

ATTUALITÀ, GEOPOLITICA, SALUTE, SCIENZA E TECNOLOGIA

# NEXUS

NEW TIMES

EDIZIONE ITALIANA  
ottobre – novembre 2021  
Nr. 151, Vol. 5

## L'inganno pandemico

Alchimia Hi-tech  
Pitagora soppresso  
Re Denaro e la sua corte  
In difesa della CO<sub>2</sub>  
Dossier: Afghanistan

ISSN 1592-1247

10151



9 771592 124009

€ 10,00 - Rivista bimestrale nr. 151 - Vol. 5, ottobre – novembre 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46) - Art.1, Comma 1, DCB - Padova



# ORA C'È UN RIMEDIO PER TUTTO

[www.holoil.it](http://www.holoil.it)

Prodotto da:



**RI.MOS.**  
*Disposable Medical Products*

[www.rimos.com](http://www.rimos.com)

## Editoriale

### Dichiarazione di intenti

NEXUS riconosce che l'umanità è sottoposta ad un massivo processo di trasformazione. Tenendo presente tutto ciò, NEXUS cerca di fornire informazioni «difficili da ottenere», per assistere le persone attraverso tali cambiamenti. NEXUS non ha legami con alcuna ideologia od organizzazione religiosa, filosofica o politica.

### Politica di autorizzazione alla riproduzione

Incoraggiamo attivamente la riproduzione e la diffusione, da parte dei lettori, delle informazioni contenute in *NEXUS NEW TIMES* a patto che la fonte sia obbligatoriamente citata, anche se tali informazioni venissero utilizzate nelle comunicazioni elettroniche, newsletters, o su qualsiasi website/blog. È comunque sempre gradito avviso di pubblicazione. Al contempo ogni violazione di legge avente finalità commerciale, in tal senso, sarà perseguita senza indugio.

Cari Lettori,

eccomi di nuovo a presentarvi un altro sorprendente numero di *Nexus New Times*! In questo periodo, oltre al consueto rigoroso lavoro svolto per offrirvi autorevoli approfondimenti ed interessanti suggestioni nei vari campi dello scibile, è mio piacere celebrare con tutti voi l'arrivo di due novità in Casa NEXUS: la nascita del Progetto **NEXUS RELOADED** (dopo il già lanciato **NEXUS NEXT** su Telegram all'indirizzo [https://t.me/nexus\\_next](https://t.me/nexus_next)) - che vedrà a breve la luce ed andrà ad ampliare il nostro bouquet informativo di *newsmaking* offertovi grazie ad una fruizione video sui nostri *social* a cura di *Tom Bosco* e *Matt Martini* - e l'uscita dell'attesissimo saggio di *Pino Nicotri* "America is back! - Joe Biden, Gli Stati Uniti e il Mondo" ordinabile nelle librerie italiane (oltretutto sul nostro Shop, naturalmente). Conferme, entrambi, della globale azione di nuovo posizionamento della nostra Casa Editrice e miglior *engagement* a suo tempo promesso-vi. Siamo certi che le gradirete entrambi.

Ma entriamo nel vivo di questo 151° numero... salutando il graditissimo ritorno di *Ezio Albrile* che con uno splendido articolo dallo stile avvincente e rigore semantico raro ci offre una dotta disamina sulla *biopolitica gnostica* da *Plotino* a *Foucault*, e c'illustra una chiave di lettura dell'opera di *Philip K. Dick* decisamente attualissima in relazione ad una certa "pandemia"... per poi consegnare il testimone al nostro prolifico *T.J. Coles* che come sempre ci conduce in "territori di frontiera", stavolta accompagnandoci alla scoperta delle origini del "potenziamento umano" operato da multinazionali e militari nei decenni trascorsi, affatto per 'nobili' scopi. E poiché *mala tempora currunt Matthew Ehret* intende decisamente rimuovere la polvere dell'oblio discutendo la *Tradizione Pitagorica* come celebrazione di un'arte perduta del Pensiero, ma anche come antidoto al culto impotente dello *scientismo* che pervade la nostra epoca...

Se però non foste a questo punto ancora soddisfatti vi suggerisco di accomodarvi meglio. E godervi uno dopo l'altro i due contributi del nostro *Paolo Cortesi* e, ancora una volta, di *Matthew Ehret*: se col primo scoprirete le origini storiche dell'attuale 'disumanizzazione' ad opera del "Re Denaro", in un viaggio che proseguirà anche sui prossimi due numeri, col secondo sarete catapultati direttamente al centro del dibattito contemporaneo relativamente alla *CO<sub>2</sub>* e al *Climagate*. Ma ciò che leggerete potrebbe crearvi più di uno 'smottamento' in termini di fiducia nelle pubbliche autorità ed organizzazioni che si occupano di clima...

Bene. Perché ora sarete quindi pronti per il nostro nuovo **DOSSIER: Afghanistan**. Che stavolta è stato realizzato addirittura a quattro mani dai due giornalisti d'inchiesta *Germana Leoni* e *Pino Nicotri*. E siccome al termine della lettura potreste in effetti sentirvi destabilizzati nell'apprendere i veri motivi del 'come e perché siano andati così' certi avvenimenti... potrete scoprire le ragioni di una simile emozione grazie all'interessante articolo del Dott. *Tancredi Militano*, che in modo magistralmente chiaro vi semplificherà i meccanismi di genesi delle umane emozioni e forse aiuterà a meglio comprendere come funziona il nostro cervello.

Ora, fate pausa un attimo e magari concedetevi la vostra bevanda preferita. Senza però distrarvi troppo. Perché grazie ad un'intervista del 1973 potreste venire a sapere che un ingegnere canadese aveva creato un *motore a calore freddo* e che i benefici dello *Zero Fuel Engine* non hanno raggiunto l'umanità intera. Singolare, no?

Infine: *Elisa Renaldin* ha intervistato per *Nexus Aldo Capella Pironi* per spiegarci meglio cosa sia la *Legge Naturale*. E, per concludere, una vera 'chicca': cosa pensereste se qualcuno vi dicesse che YHWH (YAWEH), il Dio degli antichi Israeliti... era in realtà un *Drago*? Probabilmente lo guardereste male.

Ma l'indagine che potrete leggervi in *Zona di Confine* è tutt'altro che una facezia...

Non mi resta come sempre, dunque, che augurarvi... Buona lettura!

Il Direttore  
**Simone Massetti**



## Contenuti

### 6. VILLAGGIO GLOBALE

In questo numero parliamo di *Nanosensori iniettabili*, *impianti cerebrali in grafene*, sanzioni alla *Pfizer*, moratoria della ricerca sui *prioni*, *Intelligenza Artificiale & brevetti*, *griglia elettrica* della Natura.

### 10. L'INGANNO PANDEMICO

Graditissimo ritorno, quello di *Ezio Albrile*, tra gli autori NEXUS. Con stile avvincente e rigore semantico raro, ci accompagna in una dotta disamina relativamente alla *biopolitica gnostica*, tracciando un *excursus* storico-filosofico sin da *Plotino* e le origini del *credo gnostico* per giungere a *Foucault*. E, nel farlo, ci offre anche una chiave di lettura delle opere di *Philip K. Dick* i cui stilemi di pensiero anticipano sorprendentemente molti aspetti delle recenti dinamiche sociali mondiali a seguito di una certa 'pandemia'...

### 18. ALCIMIA HI-TECH

Il nostro prolifico *T. J. Coles* ci conduce, ancora una volta, alla scoperta di 'territori di frontiera'. Grazie alle numerose fonti e ricerche da questi condotte, scopriremo come le multinazionali, i Governi e i militari, da decenni tentino d'aumentare mediante *potenziamenti* le abilità e le capacità degli esseri umani. Esperimenti e tentativi - filosofie *transumaniste* a parte - che in realtà presuppongono obiettivi e perseguono scopi ben più prosaici...

### 28. PITAGORA SOPPRESSO

*Matthew Ehret* con questo interessante articolo discute la soppressa *Tradizione Pitagorica* come celebrazione di un'arte perduta del Pensiero - che ha dato origine alle più grandi rivoluzioni della Scienza e persino della *filosofia morale* - ma anche come antidoto al culto impotente dello *scientismo*, che ha permeato ogni ramo del Pensiero nella nostra 'tormentata' epoca. Tale '*culto dello scientismo*' - mascherato dietro le 'revisioni tra pari' e un nuovo clero tecnocratico di "esperti" - professa con arroganza di possedere tutte le risposte circa la natura dell'Universo...

### 38. RE DENARO E LA SUA CORTE

Primo - di tre complessivi - interessante contributo di *Paolo Cortesi*. Che con prosa semplice ed al contempo efficace ci accompagna in un 'viaggio' alla scoperta delle origini storiche e delle logiche della *creazione monetaria*. E della - purtroppo - connaturata *disumanizzazione*...

### 46. IN DIFESA DELLA CO<sub>2</sub>

Nel momento storico in cui le singole coscienze e innumerevoli gruppi ecologisti - così come in apparenza i diversi Governi delle grandi e delle piccole nazioni del mondo - sembrano affannarsi per cercare (ed implementare) soluzioni di *governance ambientale*, *Matthew Ehret* fa il punto su due delle tematiche più controverse: il *climagate* e la *riduzione della CO<sub>2</sub>*. Poiché a ben vedere non è sempre tutto oro quello che luccica...



# 28



# 38

## 54. DOSSIER: AFGHANISTAN

Dopo il fortunatissimo 'DOSSIER: USA' - da cui è poi nato l'ultimo volume pubblicato in casa NEXUS "*America is back!*" - i due giornalisti d'inchiesta *Germana Leoni & Pino Nicotri* tornano, stavolta insieme, per narrare ai lettori di *NEXUS New Times* i retroscena e i principali eventi occorsi nella storia di uno dei Paesi che la recente attualità ha visto - tragicamente - maggiormente protagonista delle cronache mediatiche: l'Afghanistan...

## 72. LA FABBRICA DELLE EMOZIONI

Con questo chiarissimo articolo il Dott. *Tancredi Militano* ci guida alla scoperta della genesi delle emozioni umane. E se i *meccanismi di funzionamento* del nostro cervello non fossero esattamente solo quelli che la *Psicologia* ha sino ad ora contemplato?...

## 80. SCIENCE NEWS: PERDUTA O SOPPRESSA?

Correva il 1973 quando *Austin Willis* intervistò il defunto Ingegnere capo della *Energetics*, *Leuan Thomas*. Sorprendentemente, tuttavia, la scoperta e lo sviluppo del sistema *Zero-Fuel Engine* e del motore a calore freddo canadese nei successivi decenni non ha avuto il riconoscimento che meritava...

## 85. IL PERSONAGGIO - ALDO CAPELLA PIRONI

Negli attuali tempi 'oscuri' in cui la democrazia sembra cedere il passo ad un'incombente e sottilmente dilagante dittatura sanitaria, ci si chiede spesso dove sia finito lo *Stato di diritto*, e se mai sia esistito. *Elisa Renaldin* intervista quindi per NEXUS Aldo Capella Pironi, uno dei principali sostenitori della '*Legge Naturale*'...

## 88. ZONA DI CONFINE - PROVE CHE YHWH ERA UN DRAGO

Tra i miti più antichi in assoluto, e la cui origine si prede nella notte dei tempi, vi è quello del "*Drago*". Creatura conosciuta, adorata, rappresentata, da culture geograficamente lontane e diversissime tra loro, in pochi però si sono chiesti se YHWH (*Yahweh*), il *Dio degli antichi Israeliti*, fosse un "*Drago volante e sputafuoco*"... Ebbene: pur se in apparenza il quesito sembri incredibile, questo articolo esplora le fonti storiche, esegetiche ed iconografiche che raccontano un'altra storia...

## 94. IL TORNASOLE

## 96. VETRINA



# NEXUS NEW TIMES NR. 151

ottobre - novembre 2021

### DIRETTORE RESPONSABILE

Simone Massetti  
direttore@nexusedizioni.it

### REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Tel. 049 9115516 - Fax 049 9119035  
info@nexusedizioni.it

### HANNO COLLABORATO

Ezio Albrile, T. J. Coles, Matthew Ehret,  
Tancredi Militano, Paolo Cortesi, Pino Nicotri,  
Germana Leoni, Elisa Renaldin, Tom Bosco,  
Traduzioni: Diego Antolini



### NEXUS EDIZIONI S.R.L.

Via Terme 51  
5041 Battaglia Terme (PD)  
www.nexusedizioni.it

### DIRETTORE EDITORIALE

Tiziana Chiarion  
tiziana.chiarion@nexusedizioni.it

### PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

Registrata presso il Tribunale di Padova n.1466 del 27/07/95  
Numero di iscrizione al ROC 24806  
In questo numero la pubblicità non supera il 45%

### GRAFICA

studiografico@carlogislon.it

### PUBBLICITÀ

commerciale@nexusedizioni.it

### TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Il materiale ricevuto e non richiesto, anche se non pubblicato, non sarà restituito. L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

### PRODOTTO CON AUTORIZZAZIONE DI DUNCAN M. ROADS

### STAMPA

PETRUZZI INDUSTRIA GRAFICA  
Città di Castello (PG)





# Villaggio Globale

## NANOSENSORI DI LETTURA DEL PENSIERO INIETTABILI: LA NUOVA FRONTIERA

Un nuovo tipo di *biosensore iniettabile* potrebbe, a breve, essere in grado di leggere i vostri pensieri o farvi comunicare utilizzando nient'altro che la vostra mente. I ricercatori di *NeuroSWARM3* affermano che i loro *nanosensori* placcati in oro, delle dimensioni di una singola particella virale, potrebbero viaggiare attraverso il *flusso sanguigno* e attraversare la *barriera ematoencefalica*. Una volta all'interno del *cervello* agirebbero come una sorta di antenna, trasformando l'*attività neurale* in *segnali ottici* che potrebbero essere inviati in modalità *wireless* ad un dispositivo esterno.

I ricercatori della *University of California* di *Santa Cruz*, ritengono che a breve termine questo potrebbe aiutare gli scienziati a comprendere meglio i misteri della cognizione umana.

A lungo termine, invece, le potenziali applicazioni suonano fantascientifiche: *comporre messaggi con i pensieri*, *controllare gli esoscheletri con la mente*,



*disporre della capacità di monitorare le malattie neurologiche senza procedure invasive.* “*NeuroSWARM3 può convertire i segnali che accompagnano i pensieri in segnali misurabili a distanza per un'interfaccia cervello-macchina ad alta precisione*”, ha affermato *A. Ali Yanik*, coautore del relativo studio progettuale.

Tale tecnologia funziona attingendo ai segnali elettrici che i *neuroni* usano per scambiarsi informazioni. Que-

sto accade quando gli umani fanno qualsiasi cosa, incluso muoversi e pensare. *NeuroSWARM3* è un nuovo modo per monitorare l'attività elettrica. In effetti, l'ultima ricerca di *Yanik* mostra che è abbastanza sensibile da rilevare l'attività delle singole *cellule cerebrali*.

“*La tecnologia è simile all'RFID*”, ha dichiarato *Yanick* a *Science Focus* riferendosi alla tecnologia a *radiofrequen-*

za *wireless* che è alla base già oggi di attività ordinarie come pagare un acquisto con uno *smartphone*.

“Con l’*RFID* hai un segnale di *back-scattering* e poi leggi un segnale statico che ti consegna il codice a barre o qualunque cosa sia. Nel nostro caso abbiamo questo codice a barre, che è il segnale elettrofisiologico delle cellule, ma non è statico, e lo leggiamo in modalità *wireless*.”

Il fatto che tale innovativa tecnologia operi su scala *nanometrica* è ciò che lo rende incredibile.

Nonostante le loro piccole dimensioni, ogni particella del *nanosensore* include il trasferimento di potenza *wireless*, la traduzione elettronica dei segnali *neurales* e la trasmissione di tali segnali. E poiché i *neurosensori* possono superare la barriera *ematoencefalica*, questo significa che essi possono essere iniettati direttamente nel *flusso sanguigno*. È importante notare che non sono ancora stati effettuati *test* su animali o umani, ma se lo fosse, la procedura sarebbe molto meno invasiva rispetto a tecnologie comparabili come *Neuralink* di *Elon Musk*.

Considerando, infatti, che quest’ultima richiede un *microchip impiantato chirurgicamente e fili che pendono dal lato del cranio di una persona*, *NeuroSWARM3* non richiede, invece, interventi chirurgici né impianti o fili. Le *nanoparticelle* sono anche alimentate a tempo indeterminato.

(Fonte: *ScienceFocus.com* - <https://is.gd/sYwT5H>)

## GLI IMPIANTI CEREBRALI IN GRAFENE SUPERANO LE PRESTAZIONI DI NEURALINK

Lo scorso febbraio, *Elon Musk* ha fatto notizia quando ha annunciato al mondo che la sua società di interfaccia *cervello-computer Neuralink* aveva cablato una scimmia per giocare ai videogiochi con la propria mente. Ma una *startup* spagnola - con otto anni di sviluppo di un *impianto neurale*

*specializzato in grafene* - afferma di superare di gran lunga *Neuralink*.

“Le interfacce cerebrali devono fare bene tre cose: registrare i segnali cerebrali, stimolarli, e quindi essere stabili per molti e molti anni nel cervello”, afferma il co-fondatore e amministratore delegato di *Inbrain*, *Carolina Aguilar*.

*Aguilar* sostiene che il materiale che *Musk* sta attualmente utilizzando per *Neuralink*, un *polimero* chiamato *Pedot*, si degrada all’interno del *cervello umano* troppo rapidamente per fungere da materiale utilizzabile per un impianto stimolante il *cervello*. O, per dirla in un altro modo, *Neuralink* sta percorrendo la strada sbagliata. Il *grafene* è il materiale più resistente mai testato, e *Carolina Aguilar* afferma che la sua durata, conducibilità elettrica e longevità, lo rendano un candidato perfetto per future tecnologie d’impianti cerebrali. E che quindi sia molto meglio del *Pedot*.

Secondo i programmi di sviluppo di *Inbrain*, tali impianti ad alta risoluzione saranno combinati con la piattaforma d’analisi dati basata sull’*Intelligenza Artificiale* dell’azienda stessa, con quest’ultima che verrà utilizzata per monitorare

continuamente i *segnali cerebrali*. “Questo”, afferma anche la *Aguilar*, “consentirà ai medici di costruire un quadro più completo del cervello dell’individuo, e fornire trattamenti su misura per condizioni mediche come l’*epilessia*”.

(Fonte: *Sifted.eu* - <https://is.gd/DNiyLn>)

## PFIZER HA PAGATO LA PIÙ GRANDE MULTA PENALE NELLA STORIA USA

Se un’azienda farmaceutica inizia a promuovere un farmaco per qualcosa che la *FDA* (*Food & Drug Administration*) statunitense non ha approvato, può finire in grossi guai.

Nel 2009 la *Pfizer* ha accettato di pagare l’astronomica cifra di 2,3 miliardi di dollari in una causa penale, e civile, derivante dalla promozione illegale di alcuni farmaci. All’epoca, si trattava del più ingente patteggiamento per *frode sanitaria* della Storia. Nel 2012, il gigante della sanità *GlaxoSmithKline* (*GSK*) ha accettato di pagare 3 miliardi di dollari per accuse penali, e civili, per la promozione illegale di farmaci come *Paxil* e *Wellbutrin* per usi non approvati dalla *FDA*.



Tuttavia, *Pfizer* detiene ancora il non encomiabile *record* per aver ricevuto la più elevata multa criminale comminata della Storia degli Stati Uniti. E, come visto, non è certamente l'unica multinazionale a scegliere di pagare per evitare conseguenze sia in ambito penale sia civile.

Nel caso *GlaxoSmithKline* l'azienda si è trovata nei guai per aver promosso l'*antidepressivo Paxil* per l'uso su pazienti di età inferiore ai 18 anni, anche se non aveva ricevuto l'approvazione della *FDA* per l'uso *pediatrico*. *GSK* si è anche messa nei guai per aver promosso *Wellbutrin* per la perdita di peso e il trattamento per la disfunzione sessuale, le dipendenze da sostanze, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, anche se la *FDA* lo aveva approvato solo per il trattamento del *disturbo depressivo grave*. Oltre a dichiararsi colpevole di cinque capi d'accusa penali, e a ricevere una multa per questi di circa *1 miliardo di dollari*, *GSK* è stata anche ritenuta responsabile di capi d'imputazione civili per:

- *Promuovere i farmaci Paxil, Wellbutrin, Advair, Lamictal e Zofran per usi fuori ricetta e non coperti*
- *Pagare tangenti ai medici per prescrivere quei farmaci così come i farmaci Imitrex, Lotronex, Flovent e Valtrex*
- *Fare dichiarazioni false e fuorvianti sulla sicurezza del farmaco per il diabete Avandia*
- *Segnalazione di prezzi migliori falsi e rimborsi sottopagati dovuti nell'ambito del programma Medicaid Drug Rebate*

Nel patteggiamento di *Pfizer* del 2009, la società dovette pagare una multa penale di ben *1,195 miliardi di dollari*, e la sua controllata *Pharmacia & Upjohn Company Inc.* dovette sborsare *105 milioni di dollari*, per un totale complessivo di *1,3 miliardi di dollari*.

Negli Stati Uniti, è dunque ad oggi, ancora la più ingente multa penale mai comminata.

La società si è dichiarata colpevole di reati penali per aver violato il *Food, Drug and Cosmetic Act*, etichettando in modo errato il *farmaco antinfiammatorio Bextra* e promuovendolo per usi che la *FDA* "ha specificamente rifiutato di approvare a causa di problemi di sicurezza", ha affermato il Dipartimento di Giustizia. *Pfizer* ha ulteriormente pagato *1 miliardo di dollari* per risolvere le accuse ai sensi del *False Claims Act* civile, secondo cui la società aveva promosso illegalmente quattro farmaci: *Bextra*, il *farmaco antipsicotico Geodon*, l'*antibiotico Zyvox* e il *farmaco antiepilettico Lyrica*. Il patteggiamento stilato afferma che *Pfizer* pagava tangenti agli operatori sanitari per invogliarli a prescrivere i farmaci. (Fonte: *MarketRealist.com* - <https://is.gd/rmw8CQ>)

### **MORATORIA SULLA RICERCA PRIONICA DOPO CHE OPERATORI DEI LABORATORI FRANCESI HANNO CONTRATTO LA CJD**

Cinque istituti di ricerca pubblici in Francia hanno imposto una moratoria di tre mesi sullo studio dei prioni - una classe di *proteine infettive nocive* che causano *malattie cerebrali letali* - dopo che ad un operatore di laboratorio in pensione, che in passato aveva manipolato i prioni, è stata diagnosticata la *malattia del prione di Creutzfeldt-Jakob (CJD)*, la malattia da prioni più comune nell'uomo.

Sono in corso le indagini per scoprire se il paziente, che lavorava in un laboratorio gestito dall'*Istituto nazionale di ricerche per l'agricoltura, l'alimentazione e l'ambiente (INRAE)* abbia contratto la malattia sul lavoro. Se così fosse, sarebbe il secondo caso del genere in Francia in anni recenti. Nel giugno 2019 un'impiegata del laboratorio *INRAE* di nome *Émilie Jaumain* è morta all'età di 33 anni, dieci anni dopo essersi punta il polli-

ce durante un esperimento con topi infettati da prioni. La sua famiglia sta ora facendo causa all'*INRAE* per *omicidio colposo e pericolo di vita*. La scoperta della malattia di *Émilie* aveva già portato a misure di sicurezza rafforzate nei laboratori di prioni francesi.

L'obiettivo della moratoria, che interessa un totale di nove laboratori, è "studiare la possibilità di un collegamento con l'ex attività professionale del [nuovo paziente] e, se necessario, adeguare le misure preventive in vigore nei laboratori di ricerca", secondo un comunicato congiunto diffuso dai cinque laboratori di ricerca aderenti.

È noto infatti che le 'infezioni di laboratorio' si verificano con molti agenti patogeni, ma l'esposizione ai prioni che causano la *CJD* è insolitamente rischiosa - perché non esiste un vaccino o una cura - e la malattia è universalmente fatale. E mentre la maggior parte delle infezioni si manifesta entro giorni o settimane, il periodo medio di incubazione per la *CJD* è di circa 10 anni.

Vi sono stati almeno *17 incidenti*, tra i circa 100 scienziati e tecnici che hanno lavorato in Francia con i prioni nel decennio precedente, cinque dei quali si sono tagliati o si sono punti con siringhe o lame contaminate, determinando con ogni probabilità il verificarsi della cosiddetta *CJD iatrogena*.

(Fonte: *fr24news.com* - <https://tinyurl.com/ye39h3vl>)

### **L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE "DOVREBBE ESSERE" UN INVENTORE E DETENERE BREVETTI?**

Nel dibattito internazionale contemporaneo sono state sollevate alcune domande sul fatto che le opere create dall'*Intelligenza Artificiale (I.A.)* meritino, o meno, la protezione della relativa proprietà intellettuale. L'intento normativo sia dei diritti d'autore sia dei brevetti è quello di creare incentivi

(sotto forma di monopolio “limitato”) per la creazione di una nuova opera o di un’invenzione creativa. L’I.A., tuttavia, non ha *bisogno* di un tale incentivo. Negli ultimi anni, in ogni caso, c’è stata una corsa da parte di alcuni soggetti che controllano l’*Intelligenza Artificiale* nel provare a “brevettare le creazioni dell’I.A.”

L’USPTO (*United States Patent and Trademark Office*) ha suggerito che le invenzioni create dall’*Intelligenza Artificiale* potrebbero essere brevettabili, ma poi ha respinto una domanda di brevetto da parte di un’I.A.

E anche l’Europa ha rifiutato i brevetti generati dall’*Intelligenza Artificiale*. L’Australia ha invece imboccato la strada opposta rispetto alla UE, dopo che un tribunale ha stabilito che un’I.A. può “*essere un inventore*” per un brevetto.

Il caso è stato avviato dalle stesse persone cui sono stati negati i brevetti nella UE e negli USA, e che stanno ancora cercando di brevettare invenzioni effettuate dalla I.A. in tutto il mondo.

L’avvocato australiano specializzato in brevetti, *Mark Summerfield*, ha una ben precisa opinione al riguardo, e solleva una delle tante preoccupazioni: “*Consentire gli inventori-macchina potrebbe avere numerose conseguenze, sia prevedibili sia imprevedibili. Consentire brevetti per invenzioni sfornate da macchine instancabili con capacità virtualmente illimitate, senza l’ulteriore esercizio di alcuna ingegn timeria umana, giudizio, o sforzo intellettuale, può semplicemente incentivare le grandi aziende a costruire “generatori di boschetti di brevetti” che potrebbero servire solo a soffocare, piuttosto che incoraggiare, l’innovazione in generale*”.

Sfortunatamente, non è solo l’Australia ad aver assunto tale pericolosa decisione. Anche il Sudafrica ha infatti recentemente concesso a *DABUS* un brevetto.

(Fonte: *TechDirt.com* - <https://is.gd/sNueEg>)

## LA “GRIGLIA ELETTRICA” DELLA NATURA

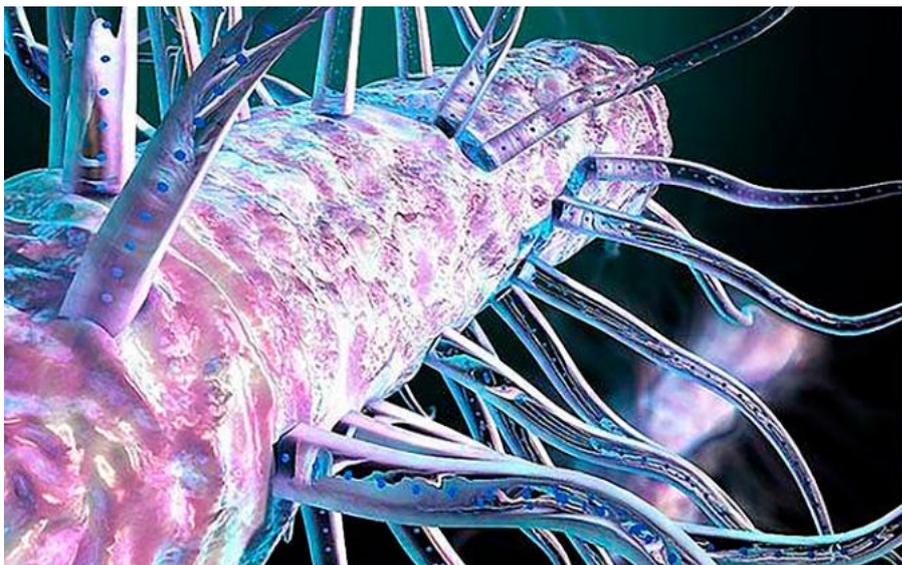
Una proteina simile ad un capello, nascosta all’interno dei batteri, serve come sorta di interruttore *on-off* per la “griglia elettrica” della Natura, una rete globale di *nanofili* generati da batteri che permea tutto il suolo privo di ossigeno e i fondali oceanici profondi, affermano i ricercatori della *Yale University* in un rapporto pubblicato sulla rivista *Nature*. “*Il terreno sotto i nostri piedi, l’intero globo, è cablato elettricamente*”, ha infatti in proposito affermato *Nikhil Malvankar*, assistente professore di *biofisica molecolare e biochimica* presso il *Microbial Sciences Institute* del *West Campus* di *Yale* e autore *senior* dell’articolo. “*Questi peli batterici precedentemente nascosti sono l’interruttore molecolare che controlla il rilascio di nanofili che compongono la rete elettrica della Natura*”. Quasi tutti gli esseri viventi respirano *ossigeno* per liberarsi degli *elettroni* in eccesso durante la conversione dei nutrienti in energia. Senza accesso all’*ossigeno*, tuttavia, i batteri del suolo che vivono in profondità sotto gli oceani o sepolti nel sottosuolo, per miliardi di anni hanno sviluppato un modo per respirare “respirando minerali”, come lo *snorkeling*, attraverso minuscoli filamenti proteici chiamati *nanofili*.

Due *proteine* all’interno di batteri

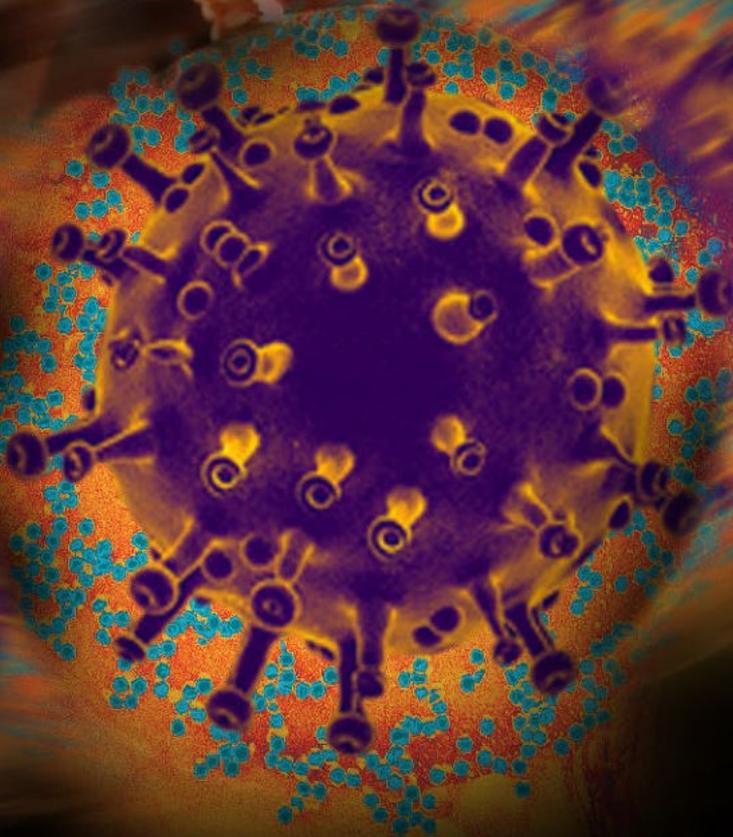
sepolti, privi di *ossigeno*, pompano *nanofili*, che essenzialmente “*espirano*” gli *elettroni*. Gli scienziati stanno cercando di utilizzare tale *rete elettrica naturale* per generare elettricità, nuovi biocarburanti e persino componenti elettronici auto rigeneranti. Tuttavia, il modo in cui questi batteri del suolo utilizzano i *nanofili* per espirare elettricità è rimasto, finora, un mistero.

Dal 2005 gli scienziati pensavano che i *nanofili* fossero costituiti da una *proteina* chiamata “*pili*”.

Ma una ricerca pubblicata nel biennio 2019-2020 da un *team* guidato dal dottor *Malvankar* ha dimostrato che i *nanofili* sono costituiti da *proteine* completamente diverse. “*Questa è stata una sorpresa per tutti nel campo, mettendo in discussione migliaia di pubblicazioni sui pili*”, ha detto il dottor *Malvankar*. Comprendere come i batteri creino i *nanofili* consentirà agli scienziati d’adattare i batteri stessi per svolgere una serie di funzioni, dalla lotta alle infezioni patogene o ai rifiuti a rischio biologico alla creazione di circuiti elettrici viventi, all’utilizzo di batteri per generare elettricità, creare biocarburanti e persino sviluppare dispositivi elettronici auto riparanti. (Fonte: *SpaceDaily.com* - <https://is.gd/oQKtzt>)



# L'inganno pandemico



**È** un'acquisizione della filosofia di *Michel Foucault*, poi ripresa e ampliata da *Michael Hardt* e *Antonio Negri*, che la vita, l'esistenza, è un oggetto di potere<sup>1</sup>. Si configura così l'idea di un *biopotere* che regola il sociale dall'interno, inseguendolo, interpretandolo, assorbendolo e ri-articolandolo. Nell'antichità, lo *gnosticismo*, una religiosità fondata su *principi misterici*, ha in qualche modo anticipato tali scenari.

Il mito fondante il *credo gnostico* parlava di un mondo originario configurato come una "pienezza", un *plērōma*, abitato da una serie di entità perfette organizzate in "coppie", le *syzigie*. L'ultima di esse di natura femminile - nel desiderio e nella "passione" d'afferrare l'inconoscibile "centro" - produceva una lacerazione tra mondo superiore, il *plērōma* e mondo inferiore, il *kenōma*, il "vuoto". Era l'origine di una generazione irregolare da cui sorgeva il *Demiurgo inferiore*, un essere abnorme, ignaro che al di sopra di lui c'era il *plērōma*, e superbo nella sua fittizia unicità. Egli creava gli *Arconti*, sorta di demoni planetari con l'aiuto dei quali plasmava il mondo e l'uomo. Ma l'uomo riceveva, all'insaputa del *Demiurgo inferiore* ed omicida, una "scintilla" luminosa della vera divinità.

## Filosofia e Potere

Gli *Gnostici* si erano resi conto che il potere esercitato dal *Demiurgo* agiva non solo sul corpo, sua creazione, ma diventava oggetto di controllo sociale e mentale. La *biopolitica gnostica* sem-

brava quindi reagire ad un potere anelante a permeare completamente i corpi e le coscienze, e si poneva in antitesi alla contemporanea filosofia di *Plotino* (ca. 203-270 d.C.), un maestro indiscusso del *pensiero platonico* che a Roma fondò un cenacolo filosofico frequentato dalle menti più ricercate dell'aristocrazia locale. Al tempo nell'Urbe vigeva un'oligarchia fatta di senatori politicamente e intellettualmente deboli e confusi: presso di essa *Plotino* e il suo circolo divennero una sorta di guide spirituali e di rassicuranti maestri di saggezza<sup>2</sup>. Ma sullo sfondo c'era un potere imperiale avviato sulla strada dell'auto-affermazione burocratica e militare. Anche qui *Plotino* era bene accetto, come prova la sua amicizia con la coppia imperiale di *Gallieno* e della sposa *Cornelia Salonina*<sup>3</sup>. E non senza una ragione anche ideologica: il sistema metafisico del grande filosofo culminava infatti in un principio assoluto, buono e potente - l'*Uno* - che veniva a più riprese chiamato "sovrano" (*basileus*), monarca di un Impero interiore. L'Imperatore di questo mondo poteva allora venir pensato, non solo metaforicamente, come il riflesso del "sovrano" metafisico. Una filosofia, dunque, che offriva una legittimazione ideologica al potere imperiale. Sin dalle origini, quindi, la filosofia appariva contraffatta, adulterata. Non a caso, tale antitesi fra tradizione e istanze spirituali di salvezza era la base del dissidio fra *Plotino* e gli *Gnostici*. Nel *pensiero gnostico* confluiva il bisogno di *redenzione individuale di larghi strati so-*



di Ezio Albrile

*ciali e intellettuali*, e in esso si esprimeva la disperazione e il rifiuto per un mondo costruito sulla servitù e l'oppressione. A tutto questo la *gnosi* offriva una sapienza arcana e inaudita, una ribellione contro un mondo edificato a prigione dell'umanità.

Il *biopotere* si esprime infatti mediante un controllo che raggiunge le profondità delle *coscienze* e dei *corpi* e, a un tempo, la totalità delle *relazioni sociali*<sup>4</sup>. A questo meccanismo gli *Gnostici* sembrano volersi ribellare, reinterpretando l'epica e la mitologia attraverso un nuovo, mutato paradigma: quello del mondo dei *corpi reificati*, oggetti *privi del senso di realtà e di verità*, cioè di *Dio*, il vero *Dio* luminoso che, beato, vive in una dimensione lontana e sconosciuta. Al contrario di *Plotino* che attraverso il suo *neoplatonismo* misticheggiante legittimava il potere autocratico.

## Origini ipnotiche

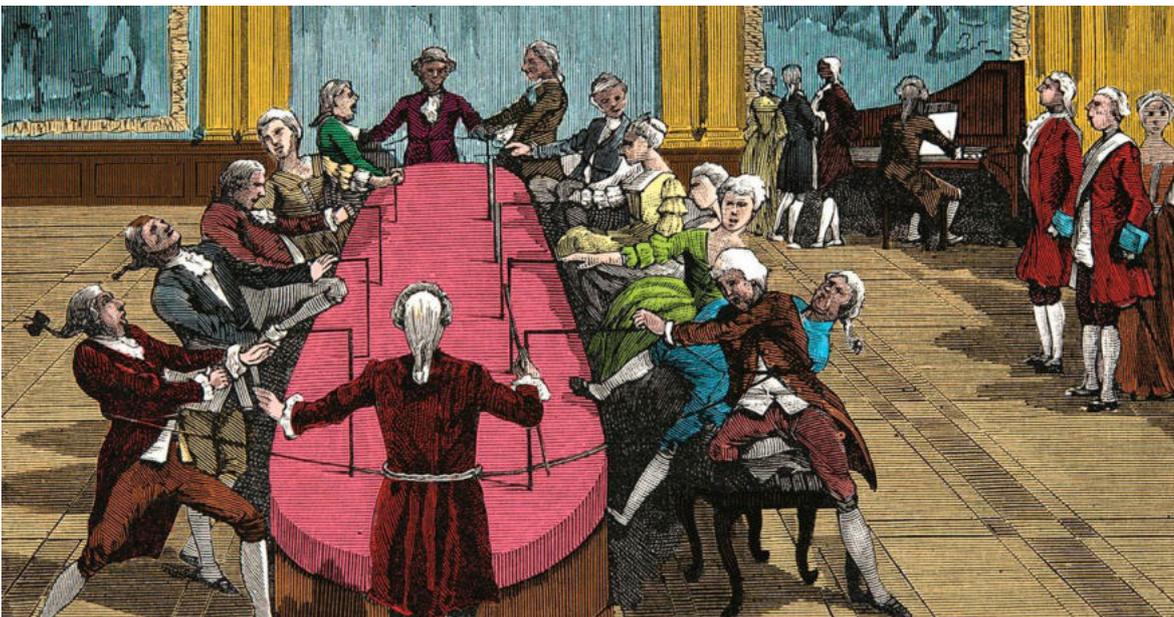
Si potrebbe dire che la *biopolitica* trovi le sue origini in *Franz Anton Mesmer* (1734-1815)<sup>5</sup> teorizzatore del *magnetismo animale* e maestro dell'*ipnosi moderna*. Egli già utilizzava la *trance del sonno lucido* per aumentare la capacità auto-diagnostica del paziente. Fondò pure, andando da Vienna a Parigi, una loggia nel 1785 che ospitava il generale *La Fayette* e *George*

## Il biopotere si esprime infatti mediante un controllo che raggiunge le profondità delle coscienze e dei corpi e, a un tempo, la totalità delle relazioni sociali.

Washington, grandi esperti di movimenti popolari manipolati a fini 'benefici'. Mesmer chiamava tutto questo 'sonnambulismo artificiale'. È da questi mondi che ebbe inizio la riformulazione dei procedimenti magici classici, centrati sul *transfert di volontà* dal magnetizzatore al magnetizzato. Del resto, Arthur Schopenhauer (1788-1860) plasmò la sua *metafisica della volontà* - naturale e involontaria - muovendo dalla *fisica mesmerista*. Qualcosa di più di una psicologia del profondo. Forse maldestri filosofi cercano di spiegare la *biopolitica* per capire come si faccia ad entrare in una relazione empatica con gli altri, forse per diventare i nuovi stregoni della società dello spettacolo. Come fece il sociologo Alberoni, genio incompreso.

E si potrebbe aggiungere che - ombra densa e incancellabile - il *magnetismo sociale* è nelle sue origini settecentesche una forma di *biopotere*: il sistema securitario è da sempre spettacolare. E se il totalitarismo moderno saranno poi (come Foucault ha insegnato) le esasperazioni e i parossismi del *dispositivo biopolitico*, lo Stato totalitario sarà non solo più protettivo e più assassino, ma insieme più ipnotico e suggestivo. Ebbene: non sperimentiamo forse ogni giorno tale suggestione 'pandemica'? Per tale *implicazione biopolitica* - perché la vita che il *biopotere* ha preso in carico è da sempre fluido-magnetica - il 'fascismo' (quello vero, reale, non 'nostalgico') è contenuto nella suggestione, come la suggestione autorita-

ria è l'esito necessario e il fantasma mai sopito di ogni Stato. Così, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, il *mesmerismo* si rinnovò nella forza vitale, nella "forza odica", o nell'aura che secondo il barone Karl von Reichenbach (1788-1869) o Walter Kilner (1847-1920) avvolgeva ogni essere umano, lasciando quindi la sua traccia sugli schermi alla *dicianina* o al *carbon fossile*. Affinché in quegli anni l'effetto Kirlian potesse apparire sulla pellicola fotografica di una lunga magia politica, che doveva raggiungere la sua più completa affermazione e celare i suoi aspetti meno confessabili offrendo in cambio la mascherata della 'democrazia'. Si potrebbe allora ipotizzare che il potere, alla fine della sua lunga *elaborazione biopolitica*, non possa che essere magnetico, spettacolare-suggestivo: e che se ha in questo la sua forza, debba per lo stesso motivo continuamente disporre nuove barriere di sicurezza a protezione del proprio 'benessere'. Tale *biopotere* deve perciò assicurarsi il monopolio ipnotico, e farsi pertanto minaccioso e poliziesco, intimando regole 'democratiche'. E pur essendo massimamente minaccioso e securitario,



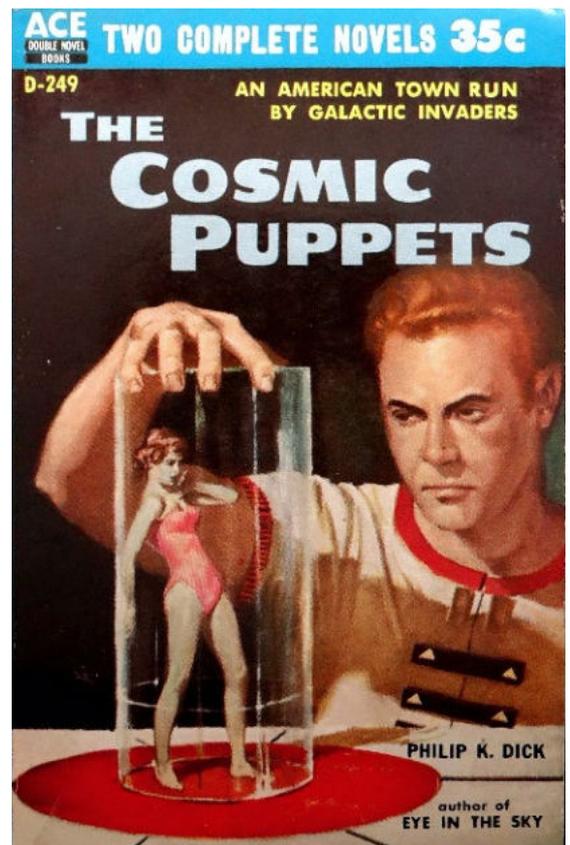
Esperimento mesmerico

rischia comunque la cattiva sorpresa: il gesto inaspettato che lo supera, l'unico capace di farlo perché viene dalla suggestione stessa. Il rischio di chiunque sottovaluti l'avversario.

### Fantascienza e profezia

Non è forse un'ipotesi illegittima postulare un'anticipazione letteraria della pandemia contemporanea, con i suoi ovvi *addentellati biopolitici*, nella scrittura postmoderna di *Philip K. Dick* (1928-1982). Sin dalle prime opere, *Dick* manifestò i tratti del suo programma letterario: *la distopia e l'ossessione per le realtà alterate, create e soggiogate da entità estranee, aliene, che rendevano partecipe l'uomo di verità illusorie, di menzogne cosmiche, nel quale egli era un mero osservatore ingannato da potenze ostili*. Un dualismo - quello che *Dick* instaurava fra l'uomo e la realtà - che tecnicamente possiamo definire "gnostico"<sup>6</sup>: l'esempio più nitido di tale modalità espressiva era già in una delle prime, se non proprio la prima, perfetta opera: *The Cosmic Puppets* (1957)<sup>7</sup>. Una precedente versione più breve del romanzo, intitolata *A Glass of Darkness*, era stata pubblicata sulla rivista *Satellite Science Fiction* nel 1956 (vol. 1: n. 2, pp. 4-96). Quest'ultima, scritta nel 1953, era una delle prime opere di *Dick*, precedente anche a *Solar Lottery* (1955)<sup>8</sup>, il suo primo romanzo pubblicato. *Ted Barton* e sua moglie *Peg* raggiungono in auto *Millgate*, la cittadina natale da cui *Ted* manca da diciotto anni. Quando vi arrivano, *Ted* è sconvolto nello scoprire che è completamente diversa da come la ricordava. La cittadina è squallida e cadente, le strade e i palazzi non corrispondono ai ricordi della sua infanzia e inoltre nessuno si ricorda più di lui o della sua famiglia. Comincia così la ricerca da parte di *Ted* del proprio passato, mentre è in corso una strana guerra che vede fronteggiarsi due bambini: *Peter*, il figlio del-

la pensionante dove *Ted* ha affittato una camera, e *Mary*, la figlia del dottor *Meade*, il direttore della clinica locale. I due bambini sono dotati di strani poteri: l'uno infonde la vita in minuscole statuette d'argilla e comanda ai ragni, ai serpenti e ai topi, mentre l'altra controlla api, falene, mosche e gatti. Non sono questi gli unici accadimenti soprannaturali nell'apparentemente normale *Millgate*: *Ted* osserva attonito degli spettri luminescenti, simili a esseri umani, attraversare gli oggetti e i muri, e che gli abitanti di *Millgate* chiamano i "Vaganti" senza stupirsi della loro presenza. Inoltre la città è isolata dal resto del mondo da quella che *Peter* chiama la "Barriera", e che nessun essere umano può superare. Due esseri giganteschi, i cui corpi si perdono nella foresta, incombono ai confini della vallata. *Ted* tenta di abbandonare *Millgate* ma si perde all'interno della *barriera*, che assume la forma di una catasta di tronchi in mezzo alla strada: l'uomo capisce di non poter lasciare la cittadina prima d'esser venuto a capo dei misteri che l'avvolgono. L'incontro casuale con *William Christopher*, un vecchio barbone alcolizzato, aggiunge un ulteriore elemento al mistero: *Will* è l'unico, oltre a *Ted*, a ricordare la *Millgate* di un tempo. L'anziano senz'altro una volta era un elettrotecnico, e ha inventato uno strano apparecchio, il "Distruttore d'incantesimi", che dovrebbe servire a riportare la città alla sua realtà originaria, ma che si rivela inadatto allo scopo. I due uomini, usando esclusivamente i loro ricordi,



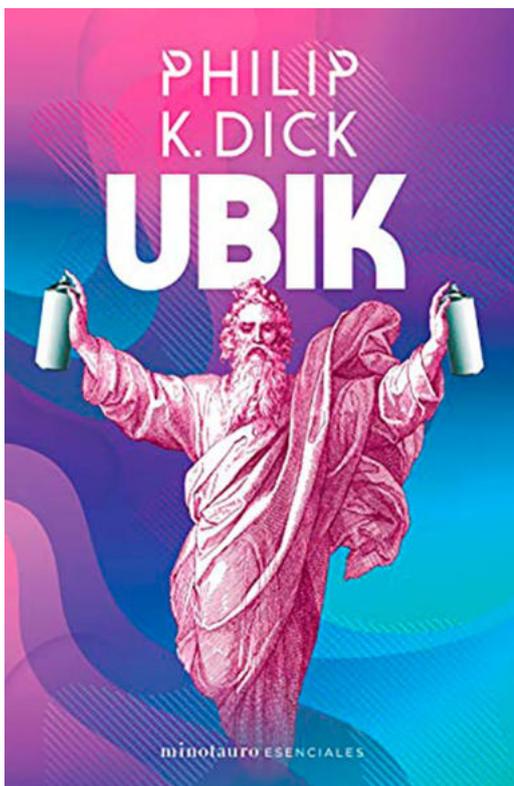
riportano in essere la vecchia città cancellata dal sortilegio, e scoprono che i "Vaganti" non sono altro che gli abitanti originari di *Millgate* che da anni tentano di riappropriarsi della loro realtà, e che si nascondono nella clinica del dottor *Meade*. Pian piano, con la forza del ricordo, dell'*anamnesis*, la cittadina torna ad essere quella d'un tempo. Ma la trasformazione subisce una battuta d'arresto: *Peter* predispone un assalto finale alla clinica con le sue creature nocive, mentre *Mary* tenta di fermarlo, prima dirigendo contro di lui delle api, poi incarnandosi in una statuetta per spiarlo. *Peter* si vendica uccidendo *Mary* e scatenando le sue creature contro i "Vaganti" e contro gli stessi *Ted* e *Will*, che fuggono mentre la vecchia *Millgate* scompare nuovamente, occultata dal sortilegio di *Peter*. *Mary*, ritornata in vita nella forma d'una bellissima ragazza dai capelli

corvini, rivela finalmente a *Ted* il mistero su *Millgate*: il cosmo è lo scenario di una millenaria lotta fra due entità, *Ahriman* (< *Angra Mainyu*) che rappresenta il male e *Ormazd* (< *Ohrmazd* < *Ahura Mazdā*) il bene, i due principi della religione iranica pre-islamica, lo zoroastrismo. Le due entità, le stesse che si stagliano ai confini della vallata, hanno ingaggiato su *Millgate* l'ennesima battaglia. *Peter* e il dottor *Meade* sono le incarnazioni rispettivamente di *Ahriman* e di *Ormazd*, ma *Ormazd* ha smarrito la memoria delle proprie origini e la guerra ha subito un'interruzione. Grazie a *Mary*, il cui vero nome è *Armaiti*, personificazione terrena della figlia di *Ormazd*, *Ted* è stato attirato a *Millgate*. All'uomo è stato concesso d'attraversare la barriera affinché aiuti il dottor *Meade*, ossia *Ormazd*, a ritrovare la memoria e la forza per sconfiggere *Peter*, ossia *Ahriman*. *Ohrmazd* ritrova la memoria, la battaglia riprende nell'universo e l'incantesimo di *Ahriman* è neutralizzato. La città cambia evolvendosi

rapidamente, diventando quella che avrebbe dovuto essere se non ci fosse stato il sortilegio di *Peter/Ahriman* a modificare la realtà: i protagonisti della vicenda vengono riassorbiti nel flusso del tempo e dimenticano ciò che è accaduto, ad eccezione di *Ted* che lascia la città.

*Philip K. Dick* sfoggia in questa prima opera una grande erudizione in tema di religiosità iranica antica. Un conflitto cosmico salmodiato da *Zarathuštra*, il fondatore della religione mazdea, cioè la religione del sommo dio *Ahura Mazdā*, letteralmente "Signore" (*ahura*) "Saggio" (*mazdā*), o zoroastriana, dalla forma grecizzata del nome del fondatore: *Zōroastrēs*, da cui il nostro *Zoroastro*. Portatore di una spiritualità mono-teistica e di una religiosità interiore, *Zarathuštra* provocò una frattura con una tradizione che si rifaceva ad un patrimonio di credenze indo-irani- che: la sua azione di rivolgimento è paragonabile all'affermarsi del *credo buddhista* in India.

ma la narrativa dickiana indirizzata a spiegare la realtà come un sovrapporsi di funzioni illusorie: in *Ubik* i morti sopravvivono in una condizione di stasi limbica, purgatoriale, sospesi tra gli ultimi vagiti dell'esistenza terrena e un incerto aldilà. Ma proprio questa situazione liminale, in bilico fra morte e vita, permette il costruirsi di una molteplicità di realtà alternative. La trama del romanzo è in qualche modo responsabile di un film di successo come *Vanilla Sky* (regia di *C. Crowe*, Paramount Pictures, USA 2001, 136') versione americana dello spagnolo *Apri gli occhi* (regia di *A. Amenábar*, prod. *F. Bovaira-J. L. Cuerda*, Spagna-Francia-Italia 1997, 117'), in cui lo stato di animazione sospesa, prodotta dall'ibernazione, è all'origine di un mondo alternativo e virtuale. E se da un lato la scrittura dickiana sembra rifarsi alla narrativa di *Kafka* e di *Borges*<sup>10</sup> unita a fascinazioni postmoderne, da un altro attinge pienamente ai moduli classici dello *gnosticismo*, entro i quali il *Demiurgo-Ubik*, oggetto di consumo ma permeante ogni realtà, somministra quotidianamente i suoi inganni. La mescolanza di motivi religiosi ed elementi esistenziali è sottomessa alla collisione destabilizzante del linguaggio iperbolico e cialtronesco che celebra le qualità terapeutiche



### Il Demiurgo virale

Il dualismo è ancora al centro del capolavoro di *Dick* "*Ubik*" (1969)<sup>9</sup> e sviluppa scenari intimamente legati allo *gnosticismo*. Scritto nel 1966 e pubblicato nel 1969, *Ubik* confer-

**Non è quindi difficile cogliere in *Ubik* la funzione svolta dalla attuale campagna vaccinale: il vaccino è lo stratagemma escogitato per avvolgere i corpi, permearli e renderli soggetti ad un controllo intimo, biopolitico.**

di *Ubik* - oscena comunione di sacro e di profano - dove la percezione mistica si unisce a quella dei più scadenti prodotti di consumo, unendo le attese millenaristiche delle cerchie esoteriche californiane alla più infima narrativa di genere. La telepatia è lo strumento per muoversi in un universo fantasmatico e decostruito: il conflitto è combattuto fra i *precog*, gli *inerziali*, gli *anti-psi* e i *telepati*, che poi dovrebbero paradossalmente neutralizzarsi a vicenda, garantendo il ritorno a una certa 'normalità'. Tutto è frammentato in una sequenza infinita di visioni allucinate, enteogene: scritte bibliche in forma di poesie infantili appaiono come osceni vaticini negli specchi delle latrine maschili. "Tutta la vita è un'allucinazione ad occhi aperti (*waking hallucination*)" si asserisce ad un certo punto del libro. E questo può dirsi di ogni personaggio, mosso come una marionetta in una scena di cui non conosce né copione né titolo. *Ubik* è la quintessenza della *merce* - e dunque il nucleo allo stato puro dell'*ideologia capitalistica americana* - qui espressa in una serie di conflitti violenti e insidiosi che scaturiscono da una guerra d'interessi imprenditoriali. Ma *Ubik* è anche una sostanza divina, come l'olio con cui veniva unto il capo del sovrano, manifestazione del potere temporale è la droga psicotropa che serve a nascondere la realtà ultima della morte e della distruzione. Non è quindi difficile cogliere in *Ubik* la funzione svolta dall'attuale campagna vaccinale: il vaccino è lo stragemma escogitato per avvolgere i corpi, permearli e renderli soggetti ad un controllo intimo, *biopolitico*. La società civile non è umanitaria, bensì comunitaria, ma si tratta di una comunità frammentata, dove gli individui sono degradati alla condizione di atomi, atomi sottomessi ad un'autorità, che è un'autorità astratta nella quale essi non si riconoscono. A



questo si aggiunga un'imprenditoria capitalistica sempre più lontana dagli uomini, meri oggetti di ladrocinio (si pensi ad *Enron* negli Stati Uniti oppure a *Parmalat* in Italia), abusi finanziari che hanno originato una nuova, risibile, forma di "psicopatologia aziendale", la *corporate psychopathy*: non immoralità occasionali di persone che hanno sbagliato (e potrebbero pentirsi), ma perversioni morali permanenti che, se non fossero state scoperte, sarebbero continuate perché non lasciavano sensi di colpa.

### Controllo pandemico

Come accade al protagonista, grazie a *Ubik* si può continuare a condurre un'esistenza fantasmatica, senza comprendere che si è morti e si sopravvive in un universo alternativo costruito a propria immagine e somiglianza. *Ubik*, come il *Demiurgo gnostico*, è il responsabile di una realtà dissestata e provvisoria, edificata per vanificare ogni autentico e reale ricordo di sé stessi. Sulla stessa frequenza di *Ubik* si colloca anche

un'altra opera dickiana, *Galactic Pot-Healer* (1969)<sup>11</sup>. Il protagonista *Joe Fernwright* è una sorta di "Redentore di oggetti": non è solo un restauratore di vasi rotti, ma li reintegra, li riporta alla loro condizione originaria. Questa sua abilità è notata da un misterioso ed enigmatico personaggio, il *Glimmung*, un essere 'ubiquo' che si rivela nelle forme più disparate, dagli animali agli oggetti. Il *Glimmung* è il *Demiurgo* di un mondo lontano e alieno, che recluta *Joe Fernwright* e altri marginali provenienti da ogni parte della galassia per un'impresa impossibile: restituire al suo splendore iniziale una immensa cattedrale sommersa. Ma il *Glimmung* non è il solo egemone del suo mondo. Nella parte oscura di esso, negli abissi marini dove giace la cattedrale abita l'*Avversario*, l'*Anti-Glimmung*, la sua replica oscura. Uno scontro epocale, che *Joe Fernwright* vive psichicamente e che nonostante l'esito positivo (la cattedrale sarà restituita alla primordiale bellezza) sancirà la sua sconfitta e il ritorno alla vita di sempre, tra

## **La pandemia è quindi perfettamente funzionale ad un rinnovato regime di biopotere, e cioè una forma di comando che non si propone soltanto di controllare la popolazione, ma anche di produrre e di riprodurre tutti gli aspetti della vita sociale.**

vasi da restaurare. *Joe* è un uomo fra i tanti, una delle tante marionette in balia di burattinai cosmici. Un altro *inganno gnostico*.

Se le visioni distopiche di *Ph. K. Dick* appaiono profetiche, è indubbio che l'attuale pandemia ha innescato meccanismi di controllo di fatto già presenti, latenti, nel 'Sistema'. L'umanità esige che sull'essenza dell'essere umano si facciano discorsi e pratiche, e comporta quindi la *biopolitica* e il *biopotere*, secondo il principio totalitario che vede l'umanità come opera in divenire, come rigenerazione della vera natura umana, previa distruzione della natura umana corrotta, una *palingenesia* dalle finalità rovesciate. Prima del virus anche le guerre umanitarie, l'ingerenza umanitaria, non erano aberrazioni ma genuine derivazioni.

### **Regimi biopolitici**

L'umanità esige che ci siano dei nemici - reali o virtuali - da sconfiggere<sup>12</sup>. L'umanità è, da questo punto di vista, una chiamata alle armi, un 'proclama di unità' contro il *non umano*, il *mostro*, il *virus*, l'*immane*, e porta in sé un'ostilità potenzialmente tanto intensa quanto criminale. L'*Umanità*, per *Marx*, era l'essenza non dell'uomo ma dell'individuo moderno, con la sua alienazione cioè con la sua estraniamento, che gli derivava dall'essere il prodotto

di un'economia storica e specifica, quella *capitalistica*. Questa toglieva all'essere umano la sua essenza e lo trasformava in mero produttore, ovvero faceva della sua vita e del suo lavoro solo un mezzo di sopravvivenza, rendendolo così una forma universale della *merce*, un *oggetto*.

Questo accadeva nel tempo in cui la forza-lavoro era ancora 'umana' e non robotizzata. Nel presente - in cui la produzione è in gran parte demandata ad automatismi - l'intervento dell'uomo è richiesto spesso 'in remoto': il *biopotere* non necessita più di 'catene di montaggio' con cui soggiogare l'umanità.

Tutto ciò nasce, secondo *Foucault*, dall'idea delle borghesie liberali del "vivere pericolosamente": dove gli individui sono posti continuamente in condizione di pericolo, o piuttosto sono indotti a provare la loro situazione, la loro vita, il loro presente, il loro futuro, come gravidi di pericolo<sup>13</sup>. La pandemia è quindi perfettamente funzionale ad un rinnovato regime di *biopotere*, e cioè una forma di comando che non si propone soltanto di controllare la popolazione, ma anche di produrre e di riprodurre tutti gli aspetti della vita sociale. La pandemia, se porta con sé la *morte* - paradossalmente - deve anche produrre la *vita*. Ciò non significa necessariamente che la pandemia sia stata provocata artificialmente, quanto piuttosto

che la vita quotidiana ed il normale funzionamento del *potere* sono stati completamente permeati dalla minaccia e dalla violenza di uno Stato in perenne allerta, esito capitalistico di un'inaspettata "rivoluzione permanente". Come hanno saggiamente intravisto *Foucault* e *Hardt-Negri*, per cercare di comprendere il regime del *biopotere* bisogna tener conto della *solidarietà sociale* su cui esso fa presa.

La salute è un elemento della vita sociale e va quindi tutelata, il predominio sulla vita s'impone. Una dialettica che sino a poco tempo fa era unicamente prerogativa della guerra: la guerra era diventata assoluta solo con lo sviluppo tecnologico delle armi che per la prima volta avevano reso possibile distruzioni di massa o addirittura globali. I genocidi e la distruzione nucleare toccavano direttamente la struttura più intima della vita, corrompendola e pervertendola. Il potere sovrano che controllava questi mezzi di distruzione era una forma di *biopotere* nel senso più negativo e nefasto del termine, un *potere* che comandava direttamente sulla morte - non solo la morte individuale o di gruppo, ma anche quella dell'umanità intera - e, potenzialmente, di tutti i viventi<sup>14</sup>. Ora tale scenario è sublimato nella pandemia.

Se il *biopotere* della guerra non deteneva soltanto la capacità di mettere in atto una distruzione totale della vita (rappresentata, soprattutto, dalle armi nucleari), ma anche quella di dar corpo ad una violenza individualizzata, il *biopotere pandemico* ha la capacità di normare 'pacificamente' ogni cosa. La dimensione costruttiva del *biopotere* è quindi molto più importante delle tecnologie negative di annichilimento e della tortura. Così come la guerra globale non doveva soltanto produrre la morte, ma doveva anche generare e regolare la vita, la pandemia deve portare ad una forma normata e rassicurante di vita.

## Una nuova fede

Se la guerra si era spostata dalla “difesa” alla “sicurezza”, così anche la pandemia diventa oggetto di “sicurezza”: dalla difesa dell’attuale ordine politico e sociale interno alla sua trasformazione e - simmetricamente - da un comportamento sociale sostanzialmente reattivo per fronteggiare gli attacchi esterni a una pratica più attiva, volta a prevenire le insurrezioni (*crisi di Hong Kong, terrorismo islamico, Gilet gialli*). Non vi è nulla di più postmoderno e di meno essenzialista di questo concetto di “ricostruzione nazionale”. Esso rivela, da un lato, che la nazione è diventata completamente contingente, fortuita o, come direbbero i filosofi, *accidentale*. Questa è la ragione per la quale le nazioni possono essere distrutte, fabbricate o inventate, come parte di un programma politico. Dall’altro, le nazioni continuano ad essere “entità” assolutamente necessarie come elementi del *sistema* e della *sicurezza globale*.

Oggi tutto questo è attualizzato nel nome di una nuova fede chiamata

“Scienza”. Il nuovo credo fondato su dogmi sociobiologici ha reso evidenti le *verità gnostiche*: il cosmo è una trappola infernale, un miscuglio illusorio di finti beni e finti mali. Il progresso culturale è stato accompagnato da miti e da realtà inesistenti, ma condivise. Da risposte sorte dalla lotta costante tra biologia e spirito. L’uomo-massa, scriveva *Ortega y Gasset*, è un esclusivo progetto della società moderna, accompagnato dalla *perdita delle libertà individuali* e dalla *cultura sostituita con la mercificazione consumista*. Nelle società post-moderne proprio l’utilizzo delle nuove tecnologie digitali permetterà il controllo

assoluto, stile “1984” di *Orwell*. Una profezia che, a poco a poco, si concretizza nella follia pandemica. Il biblico spirito sacrificale è il coagulante di ogni psicologia di massa, dove la vita viene schiacciata impunemente in nome della *causa suprema*. E questo vale tanto per i totalitarismi quanto per le masse guidate dai pareri degli epidemiologi. Certo che il sacrificio si radica nella pulsione di morte che domina il *Super-io* come vorrebbe *Freud*. Si radica cioè nella *aggressività della Legge*, quella maledetta da *San Paolo*, da *Kafka* e dagli *Gnostici*. In definitiva, una *Religio mortis*.

**...il biopotere pandemico ha la capacità di normare ‘pacificamente’ ogni cosa. La dimensione costruttiva del biopotere è quindi molto più importante delle tecnologie negative di annichilimento e della tortura.**

### NOTE

1. M. Foucault, *La volontà di sapere*, trad. it. P. Pasquino-G. Procacci, Milano 1978 (ed. or. Paris 1976), pp. 119 ss.; M. Hardt-A. Negri, *Impero*, trad. it. A. Pandolfi, Milano 2002 (ed. or. Cambridge [Mass.] 2000), p. 39.
2. Porph. *Vit. Plot.* 7,9.
3. *Vit. Plot.* 12.
4. Hardt-Negri, *Impero*, p. 40.
5. A. Cavalletti, *Suggestione. Potenza e limiti del fascino politico*, Bollati Boringhieri, Torino 2011, pp. 35-36; 111-112.
6. L. Di Tommaso, «Gnosticism and Dualism in the Early Fiction of Philip K. Dick», in *Science Fiction Studies*, 28 (2001), pp. 49-65.
7. *La città sostituita* (Classici Urania, 202), trad. it. S. Cattozzo, Mondadori, Milano 1994.
8. *Lotteria dello spazio* (Collezione Dick, 23), trad. it. D. Gallo, Fanucci, Roma 2005 (prima trad. it di L. Grimaldi con

il titolo *Il disco di fiamma* [Urania, 193], Mondadori, Milano 1958).

9. *Ubik* (Collezione Dick, 15), trad. it. P. Prezzavento, Fanucci, Roma 2003 (prima trad. it. di G. Montanari con il titolo *Ubik, mio signore* [Galassia, 175], La Tribuna, Piacenza 1972).

10. C. Pagetti, «L’alternativa è il nulla: Ubik uno e trino», in *Ubik*, p. 4-6.

11. *Guaritore galattico* (I grandi tascabili Bompiani, 594), trad. it. P. Anselmi, Bompiani, Milano 1998.

12. C. Galli, *L’umanità multiculturale*, Il Mulino, Bologna 2008, pp. 20-22.

13. M. Foucault, *Nascita della biopolitica. Corso al Collège de France (1978-1979)*, trad. it. M. Bertani-V. Zini, Feltrinelli, Milano 2005 (ed. or. Paris 2004), pp. 68-70.

14. M. Hardt-T. Negri, *Moltitudine. Guerra e democrazia nel nuovo ordine imperiale*, trad. it. A. Pandolfi, Rizzoli, Milano 2004 (ed. or. New York 2004), pp. 35-36.

**EZIO ALBRILE** è uno storico e antropologo delle religioni che si è occupato in particolare dei rapporti interattivi fra cultura ellenistica e religioni dell’Iran antico (*preislamico*). Numerosi sono i suoi contributi riguardanti le differenti espressioni del dualismo antico (*orfismo, gnosticismo, etc.*). Ha dedicato numerosi lavori alle interazioni tra mondo orientale e fenomeni “misterici” come lo *gnosticismo* e l’*ermetismo*. Ha curato e tradotto diverse opere tra cui il *De radiis*, di *al-Kindī* (1994) e il *Commentario di Olimpiodoro all’alchimista Zosimo* (2008), e pubblicato numerosi libri, tra cui *La tentazione gnostica* (1995), *Ermete e la stirpe dei draghi* (2010), *I Magi estatici* (2014), *L’illusione infinita. Vie gnostiche di salvezza* (2017), *Il labirinto di Ermete. Dilemmi gnostici sulla libertà e la salvezza* (2018), *Sogni d’immortalità. Gnosticismo e alchimia* (2019), *Il cardinale mago. Gnosi ermetismo teurgia e i misteri di un codice scomparso* (2020), *Angeli e diavoli. Le origini di un mito* (2020), *Gnosticismo. Una religione per il futuro* (2021). Imminente anche la traduzione e il commento del *Vangelo di Verità*, uno dei più suggestivi scritti gnostici di *Nag Hammadi*.



# **ALCHIMIA HI-TECH**

**Come le multinazionali  
e i militari aumentano  
gli umani con tecnologie  
trasformative**



**G**li esseri umani sono - evolutivamente parlando - da considerarsi un punto finale d'arrivo 'sovrano', o semplici passi in una traiettoria evolutiva per diventare un'altra specie? Ebbene: se quest'ultimo fosse il caso, la "nuova specie" sarà probabilmente quella creata dall'uomo tramite azioni di *aumento digitale e biotecnologico*. I *transumanisti* concepiscono la razza umana come un tipo di animale imperfetto e inferiore, il cui genio scientifico e tecnologico unico può essere sfruttato per offuscare la distinzione tra *Natura* e *macchina*, eliminando infine - del tutto - gli umani<sup>1</sup>. Proprio come gli *alchimisti spirituali* usano processi esoterici per fondere elementi inconciliabili tra loro come il fuoco e l'acqua, i 'potenziatori' delle capacità umane cercano modi per fondere la carne con il metallo, e il pensiero con le cifre. Come in ogni filosofia, ideologia o culto, vi sono differenze d'opinione tra i *transumanisti*. Alcuni sperano che la coscienza possa, in qualche modo, essere *uploadata* in una sorta di *cloud perpetuo* o *Internet of Things* ("caricamento della mente")<sup>2</sup>, permettendoci di trattenere le nostre menti e di disporre dei nostri corpi. Altri invece vedono la specie, compresa la coscienza, estinguersi completamente e sostituirsi con i *robot* ("post-umanesimo")<sup>3</sup>. Comunque la probabilità o l'improbabilità del verificarsi, di tali scenari, è irrilevante. Decisamente più significativo, invece, il fatto che persone potenti - come il multimiliardario *Elon Musk* - credano in queste idee e stiano cercando di realizzarle<sup>4</sup>. Si badi bene: già oggi, non in un futuro fantascientifico. L'*aumento* potrebbe essere inteso come la fase attuale di una vecchia



di T.J. Coles

agenda: per intendersi, dall'invenzione della ruota ai ciechi che usano i bastoni<sup>5</sup>. Oltre alle protesi e ad altre tecnologie d'assistenza, l'interesse per il 'potenziamento umano' include miglioramenti per le persone *senza disabilità*, come gli *impianti cerebrali* proposti che possono consentire a qualsiasi utente di navigare in *Internet* solo usando i propri pensieri. Come ha affermato un *insider* della *Silicon Valley* nel 2015, l'obiettivo è "liberare la mente dai limiti anche nei corpi sani"<sup>6</sup>. Filosofia a parte, la conseguenza d'ordine pragmatico è che le *tecnologie di potenziamento umano* - finanziate dai contribuenti - hanno il potenziale per generare alti profitti per aziende e investitori, ed estendere le capacità/abilità dei soldati in combattimento. Quasi due decenni fa, la *Defense Advanced Research Projects Agency* (*DARPA*) del *Pentagono* degli Stati Uniti ha annunciato pubblicamente nuovi *budget* per "migliorare" le prestazioni dei soldati. I ricercatori della *DARPA* hanno affermato: "Le capacità umane sono un campo di gioco nuovo per il potenziamento"<sup>7</sup>. Attualmente - con un valore complessivo stimato di almeno 70 miliardi di dollari e con l'aiuto della ricerca militare - si prevede che il *mercato globale del potenziamento umano* crescerà fino a oltre 200 miliardi di dollari entro il 2024<sup>8</sup>.



*Peyote Lophophora williamsii*  
(Foto: Frank Vincentz)

**Filosofia a parte, la conseguenza d'ordine pragmatico è che le tecnologie di potenziamento umano finanziate dai contribuenti hanno il potenziale per generare alti profitti per aziende e investitori, ed estendere le capacità dei soldati in combattimento...**

### **Le radici storiche del 'potenziamento'**

Gli esseri umani differiscono da quasi tutte le altre specie per diversi aspetti, uno dei quali è l'ampia dipendenza dalla tecnologia. L'intelligenza superiore, come quella di anticipare le mosse di un predatore e progettare di conseguenza gli strumenti di caccia, ha un chiaro *vantaggio evolutivo*<sup>9</sup>. Siamo potenziati da coltelli e fornelli. Gli umani non hanno grandi artigli, quindi abbiamo progettato strumenti per

tagliare la carne. Abbiamo denti piccoli, quindi accendiamo fuochi per cucinare determinati cibi e aiutare la digestione. Circa 2,4 milioni di anni fa, gli ominidi (pre-ominidi) crearono perciò martelli e scaglie di pietra da taglio<sup>10</sup>. Circa 1,7 milioni di anni fa, i proto-umani fabbricarono invece asce e strumenti da taglio<sup>11</sup>. Ma il cambiamento maggiore si verificò con l'apparente comparsa degli umani 'moderni', circa 200.000 anni fa. I nostri antenati 'moderni' realizzaro-

no lance e frecce sfaldate complesse. Secondo quanto ritenuto dalla comunità scientifica internazionale, questi ultimi strumenti sono stati realizzati solo 64.000 anni fa<sup>12</sup>. Rispetto ai grandi felini, per esempio, siamo lenti. Frecce e lance hanno quindi permesso ai nostri antenati di catturare rapidamente le prede da distanze relativamente sicure. Circa 23.000 anni fa gli esseri umani iniziarono a impiantare colture in luoghi stanziali<sup>13</sup>. Circa 4.000 anni fa, all'incirca in coincidenza con la creazione di città-stato come l'Egitto e Babilonia, i contadini si potenziarono con aratri fatti di legno e metallo, usando ruote trainate da animali<sup>14</sup>. Proprio come i moderni *alchimisti hi-tech* immaginano *cyborg* con intelletti superiori in grado d'estrarre informazioni dal *cloud* e inserirle nella loro coscienza, i nostri antenati 'moderni' potenziavano le loro menti con sostanze psichedeliche consumate naturalmente, come le *foglie di betel* in Asia nel 1300 AEV e sostanze modificate come i *semi di mescol*, consumati fin dal IX millennio AEV e preparati per ammollo e assunti con il *cactus peyote* per espandere le *capacità di precognizione* (o "psichiche")<sup>15</sup>. L'attenzione deliberata sulla 'respirazione' ha anche potenziato gli esseri umani<sup>16</sup>, consentendo agli individui di migliorare in modo incrementale la loro capacità di correre più lontano e più veloce, salire più in alto e sopportare climi ostili. *Wim Hof*, in tal senso, è un esempio moderno famoso in tutto il mondo<sup>17</sup>. Ma non è stata solo la Natura che gli umani hanno trasformato attraverso il potenziamento personale. Le comunità rivali hanno da sempre

combattuto e, sotto forma di stanziazione, continuano a lottare per le risorse. La mano umana perciò si affilava, come le spade che venivano modellate 5000 anni fa vicino a quella che oggi è la Turchia<sup>18</sup>. E sembra che i Celti siano stati i primi a fabbricare armature di maglia di ferro nel 300 AEV<sup>19</sup>.

Nella *filosofia esoterica*, il “fuoco” (o *luce del ragionamento cosciente*) è un ingrediente chiave nell’ultimo *vaso alchemico*, il *teschio*. Storicamente, gli alchimisti operavano nelle città-stato, in particolare nell’antica Cina<sup>20</sup>. La *trasformazione del Piombo in Oro* simboleggiava la loro filosofia. È dunque possibile affermare che - in attuali termini *transumanisti* - i “materiali di base” della Natura si trasformano nell’“Oro” del “potenziamento”.

La Cina è stata un pioniere della *fitoterapia*, consentendo agli esseri umani di “migliorare” se stessi modificando piante ed erbe. La *polvere da sparo* era usata già nel IX secolo dai medici cinesi, che producevano una miscela di *zolfo* e *salnitro* nota come *huoyao* (火药). La *polvere da sparo* fu presto tramutata in materiale d’accensione per cannoni e moschetti. Le armi, infatti, consentivano agli Imperatori di conquistare popoli e territori<sup>21</sup>.

Storicamente, l’ambiente è cambiato a causa dell’intervento umano. Gli uomini armati di spade non potevano sperare di combattere nemici armati di cannoni. Il mantenimento della manipolazione ambientale richiedeva quindi un ulteriore potenziamento umano<sup>22</sup>. Ad esempio, la scienza e la tecnologia iniziarono a richiedere che ricercatori e ingegneri fossero in grado di leggere, scrivere e fare di conto. Ma nel Medioevo, se per pura fortuna questi individui vivevano a lungo, in molti avevano problemi di vista. Gli occhiali, probabilmente inventati nell’Italia del XIII secolo<sup>23</sup>, miglioravano la vista

difettosa, mentre telescopi e microscopi permettevano di dare un’occhiata verso nuovi mondi.

Le tecnologie che hanno permesso alle macchine durante la rivoluzione industriale di funzionare hanno richiesto altre macchine per mantenerle. E all’inizio del XX secolo i futuristi italiani, con alcune delle loro idee che ispirarono certi fascisti<sup>24</sup>, immaginavano società umane che si fondevano con l’industria. Sebbene la parola “*cyborg*” non sia stata utilizzata fino alla fine del secolo, i futuristi immaginavano macchine per metà umane. Nel 1920, il drammaturgo ceco *Karel Čapek* rese popolare la parola “*robot*”. Il film muto di *Fritz Lang Metropolis* (1927) ha messo in evidenza le divisioni di classe promosse dall’automazione, con gli esseri umani che lavorano utilizzando strumenti semplici nella parte inferiore della città e gli scienziati che creano macchine sofisticate, come “*Maria*” il *robot*, nella parte superiore<sup>25</sup>.

Con la Seconda guerra mondiale, gli aeroplani e le navi mercantili avevano metaforicamente ridotto il mondo e metaforicamente piegato il tempo, permettendo agli umani di “volare” e “nuotare”. La guerra ha stimolato la commercializzazione di tutto, dai *bollettini meteorologici* alle *microonde*<sup>26</sup>. Le *macchine ad alta tecnologia* hanno anche creato un’economia di guerra permanente in cui i prodotti, compresi i *gadget indossabili* e *impiantabili*, continuano ad essere sviluppati nel settore militare per il profitto di aziende private. E per cui i cittadini pagano due volte: prima come contribuenti e poi come consumatori.

## L’età formale del ‘potenziamento’

La *US National Science Foundation* identifica 6 fasi nello sviluppo del *potenziamento umano*: “*naturale*” (es. linguaggio), “*semplice*” (strumenti), “*artistico*” (pittura), “*industriale*” (macchine), “*hi-tech*” (computer) e “*biologico*” (modifica genetica)<sup>27</sup>.

Resa popolare nel 1948 dal matematico *Norbert Wiener*, la *cibernetica* (poi *biocibernetica*) ha introdotto un approccio olistico ai *sistemi complessi*. Nella sua ricerca di “un simbolismo universale” e “un calcolo del ragionamento”, *Wiener* ha attinto alle sue esperienze di scienza medica, al lavoro segreto della Seconda guerra mondiale sui *predittori matematici* e alle proprie competenze di *logica* per cercare *sistemi di feedback* nella

Maria dal film *Metropolis*  
in mostra presso la *Robot Hall of Fame*  
(Foto: Jiuguang Wan)



Natura e nelle macchine<sup>28</sup>. Rifiutato da *Stalin* (1878-1953) come “borghese”<sup>29</sup>, l'*Accademia sovietica delle Scienze* (Академии Наук) presto considerò la *cibernetica* come una delle quattro principali divisioni di tecnologia e ricerca & sviluppo, insieme a *fisica-tecnica-matematica*, *biochimica* e *scienze sociali*. La ricerca interessava gli Stati Uniti, che temevano di rimanere indietro in campi come la *bionica*, l'*apprendimento automatico*, l'*ottica*, la *tecnologia dei circuiti stampati* e il *controllo remoto*<sup>30</sup>.

L'*Advanced Research Projects Agency* del Pentagono (*ARPA*, in seguito *DARPA*) è stata fondata nel 1958.

Nel 1960, lo scienziato informatico *J.C.R. Licklider*, in seguito direttore dell'*Ufficio per le tecniche di elaborazione delle Informazioni* dell'Agenzia, ha pubblicato un articolo su come *computer* ed esseri umani potrebbero avere una *relazione simbiotica*, e su come la loro somma potrebbe essere migliore delle parti<sup>31</sup>.

L'ingegnere e inventore *Douglas Engelbart* (1925-2013) sviluppò la struttura

complesse per l'intelletto umano potessero diventare comprensibili tramite la tecnologia.

*Engelbart* ha paragonato gli esseri umani nelle società moderne ad indigeni cui fosse data un'automobile da guidare. Hanno l'intelligenza per guidare l'auto - perché il loro cervello è lo stesso degli umani moderni - ma non hanno la conoscenza tecnica o l'esperienza.

Le società si sono sviluppate per organizzare le cose con capacità di base per “*derivare la comprensione da situazioni veramente complesse*”<sup>33</sup>.

Nel 1964, il *neuroscienziato e robotista William Gray Walter* registrò i segnali *EEG* umani e li usò per spostare un proiettore di diapositive senza toccarlo.

Tale ricerca pionieristica è ampiamente considerata dagli scienziati come il primo esempio d'interfaccia *cervello-computer (BCI)*<sup>34</sup>.

Il termine *BCI* è stato coniato da *Jacques Vidal* del *Brain Research Institute* della *University of California a Los Angeles*. *Vidal* ha lavorato con

*Sword of Damocles* - è stato sviluppato nel 1966 dal capo dell'*Ufficio Tecniche di elaborazione* dell'*ARPA*, *Ivan Sutherland*<sup>37</sup>.

Dal 1948 al 1975 migliaia di soldati statunitensi furono sottoposti ad esperimenti presso la base *Edgewood Arsenal* dell'*Army Chemical Corps* nel *Maryland*. Alcuni hanno affermato che nel 1966 furono loro impiantati degli elettrodi dalla *Central Intelligence Agency (CIA)* come parte del ‘programma segreto di controllo mentale’ *MK-ULTRA*. Gli impianti sono successivamente apparsi su scansioni *TAC* e suggeriscono che il personale veniva tracciato e/o utilizzato in esperimenti per creare *assassini cyborg telecomandati*<sup>38</sup>.

I progetti palesi erano invece meno invasivi. Nel 1974 l'*ARPA* finanziò il *Close-Coupled Man/Machine Program*<sup>39</sup>, in seguito noto come *Biocybernetics Project*. Tramite i *BCI* si decodificavano i segnali fisiologici, compresi i *movimenti oculari*<sup>40</sup> e le *onde cerebrali*, per monitorare gli *stati neurali* (come *esaurimento*, *paura* e *processo decisionale*) e consentire le comunicazioni uomo-macchina<sup>41</sup>.

Gli *ormoni* e i *geni*, successivamente, hanno avuto un ruolo d'importanza crescente nei programmi di ricerca. La commercializzazione di massa in campo farmacologico, nel XIX e XX secolo, ha portato all'introduzione di farmaci per il *body-building*, tra cui il *testosterone* - sintetizzato dalla Germania nazista nel 1935 - e gli *steroidi anabolizzanti*, utilizzati dai sovietici già negli anni '50<sup>42</sup>.

I militari si resero presto conto che gli stessi farmaci che miglioravano le prestazioni sportive potevano anche ‘espandere e potenziare’ le abilità fisiche dei soldati. Ad esempio, aiutare i piloti militari degli aerei (che pur consentendo quest'ultimi agli esseri umani di “volare” hanno inevitabilmente anche effetti/conseguenze potenzialmente pericolose

## **La commercializzazione di massa in campo farmacologico, nel XIX e XX secolo, ha portato all'introduzione di farmaci per il *body-building*, tra cui il *testosterone* - sintetizzato dalla Germania nazista nel 1935 - e gli *steroidi anabolizzanti*, utilizzati dai sovietici già negli anni '50.**

concettuale per il *potenziamento* con il suo articolo del 1962, “*Augmenting Human Intellect*”. Egli ha anche sviluppato il sistema *on-line* di *ARPA*Net, che in seguito è diventato parte dell'architettura di base di *Internet*<sup>32</sup>.

In un progetto dello *Stanford Research Institute* commissionato all'*US Air Force Office of Scientific Research*, *Engelbart* ha suggerito che situazioni troppo

le sovvenzioni della *National Science Foundation* e (*D*)*ARPA*<sup>35</sup>. Nel 1965, l'*ARPA* e l'*Office of Naval Research* hanno finanziato il *Progetto MAC* presso il *MIT (Massachusetts Institute of Technology)*. Il *MAC* ha coinvolto la ricerca sulla cooperazione uomo-macchina sui problemi di pianificazione e controllo<sup>36</sup>. Il primo *visore di realtà virtuale* (o *aumentata*) - il

per il corpo umano, quali elevati carichi di compressione dovuti ai repentini cambiamenti di direzione e altitudine misurati in “forza g”<sup>43</sup>. I nazisti condussero esperimenti su esseri umani - non consenzienti - per determinare, tra le altre cose, gli effetti dei cambiamenti d’altitudine sui diversi organi del corpo<sup>44</sup>.

Per molti aspetti i sovietici erano, o almeno sembravano, più avanti degli americani nella *corsa allo spazio* degli anni ‘50, con le tecnologie di entrambi i Paesi derivanti dal lavoro degli scienziati nazisti: *Project Paperclip*, veniva chiamato negli Stati Uniti<sup>45</sup>. La *medicina aerospaziale* divenne pertanto un campo sempre più importante perché più un *jet* era avanzato, più frequentemente i piloti subivano *lesioni spinali*: dai *dolori persistenti* alle *fratture dorso-lombari*<sup>46</sup>.

Negli anni ‘90, l’*Armstrong Laboratory* dell’*Aerospace Medicine Directorate* stava migliorando le prestazioni dei piloti confrontando il *tracciamento oculare* in *pazienti sani* con quelli con *disabilità neurologiche*<sup>47</sup>. Lo *STRIKEWERX* dell’*US Air Force Global Strike Command* oggi utilizza la *biometria*, il *tracciamento oculare* e l’*Intelligenza Artificiale*, per fornire informazioni ai piloti nelle sessioni di formazione in *realtà virtuale* “per sostituire un pilota istruttore di persona”<sup>48</sup>. E oggi giorno, le tecnologie di *tracciamento oculare* vengono integrate nei veicoli, presumibilmente per avvisare i conducenti che potrebbero distrarsi<sup>49</sup>.

## La Biotech della New Age

Nel 1991, l’Unione Sovietica è crollata, e con essa la scusa del *Pentagono* per continuare a chiedere al *Congresso USA* *budget* militari gonfiati. Nello stesso anno, uno studio condotto dallo *US ARMY* ha esplorato numerosi ‘miglioramenti dei soldati’ che davano priorità alla letalità, alla sopravvivenza e al comando e controllo. Più tardi noto come *Program-*

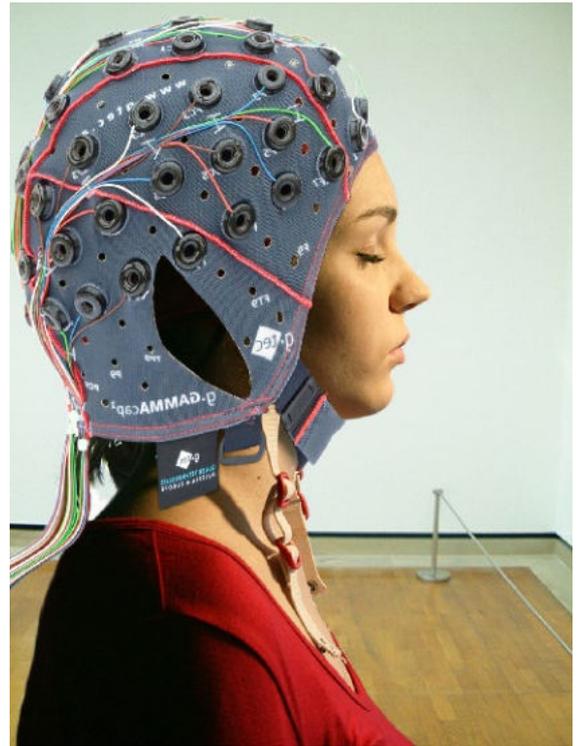
Immagine che mostra un’interfaccia cervello-computer da parte dell’azienda austriaca Gtec nel 2003 (Fonte: Adi Hoesle, flickr.com)

ma *Land Warrior*, l’esercito ha richiesto ben 2 miliardi di dollari per 45.000 nuovi *dispositivi indossabili* prodotti dalla *Raytheon* e dai subappaltatori *Battelle*, *GENTEX*, *Honeywell*, *Motorola* e *Omega*<sup>50</sup>.

Il *Weapon Subsystem* montava *telemetri video e laser* sugli elmetti dei soldati. L’*Integrated Helmet Subsystem* sfruttava materiali leggeri, *mirini termici e display dei sensori notturni*. Il *Computer/Radio Subsystem* fungeva da telaio portante su cui poteva essere montato uno zaino pieno di processori per *computer* integrati con *radio e GPS*<sup>51</sup>. Il soldato fu dunque trasformato in un sistema di comunicazione ambulante.

Nel 2000, il gruppo di esperti di destra “*Project for the New American Century*” - molti membri del quale dominavano l’amministrazione di George W. Bush - parlò della necessità di “*un evento catastrofico e catalizzatore*” in un rapporto stilato per giustificare il militarismo statunitense nel XXI secolo, includendovi il *Programma Land Warrior*<sup>52</sup>.

Quell’“evento” è stato l’*11 Settembre*, che ha avuto luogo a distanza di un anno dal mese successivo alla pubblicazione di tale loro documento. Ed ha fornito alla successiva amministrazione statunitense la scusa per alimentare l’eterna ‘macchina da guerra’ da cui scaturiscono tecnologie sempre più innovative, come i *prodotti indossabili*.



I *biosensori* convertono le informazioni in segnali in uscita. I *dispositivi indossabili* collegano le *informazioni biometriche* all’*Internet of Things* in tempo reale, al fine di creare *dispositivi indossabili con biorilevamento*. Una pubblicazione successiva all’*11 Settembre* del Dipartimento della Difesa USA elenca i *dispositivi sanitari indossabili* commercializzati: *Apple Watch*, *Fitbit*, *Jawbone*, *Nike Fuelband* e *UP*<sup>53</sup>.

Un anno dopo l’*11 Settembre*, i ricercatori della *Duke University* e di altre istituzioni hanno ricevuto finanziamenti *DARPA* nell’ambito del *Programma Brain-Machine Interface* per sviluppare tecnologie “*neuroprotesiche*”: dispositivi per perfezionare il *tracciamento oculare* e consentire agli utenti di “sentire” gli *arti artificiali operati* con il pensiero. La tecnologia ha coinvolto materiali sia invasivi sia non invasivi. La prima tipologia di questi includeva *chips cerebrali miniaturizzati*, e la seconda *cap-pucci con elettrodi*<sup>54</sup>.

La *neuroprotesi* è inclusa nel *Programma Restoring Active Memory* del *DARPA*, progettato per “*capire come la stimola-*



Elementi del sistema *Land Warrior* come mostrati da un soldato dell'esercito USA nel 2006 (Fonte: Web)

il morbido *Wyss Exosuit* per rafforzare le gambe dei soldati. Per aiutare le forze armate a trasportare attrezzature pesanti, *EKSO* e *Lockheed Martin* hanno invece costruito lo *Human Universal Load Carrier (HULC)*. E la *Raytheon* e *Sarcos* hanno costruito *XOS 2*: una tuta idraulica ad alta pressione che aiuta il personale a sollevare pesi con un rapporto di 17:1 (maggiormente performante rispetto alla prima versione, *XOS 1*, meglio nota come "*Tuta di Iron Man*", *NdR*)<sup>58</sup>.

Nel 2003, l'*US Army Research Institute of Environmental Medicine* ha rivelato d'aver costruito una *Environmental Medicine Genome Bank (EMGB)* per estrarre le informazioni genetiche e cellulari del personale ferito e archiviare tali dati per un uso futuro<sup>59</sup>. Entro il 2010, entità tra cui l'*US Army Medical Research e Materiel Command* stavano sponsorizzando la ricerca sulla *medicina rigenerativa* per gli amputati e per il personale avvenute fratture<sup>60</sup>.

Ancora una volta - senza collegare esplicitamente le tecnologie *spin-out* alla ricerca militare - una pubblicazione del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti elenca le aziende che commercializzano i *test del DNA*: *23andMe*, *AncestryDNA*, *FamilyTreeDNA*, *GEDmatch* e *MyHeritage*<sup>61</sup>. Il *Federal Bureau of Investigation (FBI)* utilizza il programma *open-source GEDmatch* ma, all'insaputa dei clienti, ha anche avuto accesso ai dati privati da *FamilyTreeDNA*<sup>62</sup>.

zione mirata potrebbe essere applicata per aiutare a ripristinare la funzione del cervello danneggiato"<sup>55</sup>.

All'inizio degli anni 2000, entità tra cui la *National Science Foundation* utilizzavano acronimi come "*NBIC*": la fusione di '*nano, bio, info e tecnologie cognitive*' per potenziare le prestazioni umane. "*La convergenza di tali tecnologie*" affermavano alla *DARPA* "potrebbe combattere la *privazione del sonno*, abilitare *dispositivi impiantabili tramite la miniaturizzazione e schermare i corpi a distanza*"<sup>56</sup>. Nel 2001, il *DARPA* ha rivelato il suo *Exoskeleton Program*: un progetto sviluppato per realizzare uno scheletro esterno (*esoscheletro*) indossabile per i soldati. La ricerca ha coinvolto la scienza della *biomeccanica* e altre discipline: *test di pressione costante*, *sensori di coppia della forza del piede*, *rotazione dell'anca*, *idrostatica* e altro<sup>57</sup>.

In tempi recenti e con il *Wyss Institute*, il *DARPA* ha invece sviluppato

Riferendosi agli *impianti cerebrali* che potrebbero operare su ampi spazi geografici, il Ministero della Difesa (*MoD*) britannico anticipa lo sviluppo della "*telepatia sintetica*" nei prossimi trent'anni. Esso ritiene inoltre che lo sviluppo dei mercati privati nel settore della *terapia genica* potrebbe ampliare le divisioni di classe, con i consumatori più ricchi che optano per le tecnologie d'estensione della vita (e altri miglioramenti) a spese dei più poveri: "*Inizialmente impiegate per scopi medici, le scoperte in queste aree potrebbero essere utilizzate per usi eticamente discutibili, come il super-miglioramento degli attributi umani inclusa la forza fisica e la percezione sensoriale*"<sup>63</sup>.

Quando il *MoD* ha pubblicato la proiezione, le associazioni atletiche professionistiche erano preoccupate per il "*doping genetico*": l'alterazione del *DNA* da parte degli sportivi per imbrogliare migliorando le proprie capacità e risultati prestazionali. Menzionando tale sviluppo, il *Mad Scientist Lab* dell'esercito americano (lo chiamano davvero così, *NdA*) ha spiegato come i *vettori virali* potrebbero promuovere l'*eritropoietina* del soldato: una *glicoproteina* che aumenta la massa dei *globuli rossi* e l'*apporto di ossigeno ai muscoli*. "*Ciò sarebbe particolarmente utile per i soldati di pattuglia in ricognizione a lungo raggio, o che partecipano a un combattimento di lunga durata*"<sup>64</sup>.

Durante una tavola rotonda del 2019 presso il *Center for Strategic and International Studies* il direttore del *DARPA*, *Steven Walker*, ha rivelato un programma *de facto* di "*Super Soldato*" che coinvolge il *miglioramento genetico* del personale militare statunitense. Il *DARPA* mira a "*far sì che il genoma produca proteine che proteggano automaticamente il soldato dall'interno verso l'esterno*"<sup>65</sup>. In teoria, *brevi ripetizioni palindromiche raggruppate e regolarmente interspaziate* - la tecnologia *CRISPR* - consentono il "taglia e incolla" delle

sequenze di DNA per modificare i geni. Il DARPA ha perciò finanziato i titolari dei brevetti CRISPR.

Il JASON Group è un team di scienziati dell'era della Guerra Fredda legati al complesso militar-industriale.

Il professor Gerald Joyce, esperto di genetica presso il Salk Institute e membro del JASON, ha osservato che il rapporto *Genomic Editing* del JASON è stato “ampiamente diffuso all'interno dell'Intelligence statunitense e della più ampia comunità di sicurezza nazionale”. Il relativo rapporto successivo ha quindi discusso delle tecnologie di tipo CRISPR<sup>66</sup>.

### Conclusione: alle stelle?

Poco dopo che tale sviluppo della ricerca segreta è stato rivelato - attraverso richieste in forza del *Freedom of Information Act* - il direttore dell'Intelligence nazionale statunitense John Ratcliffe ha scritto un editoriale sul *Wall Street Journal*, di proprietà di Murdoch, sostenendo che la Cina sta sperimentando l'ingegneria genetica per creare “super soldati” come parte della propria dottrina di fusione militare-civile<sup>67</sup>.

Un anno prima, è stato rivelato che il genetista He Jiankui (贺建奎) e il suo team avevano usato il CRISPR sui neonati per ridurre la suscettibilità

al virus dell'HIV. Il Partito Comunista Cinese ha tentato di dare universalmente l'impressione di ‘tolleranza zero’ per tale comportamento, ed ha imprigionato He per tre anni<sup>68</sup>. Ma i cinesi sono in ogni caso in ritardo in tale ‘gioco’. Nel 2001, un team di scienziati americani ha permesso la nascita di 30 bambini sostituendo il citoplasma dell'uovo femminile che causava l'infertilità. In quelli che sono i primi esseri umani geneticamente modificati, parte della progenie porta i mitocondri del donatore di ovociti<sup>69</sup>. Di recente, un comitato etico militare (una vera contraddizione in termini!) ha approvato il programma francese di potenziamento dei soldati. Ma, sapendo di non dover pestare i piedi allo Zio Sam, il comitato ha rifiutato l'editing genetico del personale. Il ministro delle Forze Armate, Florence Parly, ha scherzato: “Un sì a Ironman, ma un no a Spiderman”<sup>70</sup>.

A seguito dell'adozione da parte del Regno Unito di un ‘braccio governativo in stile DARPA’ - per utilizzare il denaro dei contribuenti e stimolare la quarta rivoluzione industriale della biotecnologia<sup>71</sup> - il Development, Concepts and Doctrine Center del Ministero della Difesa britannico ha collaborato con il Bundeswehr Office for Defence Planning

tedesco per studiare il potenziamento degli esseri umani, che essi affermano “può in definitiva essere attività dettata dall'interesse nazionale”. Secondo il MoD le potenze occidentali, tuttavia, “rischiano di cedere l'influenza”. Nelle “democrazie”, infatti, il fattore pubblico potrebbe essere un ostacolo al ‘potenziamento’, ergo “[il] futuro del potenziamento umano non dovrebbe... essere deciso da esperti di etica o dall'opinione pubblica”. Dal lato militare a quello commerciale, il MoD rileva la “sicurezza delle scienze della vita”<sup>72</sup>. Il prossimo imminente stimolo economico per il mercato del potenziamento umano è però in ogni caso rappresentato dai viaggi spaziali commerciali.

Il DARPA non è l'unica agenzia statunitense interessata al ‘potenziamento’. La National Aeronautics and Space Administration (NASA) ha un'unità chiamata *Extension of the Human Senses Team*, progettata “per aumentare la sicurezza, l'efficienza e l'affidabilità dei sistemi uomo-macchina applicando il rilevamento avanzato, la modellazione umana e le tecnologie di automazione adattiva”, inclusa la pianificazione di missioni extraterrestri come visitare Marte<sup>73</sup>. La NASA ha studiato i gemelli astronauti Mark e Scott Kelly, uno dei quali è rimasto sulla Terra, per confron-



tare da vicino gli effetti dei viaggi spaziali sugli esseri umani.

Il leader del team, il professor Chris Mason della Weill Cornell University di New York, ritiene che l'editing genetico - compresa la fusione con il DNA umano dei geni di insetti e animali che possono sopravvivere nello spazio - possa portare alla generazione di cellule in grado di resistere a killer degli esseri umani come le radiazioni<sup>74</sup>. Il progetto SpaceHuman 2.0 del Massachusetts Institute of Technology, include una tuta biometrica indossabile che simula gli effetti della microgravità sugli astronauti durante l'addestramento<sup>75</sup>.

Nel frattempo, lo scienziato capo della US Space Force, il dottor Joel Mozer, ha spiegato che l'Intelligenza Artificiale, la realtà virtuale e nuove tec-

nologie come la *stimolazione nervosa*, consentiranno agli umani di funzionare meglio nell'ambiente ostile dello spazio<sup>76</sup>.

Mentre i multimiliardari Jeff Bezos ed Elon Musk a breve entreranno in orbita con i loro voli turistici, la nuova era dei viaggi spaziali commerciali vedrà la crescente privatizzazione delle tecnologie di potenziamento.

Forgiando le loro invenzioni nel fuoco della guerra, gli 'alchimisti hi-tech' di oggi cercano di sposare le forze opposte della Natura e della macchina nel vascello del teschio. Usano impianti cerebrali, interfacce, sensori, tecnologie di decodifica e Intelligenza Artificiale per migliorare le capacità umane con l'obiettivo di "liberare" la mente

dalla schiavitù materiale. Essi - però - stimolano anche una corsa senza fine verso la distruzione: dei poveri e dei deboli.

E forse anche di loro stessi.

**T.J. COLES** è un ricercatore post-dottorato presso il Cognition Institute della Plymouth University nonché autore di diversi libri, inclusi "We'll Tell You What to Think" e "The War on You".

Tra i suoi più rilevanti contributi, regolarmente presenti su NEXUS New Times, vi sono: "The New Ministries of Truth", "Sonic Weapons in History and Today", "Invisible Enemy: The Looming Nanotech Disaster", "Stealing Democracy: How Elites Use Voting Machines to Rig Elections" e "Robowarriors: The Future Battles Fought by Machines".

#### NOTE

1. Helen Papagiannis (2017) *Augmented Human: How Technology Is Shaping the New Reality*, Boston: O'Reilly.
2. Michael Laakasuo et al. (2018) "What makes people approve or condemn mind upload technology? Untangling the effects of sexual disgust, purity and science fiction familiarity", *Nature*, 4 (84): 1-14.
3. Bill Joy, "Why the Future Doesn't Need Us", *Wired*, 4 gennaio 2000, [www.wired.com/2000/04/joy-2](http://www.wired.com/2000/04/joy-2)
4. Liat Clark, "Why Elon Musk's transhumanism claims may not be that far-fetched", *Wired*, 15 febbraio 2017, <https://tinyurl.com/ygxlxgcy>
5. N. Katherine Hayles citata in Ali Jan, "Bodies, Interrupted", *WRT 614 Blog*, 3 febbraio 2020, Stony Brook University, <https://tinyurl.com/yf8mrkbr>
6. Citato in Michael Joseph Gross, "The Pentagon's Push to Program Soldiers' Brains", *The Atlantic*, novembre 2018, <https://tinyurl.com/yafvzw7a>
7. Scott R. Burnell, "Military R&D will encompass biology", *UPI*, 30 luglio 2002, <https://tinyurl.com/yglw58mq>.
8. Market, "November 2019", Report Code SE 3166, <https://tinyurl.com/yj3nwkp>
9. Michel A. Hofman (2014) "Evolution of the human brain: when bigger is better", *Neuroanatomy*, 8(15): doi.org/10.3389/fna-na.2014.00015.
10. Mohamed Sahnouni et al. (2018) "1.9-million- and 2.4-million-year-old artifacts and stone tool-cutmarked bones from Ain Boucherit, Algeria", *Science*, 362(6420): <https://tinyurl.com/3szuvs62>.

com/3szuvs62.

11. F. Diez-Martín et al. (2015) "The Origin of The Acheulean: The 1.7 Million-Year-Old Site of FLK West, Olduvai Gorge (Tanzania)", *Nature: Scientific Reports*, 5(17839): doi: 10.1038/srep17839.
12. Victoria Gill, "Oldest evidence of arrows found", *BBC*, 26 agosto 2010, <https://tinyurl.com/yfgjx9ng>.
13. Ainit Snir et al. (2015) "The Origin of Cultivation and Proto-Weeds, Long Before Neolithic Farming", *PLoS One*, 10(7): e0131422.
14. National Museums Scotland, "The story of the plough", nessuna data, <https://tinyurl.com/yjyn7mbf>
15. Elisa Guerra-Doce (2015) "Psychoactive Substances in Prehistoric Times: Examining the Archaeological Evidence", *Time and Mind*, 8(1): 91-112.
16. James Nestor (2020) *Breath: The New Science of a Lost Art*, London: Penguin.
17. Wim Hof (2020) *The Wim Hof Method: Activate Your Potential, Transcend Your Limits*, London: Penguin.
18. Francesca Giuliani-Hoffman, "5,000-year-old sword is discovered by an archaeology student at a Venetian monastery", *CNN*, 25 marzo 2020, <https://tinyurl.com/rzpxzx6>.
19. Jeffrey King, "Celtic Warfare", *World History Encyclopedia*, 10 giugno 2019, [https://www.worldhistory.org/Celtic\\_Warfare](https://www.worldhistory.org/Celtic_Warfare)
20. J.J. Kao (1977) "Chinese alchemy: confluence and transformation", *Comparative Medicine: East and West*, 5(3-4): 233-40.
21. Nicole Goetz (eds.) (2013) *The Age of Gunpowder: An Era of Technological, Tactical,*

- Strategic, and Leadership Innovations*, Atlanta, GA: Emory, <https://tinyurl.com/hanpaxn6>.
22. Ron Fullbright (2020) *Democratization of Expertise: How Cognitive Systems Will Revolutionize Your Life*, London: Routledge.
23. C.E. Letocha (1986) "The origin of spectacles", *Survey of Ophthalmology*, 31(3): 185-88.
24. Anne Bowler (1991) "Politics as Art: Italian Futurism and Fascism", *Theory and Society*, 20(6): 763-94.
25. Katherine Leder "Metropolis and Class", *Film: History and Form*, 23 settembre 2016, <https://tinyurl.com/yfjpsnfk4>.
26. Kristen D. Burton, "The Scientific and Technological Advances of World War II", nessuna data, National WWII Museum, <https://tinyurl.com/vcezpww8>.
27. Mihail C. Roco and William Sims Bainbridge (eds.) "Converging Technologies for Improving Human Performance", giugno 2002, National Science Foundation, Arlington: NSF, p. 23, <https://tinyurl.com/cgn6qfp>.
28. Norbert Wiener (1961 [1948], 2nd) *Cybernetics: Or Control and Communication in the Animal and the Machine*, Cambridge, MA: MIT Press, pp. 12-15.
29. Benjamin Peters (2012) "Normalizing Soviet Cybernetics", *Information and Culture*, 42(2): 145-75.
30. Simon Kassel, "Soviet Cybernetics Research: A Preliminary Study of Organizations and Personalities", RAND Corporation, ARPA Order No. 189-1, dicembre 1971, Santa Monica: RAND.

31. Justin Sanchez and Robbin Miranda (2018) “*Taking Neurotechnology into New Territory*” in Ivan Amato (ed.) *DARPA: Defense Advanced Research Projects Agency, 1958-2018*, Tampa: Faircount Media Group, pp. 90-91.
32. Valerie Landau, “*How Douglas Engelbart Invented the Future*”, *Smithsonian Magazine*, gennaio-febbraio 2018, <https://tinyurl.com/y7dhjrnu>.
33. Douglas C. Engelbart, “*Augmenting Human Intellect: A Conceptual Framework*”, ottobre 1962, SRI Summary Report AFOSR-3223, <https://tinyurl.com/y3om25np>.
34. Adam Keiper (2012) “*The Age of Neuroelectronics*” in James Giordano, *Neurotechnology: Premises, Potential, and Problems*, London: CRC, p. 158.
35. Armin Krishnan (2017) *Military Neuroscience and the Coming Age of Neurowarfare*, London: Routledge, pp. 60-61.
36. Donald C. Carroll, “*Man-Machine cooperation on Planning and Control Problems*”, *International Symposium on Long Range Planning for Management*, settembre 1965, <https://tinyurl.com/acmmwa4>.
37. Christopher D. Watkins and Stephen R. Marenka (1994) *Virtual Reality Excursions with Programs in C*, Boston: AP Professional, pp. 58-59.
38. Jeff Stein, “*CLA brain experiments pursued in veterans’ suit*”, *Washington Post*, 24 novembre 2010, <https://tinyurl.com/243ln68>.
39. William Merrin (2019) *Digital War: A Critical Introduction*, London: Routledge, eBook.
40. Jackson Beatty, “*ARPA Biocybernetics Project*”, Department of Psychology, agosto 1979, University of California Los Angeles, <https://tinyurl.com/4drujcu8>.
41. Robbin A. Miranda et al. (2015) “*DARPA-funded efforts in the development of novel brain computer interface technologies*”, *Journal of Neuroscience Methods*, 244: 52-67.
42. National Institute on Drug Abuse, “*Steroids and Other Appearance and Performance Enhancing Drugs (APEDs) Research*”, Research Report, no date; (APEDs) Research,” Research Report, nessuna data; <https://tinyurl.com/cgn6qfp>.
43. J.F. Fulton (1942) “*Physiology and High Altitude Flying: With Particular Reference to Air Embolism and the Effects of Acceleration*”, *Science*, 95(2461): 207- 212.
44. David Bogod (2004) “*The Nazi Hypothermia Experiments: Forbidden Data?*”, *Anaesthesia*, 59(12): 1155-56.
45. Annie Jacobsen (2014) *Operation Paperclip: The Secret Intelligence Program that Brought Nazi Scientists to America*, NY: Little, Brown.
46. R.P. Delahaye and R. Auffret, “*Physiopathology and Pathology of Spinal Injuries in Aerospace Medicine*”, AGARDograph No. 250, NATO, febbraio 1982, London: Technical Editing and Reproduction.
47. Edward J. Engelken et al. (1993) “*The Application of Smooth Pursuit Eye Movement Analysis to Clinical Medicine*”, AL/AO-JA-1993-0052, Armstrong Laboratory, Brooks Air Force Base, <https://tinyurl.com/2rjfs6jm>.
48. Brian W. Everstine, “*Global Strike Command Wants VR Refueling Training for B-52 Pilots*”, *Air Force Magazine*, 1 aprile 2021, <https://tinyurl.com/ye3w8y35>
49. Automotive World, “*Smart Eye integrates the future in today’s cars through eye tracking and AI at CES® 2020*”, 3 gennaio 2020, <https://tinyurl.com/yeh7murd>.
50. Global Security, “*Land Warrior: 1990s History*”, <https://tinyurl.com/ydwkpspg>.
51. Federation of American Scientists, “*Land Warrior*”, nessuna data, <https://tinyurl.com/yz77d54c>.
52. Thomas Donnelly, “*Rebuilding America’s Defenses Strategy, Forces and Resources for a New Century*”, Project for the New American Century, settembre 2000, Washington, DC: PNAC, p.51, <https://tinyurl.com/y5fcyjj9>.
53. Dept of Defense (nessuna data) “*24 Hours with Wearable Tech*”, *CPIQ*, 2(1): 5, <https://tinyurl.com/47j2nsyd>.
54. Science Daily, “*DARPA To Support Development Of Human Brain-Machine Interfaces*”, 21 agosto 2002, <https://tinyurl.com/yz9g3nfe>.
55. Matthew Pava, “*Restoring Active Memory (RAM)*”, nessuna data, <https://tinyurl.com/yejjcv6t>.
56. Mihail C. Roco and William Sims Bainbridge (2003) *Converging Technologies for Improving Human Performance*, Dordrecht: Springer.
57. B.S. Richardson, “*Phase I Report: DARPA Exoskeleton Program*”, gennaio 2004, ORNL/TM-2003/216, Oak Ridge: Office of Scientific and Technical Information, <https://tinyurl.com/96vtkunm>.
58. Talal Hussein, “*US Army trials exoskeletons for military use*”, *Army Technology*, 15 maggio 2019, <https://tinyurl.com/yjlrunes>.
59. Nicholas J. Messinese, Craig M. Lilly and Larry A. Sonna, “*Environmental Medicine Genome Bank (EMGB): Annual Report and Project Summary*”, luglio 2003, Natick, MA: US Army Research Institute of Environmental Medicine.
60. Paul Zalzal, “*Regenerative Medicine and Restoration of Joint Function*”, Award No. W81XWH-10-1-0786, ottobre 2012, <https://tinyurl.com/sku477c7>.
61. Department of Defense (nessuna data) *CPIQ: Online DNA Services*, 4(1): 2, <https://tinyurl.com/r28c96y5>.
62. Matthew Haag, “*FamilyTreeDNA Admits to Sharing Genetic Data With F.B.I.*”, *New York Times*, 4 febbraio 2019, <https://tinyurl.com/y2ypy8w4>.
63. Development, Concepts and Doctrine Centre, “*Strategic Trends Programme: 2007-2036*”, gennaio 2007, Swindon: Ministry of Defence, pp. 82, 79, <https://tinyurl.com/e2apm6pd>.
64. Jared M. Stafford et al., “*The Real Captain America: Bioengineering the Super Soldiers of Tomorrow*”, *APAN*, 26 agosto 2016, <https://tinyurl.com/yja4hsxk>.
65. Quoted in Russ Read, “*Military wants to use gene editing to protect troops against chemical and biological weapons*”, *Washington Examiner*, 23 settembre 2019, <https://tinyurl.com/kdnkbzr7>.
66. Email 30 maggio 2017, published by Gene Drive Files, 20170614-Re\_JASON Gene Drive study-197, <https://tinyurl.com/yfqcho28>.
67. John Ratcliffe, “*China Is National Security Threat No. 1*”, *Wall Street Journal*, 3 dicembre 2020, <https://tinyurl.com/y23saz8j>.
68. Dennis Normile, “*Chinese scientist who produced genetically altered babies sentenced to 3 years in jail*”, *Science*, 30 dicembre 2019, <https://tinyurl.com/s5nhybp>.
69. Anna Salleh, “*Genetically modified human babies?*”, *ABC (Australia)*, 8 maggio 2001, <https://tinyurl.com/yg9o5x48>.
70. Quoted in Yusef Paolo Rabiah, “*From bioweapons to super soldiers: how the UK is joining the genomic technology arms race*”, *The Conversation*, 29 aprile 2021, <https://tinyurl.com/yzjds9f6>.
71. The Advanced Research and Invention Agency. Vedi Kwasi Kwarteng e Amanda Solloway, “*UK to launch new research agency to support high risk, high reward science*”, 19 febbraio 2021, <https://tinyurl.com/yhlvt6ft>.
72. Development, Concepts and Doctrine Centre (UK MoD) and Bundeswehr Office for Defence Planning “*Human Augmentation: The Dawn of a New Paradigm*”, maggio 2021, <https://tinyurl.com/6t36ckjw>.
73. NASA, “*Extension of the Human Senses*”, 28 marzo 2008, <https://tinyurl.com/ygkophdf>.
74. Chelsea Gohd, “*Can We Genetically Engineer Humans to Survive Missions to Mars?*”, *Space.com*, 7 novembre 2019, <https://tinyurl.com/y5nf684o>.
75. Valentina Sumini, “*Human Augmentation for future Space Explorers*”, *MIT Media Lab*, 14 marzo 2021, <https://tinyurl.com/ye9rjus3>.
76. Tong Ong, “*US Space Force Chief Scientist Says Human Augmentation ‘Imperative’*”, *Defense Post*, 5 maggio 2021, <https://tinyurl.com/ydj2t4bk>.

# Pitagora soppresso

Il risveglio necessario  
per rovesciare il *modello*  
*standard* odierno



**Q**uesto articolo discute la soppressa *Tradizione Pitagorica* come celebrazione di un'arte perduta del Pensiero - che ha dato origine alle più grandi rivoluzioni della Scienza e persino della *filosofia morale* - ma anche come antidoto al culto impotente dello *scientismo*, che ha permeato ogni ramo del Pensiero nella nostra 'tormentata' epoca. Tale '*culto dello scientismo*' - mascherato dietro le 'revisioni tra pari' e un nuovo clero tecnocratico di "esperti" - professa con arroganza di possedere tutte le risposte circa la natura dell'Universo: dall'"inizio" del *Big Bang* risalente a 13,7 miliardi di anni fa, alla *struttura degli atomi fatta di quark* che non sono mai stati osservati, dalle "forze fondamentali" che si presume esistano come *entità separate* a "cose misteriose" come la *materia oscura* mescolata con "*energia oscura*" che ci viene detto costituire il 95% dell'esistenza. Questo stesso 'culto' ha imposto "modelli standard" alla *cosmologia della macro fisica* - cui ci si aspetta che tutti i cittadini rispettabili si conformino - indipendentemente dalla imponente 'catena montuosa' di contraddizioni che essa presenta. Il *modello standard della fisica atomica* postula - come dettami di fede indiscutibili - l'esistenza



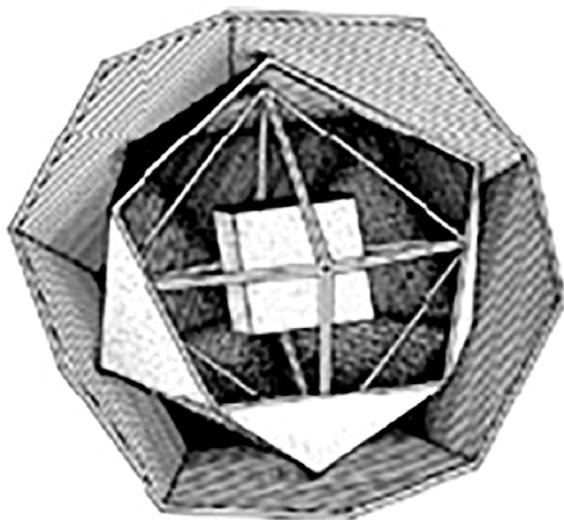
di Matthew Ehret

auto-evidente di taluni elementi come "*mattoni di materia*" che sono a loro volta modellati da:  
 1) *comportamento stocastico randomizzato*  
 2) *l'essere svincolati da ogni legame lecito con il macro dominio, che è definito da leggi di rigido determinismo su larga scala*

Ebbene: l'aspetto più virulento di tale malattia è la totale separazione delle forze "oggettive" dell'Universo - sia a livello macro sia micro - dal presunto inquinamento "soggettivo" della vita interiore degli esseri umani, contaminate come sono da passioni fondamentalmente irrazionali

Due rendering artistici del modello kepleriano del nucleo del dott. Moon

nonché dagli impulsi inferiori delle emozioni, che ci viene detto essere padroni dei nostri pensieri e identità. Il rimedio a questo tipo di 'patologia' - che è in effetti molto connessa alla tendenza della società ad accettare una dittatura medica, una tecnologia di protezione solare, schemi di spopolamento o scarabocchi guidati dalla *decarbonizzazione* - è semplicemente far rivivere una pratica di pensiero reale legata al risveglio dei sentimenti universali sacri che trovano gioia nella scoperta, nella condivisione, nell'insegnamento e negli atti di amore agapico, piuttosto che nel mero soddisfacimento delle passioni inferiori legate alla soddisfazione di impulsi edonistici o alle gioie di fremiti a buon mercato. Questo è un metodo che è stato incarnato nei migliori esponenti della *Tradizione Pitagorica*. Farò dunque luce su questo metodo di pensiero vitale che è caduto nell'oscurità, introducendo un moderno campione di questa *Tradizione* chiamato dott. *Robert Moon* (1911-1989), il che comporterà anche un'esposizione delle scoperte rivoluzionarie di *Johannes Keplero*, di *Platone* e del *movimento pitagorico*, che hanno alterato per sempre il corso dell'evoluzione creativa dell'Umanità. In un articolo successivo presenterò il



lavoro di altre due moderne *tradizioni pitagoriche*, che hanno messo in parallelo il lavoro del dott. Moon sotto forma del lavoro del dott. Robert Bussard e di un *team* di scienziati che gestiscono il *Safire Project* come parte di una più ampia riforma della *cosmologia* e dell'*Universo Elettrico* e della *fisica quantistica*.

## Introduzione al modello del nucleo di Moon

Famoso fisico, Robert Moon (inventore dell'*acceleratore di particelle Cyclotron* e del *microscopio a raggi X*), ha trovato il suo mondo scosso dal *Quantum Hall Effect (QHE)* appena scoperto, fenomeno che aveva conferito il *premio Nobel* al fisico danese Klaus von Klitzing nel 1984. Senza entrare in dettagli estremi, il dott. von Klitzing ha notato che accadeva qualcosa di strano quando una *corrente costante che scorreva attraverso un superconduttore generava una Tensione/resistenza di carica quando un campo magnetico veniva portato perpendicolare al flusso di elettroni*. La scoperta di tale fenomeno in sé non era in effetti nuova, poiché notata da Edwin Hall un secolo prima. Ciò che però il dott. von Klitzing trovò strano era che quando *l'intensità del campo magnetico veniva costantemente aumentata usando un superconduttore a temperature estremamente basse, piuttosto che osservare un aumento parallelo della tensione di resistenza* (come osservato in precedenza da Hall nelle normali piastre metalliche conduttrici), *non si osservavano aumenti proporzionali*. Invece, *la resistenza/tensione rimaneva invariata all'aumentare dell'intensità del campo magnetico per durate sorprendentemente lunghe... fino a quando non si raggiungono le soglie in base alle quali si verificano improvvisi salti quantici a nuovi livelli, definiti da numeri interi, che caratterizzano ciascun livello e che sono in totale conformità con la costante di Planck<sup>1</sup>*. Nel complesso, seppur molti di questi livelli vennero osservati a

frequenze specifiche... nessuno nella comunità scientifica mondiale era riuscito a capire cosa stesse succedendo? Fu proprio allora, dunque, che una mente potente come quella di Robert Moon, iniziò a contemplare *altri stati di quantizzazione armonica presenti in Natura - dalle Risonanze di Schumann<sup>2</sup>, agli spostamenti verso il rosso<sup>3</sup> - fino a fenomeni anche basilari che diamo per scontato come gli spettri cromatici della luce*, che a loro volta corrispondono alle caratteristiche di ogni elemento e anche *isotopo sulla tavola periodica degli elementi quando riscaldati. Perché i processi elettromagnetici dovrebbero esistere in una maniera quantizzata così discreta?* Con un profondo senso di meraviglia e fiducia nella capacità della propria mente di saltare nell'ignoto, il dott. Moon ha descritto il suo metodo raccontandolo a un gruppo di studenti nel 1987<sup>4</sup>: *“Abbiamo un mezzo per cui ognuno di noi deve, in una certa misura, essere consapevole di tutto nell'Universo... ovviamente possiamo esserne consapevoli, ma potremmo non comprenderlo”*. Dopo aver contemplato il *QHE*, il dott. Moon ha affermato *“l'altra cosa che mi ha colpito è stata: beh, se lo spazio deve essere quantizzato, dovrebbe essere quantizzato con il più alto grado di simmetria. E quello voleva dire immediatamente.. bene quelli sono i solidi platonici”*. Possedendo basi di studi classici e di *geometria costruttiva*, Moon riconobbe nei cinque solidi delineati nel *Timeo* di Platone qualcosa di universale sulla *natura della limitatezza e sull'armonia di uno spazio-tempo quantizzato così come concepito dalla mente di Dio*. Di tutti i solidi infinitamente concepibili che potevano essere costruiti... perché era dimostrabile che solo questi cinque potevano esistere con *facce regolari, angoli e vertici uguali toccanti l'interno di una sfera circoscritta e punti medi di superfici contenenti una sfera inscritta più piccola? Perché solo cinque?* Oltre al *Timeo*, Moon trascorse alcu-

ni mesi intensi del 1984 immerso nello studio del *Mysterium Cosmographicum* (1596) di Keplero, a sua volta ispirato ai concetti delineati nel *Timeo* di Platone. Per apprezzare fino in fondo la nuova idea rivoluzionaria che il dott. Moon ha svelato al mondo è necessario ora prenderci un momento per disfare gli elementi essenziali delle *idee pitagoriche di Platone* e del lavoro di Johannes Keplero che lo hanno ispirato.

## I solidi platonici

Platone (parlando attraverso l'amico *Timeo di Locri*) delineava ogni solido come corrispondente ad un elemento fondamentale dicendo: *“Dobbiamo procedere a distribuire le figure che abbiamo appena descritto tra fuoco, terra, acqua e aria... assegniamo il Cubo alla terra, perché è il più immobile dei quattro corpi... il meno mobile delle restanti figure (Icosaedro) all'acqua, la più mobile (Tetraedro) al fuoco e quella intermedia (Ottaedro) all'aria”*. La restante figura (*Dodecaedro*), essendo dotata della *sezione aurea* in quanto composta da 12 pentagoni, fu realizzata per rappresentare il modello divino *“che il Dio usò per ricamare le costellazioni su tutto il cielo”*. Molti hanno letto questo passaggio a indicare l'esistenza di un mezzo interplanetario, o *etere*, attraverso il quale viaggia tutta la luce. Infine, il *Timeo* di Platone introduce il concetto più importante del *sistema pitagorico* discutendo la *“musica delle sfere”*. Questa musica silenziosa che guida le orbite è modellata da alcune divisioni della *corda* (che essa stessa rappresenta l'unità e l'armonia di Dio attraverso la quale tutto è infuso di significato) e un raddoppio di 1:2 che crea il primo *rapporto di risonanza* noto come *ottava*. Platone continua a trovare altre proporzioni di 2:3 (*quinta*), 3:4 (*quarta*) e aggiunge diverse altre proporzioni che ammontano a 1, 2, 3, 4, 8, 9, 27. Stabilite così queste proporzioni, il

*Timeo* di Platone presenta un nuovo studio di astronomia, e sferica sulle risultanze dei pianeti, come un unico sistema musicale. Una poesia. Non un 'poli' ma - per una volta - un vero 'uni-verso'. È fondamentale tenere a mente che Platone stava combattendo per salvare l'anima di Atene, poiché la sua amata città era già scivolata nella corruzione, nelle guerre imperiali all'estero, nelle guerre civili all'interno e nella decadenza che abbondava ovunque. Descrivendo la sua intuizione sull'importanza della geometria per gli studenti della sua Accademia, Platone ha affermato nella sua Repubblica: "La geometria è... perseguita per il bene della conoscenza di ciò che esiste eternamente e non di ciò che viene per un momento all'esistenza e poi perisce... deve attirare l'anima verso la verità e dare il tocco finale allo spirito filosofico."

## Il Rinascimento d'Oro pitagorico

Molto tempo dopo che la società che Platone tentò di salvare crollò - sotto la sua stessa follia e incapacità di staccarsi dalle preoccupazioni materiali mondane per dirigersi verso l'amore modellato dai piaceri divini superiori del regno eterno - lo spirito pitagorico trovò nuovamente casa nel cuore di un giovane matematico tedesco chiamato Johannes Keplero.

Keplero viveva in un mondo di grande potenziale, avendo sperimentato solo di recente una rivoluzione creativa sotto forma di fioritura di nuove scoperte in tutti i campi (inclusa l'arte di Governo) durante il cosiddetto Rinascimento d'Oro in Europa. Personaggi come Luca Pacioli, Leonardo Da Vinci e Raffaello Sanzio, avevano fatto rivivere le tradizioni pitagoriche e soprattutto lo studio dei cinque solidi platonici, che infondevano nuovo significato e spirito ad una Scienza rimasta stagnante in secoli di scolastica ossessionata dalla descrizione. Piuttosto che soffrire sotto i modelli

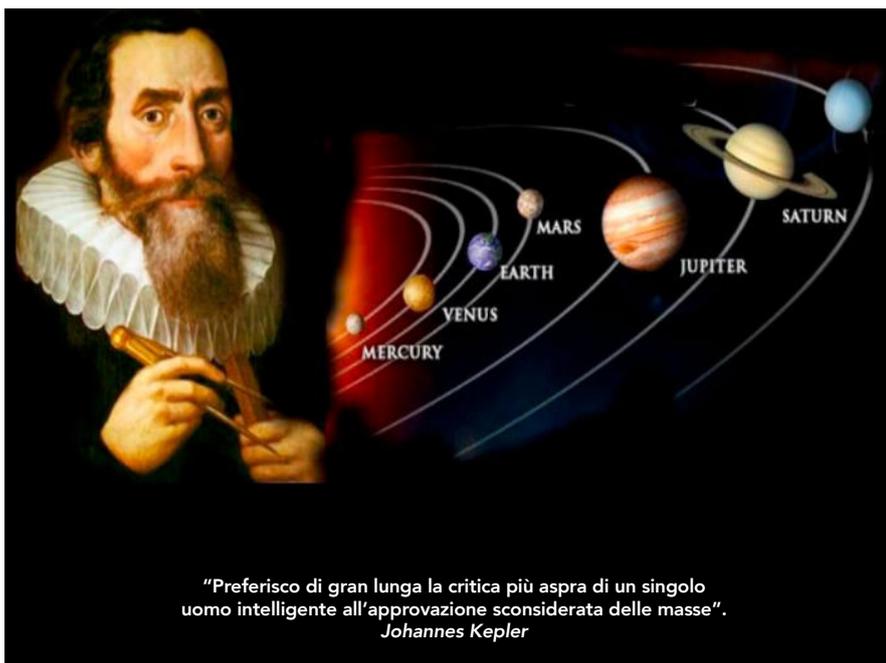


stagnanti "orientati sulle definizioni" dell'aristotelismo - che avevano imposto una gabbia al pensiero creativo - questa nuova generazione di pitagorici divenne "orientata al processo", concentrandosi sull'incommensurabile ma esistente relazione ironica tra finito e infinito, l'eterno/temporale, il divino/mondano e l'essere/divenire. Pacioli portò al mondo gli studi più rigorosi della sezione aurea nella sua Divina Proportione, mentre l'amico da Vinci studiava e illustrava i solidi di Platone. Di fronte all'esplosione di nuove scoperte creative che si tradussero ad incredibile velocità in nuove tecnologie e innalzarono gli standard culturali in modi incontrollabili, le forze che rappresentavano gli interessi oligarchici radicati dell'Antico Impero Romano, allora centrato a Venezia, lavorarono duramente per far deragliare questo processo in una età della guerra, in un fanati-

simo religioso inquisitorio, nell'empirismo e nell'ignoranza.

Tale è stato il palcoscenico su cui Keplero è entrato e si è schierato nella battaglia universale per l'anima della civiltà.

Descrivendo lo scivolone in guerre senza fine che stava cominciando a impadronirsi del suo mondo, Keplero scrisse nella prefazione alla seconda edizione del suo *Mysterium Cosmographicum*: "Vorrebbe che anche adesso davvero ci possa essere ancora... un posto per il detto oracolare di Platone. Perché quando la Grecia era in fiamme da tutte le parti con una lunga guerra civile ed era turbata da tutti i mali che di solito accompagnano la guerra civile, egli fu consultato circa un enigma di Delo, e cercava un consiglio salutare per i popoli. Alla fine rispose che secondo l'opinione di Apollo, la Grecia sarebbe stata in pace se i Greci si fossero rivolti alla geometria e ad altri studi filosofici, poiché questi studi avrebbero condotto i



loro spiriti dall'ambizione e da altre forme dell'avidità, dalla quale sorgono guerre e altri mali, all'amore della pace e alla moderazione in ogni cosa"<sup>5</sup>.

Da giovane matematico che insegnava a Graz, il cui padre era morto come mercenario, *Keplero* dedicò tutta la sua vita alla causa della pace e all'obiettivo d'inaugurare una nuova era della ragione creativa. La sua attenzione strategica nel dimostrare che la tesi pitagorica delineata da Platone nel *Timeo* era vera divenne la sua devozione, e utilizzò tale prova per portare un nuovo standard di legge naturale all'Umanità, che la nostra specie dominata dal caos potesse usare per "sintonizzarsi" con le leggi della Creazione.

*Keplero* scrisse: "È mia intenzione mostrare in questo piccolo libro che il più grande e buono creatore, nella creazione di questo Universo in movimento e nella disposizione dei Cieli, ha guardato a quei cinque solidi regolari, che sono stati così celebrati dal tempo di Pitagora e di Platone, fino al nostro, e che egli si adattava alla natura di quei solidi, al numero dei cieli, alle loro proporzioni e alla legge del loro moto". Mentre *Keplero* è noto per aver sco-

perto le sue "Tre leggi del moto planetario", è fin troppo raro per gli studenti nella società moderna fare ciò che ha fatto il dott. Moon nel 1984... cioè leggere gli stessi scritti di *Keplero* e replicare l'atto della scoperta che questi sperimentò soggettivamente durante il suo viaggio di 25 anni dal 1595 al 1620, quando scoprì quelle leggi "oggettive" che modellano la realtà. Nel suo *Mysterium*, *Keplero* delinea la prima fase della sua scoperta rompendo con tutti i prevalenti "modelli standard" di astronomia del suo tempo.

Chiunque poteva lavorare entro i confini di uno qualsiasi dei tre modelli standard fondamentali di Tolomeo (che poneva la Terra al centro del Sistema), Copernico (che poneva il centro del Sistema Solare vicino al Sole sebbene non avesse nulla a che fare con il Sole come agenzia causale), o il nuovo modello ibrido inno-

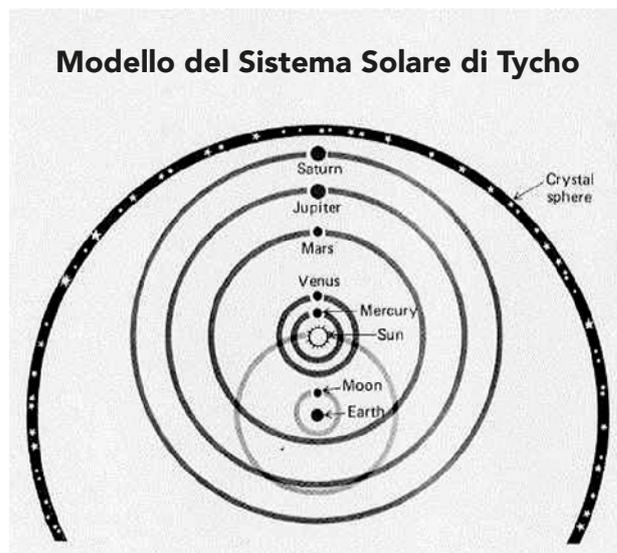
vato dal datore di lavoro di *Keplero*, Tycho Brahe, che presentava la Terra al centro, il Sole in orbita attorno alla Terra, e tutti gli altri pianeti in orbita attorno al Sole.

Sebbene questi tre modelli potessero ugualmente descrivere i moti dei pianeti con un basso grado d'errore, nessuno di loro si preoccupava veramente dei principi causali di armonia, verità o causalità che animavano il cuore di *Keplero*. Nessuno di loro poneva la domanda fondamentale così importante per tutta la vera Scienza: perché le orbite planetarie erano dove sono invece che in qualche altra disposizione?

## Il Mysterium Cosmographicum fa rinascere il Timeo

Durante la revisione del *Timeo Keplero* s'imbatté nella sua prima forte ipotesi. Inserendo diligentemente i cinque solidi platonici l'uno nell'altro con gusci sferici inscritti e circoscritti, sono state create alcune proporzioni fondamentali risultanti in un sistema unificante che si avvicinava molto alle distanze effettive dei pianeti intorno al Sole misurate da Copernico decenni prima.

*Keplero* descrisse così il suo modello: "La Terra è il cerchio che è la misura di tutto. Costruisci un Dodecaedro attorno ad essa. Il



I rapporti attuali dei pianeti in contrasto con quelli di Keplero

Adjacent Planets	Ratio of Orbits	Polyhedron	Kepler Ratio	Error
Jupiter – Saturn	$5.20 / 9.54 = 0.545$	Cube	0.577	5.87%
Mars – Jupiter	$1.52 / 5.20 = 0.292$	Tetrahedron	0.333	14.0%
Earth – Mars	$1.00 / 1.52 = 0.658$	Dodecahedron	0.795	20.8%
Venus – Earth	$0.723 / 1.00 = 0.723$	Icosahedron	0.795	9.96%
Mercury – Venus	$0.387 / 0.723 = 0.535$	Octahedron	0.577	7.85%

cerchio che lo circonda sarà Marte. Arrotonda Marte, costruisci un Tetraedro. Il cerchio che circonda sarà Giove. Arrotonda Giove, costruisci un Cubo. Il cerchio che lo circonda sarà Saturno. Ora costruisci un Icosaedro all'interno della Terra. Il cerchio inscritto al suo interno sarà Venere. All'interno di Venere, inscrivisci un Ottaedro. Il cerchio inscritto al suo interno sarà Mercurio”.

Nel giro di pochi anni, Keplero scoprì che i dati utilizzati erano troppo divergenti dai dati reali per essere considerati una scoperta completa, e il giovane matematico cercò un impiego con il famoso Tycho Brahe poiché il vecchio aristocratico era famoso per la sua rigorosa raccolta di dati celesti. La sua teoria lasciava molto a desiderare, ma la disposizione congeniale di Keplero e il pensiero innovativo espressi nel *Mysterium* impressionarono il vecchio astronomo e Keplero iniziò presto a lavorare come assistente di Tycho.

Dopo la morte di Tycho nel 1601 Keplero lavorò senza sosta per risolvere il *paradosso del moto retrogrado di Marte*, che aveva lasciato perplessi gli astronomi per migliaia di anni. Ma questa volta armato dei rigorosi dati di Tycho.

Keplero si rifiutò d'accettare la spiegazione che il ritardo di due settimane di Marte - che si verificava ogni 686 giorni - fosse dovuto a punti matematici invisibili sulle orbite planetarie allora soprannominate "epicicli". Anche il grande Copernico fu costretto ad inserire nel suo modello diversi epicicli per conformare il modello matematico allo strano comportamento di Marte. Keplero

si rese conto che questi epicicli (e i loro corollari chiamati "equanti") dovevano essere creati a causa della credenza egemonica che tutte le orbite fossero cerchi perfetti. Pensare diversamente non era altro che eresia, poiché era legge il seguente *sillogismo aristotelico*: A) Dio creò le orbite; B) la forma più perfetta è il cerchio; C) Dio è l'essere più perfetto; e quindi D) Dio ha creato le orbite come cerchi.

Quando Keplero pubblicò le sue prime *Due Leggi del moto planetario* nella *New Astronomy* nel 1609, accese un fuoco che ha tenuto svegli di notte i parassiti oligarchici per secoli. Non solo egli distrusse le fondamenta su cui si fondavano i modelli standard con la sua elaborazione nei libri 2-6 della sua *Ipotesi Vicaria* - creando il modello più perfetto del Sistema Solare mai generato usando la posizione reale invece della posizione media del Sole - ma dimostrò anche che con tale modello perfettissimo non si poteva far sparire una *discrepanza di 8 minuti d'arco di longitudine*. Questo *paradosso ontologico* ha liberato l'esploratore dalle catene degli epicicli e dei cerchi perfetti per esplorare nuove prospettive che hanno inaugurato la sua triplice scoperta:

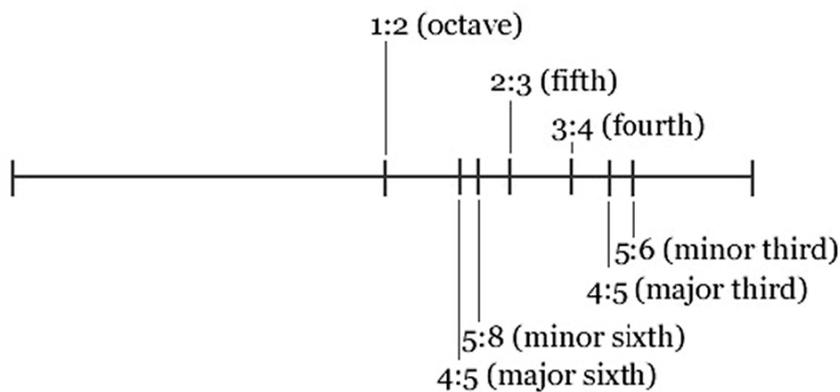
- 1) *Le orbite planetarie erano ellissi, con il Sole che occupa un fuoco*
- 2) *Che in mezzo al moto in costante accelerazione/decelerazione di tutti i pianeti intorno al Sole, aree uguali sarebbero state spazzate via in tempi uguali*
- 3) *Che l'intero processo è governato da una sostanza/effluenza modellato da un Sole rotante analogo al magnetismo e alla luce.*

## Non la gravità, il magnetismo: l'intuizione elettrica di Keplero

Citando le opere del grande scienziato inglese Michael Gilbert (scopritore della *natura magnetica della Terra*), Keplero si trovò egli stesso come un padre fondatore non solo di una nuova astronomia, ma anche dell'*Universo Elettrico*. Descrivendo il *potere magnetico*, Keplero scrisse: "Uno potrebbe domandarmi che tipo di corpo considero essere il Sole, dalla cui ragione le specie discendono. Lo... esorterei a esaminare più da vicino l'esempio del magnete portato un po' prima, il cui potere risiede nell'intero corpo del magnete quando cresce in massa o quando viene diviso e si riduce".

Keplero continua senza mai fare ricorso all'esistenza di "forze", e sebbene la successiva formulazione newtoniana del termine "gravità" e della *Legge dell'inverso del quadrato* derivi dalle *Leggi di Keplero* (che alcuni hanno postulato essere state rubate dai gestori della *Royal Society* a Londra che controllava Newton), Keplero sostenne sempre che il *magnetismo* era la forma che assumeva questa specie d'attrazione e di moto, dicendo: "Pertanto, come il Sole gira sempre su se stesso, la forza motrice o la fuoriuscita della specie dalle fibre magnetiche del Sole, diffusa per tutte le distanze dei pianeti, ruota anch'esso in un globo e lo fa allo stesso tempo del Sole, proprio come quando si muove una calamita, si muove anche la forza magnetica e con essa il ferro, seguendo la forza magnetica". Ma Keplero non si è fermato qui. Queste scoperte erano semplicemente mezzi per un fine più alto.

## Divisioni armoniche della Corda



Questi sono i rapporti matematici per creare gli intervalli che Keplero scopre sperimentalmente essere tutti consonanti sia rispetto all'intera corda sia tra di essi

Saturn

Jupiter

Mars (approx.)

Earth

Venus

Mercury

Here the moon also has a place<sup>18</sup>

Il modello musicale del sistema solare di Keplero che sottende alla sua Terza Legge

## Le armonie del mondo

Stabilendo queste *leggi oggettive fondamentali* all'interno del regno soggettivo della sua mente sovrana (emozioni e tutto il resto) e sperimentando tutte le gioie, l'amore e l'intuizione associati che tali scoperte portano con sé, *Keplero* intraprese l'ultima tappa del suo viaggio che culminò nella sua *Harmonia Mundi* del 1619, pubblicata proprio mentre la Germania si buttava a capofitto nella devastante *Guerra dei Trent'anni*. Fu qui che *Keplero* poté ricostruire tutta l'*astronomia* su un nuovo edificio pitagorico. Prendendo i *minimi* e i

*massimi* di ciascun pianeta conosciuto all'interno delle loro orbite (cioè le *posizioni più vicine/più veloci* e *più lontane/più lente* dal Sole) è stata trovata una nuova serie di proporzioni musicali in tutto il *Sistema Solare*. Trattando un cerchio come una *corda singolare avvolta su se stessa*, e poi interponendo forme elementari (dopo il primo dimezzamento che ha creato una diagonale/*ottava*), i suoni dei *triangoli* potrebbero essere paragonati ai suoni dei *quadrati*, dei *pentagoni*, degli *esagoni* e degli *ottagoni* con tutte le proporzioni associate che vengono generate in esso, si-

tuare tra le condizioni ai confini di 1 e 1/2. A questo proposito *Keplero* ha generato 1/2 (*ottava*), 2/3 (*quinta*), 3/4 (*quarta*), 4/5 (*terza maggiore*), 3/5 (*sesta maggiore*), 5/8 (*sesta minore*), e 5/6 (*terza minore*).

Inoltre, indagando le proporzioni di *quinta* e *quarta* che pervadono la *corda*, *Keplero* è stato in grado di azzerare le sfuggenti *seconda* e *settima*, come *intervalli consonanti finali* seguiti dagli *intervalli melodici* di 8/9, 15/16 e 24/25, e ciò ha permesso all'astronomo di generare diverse scale musicali. Alla fine *Keplero* ha valutato tutte le scale possibili e ha scoperto che la *Scala di sol* ha la maggiore correlazione con i pianeti del *Sistema Solare*.

Le distanze e le velocità minime/massime di Saturno risultarono quindi avere una relazione di 4/5, mentre *Giove*, *Marte*, *Terra* e *Venere* generavano risonanze di 5/6, 2/3, 15/16 e 24/25.

Mentre tutti i pianeti si armonizzavano così tra loro, spiccava una *singularità*.

*Marte* e *Giove* - semplicemente - non riuscivano a generare la *risonanza* prevista, con uno strano intervallo mancante di 18/19, causando l'irrisolvibilità dei due pianeti come invece avevano fatto gli altri.

Sebbene ci siano voluti altri 200 anni, questo grande divario si è rivelato essere il luogo esatto in cui doveva essere scoperta la *cintura di asteroidi* che ora sappiamo contenere milioni di rocce piccole e grandi, alcune della grandezza di piccole lune come *Cerere*.

*Keplero* non poteva contenere la sua gioia divina nella prefazione del suo *quinto libro* delle *Armonie*, dove diceva: "Ora diciotto mesi dopo la prima luce, tre mesi dopo il vero giorno, ma pochissimi giorni dopo che il Sole puro di quello studio più meraviglioso ha cominciato a splendere, nulla mi trattiene. È mio piacere cedere alla frenesia ispirata, è mio piacere scherzare i mortali con il candido riconoscimento

*che sto rubando i vasi d'oro degli egiziani per costruire da loro un tabernacolo al mio Dio, molto, molto lontano dai confini dell'Egitto... Che debba essere letto dal popolo del presente o del futuro non fa differenza: che il suo lettore attenda per cento anni se Dio stesso è stato pronto per seimila anni perché uno lo potesse studiare".*

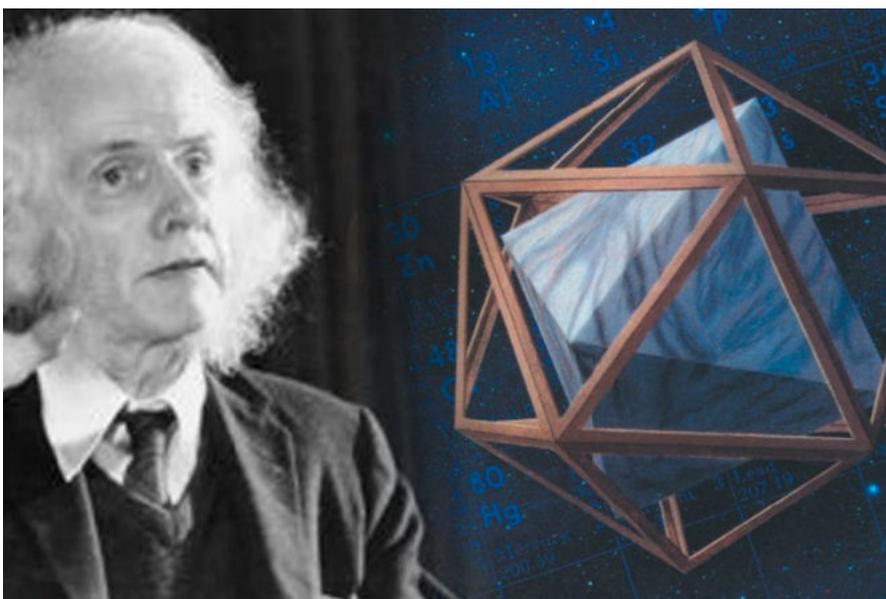
Fu da questo fuoco di passione che *Keplero* diede luce alla sua *Terza Legge*. Questa legge ha dimostrato che *esisteva una relazione universale tra i tempi periodici di ogni orbita planetaria rispetto al quadrato del cubo della distanza media di ciascun pianeta dal Sole*, e rimane un fondamento dell'*astronomia* moderna fino ad oggi.

Purtroppo, l'Umanità ha impiegato più di 100 anni per studiare adeguatamente *Keplero*, poiché il suo lavoro è rimasto consapevolmente oscurato per generazioni, letto solo da pochi che hanno colto l'importanza della sua saggezza. Uno di quei pochi si chiamava dott. *Robert Moon*.

### Ritorno alla rivoluzione kepleriana di Moon

Il dott. *Robert Moon* si è immerso nelle opere di *Keplero*, ed è emerso con un nuovo *modello dell'atomo* che, come il lavoro originale di *Keplero*, è stato esaminato da pochissimi fino ad oggi. Nonostante il fatto che sia morto prima che la sua giovane scoperta potesse essere adeguatamente maturata, questo lavoro serve come base inestimabile per qualsiasi esploratore che cerchi di trovare una spiegazione coerente relativamente alla *struttura del nucleo* e alle ragioni della *configurazione dei protoni* (caricati positivamente) all'interno dei *nuclei atomici*, che sono in qualche modo in grado di superare la *barriera di Coulomb* senza ricorrere alla *pressione cinetica* richiesta dalla *forza nucleare forte*.

Essendo un *chimico fisico*, il dott. *Moon* ha riconosciuto che nessun *modello dell'atomo* poteva avere alcun senso fuori dal contesto di un sistema pre-



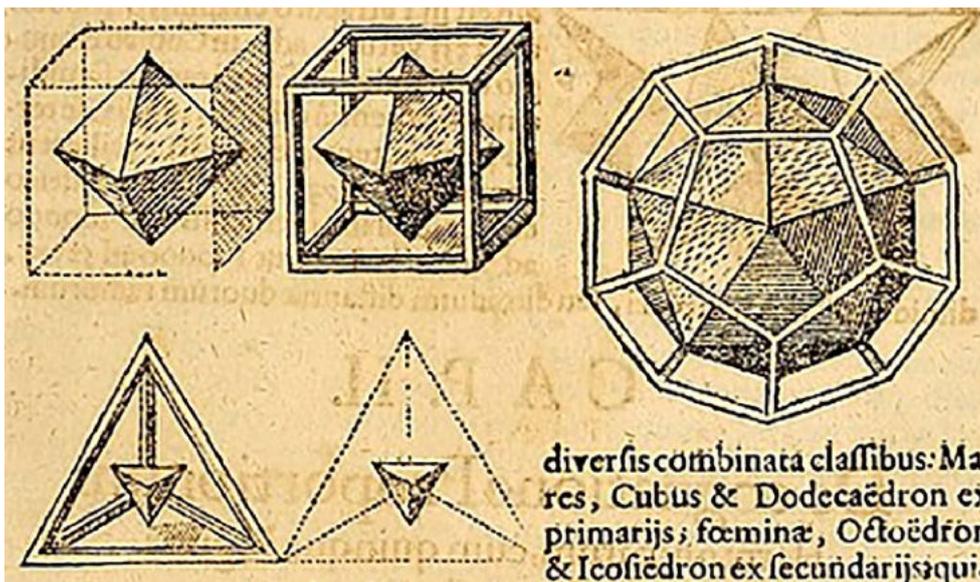
Il dott. Robert Moon e il suo *modello kepleriano del nucleo* - disegno sulla destra realizzato da Christopher Sloan. (Fonte: 21st Century Science and Technology)

## ...Keplero ha valutato tutte le scale possibili e ha scoperto che la *Scala di sol* ha la maggiore correlazione con i pianeti del *Sistema Solare*.

so come unità intera. Proprio come nessun pianeta poteva essere esplorato individualmente, il dott. *Moon* ha considerato l'intera *tavola periodica di 92 elementi naturali* come sua unità. Da questo quadro di riferimento, il dott. *Moon* si è chiesto: *esistono percorsi/orbite armoniche prive di forza che definiscono il moto dei protoni all'interno dei nuclei atomici in modo tale che essi coesistono nelle immediate vicinanze senza essere violentemente respinti l'uno dall'altro?* Inoltre: *c'è qualche configurazione dei solidi platonici inseriti che ci offre un indizio su questa disposizione?*

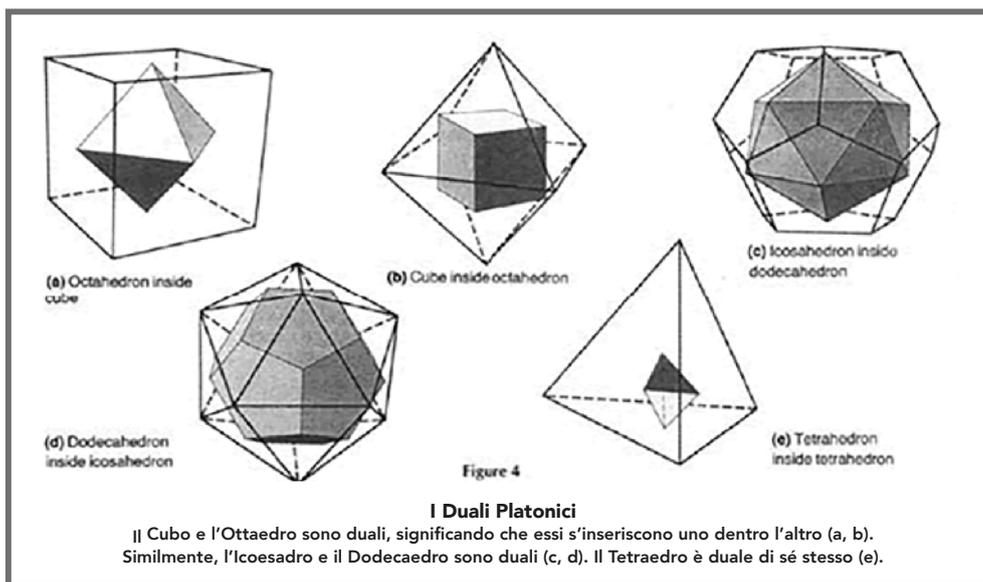
Proprio come *Platone* e *Keplero* prima di lui, il dott. *Moon* ha riconosciuto l'importanza dei *doppi* nella creazione della sua disposizione. Dove il *Cubo* contenente *sei facce e otto vertici* è un *duale dell'Ottaedro* (che contiene *otto*

*facce e sei vertici*), il *Dodecaedro* contenente *12 facce e 20 vertici* è il *duale dell'Icosaedro* che contiene *20 facce e 12 vertici*. E il *Tetraedro* a *quattro facce e quattro vertici* è l'*anomalia* che *Keplero* chiamava "ermafrodita", nel senso che è il suo stesso *duale*. Questa relazione ha dato sia a *Keplero* sia a *Moon* una base logica per incastrare i solidi, l'uno dentro l'altro, senza ricorrere alla *casualità* in nessun momento. Mentre *Keplero* li usava tutti e cinque, *Moon* vedeva il *Tetraedro* auto *dualizzato* come un'*anomalia sufficiente* da lasciare per il momento fuori dal suo *modello atomico*, lasciando solo una configurazione che prevedeva d'iniziare con il *Cubo* incastrato all'interno di un *Ottaedro* che si incastra all'interno di un *Icosaedro*, seguito dal *Dodecaedro*. Che aspetto aveva e quali *anomalie*



A sinistra: un diagramma di solidi e dei loro doppi stampato sull'*Harmonia Mundi* di Keplero

Sotto: un più recente diagramma di ogni solido e dei suoi duali pubblicato da *21st Century Science and Technology*



sono state soddisfatte? Per cominciare Moon ha riconosciuto che se ogni vertice è trattato come un elemento sulla tavola di Mendeleev che inizia con l'Idrogeno a livello atomico numero 1, allora ogni solido completato genera i seguenti elementi: Cubo (8) che rappresenta l'Ossigeno, Ottaedro (6) rappresenta il Silicio ( $8+6=14$ ), l'Icosaedro (12) rappresenta il Ferro ( $8+6+12=26$ ) e il Dodecaedro rappresenta il Palladio ( $8+6+12+20=46$ ). Con questa configurazione si sono verificati diversi fattori interessanti, le singolarità di Ossigeno, Silicio e Ferro,

rappresentano i tre elementi più abbondanti presenti all'interno della crosta terrestre. Inoltre, rivedendo altri fattori come i tassi di compressione atomica, i punti di fusione reciproci, i coefficienti d'espansione e i poteri paramagnetici, ritroviamo la presenza di un'elevata schiera di questi elementi: Ossigeno, Silicio, Ferro, Palladio, sia alle massime sia alle minime posizioni. Ma questo ovviamente rappresenta solo la metà della tavola periodica degli elementi. E l'altra metà? Qui il dott. Moon ha iniziato a col-

tivare una seconda serie di solidi incastrati, che insieme rappresentavano tutti i 92 elementi della tavola periodica ( $46+46=92$  vertici). Quando 10 dei 20 vertici del secondo Dodecaedro sono ora aggiunti al primo, insieme allora arriviamo al numero atomico 56 (Bario) che quindi pone le basi per la serie dei lantanidi. Se un Cubo e un Ottaedro aggiuntivi vengono inseriti in esso prima di completare il Dodecaedro, tutti i membri della serie anomala dei lantanidi si trovano in totale armonia con gli altri elementi piuttosto che cadere al di

fuori della *tavola periodica* come avviene - in modo imbarazzante - con la *tavola* che ci viene insegnata a scuola. Quando l'*Icosaedro* viene poi riempito attorno al *secondo Cubo e Ottaedro interni*, arriviamo al *Piombo* (82 vertici) e alla fine di tutti gli *atomi stabili*. Dopo il *numero atomico 82*, gli *atomi radioattivi instabili* iniziano ad esprimersi mentre riempiamo i restanti vertici del *Dodecaedro*. Quando arriviamo a 87, tuttavia, le ultime *facce del pentagono di entrambi i Dodecaedri sono condivise*, il che ha richiesto al dott. Moon di scardinarli *prima ruotando i solidi su un bordo di un pentagono*, seguito da un secondo scardinamento lungo l'*ultimo vertice condiviso*, e infine operando una *convergenza di entrambi i solidi leggermente nelle orbite reciproche indicando l'instabilità dell'Uranio* (92).

Sfortunatamente, il dott. Moon morì durante le prime fasi della sua ipotesi, e mentre il suo allievo *Laurence Hecht* approfondiva il modello trovando una casa per il *Tetraedro* - così come una miriade di altre funzioni della *tavola periodica* e legandone gran parte all'*elettrodinamica di Gauss-Ampere-Weber* del XIX secolo (che fu soppressa dopo il 1860<sup>6</sup>) - molte scoperte devono ancora essere fatte prima che essa possa assumere una

forma completamente matura come il precedente lavoro di *Keplero* aveva fatto con le sue *Armonie* del 1619. Mentre altri movimenti scientifici moderni che lavorano in parallelo (e talvolta sovrapponendosi) al lavoro del dott. Moon hanno fatto rivivere altri aspetti dell'approccio pitagorico di *Keplero* al *micro* e al *macrocosmo*, il pieno compimento di questa rivoluzione nella Scienza attende futuri scienziati per portare le scoperte alla loro piena maturità. Quali incredibili scoperte attendono la nostra futura età più felice, quando l'Umanità sarà finalmente liberata dai tentacoli senz'anima dei *modelli standard*, che non hanno alcuna attinenza con la vera natura armonica e amorevole del nostro Universo creativo? In che modo le generazioni future matureranno verso la fecondità creativa in età sempre più giovani quando i metodi soppressi del *pensiero costruttivo pitagorico* verranno liberati dalla gabbia delle formule matematiche morte? Quali traguardi sia sulla *Terra* sia in tutto l'*Universo* ci si aspetta che la nostra specie creativa ottenga... quando finalmente lasceremo il grembo della *biosfera* e impareremo a sostenerci da soli attraverso il cosmo, ricreando

le condizioni delle *biosfere* attraverso l'imbrigliamento di nuove energie e del potere inutilizzato dell'*atomo*? Naturalmente è impossibile conoscere con assoluta certezza qualcosa di tale portata, anche se ciò che è conoscibile è il fatto che il sistema oligarchico che ha lavorato per troppe epoche per tenere la nostra specie soggiogata nell'ignoranza, nella divisione e nella guerra, è certamente stonato con le leggi morali superiori. Che le più grandi menti - da *Platone*, *Keplero*, al dott. Moon - compresero essere nel cuore della *creazione*.

## Conclusione

Vorrei concludere con una breve esortazione di *Platone* che rifletteva sullo *scopo di una mente sana* nel modo seguente: *“Dio ha inventato e ci ha dato la vista fino alla fine affinché potessimo contemplare i corsi dell'intelligenza nel cielo e applicarli al corso della nostra stessa intelligenza, poiché sono simili tra loro così come l'imperturbabile e il turbato, e che noi, imparandoli e partecipando alla verità naturale della ragione, potessimo imitare i corsi assolutamente infallibili di Dio e regolare i nostri capricci.”*

## NOTE

1. Da notare qui che, invece di trattare la sua costante come una “lunghezza”, cosa che molti sono stati addestrati a fare nella nostra epoca, *Planck* ha sempre seguito un modo di pensare ‘kepleriano’ e ha implorato gli scienziati di concettualizzare piuttosto la sua costante come una forma di “oscillazione armonica”.
2. Le frequenze sottili che permeano la *Risonanza Schumann* sono 7,83Hz, 14Hz, 21Hz, 26Hz, 33Hz e 39Hz.
3. Recenti studi di *K.G. Karlsson* e *G.R. Burbidge* hanno scoperto che un'analisi di tutti i *quasar* disponibili ha prodotto frequenze discrete dello spostamento verso il rosso di  $z = 0.061, 0.30, 0.60, 0.96, 1.41$  e  $1.9$ .
4. *Robert Moon* su “*How He Conceived his Nuclear Model*”, 21st Century Science & Technology, autunno 2004 <https://21sci-tech.com/Arti->

[cles%202005/moon\\_F04.pdf](https://21sci-tech.com/Articles/202005/moon_F04.pdf)

5. Il famoso *enigma di Delo* fu raccontato per la prima volta da *Eratostene* (uno studente di spicco dell'*Accademia di Platone* che scoprì la circonferenza della Terra). Egli descrive la sfida lanciata alle persone a *Delo* per raddoppiare il volume di un tempio cubico. Il *raddoppio del Cubo* è stata una sfida che ha assorbito generazioni di pensatori quando *Platone* scrisse quelle parole, ma non ha avuto risposta fino a quando il collaboratore di *Platone*, *Archito*, trovò finalmente la soluzione facendo ricorso all'azione combinata di una *sfera*, un *cono* e un *cilindro*.
6. “*The Atomic Science that Textbooks Don't Teach*” di *Larry Hecht* e *Jonathan Tennenbaum*, 21st Century Science & Technology, autunno 1996, [https://21sci-tech.com/articles/Atomic\\_Science.pdf](https://21sci-tech.com/articles/Atomic_Science.pdf)

**MATTHEW EHRET** è un giornalista e cofondatore della *Rising Tide Foundation*. È redattore capo della *Canadian Patriot Review*, *Senior Fellow* presso l'*Università americana di Mosca* nonché *esperto BRI* per il profilo tattico. È autore di numerosi articoli scientifici su *websites* quali *21st Century Science and Technology*, *Principia Scientifica* e alcuni dei principali suoi precedenti contributi su NEXUS includono: “*The Great Reset Architects*”, “*Rediscovering Our Living Universe*”, “*The Sabotage of Science*”, “*Electromagnetic Wave Therapy: Potential for COVID-19?*”, “*The Plasma Universe*” (Science News), “*Mackinder vs China's New Silk Road*”.



Quentin Metsys, *Il banchiere e sua moglie*, particolare (1514 circa)  
Olio su tavola, Parigi, Museo del Louvre

# RE DENARO E LA SUA CORTE

## Le origini storiche della disumanizzazione

**R**icostruire esattamente l'origine e lo sviluppo di un fenomeno storico, è il modo migliore per conoscerlo. È però anche il solo modo per tentare la risposta ad una domanda che si riaffaccia alla coscienza, soprattutto in periodi difficili: “*Come si è arrivati a tutto questo?*”.

Se tale quesito nasconde un giudizio, lo storico deve astenersi e lasciare la parola al polemista. Ma se l'interrogativo rappresenta un autentico desiderio di sapere, allora l'indagine storica è la sola che può offrire qualche effettiva possibilità di comprendere. Tenterò dunque di applicare lo spettroscopio storiografico alle origini remote del nostro presente, per rintracciare e percorrere il lungo percorso che ha prodotto l'esito attuale. La società d'oggi (mi riferisco al mondo occidentale industrializzato nella sua totalità) ha, come tutte le società che l'hanno preceduta nei millenni, luci e ombre, miserie e grandezze. Tuttavia, credo si possa affermare con ragionevole sicurezza che la nostra società è caratterizzata dalla violenza, e non intendo solo la violenza fisica ma - anche e soprattutto - una violenza quotidiana e ambientale, fatta di divieti e imposizioni, di falsi bisogni indotti e di

*miseria, di spreco e devastazione, di lusso per pochi e povertà per troppi, di violata democrazia e di repressione.* Violenza non è solo il colpo di pistola del poliziotto che uccide Carlo Giuliani, ma anche il sistema di sfruttamento e dominio contro il quale Carlo manifestava. Davanti ad uno scenario fatto di strazianti contrasti, appare allora inevitabile la domanda: *Come siamo arrivati, a questo?*

Davanti ad una società in cui il solo valore assoluto è il denaro, non possiamo non chiederci: “*Come, siamo arrivati a questo?*”.

Ebbene: per tentare di capire qualcosa del nostro tempo convulso, oltre gli inutili luoghi comuni, dobbiamo partire da molto lontano nel passato, dal Medioevo.

### Il denaro, maledetto e desiderato

Nel Medioevo, il denaro era desiderato e maledetto.

Tutti lo volevano, perché esso permetteva una vita piacevole in un periodo in cui essa era generalmente molto dura. I poveri, che erano tantissimi, lo vedevano bene tutti i giorni: il signore grazie al denaro poteva esaudire ogni desiderio. Eppure il denaro era una zavorra che portava



di Paolo Cortesi

dritti all'*Inferno*. Gesù Cristo era stato chiarissimo: “*In verità io vi dico, difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto, è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio.*” (Matteo XIX, 23-24). E ancora: “*Vendete ciò che possedete, e datelo in elemosina.*” (Luca XII, 33).

E Gesù non esitò a cacciare dal tempio con furia i mercanti e i cambiavalute, affermando con toni mai così fermi che chi preferiva la ricchezza materiale a quella spirituale era morto per l'eternità. Il cristianesimo, religione nata da una popolazione povera e assoggettata all'occupazione romana, diffusasi tra gli schiavi come promessa di una vita felice ultraterrena dopo una vita terrena miserabile, era assai ostile ai ricchi. Il denaro era “il” vistoso simbolo del peccato estremo: Giuda, colui che



Scena medioevale dei mercanti di tessuti. Dal *Cantigas de Santa Maria* ispirato da Alfonso X di Castiglia, El Sabio. Biblioteca El Escorial (Foto: HeritagePics)

tradì il Cristo, secondo tradizione e conseguente iconografia, stringe nel pugno un sacchetto con *trenta monete*. Per il teologo e cardinale *Jacques de Vitry* (morto nel 1240), la quantità di denaro guadagnato in vita con l'*usura* era pari alla quantità di legna con la quale sarà alimentato il fuoco infernale che tormenterà l'anima dell'usuraio.

La religiosità medievale considerava perciò il denaro come un male necessario, da trattare con diffidenza: era indispensabile per il corpo, ma nocivo per l'anima.

E tuttavia, l'esecrazione della ricchezza coincise con un periodo di ripresa economica in Europa.

Dal X secolo, infatti, iniziò un periodo di tranquillità e nuova prosperità: l'imperatore *Ottone I di Sassonia*

(912-973) arrestò le incursioni degli *Ungari* e restaurò quella autorità centrale e salda che si era perduta con la morte di *Carlo Magno*. Si realizzò così un aumento demografico che determinò un forte inurbamento: su *8.000 centri abitati* in Italia, *552* furono fondati nel X secolo, *945* nell'XI, *1.014* nel XII e *886* nel XIII (nell'VIII secolo erano sorte solo *228 nuove città*).

Dalle campagne giunse dunque in città un'imponente massa di uomini e donne che cercavano migliori condizioni di vita. Quasi mai questi ex contadini trovarono quello che speravano. Di certo, invece, coloro che avevano abbastanza denaro ottennero *forza lavoro ad un costo modesto*, iniziando quella *accumulazione di capitale* che portò, fra X e XI secolo, ad *inventare l'economia mercantile*. La città fu l'ambiente necessario per la nascita della *borghesia*, il cui nome stesso è collegato alla *misura urbana*: "*I nobili vivono in campagna e nei loro possedimenti, invece i borghesi abitano nelle città*" (*Salimbene da Parma*, 1221-1290).

Furono quindi istituite, in città, la prime *società commerciali*, in cui due o più persone univano i fondi per una attività commerciale di cui avrebbero diviso i proventi.

Il denaro assunse così la sua *dimensione temporale*: mentre fino a quel momento esso era uno strumento impiegato e funzionale all'atto stesso della vendita... si cominciò a prevederne usualmente - per contratto - il *pagamento futuro*. È un'autentica rivoluzione: il denaro cominciò ad avere *una vita propria*: non era più una misura di scambio per valutare il *valore delle merci*. Era una realtà autonoma con una sua propria fisiologia, il cui valore non era più solo determinato dagli oggetti, ma dalla sua natura specialissima di *potenza durevole*.

Questo suscitò, naturalmente, l'ulteriore condanna della Chiesa: come poteva una *cosa non viva* (il denaro era solo metallico, nel *Medioevo*) aumentare nel tempo? Come poteva mantenersi inalterata nel tempo?

Uomini, bestie e piante, nel tempo, decadono e muoiono. Come poteva

il denaro non morire mai, anzi aumentare per il semplice scorrere del tempo? Come poteva una *cosa non viva*, moltiplicarsi?

Tale era l'*atroce mostruosità dell'usura*, per la *fede cristiana*. Si pensi che ancora nel 1745, *papa Benedetto XIV* pubblicava l'enciclica *Vix pervenit*, che confermava la *condanna morale del contratto che prevedesse interessi*.

La Chiesa cattolica, fin dalle sue origini, biasimò l'*usura*, e ricordiamo che con tale termine s'intendeva - come scrisse *Bernardino da Siena* - *qualunque contratto di prestito non gratuito*. Il *sinodo di Elvira* (tenutosi attorno al 300) *stabilì la scomunica per chi prestava con interessi*. Il *Concilio lateranense II* (1139) *privò gli usurai dei sacramenti*. Il *Concilio lateranense III* (1179) *negò agli usurai la sepoltura in terra consacrata*. Il *Concilio II di Lione* (1274) *dispose la scomunica anche per le autorità che collaborassero con gli usurai*, mentre il *Concilio di Vienne* (1311-1312) *equiparò l'usura all'eresia*.

*Tommaso d'Aquino*, in seguito divenuto santo, scrisse: "*Nummus non parit nummos*" (ovvero "*Il denaro non partorisce denari*"). Per i cattolici, l'*usura* (*'turpe lucrum'* ovvero *'guadagno infame'* secondo il teologo domenicano *Antonino da Firenze*) non era una *colpa sociale*, non era una *violenza contro l'uomo*, ma *contro la natura*. I banchieri erano accusati di stravolgere il corso naturale facendo *ingrassare un oggetto non vivo*, come l'oro o l'argento. Non a caso *Dante*, infatti, colloca gli *usurai* nel *girone dei violenti contro natura e arte*. Il pesante sacco di monete che appeso al collo li fa tenere con la testa eternamente chinata verso terra, è il risultato della loro scelta sciagurata.

### **Messer Domeneddio, socio in affari**

Eppure, nonostante condanne e minacce, gli investimenti commerciali prosperavano proprio grazie all'*usura* e al *commercio lucrativo*, raggiungendo

## **...nonostante condanne e minacce, gli investimenti commerciali prosperavano proprio grazie all'usura e al commercio lucrativo, raggiungendo quest'ultimo nel Medioevo dimensioni notevolissime...**

quest'ultimo nel *Medioevo* dimensioni notevolissime: nel 1308-1309, le esportazioni di vino dalla Borgogna furono di ben *102.704 tonneaux*, pari a *850.000 ettolitri*! Per avere un'idea concreta dell'imponenza di tale produzione, basti sapere che le esportazioni di vino nel 1950 - da tutta la Francia - furono di *900.000 ettolitri*. Nel 1329, la *compagnia fiorentina degli Acciaiuoli* comprò in Puglia partite di grano per un totale di *136.000 tonnellate*. Nel 1336, *papa Benedetto XII* chiese e ottenne che i *Bardi* di Firenze trovassero e mandassero per nave, in soli venti giorni, *7000 tonnellate* di grano agli *Armeni* che, stremati dalla carestia, stavano per accettare gli aiuti musulmani in cambio della conversione alla loro religione. Tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo, la sola Firenze produceva ogni anno *100.000* pezze di stoffa pregiata, assorbendo il *12%* di tutta la produzione di lana delle isole inglesi.

Questi pochi esempi danno la misura delle attitudini organizzative e della vastità dei volumi d'affari. Nel *Medioevo* ha pertanto origine la capacità economica dei privati che poteva, come appena visto, salire anche a dimensioni sovranazionali, e parimenti il commercio si estese (anche) in terre lontane. Fra il 1310 ed il 1345, la *società dei Bardi* ebbe infatti succursali in tutta Italia, da *Venezia* a *Palermo*. All'estero impiantò suc-

cursali a *Parigi, Nizza, Siviglia, Tunisi, Rodi, Londra, Marsiglia, Maiorca, Costantinopoli, Cipro, Bruges, Gerusalemme, Barcellona e Avignone*, impiegando ben *346 salariati*. Il bilancio del luglio 1318 recava la somma di *873.638 fiorini d'oro* - pari a *3.110 chilogrammi d'oro* - a *18 carati*. Nel 1310, la *società dei Peruzzi*, fiorentini, aveva un *capitale sociale* di *102.758 fiorini d'oro*.

Davanti a simili realtà, ovviamente la Chiesa cattolica non ostacolò nei fatti la pratica dell'*arricchimento senza limiti* e dell'*usura*, che restò confinata ai problemi di coscienza dei *mercanti* e dei *banchieri*. E dunque confinata alla loro libera decisione. Oggi qualcuno parlerebbe di *autoregolamentazione*, gentile sinonimo di *nessuna regolamentazione*.

Per trovare una *giustificazione morale alla richiesta di interessi sul capitale prestato*, si cercarono motivazioni che non riguardassero il capitale stesso. I teologi medievali pensarono che il debitore dovesse, per così dire, risarcire il creditore a causa di *damnum emergens* o di *lucrum cessans*: il primo era il rischio cui il prestatore si esponeva prestando il bene, che poteva essere perduto o danneggiato, il secondo rappresentava il mancato guadagno che il prestatore avrebbe potuto ottenere se avesse impiegato il capitale in un'altra attività. È evidente che stiamo parlando di cavilli elaborati solo per giustificare quello che si faceva

- sempre e ovunque - nonostante le parole durissime del *Vangelo: imporre leggi del denaro che facessero i ricchi sempre più ricchi.*

Nel Medioevo, tuttavia, la vita ultraterrena era una certezza. Tutti - dallo schiavo al più alto signore - erano sicuri che dopo la morte le loro anime sarebbero state giudicate e avrebbero avuto la relativa ricompensa, o punizione. L'*Inferno* e il *Paradiso* erano considerati luoghi fisici realissimi, anche se non di questa terra, e lì ciascuna anima sarebbe rimasta in *saecula saeculorum*. Dunque, i mercanti e i banchieri idearono pratiche per mettersi la coscienza a posto, per garantirsi la salvezza dell'anima: come avevano avuto ogni cura per la propria esistenza terrena così si assicuravano - ne erano certi - una felice, perfetta e gloriosa eternità. I poveri avevano solo le preghiere e la rassegnazione, come strumenti per sperare in un posto in *Paradiso*. I ricchi avevano il denaro per (let-

dei mendicanti. La quota spettante a Dio era versata in elemosina. Con una astuzia assolutamente tipica della propria classe sociale, il borghese mercante si fece amico quello che invece sarebbe dovuto essere il suo più implacabile giudice: Iddio. Non soltanto i banchieri medievali non temevano di maneggiare quello "sterco del diavolo" che era il denaro, ma invocavano Dio perché li favorisse e li proteggesse affinché gli affari prosperassero. Così inizia un libro di conti della ricchissima compagnia fiorentina dei Bardi (sec. XIV): "Al nome del nostro Signore Gesu Cristo e della sua benedetta Madre Vergine e Madonna Santa Maria e di tutta la Santa Corte di Paradiso, che per la loro santissima grazia e misericordia ne concedano guadagno e salvamento in mare e in terra e accrescimento d'avere e di persone, con salute de' anime e de' corpi nostri. Amen".

Destinare all'elemosina una percentuale dei profitti fu il modo per conciliare la terrena brama di ricchezza

In tutta l'Europa medievale i mercanti istituzionalizzarono l'oblazione tratta dai guadagni: in Italia era detta denaro di Dio, in Francia *denier à Dieu*, in Germania *Gottespfennig*.

Ma in questo tempo, è bene ricordarlo, si formò anche la mentalità caratteristica del mercante, del borghese, fondata su un solo elemento: il denaro. È nel Medioevo che il denaro assume una valenza metafisica, gli si attribuisce un'efficacia anche sulla sfera trascendente. Insomma: i soldi funzionano anche per l'oltretomba. In questo tempo, i ricchi compravano la salvezza della propria anima con centinaia, con migliaia di messe. Forse il record assoluto spetta al francese Jean de Grailly, che lasciò fondi sufficienti a fare celebrare in suffragio della sua anima 50.000 messe in un anno, pari a 136 messe al giorno!

Ma anche il fiorentino Scaglia Tifi, morto in Francia nel 1332, non trascurò nulla per garantirsi un perenne lieto soggiorno ultraterreno. Egli infatti lasciò in testamento somme per far costruire cappelle e illuminarle con lampade per le quali pagò anche l'olio, lasciò elemosine ai seminari, alle chiese e ai monasteri per il ricovero di ammalati e nullatenenti, dispose che il giorno della sua morte fosse dato un pane a ciascun povero della città, e infine lasciò danari per far dire messe in perpetuo a beneficio dell'anima sua. Per la quale, probabilmente, prevedeva un periodo forse non brevissimo in Purgatorio, dato che Scaglia ammise d'essere stato un usuraio.

### In terra summus Rex est hoc tempore Nummus

Nonostante il disprezzo dell'avidità, la condanna dell'arricchimento e la minacciata dannazione dell'anima per chi voleva fare denaro semplicemente prestandolo, il Medioevo fu il secolo in cui la potenza dei soldi ebbe la sua prima grandiosa affermazione. Da strumento,

## ...i mercanti e i banchieri idearono pratiche per mettersi la coscienza a posto, per garantirsi la salvezza dell'anima: come avevano avuto ogni cura per la propria esistenza terrena così si assicuravano - ne erano certi - una felice, perfetta e gloriosa eternità.

teralmente) comprarselo: durante la peste del 1348, l'ospedale di Santa Maria Novella in Firenze ricevette donazioni per un totale di 25.000 fiorini d'oro e la Compagnia della Misericordia ebbe lasciati per 35.000 fiorini d'oro. Tradotto: i mercanti misero Dio fra i soci della propria attività. Una quota dei profitti era riservata a Messer Domeneddio, il quale rappresentava gli interessi dei poveri, dei derelitti,

e la salvezza dell'anima: il "borghese" in tal modo arricchiva senza rimorsi né inquietudini. Il pezzente riceveva qualcosa per restare in vita: la formula era dunque perfetta per mantenere lo status quo, in cui una minoranza accresceva la propria potenza, e il proprio lusso, mentre la maggioranza restava inchiodata alla semplice sopravvivenza essendo pure condannata alla riconoscenza.

il denaro diventò *valore assoluto*. La sua onnipotenza si estendeva su ogni aspetto della vita umana, così da apparire come il sovrano più possente, quasi una divinità. L'undicesimo carme della prima sezione dei *Carmina Burana* (1230 ca.) è una testimonianza d'eccezionale interesse circa la considerazione che ne avevano gli intellettuali del tempo. Il testo si apre con una dichiarazione netta:

*“In terra summus Rex est hoc tempore Nummus”*, ovvero: *“Sulla terra, in questo tempo, re supremo è il Denaro”*. E continua con annotazioni di una atroce, immutabile verità:

*Il Denaro vende e compra tutto, dà e riprende ciò che ha dato.*

*Il Denaro adula, il Denaro dopo le lusinghe minaccia.*

*Il Denaro mente, eppure passa per sincero.*

*Il Denaro fa spergiuri i miseri e i morituri.*

*Il Denaro è il dio degli avari e la speranza degli avidi.*

(...)

*Se il Denaro parla, il povero tace; questo si sa bene.*

(...)

*Il Denaro trova delizioso che tutti lo salutino.*

(...)

*Nessuno è onorato senza Denaro, nessuno è amato.*

*Di un farabutto, il Denaro dichiara: Che onest'uomo!*

*È chiaro a tutti che il Denaro regna ovunque, Ma poiché la sua gloria può consumarsi in fretta*

*Soltanto la Saggezza non vuole essere della sua corte.”*

Certo, la *Saggezza* evitava questo sovrano immondo. Ma la società accorreva ad inginocchiarsi davanti. Il ricco acquistò qualcos'altro, oltre ad abiti sontuosi, una bella casa in cui era circondato da servi, terreni lavorati per lui da contadini: il ricco comprò il *potere politico*. L'abilità che il *borghese* aveva dimostrato nella cura dei suoi affari fu presentata come la garanzia che egli sarebbe stato altrettanto capace e brillante

Marinus van Reymerswaele, *Gli usurai*, 1540



per il bene della collettività. Le *corporazioni*, dette *Arti*, raccoglievano i lavoratori accomunati dallo stesso mestiere. Queste associazioni, che tutelavano gli interessi dei componenti, furono i primi interlocutori “ufficiali” delle istituzioni, dando origine ad un arcaico embrione di rappresentatività prima *professionale* e, ben presto, *politica*.

A Firenze, fin dal 1207, le prime *associazioni artigiane* chiesero e ottennero l'avvento del *Podestà* a difesa dei loro interessi contro le pretese dei *Consoli*. Nel 1282, al governo della città furono chiamati il “*popolo grasso*” (*borghesia*) e la “*Signoria dei Priori*”, la suprema magistratura costituita dai rappresentanti delle *Arti maggiori* alle quali - nel 1293 - si aggiunsero le *Arti minori*. Non solo: in quello stesso anno fu stabilito, *per legge*, che nessun fiorentino potesse accedere ad alcuna carica pubblica se non fosse iscritto ad un'*Arte*. Fu per questo motivo, ad esempio, che *Dante Alighieri* si iscrisse alla corporazione di “*medici e speziali*”, anche se in vita sua non fece mai una pozione o un salasso.

In età comunale, la richiesta di *maggiore libertà* fu, in effetti, la richiesta di *minore tassazione* che i *borghesi* presentarono, in numerose occasioni, al potere centrale. Ai *mercanti* e agli *imprenditori artigiani* la sola libertà che interessava - del resto la sola che a quel tempo si poteva concepire - era una *riduzione di imposte e tasse*. Era dunque una libertà direttamente proporzionale alla quota di tasse che era risparmiata. L'unico “diritto” che i *borghesi* reclamavano era quello di tenere per sé più denaro, in un'*opinione condivisa* che rappresenta una *primordiale coscienza di classe*.

L'*avvento al potere politico della borghesia come elemento produttivo* fu quindi un fenomeno comune in tutta Italia. Solo a *Venezia*, legata ad una solida struttura aristocratica, non vi fu l'affermazione delle *Arti*. Qui gli *statuti* erano redatti dal *Doge*, tramite suoi *delegati*.

L'intraprendenza degli *artefici* (proprietari di bottega) e dei *mercantanti* giunti al potere, apparve pertanto in tutta la sua dilagante efficienza: troppo spesso però non ebbe buone conseguenze per la collettività...



**Il cambiavalute e sua moglie di**  
Marinus Van Reymerswaele, 1539

quanto per loro stessi, per i ricchi, i loro parenti, i loro protetti. Una pagina della *Cronica fiorentina* di Dino Compagni (1255-1324) lo dice molto chiaramente: “Le loro leggi furono in effetti che avessero a guardare l’ avere del comune (cioè le finanze comunali, *N.d.A.*) e che i piccoli ed impotenti non fossero oppressi da’ grandi e potenti. E tenendo questa forma era grande utilità del popolo; ma tosto si mutò perocché i cittadini che entravano in quello ufficio non attendevano ad osservare le leggi, ma a corromperle. Se l’amico o il parente cadeva nelle pene (cioè violava qualche legge, *N.d.A.*), procuravano a nascondere le loro colpe acciò che rimanessero impuniti. Né l’ avere del comune non guardavano, anzi trovavano modo, come meglio lo potessero, di rubare: e così dalla camera del comune (cioè l’erario comunale, *N.d.A.*) molta pecunia traevano (cioè sottraevano, *N.d.A.*) sotto pretesto di meritare (cioè ricompensare, *N.d.A.*) uomini che l’ avevano servito. Li impotenti non erano aiutati,

ma i grandi li offendevano e così i popolani grassi che erano negli uffizi ed imparentati con i grandi: e molti per pecunia erano difesi dalle pene del comune in che cadevano. Onde i buoni cittadini popolani erano malcontenti e biasimavano l’ ufficio de’ Priori”. Giunti al potere tramite il denaro, era inevitabile che i borghesi continuassero a voler arricchire anche, e di più, nella nuova funzione di amministratore pubblico: “Nella città di Asti...”, leggiamo in una anonima cronaca del XIII secolo, “...ci sono e vi abitano alcuni uomini sapienti, anche abbastanza ricchi, ma tutti pieni di falsità, di astuzie e di inganni. Con la loro astuzia e con la loro malvagità sono capaci di trasformare il bene in male e di far comparire il male come un bene, il falso come una verità e la verità come un falso. Costoro talvolta fingono di agire per il bene comune ed invece agiscono per meglio prendere e rubare tutte le ricchezze del comune. E nella città di Asti abitano alcuni borghesi indegni che frequentano i Consigli del Co-

*mune perché aspirano a diventarne rettori, che ambiscono di avere cariche comunali per poter meglio rubare le ricchezze del Comune stesso ed operare per il danno e la rovina del comune astigiano”*.

E non si può in questa sede non fare un cenno alla storia della *casata Medici*, la cui fortuna economica iniziò nel XII secolo, grazie al commercio. Casata ascesa al potere politico con *Giovanni di Bicci* (1360-1429) che fu *Priore* nei primissimi anni del Quattrocento, e culminata col *Granducato*. La conquista del potere da parte dei ricchi non fu solo un caso italiano, ma il fenomeno si presentò anche nelle altre città europee. Così infatti scriveva, alla fine del secolo XIII, il francese *Philippe de Beaumanoir*, giurista e funzionario regio: “Noi conosciamo molte ricche città dove i borghesi poveri e quelli di media condizione non hanno alcuna parte nell’ amministrazione della città, che è completamente nelle mani dei ricchi; in quanto il comune li teme in rapporto alle loro ricchezze o ai loro legami di parentela. Di conseguenza avviene che divengano sindaci, giurati, ricevitori delle imposte e che l’ anno seguente trasmettano questi loro incarichi ai loro parenti più prossimi. Inoltre i ricchi si accordano tra di loro per sottrarre la loro contabilità ad ogni controllo e li si può anche accusare di frodi o di inganni senza alcun risultato, per quanto siano fondate le accuse. Di conseguenza i poveri li possono sopportare, ma non riescono a trovare il modo adatto per difendere i loro diritti, se non la via della ribellione”.

### Una realtà artificiale

Nel Medioevo ebbe anche origine un altro elemento fondamentale del capitalismo. I ricchi, ormai diventati *élite politica*, idearono e imposero una *realtà artificiale*, applicandola su quella *naturale* e dandole la priorità: ciò che

contava davvero, ciò che *doveva essere considerato normale e giusto*, era quanto veniva deciso dal *potente*.

Venne quindi istituito, nel *Medioevo*, un *doppio regime monetario* che continuò per quasi cinque secoli: esistevano cioè due *diverse monete*. Vi era una *moneta grossa*, fatta d'oro o d'argento, e una *moneta piccola*, fatta di rame.

Dato che il rame si ossida facilmente, quest'ultima era chiamata spesso *moneta nera*. Ovviamente, la *moneta grossa* aveva un valore intrinseco che era quello del metallo prezioso in cui era stata coniata. E la *moneta piccola* aveva il modesto valore nominale che le veniva assegnato, visto che materialmente non contava nulla.

Il *mercante*, il *padrone del terreno*, il *borghese*, acquistavano dall'*artigiano* e dal *contadino*, e pagavano il *servo* con *moneta piccola*, costando loro pochissimo. Il ricco, chiunque egli fosse però, esigeva *moneta grossa* in pagamento. Questo meccanismo era chiaramente una truffa, né aveva alcuna parvenza di giustificazione. Era un sopruso brutale, ma poiché venne voluto e realizzato da chi era al potere, divenne *legge*. È questo un inquietante fenomeno che troveremo ancora nel corso della nostra riflessione: il potere non ha il minimo scrupolo di violare la logica e il più elementare senso di giustizia.

La *doppia monetazione* condannò perciò chi era costretto a usare la *moneta nera* ad una povertà da cui non poteva uscire, perché il rapporto tra le due monete era progressivamente a favore della monetazione dei ricchi: nel 1269, il rapporto era di *28 a 1* (ovvero *1 moneta grossa valeva 28 monete piccole*), nel 1282 il rapporto era salito a *32 a 1*.

Il perverso meccanismo della doppia monetazione è, dunque, una fra le tante possibili risposte a chi sostiene (quanto in buona fede?) che solo l'abilità e il merito hanno creato la ricchezza. Chi nasceva povero, non

poteva accedere alle *monete grosse*, ed era condannato a usare solo moneta praticamente priva di valore. Anche se fosse stato il più laborioso e il più corretto degli uomini, come avrebbe potuto diventare ricco?

Mentendo sapendo di mentire, i *borghesi* affermavano che la loro condizione era meritata, poiché era stata conquistata dal *duro lavoro*. Avrebbero però meglio dovuto chiarire: “*dal duro lavoro... altrui*”.

Nel *Medioevo* vengono anche inventati i *fondamenti del mercato*. Ma quello che segna profondamente questo tempo è il *nuovo concetto del denaro*: esso non è più solo un mezzo, ma diventa *un valore assoluto*. Esso è la sola entità che può misurare il valore di cose e persone, può dialogare con *Dio*, può estendere la sua potenza nel tempo e nello spazio (viene istituita per questo la *lettera di cambio*), e può riprodursi per il semplice fatto di esistere in quantità opportuna.

Il denaro crea e mantiene quella *realtà artificiale* che il *borghese* considera il suo mondo, in cui la *natura*, gli *esseri umani*, i *rapporti sociali*, l'*etica* - tutto, in sintesi - è disposto per il godimento e la sicurezza del *borghese* medesimo. Il denaro è il diaframma che il ricco *borghese* alza tra sé e il mondo. Chi non ha denaro è pericoloso, infido, rozzo e quasi bestiale. Perché il denaro, e solo esso, eleva la qualità della vita: “*La campagna fa buone bestie e cattivi uomini e perciò usala* (cioè frequentala, *N.d.A.*) *poco*”, così insegnava il mercante *Paolo da Certaldo*, nel Trecento, nel suo *Libro di buoni costumi*.

I *capisaldi del pensiero borghese*, elaborati nel *Medioevo europeo*, si manterranno in vigore per secoli. E si può affermare che il *codice della disumanità* venga perciò stabilito in tale periodo. Nel quale peraltro si afferma *il valore assoluto del denaro* e ciò che ne consegue: impunità e predominio dei ricchi, assenza di efficaci garanzie (non solo legali ma perfino esisten-

ziali), e una nuova ‘inclinazione’ per la quale etica, giustizia e politica da “valori assoluti” transitano ad essere semplici ‘mercati’ per i suddetti ricchi. I quali ne fanno commercio - come in ogni altra impresa economica - avendo l'unico fine di trarre, ingrandire e mantenere, un *profitto*. Per circa cinque secoli, la *mentalità del borghese medievale* resterà perciò invariata nella sua essenza, mentre però cambieranno le tecniche e le modalità che la renderanno padrona del pianeta.

Tuttavia, alla fine del XVIII secolo - con la Rivoluzione Francese - avverrà una gigantesca mutazione che cambierà l'intera società occidentale, e con la quale inizierà una *nuova versione della disumanità*. Ma questa è un'altra storia...

#### NOTE/BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- A.M. Nada Patrone, *La borghesia italiana nell'età comunale*, Torino, Loescher, 1981  
A. Saporì, *Il mercante italiano nel Medioevo*, Milano, Jaca Book, 1983  
A. Saporì, *Studi di storia economica medievale*, Firenze, Sansoni, 1947  
A. Saporì, *La mercatura medievale*, Firenze, Sansoni, 1972  
C. Cipolla, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, Il Mulino, 1974  
W. Sombart, *Il borghese. Contributo alla storia dello spirito dell'uomo economico moderno*, Milano, Longanesi, 1950  
M. Tangheroni, *Commercio e navigazione nel Medioevo*, Roma, Laterza, 1996  
J. Le Goff, *Lo sterco del diavolo: il denaro nel Medioevo*, Roma, Laterza, 2010

**PAOLO CORTESI** è romanziere e saggista. Ha pubblicato numerosi libri di storia e storia della cultura occidentale, alcuni dei quali hanno vinto prestigiosi premi, come il Castiglione del 2005 per la biografia di Cagliostro.

Il suo romanzo “Il patto” (Nexus Edizioni) ha avuto un buon successo di critica e di pubblico.

Il suo ultimo romanzo è “La velocità dei corpi” (Piemme).

Il suo sito è [www.paolo-cortesi.com](http://www.paolo-cortesi.com).



# IN DIFESA DELLA CO<sub>2</sub>

*Astroclimatologia,  
climagate e buon  
senso rivisitati*



di Matthew Ehret

**S**econdo taluni esperti moderni del clima quali *Bill Gates, Greta Thunberg, Michael Bloomberg, Mark Carney, Al Gore, Alexandria Ocasio-Cortez, Prince Charles* e *Klaus Schwab*, il diossido di carbonio dev'essere fermato ad ogni costo. Immagini di città sommerse, orsi polari che annegano, deserti infuocati che prendono il sopravvento sulla civiltà, passano davanti ai nostri occhi continuamente nelle scuole, sui *media mainstream* e nei film. Gli accordi di Parigi sul clima richiedono che tutte le nazioni debbano ridurre le loro emissioni ai livelli pre-industriali e l'imminente summit *COP26* nel Regno Unito esigerà sicuramente che queste riduzioni siano rese legalmente vincolanti e applicabili da parte dei meccanismi della nuova *governance* globale. Ma la *CO<sub>2</sub>* è davvero la minaccia esistenziale che si vuole far credere? Vorrei prendermi qualche momento per intrattenere l'ipotesi che forse stiamo bevendo una *Kool-Aid* velenosa in un culto di *Jonestown* dei giorni nostri, e che siamo ad appena qualche minuto da un caloroso "sconvolgimento dal basso verso l'alto". Mentre alcune delle domande e fatti che state per leggere sono considerati eretici ad alcune latitudini, penso che la Storia abbia dimostrato che è solo permettendo alla mente di mettere in discussione le 'vacche sacre' - con il rischio di essere denunciati

come "eretici" - che si possono realizzare veri progressi creativi. Con tale assunto in mente correrò il rischio. Chiedendovi solo di accompagnarmi in questo esperimento cognitivo con mente aperta.

### Una prefazione sul *Climagate*

Il 17 novembre 2009 ci fu un grande scandalo quando *61Mb* di *email* circolate internamente tra i direttori e ricercatori del *Climate Research Unit (CRU)* dell'*East Anglia University* furono rese pubbliche.

Ad oggi non è stato accertato se lo scandalo sia stato causato internamente oppure da sabotaggio esterno, ma quello che è stato verificato attraverso le centinaia di *email* scambiate tra il direttore *Phil Jones* e il team di climatologi del *CRU* è che era in atto una frode su vasta scala. Lo stesso *Jones* è stato colto in flagrante<sup>1</sup> nel richiedere che tutti i dati venissero ignorati, e modificati, in modo da giustificare i modelli climatici che erano utilizzati per vendere l'idea che la *CO<sub>2</sub>* stesse causando tassi di riscaldamento sorprendenti. La *CRU* dell'*East Anglia* è il datacenter più importante al mondo per la centralizzazione della raccolta dati e la generazione di modelli climatici che vengono inviati direttamente all'*Independent Panel on Climate Change (IPCC)* dell'ONU, e che a sua volta li distribuisce in ogni scuola, ONG,

azienda e Governo. L'altro punto di controllo centrale della selezione dati e generazione modelli (sia per il cambiamento climatico sia per i dati *COVID-19*) è un'operazione con sede a Oxford chiamata "*Our World In Data*", fondata in larga parte dal Governo britannico e da *Bill Gates*.<sup>2</sup> Il *Climagate* non sarebbe potuto arrivare in un momento peggiore, dato che il summit sul clima *COP15* era previsto per dicembre 2009 e in tale sede si prevedeva che i primi trattati mondiali - legalmente vincolanti per la riduzione del carbonio - avrebbero segnato la fine della sovranità per gli Stati. La terribile pubblicità negativa generata dal *Climagate* ha essenzialmente trasformato l'evento *COP15* in un 'grande uovo d'oca', poiché i delegati cinesi e indiani rifiutarono di stare al gioco, e si assicurarono che venisse rimossa ogni restrizione vincolante sul carbonio.<sup>3</sup> Nel dicembre 2009 l'ex capo consigliere economico di Putin, il dottor *Andrei Illarionov*, ha dichiarato che la Russia aveva inviato dati al *CRU* dell'*East Anglia* da 476 stazioni meteorologiche - coprendo più del 20% della superficie del globo - e raccogliendo così un'ampia gamma di dati

dal 1865 al 2005. Il dottor *Illianov* ha spiegato<sup>4</sup> d'esser rimasto sgomento nel constatare come *Phil Jones* e il *CRU* avessero completamente ignorato i dati di tutte le stazioni - tranne 121 - e dai *datasets* delle stazioni effettivamente usate avessero artatamente selezionato solo dati generanti il falso risultato che le temperature tra il 1860 e il 1965 erano 0.64 gradi più fredde di quanto non fossero state in realtà, oppure che le temperature dal 1965 al 2005 fossero state aumentate artificialmente.

Il risultato di una simile azione?

Dopo essere stato sospeso per alcuni mesi, un *Comitato di revisione* del Regno Unito assolse *Jones* dalle sue 'trasgressioni', reintegrandolo nella sua vecchia posizione di 'guardiano dei dati al *CRU*'.

## Lo sviluppo rende la Terra più verde

Molte persone sono rimaste sbalordite dai risultati pubblicati da un team di scienziati che hanno analizzato i risultati degli strumenti *MODIS* (*Moderate Resolution Imaging Spectroradiometer*) sui satelliti *Terra* e *Aqua* della *NASA*. Il *website* della *NASA*<sup>5</sup> ha descritto i risultati (pubblicati l'11 febbraio 2019<sup>6</sup>) in questo modo: "Il team di ricerca ha scoperto che l'area globale delle foglie verdi è aumentata del 5% dai primi anni 2000, un'area equivalente a tutte le foreste pluviali dell'Amazzonia. Almeno il 25% di questa crescita è avvenuto in Cina".

## Cina e India sono all'avanguardia nell'inverdimento

Fino alla pubblicazione di tale studio gli scienziati non erano sicuri quale ruolo l'attività economica umana giocasse in tale 'inverdimento anomalo' della Terra.

Lo studio della *NASA* ha quindi dimostrato che tale incredibile *tasso d'inverdimento* - tra il 2000 e il 2017 - è stato guidato in gran parte dagli

sforzi combinati di Cina e India per sradicare la povertà, mediante *azioni di riforestazione ed inverdimento delle zone desertiche* (vedi il mega progetto cinese del *Move South Water North*<sup>7</sup>), *innovazione agricola* e anche *politiche generali di crescita industriale*. Quest'ultime rappresentano sforzi autentici da parte delle nazioni asiatiche per eliminare la povertà mediante investimenti in infrastrutture su larga scala... una pratica un tempo utilizzata in Occidente prima che i giorni del "post-industrialismo" producessero una follia collettiva di consumismo nei primi anni '70.

Un lettore perplesso potrebbe ora chiedersi: ma come può la crescita industriale avere qualcosa a che fare con l'inverdimento del pianeta?

Una risposta semplice è: *anidride carbonica*.

## CO<sub>2</sub>: Una vittima innocente incastrata per genocidio

Da bambini ci viene insegnato che la *CO<sub>2</sub>* è parte integrante del nostro ecosistema e che le piante la amano. I processi di *fotosintesi* che si sono evoluti nel corso di lunghi periodi di tempo con l'avvento della *molecola di clorofilla*, eoni fa, richiedono costanti infusioni di *diossido di carbonio* che vengono scomposte insieme a *H<sub>2</sub>O*, rilasciando *ossigeno* nella *biosfera*. Nel tempo l'*ossigeno libero* ha lentamente formato lo *strato di ozono terrestre*, e alimentato l'ascesa di forme di vita sempre più elevate che hanno fatto affidamento su questi "rifiuti delle piante" per vivere.

Oggi, vengono generate regolarmente grandi quantità di *diossido di carbonio* dall'*attività biotica e abiotica degli animali viventi*, dalle *biomasse in decomposizione* così come dai *vulcani* che emettono costantemente *CO<sub>2</sub>* e altri *gas serra*. E una porzione sorprendentemente piccola di quella *CO<sub>2</sub>* naturale è causata dall'attività economica umana.

## La CO<sub>2</sub> umana costituisce meno dell'1% del 3.6% dei gas serra totali che influenzano il nostro clima

Considerando complessivamente l'intera composizione dei *gas serra*, il *vapore acqueo* costituisce il 95% della massa, il *diossido di carbonio* il 3.6%, il *protossido di azoto* lo 0.9%, il *metano* lo 0.3% e gli *aerosol* circa lo 0.07%.

Della somma totale del 3.6% di *diossido di carbonio* rilasciato nell'atmosfera, circa lo 0.9% è *causato dall'attività umana*. Per riaffermare questa statistica: la *CO<sub>2</sub>* 'umana' costituisce meno dell'1% del 3.6% dei *gas serra totali* che influenzano il nostro clima.

Durante la metà del XX secolo iniziò ad emergere una convinzione tra alcuni 'scienziati del clima' (di frontiera) che le 400 *parti per milione (PPM)* di *diossido di carbonio* nell'atmosfera fossero la "quantità naturale e ideale", tale che qualsiasi alterazione di tale media matematica risulterebbe presumibilmente nella distruzione della *biodiversità*. Questi stessi matematici presumevano anche che la *biosfera* potesse essere definita come insieme di *sistemi chiusi*, organizzati in modo tale che i loro principi organizzatori naturali erano le regole dell'*entropia*, ignorando il fatto ovvio che gli *ecosistemi sono invece sistemi aperti*, connessi agli oceani di *radiazioni cosmiche attive* provenienti da altre *stelle, galassie, supernove* e altro, mentre sono mediati da *vettori annidati di campi elettromagnetici*.

Come ha dimostrato il regista *Adam Curtis* nel suo *All Watched Over by Machines of Love and Grace* (2011)<sup>8</sup>, questa convinzione si è lentamente spostata dalla 'frontiera' al pensiero comune, nonostante il fatto che sia - semplicemente - sbagliata.

Oltre ai fatti già citati, un'altra prova convincente si può trovare nei generatori di *diossido di carbonio* che sono comunemente acquistati da chiunque gestisca una *serra*<sup>9</sup>. Questi generatori,

ampiamente utilizzati, aumentano la  $CO_2$  fino a 1.500 PPM. Qual è l'effetto di tale incremento? Piante e verdure più sane, più felici e più verdi.

### Temperatura e $CO_2$ : chi conduce in questa danza?

Tra i frenetici allarmi che risuonano ogni giorno sull'imminente *emergenza climatica* che minaccia il pianeta, spesso dimentichiamo di chiederci se qualcuno abbia mai effettivamente dimostrato l'affermazione secondo cui è la  $CO_2$  a guidare il clima? Per rispondere a tale quesito cominciamo con un grafico che mostra l'aumento della  $CO_2$  industriale umana dal 1751 al 2015, suddivisa in varie regioni della Terra. Quello che possiamo vedere è un aumento consistente dalla metà del XIX secolo fino al 1950, quando si può osservare un vasto picco di aumenti del *tasso di emissione*. Questo incremento, ovviamente, accompagna la crescita della popolazione mondiale e la sua produzione agroindustriale correlata. Poi diamo un'occhiata alle variazioni di temperatura media globale, dal 1880 ad oggi.

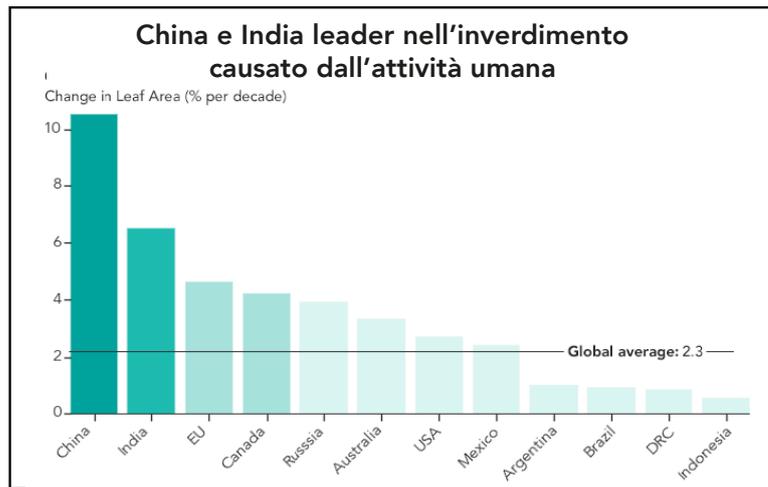
E qui vi sono diverse anomalie che colpiscono una mente pensante. Per cominciare, non vi è nessun riscaldamento che accompagna il periodo d'intensa crescita industriale dal 1940 al 1977. Ma - in realtà - durante tale periodo molti climatologi lanciavano l'allarme su un'imminente era glaciale<sup>10</sup>!

Un'altra anomalia: poiché le emissioni di *diossido di carbonio* sono aumentate continuamente negli ultimi 20 anni, ci si dovrebbe aspettare di vedere un relativo picco correlato nel *trend* del riscaldamento. Tuttavia, questa correlazione è del tutto assente tra il 1998 e il 2012, quando il riscaldamento si avvicina ad una stasi talvolta chiamata "*la pausa del riscaldamento globale*" del periodo 1998-2012<sup>11</sup>.

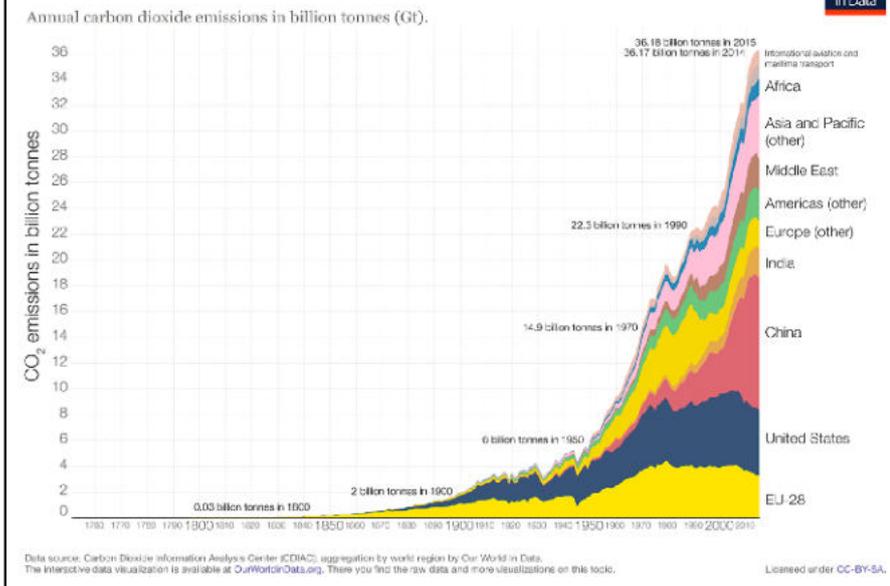
Tale 'fenomeno' ha imbarazzato tutti i modellisti climatologi, le cui previsioni allarmistiche sono andate in pezzi al punto tale che essi possono solo fingere che tale "pausa" non esista. Ancora una volta, la domanda da porsi dev'essere: *perché l'esistenza di questa anomalia se la  $CO_2$  controlla la temperatura?*

Prendiamo un'ulteriore anomalia dai nostri *datasets storici* delle temperature prima di approfondire la prova concreta che la  $CO_2$  non provoca sbalzi di temperatura: il periodo di riscaldamento medievale [vedasi grafico].

Mentre alcuni comprovati truffatori come *Michael Mann*<sup>12</sup> hanno tentato di cancellare questo periodo di riscaldamento dalla realtà scientifica con iperboliche teorie come il famoso "*modello a mazza da hockey*", realizzato - peraltro - con l'aiuto di *Phil Jones* dell'*East Anglia*, resta il fatto che dall'anno 1000 al 1350 EV le temperature medie globali erano significativamente più elevate di qualsiasi cosa che stiamo attualmente vivendo. I *vichinghi* in *Groenlandia* non avevano *centrali a carbone* o *SUV*, eppure le temperature erano di gran



## Emissioni globali di CO<sub>2</sub> per regioni del mondo, dal 1751 al 2015



lunga ancor più calde di oggi. *Perché?* Forse dare uno sguardo più ampio alla CO<sub>2</sub> aiuterebbe: la correlazione climatica potrebbe infatti fornirci un'idea migliore su quello che sta effettivamente accadendo.

Nella pagina seguente possiamo vedere un grafico che considera 600.000 anni di dati. È certamente vero che la CO<sub>2</sub> e la temperatura hanno una connessione su queste scale... ma la correlazione non è causalità e, come ha affermato l'autore di *How to Lie with Statistics*<sup>13</sup>: “Una statistica ben confezionata è meglio della Grande Bugia di Hitler; fuorvia, ma non ti può essere imputata”.

Quando infatti viene ispezionato un campione di 70.000 anni, troviamo il ‘gioco di prestigio’ completamente rivelato, osservando i picchi e le depressioni della temperatura e della CO<sub>2</sub>. Se quest'ultima fosse davvero la forza trainante - come proclamano i ‘Grandi Resettatori’ dei giorni nostri - allora i picchi e i minimi di CO<sub>2</sub> dovrebbero verificarsi prima della temperatura, ma l'evidenza ci mostra il contrario. Guardiamo ad un altro campione di ritardo CO<sub>2</sub>/tem-

peratura di 800 anni occorso all'incirca 130.000 anni fa...

Ebbene: tornando ancora più indietro nei dati storici climatici è stato scoperto che durante molte delle passate ere glaciali il diossido di carbonio era aumentato fino all'800% in più rispetto ai nostri livelli attuali, nonostante il fatto che l'attività umana non avesse avuto alcun ruolo<sup>14</sup>.

### Una breve occhiata al meteo spaziale

Tecnicamente potrei terminare l'arringa adesso, e pensare che qualsiasi onesta giuria concluderebbe come la CO<sub>2</sub> sia stata falsamente ‘incastrata per omicidio’. Ma vorrei introdurre un'altra drammatica prova aggiuntiva che ci riporta sulla strada di una vera scienza del cambiamento climatico e della gestione degli ecosistemi: l'astroclimatologia.

Il fatto che la nostra Terra sia solo una... delle moltitudini di corpi sferici nello spazio che ruotano velocemente attorno ad un Sole incredibilmente attivo, all'interno della periferia di una galassia inserita entro un più ampio ammasso di galassie, è

spesso ignorato da molti statistici di modelli computerizzati per un motivo molto semplice. Chiunque sia stato condizionato a guardare l'Universo attraverso “il” filtro di modelli computerizzati lineari è ossessionato dal controllo e incredibilmente a disagio con l'ignoto. Il numero di fattori reali che modellano il tempo, le ere glaciali e il vulcanismo, è così complesso, vasto e per lo più sconosciuto che i modellisti informatici preferirebbero semplicemente fingere che non esistano... o se riconoscono che tali fenomeni celesti hanno una qualche funzione nel cambiamento climatico, viene spesso liquidato come “trascurabile”.

Nonostante questo paradigma composto di pigrizia e disonestà vale la pena porsi la domanda: *perché le prove del cambiamento climatico si verificano su così tanti altri pianeti e lune del nostro sistema solare?* Le calotte glaciali su Marte si sciolgono periodicamente<sup>15</sup>, e si stanno sciogliendo a ritmi più rapidi negli ultimi anni.

*Perché sta succedendo?* Le espulsioni di massa coronale del Sole, il vento solare o il campo elettromagnetico potrebbero influenzare il cambiamento climatico all'interno del Sistema solare come un processo unificante?

Eppure spesso *Venere* - con la sua atmosfera composta dal 96.5% di CO<sub>2</sub> - viene utilizzata come avvertimento per tutti noi terrestri circa che tipo di ‘terribile forno’ creeremo producendo più CO<sub>2</sub>. Dopotutto lì fa davvero caldo, con una temperatura media di 467 gradi Celsius (872 gradi Fahrenheit).

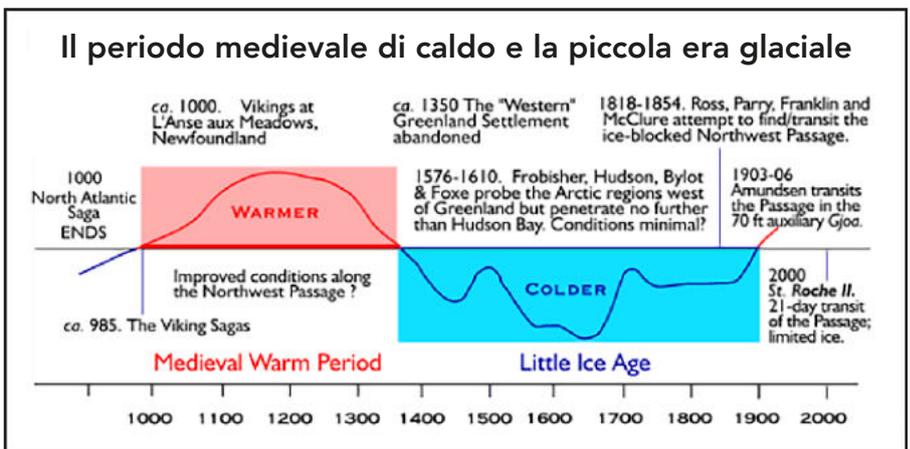
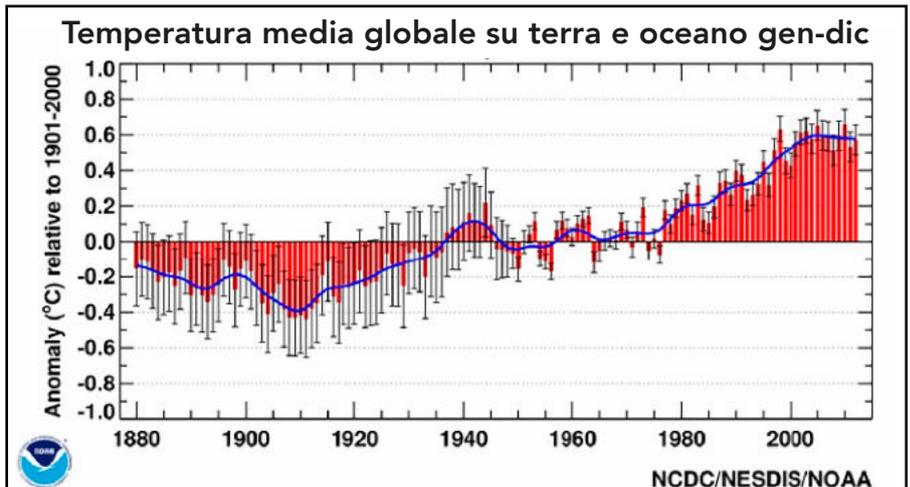
Tuttavia, se la CO<sub>2</sub> fosse davvero la causa del riscaldamento, allora *perché Marte* è così freddo con temperature medie di meno 125 gradi Celsius (-195 gradi Fahrenheit)... nonostante il fatto che la sua atmosfera sia composta per il 95% di CO<sub>2</sub>?

Allo stesso modo, che ruolo giocano le radiazioni cosmiche nel guidare il cambiamento climatico? Sulla base delle recenti scoperte di *Henrik Sven-*

smark e del suo team in Danimarca, sono state trovate forti correlazioni che collegano la *formazione delle nubi*, il *clima* e il *flusso di radiazioni cosmiche nel tempo*. Il *flusso di radiazione cosmica* verso la Terra è un processo continuo mediato dal *campo magnetico terrestre* e dal *campo magnetico oscillante del Sole* - che modella l'intero *Sistema solare* - mentre ruotiamo attorno al *centro galattico della Via Lattea* ogni 225-250 milioni di anni. La scoperta di *Svensmark* è stata delineata magnificamente nel documentario del 2011 *The Cloud Mystery*<sup>16</sup>.

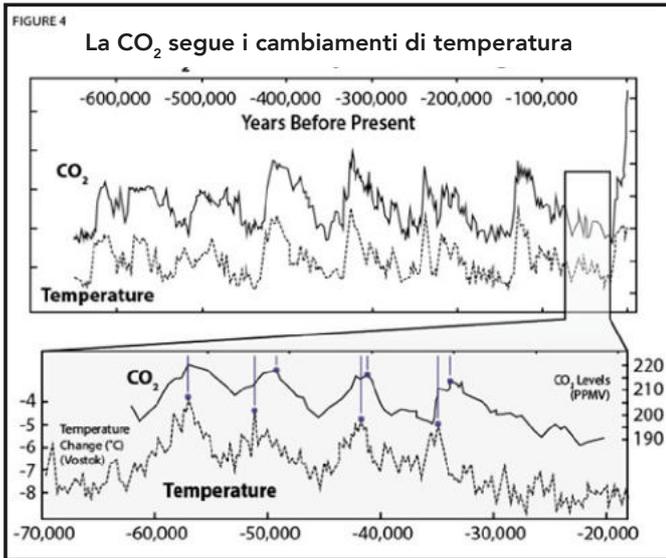
## Un ritorno ad una vera scienza climatica

Il punto da ribadire è che il *tempo* è - ed è sempre stato - un processo complesso modellato da forze galattiche che hanno guidato un sistema di vita, miracoloso sulla Terra, per centinaia di milioni di anni. Durante questo periodo che ammonta a circa due rivoluzioni attorno al *centro galattico*, la materia vivente si è trasformata da *organismi unicellulari* relativamente noiosi (*alta entropia*), attraverso un processo continuo di maggior complessità e maggior potere di auto-direzione (*bassa entropia*). Fino ad ora, non ci sono prove concrete che *tale processo sia un sistema chiuso* e, in quanto tale, che qualsiasi *stato fisso di non cambiamento/morte termica* ne controlli il comportamento. Mentre alcuni potrebbero negare tale affermazione, citando gli *spostamenti verso il rosso delle galassie* come prova che l'Universo sta di fatto morendo (o, inversamente, che ha avuto un punto di partenza "nel tempo" 13,6 miliardi di anni fa prima che non ci fosse nulla), vi rimando al lavoro di *Halton Arp*<sup>17</sup>. Questo processo è stato caratterizzato da *discontinuità non lineari della materia vivente* che emergono dove prima esisteva solo *materia non vivente*, seguite più tardi da *vita cosciente* che



è apparsa dov'era stata trovata solo *vita non cosciente* e, più recentemente, *vita autocosciente dotata di ragione creativa* che è apparsa sulla scena. Sebbene questo processo sia stato punteggiato da *cicli di estinzione di massa* a volte violenti, la direzione generale della vita non è stata modellata dalla *casualità*, dal *caso* o dal *caos*, ma piuttosto dal *miglioramento*, dalla *perfezionabilità* e dall'*armonia*. Quando l'umanità apparve sulla scena, un nuovo fenomeno iniziò ad esprimersi in una forma che il grande accademico russo *Vladimir Vernadsky* (1863-1945) descrisse come la *noosfera* (in contrapposizione alla *litosfera* e alla *biosfera*). *Vernadsky* capì che questa nuova *forza geologica* era guidata dalla *ragione creativa umana*, e dedicò la sua vita ad insegnare al mondo che la *legge dell'umanità*

dev'essere conforme alla *legge della natura* affermando: "La *noösfera* è un nuovo fenomeno geologico sul nostro pianeta. In essa, per la prima volta, l'uomo diventa una forza geologica su larga scala. Egli può e deve ricostruire la provincia della sua vita con il suo lavoro e il suo pensiero, ricostruirla radicalmente rispetto al passato. Davanti a lui si aprono possibilità creative sempre più vaste. Può darsi che la generazione dei nostri nipoti si avvicini alla loro fioritura"<sup>18</sup>. Nella mente di *Vernadsky* né la *noosfera* né la *biosfera* obbedivano ad una *legge di equilibrio matematico o stasi*, ma erano piuttosto governate da un'*armonia asimmetrica e progredivano dagli stati di organizzazione inferiori a quelli superiori*. Fu solo arrivando a comprendere i principi della natura che l'umanità divenne moralmente e intellettualmente adatta a migliorare



la natura stessa, rendendo verdi i deserti, sfruttando il potere dell'atomo o applicando il progresso scientifico alla salute e all'agricoltura.

Alcune delle sue intuizioni più importanti sono state pubblicate nel suo *Scientific Thought as a Planetary Phenomena* (1938), *Evolution of Species and Living Matter* (1928), *Some Words About the Noosphere* (1943) e *The Transition of the Biosphere to the Noosphere* (1938)<sup>19</sup>.

Nonostante i durevoli contributi apportati da Vernadsky alla conoscenza umana siamo qui seduti - ben 76 anni dopo la fine della Seconda guerra mondiale - a tollerare una politica

non scientifica di decarbonizzazione di massa che minaccia di minare radicalmente la civiltà per come la conosciamo per innumerevoli generazioni.

Ora domandiamoci: questo cambiamento è stato imposto all'umanità? A differenza delle forze del fascismo e dell'imperialismo del

passato, la terribile auto-implosione della civiltà odierna avviene attraverso il consenso di coloro destinati a perire sotto un *Grande Reset*, attraverso la colpa collettiva per il crimine di essere semplicemente umani. Per la maggior parte dei bambini di oggi è diventata la norma pensare d'appartenere non a una bella specie fatta 'ad immagine di un Creatore', ma piuttosto a una razza parassitaria 'colpevole del crimine di peccare contro Natura'.

Quindi cogliamo quest'opportunità per reintrodurre la verità nelle scienze del clima, e lasciamo che gli

ingegneri sociali che sbavano su un *Grande Reset* urlino e piagnucolino... mentre le nazioni scelgono un nuovo paradigma di sistema aperto di vita e anti-entropia piuttosto che un mondo a sistema chiuso di decadimento e morte termica. Questo nuovo paradigma positivo di cooperazione, progresso scientifico-tecnologico ed ottimismo culturale, sta diventando sempre più forte di giorno in giorno guidato da Russia, Cina e altre nazioni che si uniscono alla *Nuova Via della Seta internazionale*. E ancor più importante: assolviamo finalmente la CO<sub>2</sub> dalle accuse dei suoi peccati, e celebriamo questa meravigliosa piccola molecola, invece, come nostra amica ed alleata.

**MATTHEW EHRET** è un giornalista e cofondatore della *Rising Tide Foundation*. È redattore capo della *Canadian Patriot Review*, Senior Fellow presso l'Università americana di Mosca nonché esperto BRI per il profilo tattico.

È autore di numerosi articoli scientifici su *websites* quali *21st Century Science and Technology*, *Principia Scientifica* e alcuni dei principali suoi precedenti contributi su NEXUS includono: "The Great Reset Architects", "Rediscovering Our Living Universe", "The Sabotage of Science", "Electromagnetic Wave Therapy: Potential for COVID-19?", "The Plasma Universe" (Science News), "Mackinder vs China's New Silk Road".

#### NOTE

1. *The Evidence of Climate Fraud*, By Marc Sheppard, *American Thinker* Nov. 21, 2009, <https://tinyurl.com/3fc54b4z>
2. <https://ourworldindata.org/funding>
3. *How do I know China wrecked the Copenhagen deal? I was in the room* by Mark Lynas, *London Guardian*, Dec. 22, 2009, <https://tinyurl.com/7h9v77pb>
4. *ClimateGate Fallout: Russian Think Tank Says Temperature Data was 'Cherry-Picked'*, Media Research Center, December 2009, <https://tinyurl.com/y77prpuh>
5. *China and India Lead the Way in Greening*, NASA Earth Observatory, Feb. 12, 2019, <https://tinyurl.com/ev3m4ksm>
6. *China and India lead in greening of the world through land-use management*, *Nature Sustainability*, Feb. 11, 2019, <https://tinyurl.com/>

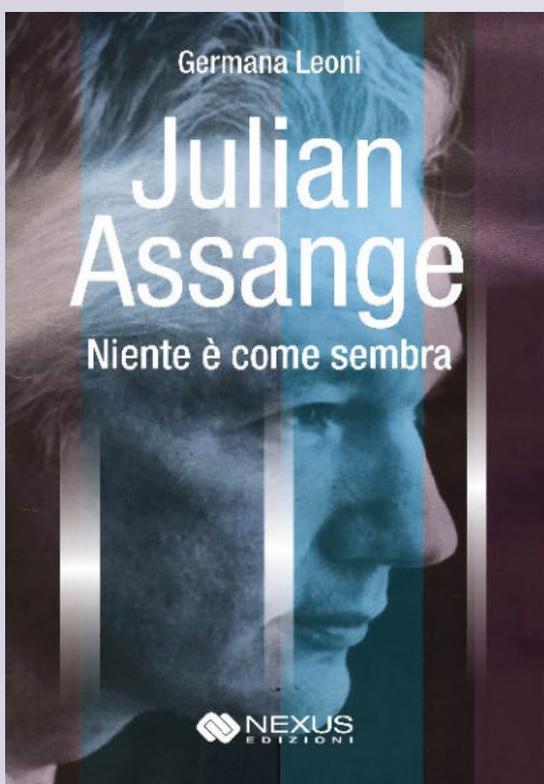
kmt9u2vw

7. *China's South-to-North Water Diversion Project benefits 120 million people*, CGTN, Dec. 13, 2020, <https://tinyurl.com/ktusm5br>
8. Guarda l'intero documentario qui: <https://tinyurl.com/2rh93yxu>
9. Per esaminare uno dei tanti modelli di generatori a CO<sub>2</sub> visitare: <https://johnson-co2.com/co2-generators/>
10. *The 1970s Ice Age Scare*, by Steve Goddard, May 12, 2013, <https://tinyurl.com/se834m4s>
11. <https://tinyurl.com/54r24stw>
12. *Dr Tim Ball Defeats Michael 'Hockey Stick' Mann's Climate Lawsuit*, Aug. 24, 2019, *Climate Change Dispatch*, <https://tinyurl.com/59sr8259>
13. *How to Lie with Statistics*, by Darrell Huff, 1954 <https://tinyurl.com/2cepwnsw>
14. L'Era Glaciale è avvenuta quando

i livelli di CO<sub>2</sub> erano l'800% più elevati di adesso, *IceAgeNow.info*, Jul. 23, 2016, <https://tinyurl.com/yf8z2c3n>

15. *Mars is Melting*, *Science.nasa.gov*, Aug 7, 2003, <https://tinyurl.com/7e4yc76x>
16. Per guardare l'intero documentario visitare: <https://youtu.be/ANMTPF1blpQ>
17. *A Look Into Halton Arp's "Peculiar Galaxies" and its Implications for the World We Live In*, by Matthew Ehret, *Rising Tide Foundation*, <https://tinyurl.com/3xk57m6b>
18. *Some Words About the Noosphere* by V.I. Vernadsky, 1943, republished in *21st Century Science and Technology*, Spring 2005 TS5467.SP05 (21scitech. com), <https://tinyurl.com/6pzmy6wr>
19. Per accedere a tutti i lavori di Vernadsky menzionati, visitare: <https://tinyurl.com/rtx4t8pu>

# Appuntamento con l'Autore



**MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2021  
DALLE 19:00 ALLE 21:30  
MILANO**

**GERMANA LEONI**  
presenta

**JULIAN ASSANGE  
NIENTE È COME SEMBRA**

Con la partecipazione di  
**ALBERTO BRADANINI**  
Ex Ambasciatore d'Italia  
a Pechino e a Teheran

Un libro per dare voce all'uomo al quale è stata tolta, al giornalista ed editore austriaco Julian Assange: l'anima di Wikileaks. Il libro propone una diversa versione della storia recente, la stessa che Julian Assange voleva che fosse esposta e per la quale sta pagando un caro prezzo.

Leggendolo scoprirete che 'niente è come sembra' e che la manipolazione dell'informazione è capillare al punto da farvi digerire la legittimità di una repressione diretta non più verso colui che commette un crimine, ma verso colui che lo denuncia.

La lotta di Julian Assange non è solo una lotta per contrapporre la verità alla bugia e la trasparenza alla segretezza. E nemmeno solo una battaglia per la libertà di stampa e di espressione. La sua è una lotta per la sopravvivenza della stessa democrazia. È quindi una lotta per tutti noi.

- **A fine serata sarà servito un aperitivo**
- **Incontro Privato - Posti limitati**
- **Per informazioni: 347 0654586 – [eventi@nexusedizioni.it](mailto:eventi@nexusedizioni.it)**



# Afghanistan: la caduta di Kabul



di Germana Leoni

**K**abul, 16 agosto 2021: immagini che riportano alla memoria quelle del disperato assedio ad un altro aeroporto. Era il 30 aprile 1975 quando l'ultimo elicottero statunitense decollava dall'aeroporto di *Saigon*, abbandonando un intero paese al suo destino. Sarebbe successo di nuovo! Ma quella di *Kabul* è una tragedia annunciata, lo scontato epilogo d'una pagina di Storia iniziata nel lontano 15 febbraio 1989, quando il generale dell'Armata Rossa *Boris Gromov* attraversava simbolicamente, a piedi, l'*Amu Darya*. Era infatti l'ultimo militare sovietico che lasciava l'Afghanistan. “L'Unione Sovietica

aveva avuto il suo Vietnam”, questo il commento rilasciato nel corso di un'intervista concessa al quotidiano francese *Le Nouvel Observateur* il 15 gennaio 1998 da *Zbigniew Brzezinski*, politico e politologo statunitense di origini polacche, ex consigliere alla Sicurezza Nazionale di *Jimmy Carter* (1977-1981) e fondatore, con *David Rockefeller*, della *Commissione Trilaterale*. Nell'intervista “*Zbig*” rivendicava il successo di “*Operation Cyclone*”, nome in codice di un'avventura paramilitare della *CIA* lanciata all'insaputa del *Congresso USA* dieci anni prima del ritiro dell'Armata Rossa. Si trattava di un articolato piano di reclutamento, finanziamento e addestramento, dei *mujaheddin* afgiani, ennesimo esercito ‘per procura’ ingaggiato per rovesciare il *People's Democratic Party of Afghanistan (PDPA)* e il Governo secolare, progressista e filosovietico, di *Nur Mohammed Taraki*, politico e poeta afgiano al potere dal '78 al '79.<sup>1</sup>

Questi infatti - in un solo anno - aveva legalizzato i sindacati, garantito a tutti il diritto all'assistenza sanitaria, introdotto una riforma agraria e promosso una campagna d'alfabetiz-

zazione di massa e d'emancipazione femminile. Ma aveva anche tentato di sradicare le coltivazioni del papavero da oppio e avviare un programma di sostituzione delle culture nelle zone controllate dagli islamisti, gli stessi che usavano i profitti dei traffici di droga per finanziare la guerriglia contro un Governo laico, e come tale ai loro occhi reo di apostasia.

Era troppo, sia per i baroni della droga sia per gli islamisti. Ma era troppo anche per Washington. E nel maggio del 1979 un emissario della *CIA* incontrava a *Peshawar*, sul confine afgano-pakistano, alcuni *leaders* della resistenza afghana.

Il *meeting* era stato organizzato dall'*Inter-Services Intelligence (ISI)*, il Servizio Segreto pakistano che offriva alla *CIA* la collaborazione di *Hezb-i-Islami*, la più brutale delle fazioni *pashtun sunnite* dei *mujaheddin*.

## E LA CIA, ACCETTAVA.

L'obiettivo, oltre a quello di rovesciare il *PDPA*, era anche quello d'infiltrare la *jihād* nel ‘ventre molle’ dell'Unione Sovietica. *Cyclone*, infatti, non si limitava al solo Afghanistan. Contemplava una ‘guerra santa’ che

*Operation Cyclone.*  
 Ronald Reagan, Michael  
 A. Barry, Muhammad  
 Omar Babarakza,  
 Mohammad Ghafoor  
 Yousefzai, Habib-Ur-  
 Rehman Hashemi, Farida  
 Ahmadi, Mir Niamatullah  
 e Gul Mohammad.  
 (Fonte: Wikipedia)



fosse in grado di dilagare oltre confine e contagiare le repubbliche sovietiche a maggioranza islamica dell'Asia centrale. Per destabilizzarle.

Washington si garantiva così un accesso alle risorse energetiche del bacino caspico e sottraeva a Mosca una fetta del suo mercato: un programma che implicava la destabilizzazione dell'Unione Sovietica stessa e un'erosione della sua sfera d'influenza regionale.

All'epoca il piano di Washington andava ben oltre la fase del "contenimento", strategia da *guerra fredda* per la prima volta formulata nello storico telegramma del 1946 dall'incaricato d'affari statunitense a Mosca *George F. Kennan*. Il nuovo programma era quello di usare la *jihad* come arma puntata direttamente al cuore di Mosca: uno schema autorizzato da una direttiva firmata il 3 luglio dal presidente *Carter* dietro pressione di *Brzezinski* stesso, il vero architetto della strategia, assertore della necessità di sfruttare in funzione anti-comunista i fermenti islamico-fondamentalisti che crescevano lungo i confini dell'Unione Sovietica.

*Taraki* veniva assassinato a settembre con migliaia dei suoi seguaci e il 27 dicembre, per arginare l'infiltrazione jihadista, l'Armata Rossa varcava il confine. Con l'operazione *Storm 333*, Mosca era stata "attirata nella trappola afghana". Ed ecco le precise parole di *Zbig*: "Noi non abbiamo spinto i russi ad intervenire, ma abbiamo consapevolmente aumentato le probabilità che lo facessero... Quell'operazione era stata un'idea brillante. Ha avuto l'effetto di attirare i russi nella trappola afghana... Il giorno in cui i sovietici hanno varcato il confine, ho scritto al Presidente Carter che ora avevamo la possibilità di dare a Mosca il suo Vietnam."<sup>2</sup>

## OPERATION CYCLONE

Ora *Operation Cyclone* - la più vasta, costosa e segreta delle operazioni clandestine della *CIA* - poteva ufficialmente iniziare con l'attiva partecipazione di *Islamabad* e *Riad*. Il Pakistan concedeva servizi e territorio - in cambio della garanzia americana di non ingerenza nel suo *programma nucleare* - e l'Arabia Saudita s'impegnava a finanziare una campagna militare nella quale individuava la potenzialità di diffusione del *wahabismo sunnita*, il principale veicolo d'affermazione della propria *leadership* regionale sull'Iran *sciita*: un annoso contenzioso strisciante, quello fra *Riad* e *Teheran*, espressione regionale di quello fra *Washington* e *Mosca*.

*Riad* e *Islamabad* assegnavano inoltre al campo di battaglia i loro uomini migliori: rispettivamente *Osama bin Laden*, che non ha bisogno di presentazioni, e *Gulbuddin Hekmatyar*, il leader di *Hezb-i-Islami*, uno psicopatico sanguinario passato alla Storia per aver incitato i suoi uomini a lanciare acido sui visi delle donne che non indossavano il *burqa*. Era anche noto per il suo vezzo di scuoiare vivi i prigionieri.

Signore indiscusso della guerra e barone della droga, il "macellaio di Kabul" era esiliato in Pakistan, a *Peshawar* per la precisione. Controllava sei raffinerie di eroina nel distretto nord-occidentale pakistano di *Koh-i-Sultan (Balochistan)* e mirava al totale controllo sulle coltivazioni di papaveri da oppio dell'intera valle di *Helmand*, nell'omonima provincia meridionale afghana.

Sarebbe diventato il principale assegnatario delle armi che *Washington* destinava alla *jihad*: un arsenale bellico la cui distribuzione era stata affidata dalla *CIA* all'*ISI* per



Gulbuddin Hekmatyar, BBC Persian - 28 Sett., 2019

ovvi motivi logistici, oltreché per evitare che i *mujaheddin* realizzassero che stavano combattendo per conto dello ‘Zio Sam’. Parliamo di un arsenale militare che avrebbe alimentato i traffici di eroina dell’intero pianeta.

Le armi della *CIA* arrivavano infatti al porto di *Karachi*, dove venivano caricate sui mezzi di superficie della *National Logistic Cell (NLC)*, compagnia di trasporti pakistana gestita ufficialmente dall’esercito, ma controllata dall’*ISI*. Venivano poi trasportate in depositi militari siti fra *Peshawar* e *Darra*, area geografica che ospitava una raffineria ed era situata al centro di una zona tribale alla quale aveva libero accesso solo l’*ISI*. Da qui le armi venivano quindi infiltrate in Afghanistan, mentre gli stessi mezzi della *NLC* tornavano al porto di *Karachi* con carichi di eroina raffinata nei laboratori pakistani e destinata al mercato occidentale.<sup>3</sup>

Con l’inizio della ‘guerra santa’ la produzione del papavero aveva registrato un aumento vertiginoso, e in pochi anni la regione era diventata la maggior produttrice mondiale di eroina: un primato strappato all’indocinese *Triangolo d’Oro*. A mano a mano che i *mujaheddin* strappavano le terre a ‘Ivan’, le coltivavano a papavero da oppio con la collaborazione attiva dell’*ISI* e sotto gli occhi (chiusi)

della *CIA*. E della *DEA (Drug Enforcement Agency, NdR)*! Lo stesso *Washington Post* peraltro, nell’edizione del 13 maggio 1990, aveva esposto e denunciato la rinuncia del Governo ad indagare sui rapporti relativi ai traffici d’eroina dell’*ISI* e dei principali *leaders* della guerriglia coi quali collaborava (con esplicita citazione di *Hekmatyar*), perché “*In Afghanistan la politica di contrasto alla droga è stata subordinata alla guerra contro l’influenza sovietica nella regione, soprattutto sotto la presidenza Reagan.*”<sup>4</sup>

Armi contro droga dunque! Armi sofisticate, inclusi i letali missili *Stinger*, che *Hekmatyar* avrebbe usato sia per espandere il suo narco-impero sia per cacciare gli ‘infedeli’ russi dal Paese: una crociata coronata dal successo! E il 15 febbraio il generale *Boris Gromov* attraversava, in un viaggio a ritroso, l’*Amu Darya*. L’Unione Sovietica aveva avuto il suo Vietnam!

## L’ARRIVO DEI TALEBANI

A *Kabul* restava brevemente al potere *Mohammad Najibullah*, ultimo presidente filosovietico della *Repubblica Democratica dell’Afghanistan* che incalzato dalle forze islamiste nel 1992 abbandonava rifugiandosi all’interno del *compound* delle *Nazione Unite*.

Il Paese sprofondava così in una sanguinosa guerra civile fra le varie fazioni in lotta per la conquista del potere: un conflitto che nel 1994 vedeva per la prima volta prevalere militarmente a *Kandahar* una nuova generazione di combattenti islamisti: i Talebani.

Erano i figli della *jihād*, gli ex studenti coranici che incarnavano ora il processo d’evoluzione di quei *mujaheddin* che avevano combattuto contro i sovietici negli anni ‘80. Ma, a differenza loro, non avevano coscienza politica, né alcuna memoria del passato. Spesso giovanissimi, nati nei campi profughi pakistani e indottrinati nelle *madrasse*, erano ora il *Lumpenproletariat* afghano.

Di vittoria in vittoria avanzavano incessantemente: un trionfo militare e psicologico culminato il 4 aprile del 1996, quando il *mullah Omar* compariva per la prima volta sul tetto di un edificio nel centro di *Kandahar*. Era avvolto nel mantello del *profeta Maometto*: una magistrale operazione di *marketing* con la quale si autolegitimava a comandante supremo della *jihād*. E il 10 settembre entravano a *Kabul*, circondati da un impenetrabile alone di segretezza paragonabile solo a quello che aveva caratterizzato l’ingresso a *Phnom Penh* dei *Khmer Rossi* di *Pol Pot*. Quale prima mossa catturavano *Muhammad Najibullah*, l’ultimo presidente rifugiatosi all’interno del *compound* ONU. Violata l’immunità diplomatica della struttura, lo

eviravano, lo legavano dietro una jeep, lo trascinarono attorno al palazzo e ne appendevano infine il corpo straziato a un lampione: un primo biglietto da visita dei talebani. Nell'avanzata per la conquista dell'intero Paese avrebbero quindi massacrato chiunque avesse contrapposto loro resistenza e trucidato - con ferocia genocida - *hazara*, *tagiki* e *uzbeki*. Allo stesso tempo, avrebbero imposto al Paese un regime oppressivo di ogni specificità etnico-linguistica che non fosse quella *pashtun*, o religiosa, che si differenziasse dalla loro patologica interpretazione dell'Islam *sunnita* di stampo *wahabita*. Commentava al riguardo *Ahmed Rashid*: “Con l'avvento dei Talebani il settarismo e la pulizia etnica e religiosa sono mostruosamente comparsi per la prima volta nella storia dell'Afghanistan.”<sup>5</sup>

Avrebbero instaurato nel Paese un vero e proprio regime del terrore: ma un terrore col quale Washington era ben disposta a scendere a patti.

Un'affermazione territoriale dei Talebani avrebbe infatti costituito un forte blocco *sunnita* ai confini con l'Iran, e contribuito a tenere Teheran sotto pressione isolando ulteriormente la Russia. Washington avrebbe così centrato due delle sue priorità nel contesto del ‘Grande Gioco’ per il controllo egemonico dell'Eurasia.

In pochi anni i Talebani avrebbero dunque acquisito il controllo del 90% del Paese: un successo militare reso possibile dai finanziamenti sauditi e dal sostegno dell'ISI, uno ‘Stato nello Stato’ del quale sarebbero presto emerse prove di collusioni col terrorismo islamista. Un successo che, secondo lo scrittore e giornalista francese *Richard Labévière*, era stato favorito anche dall'addestramento d'istruttori statunitensi che agivano sul campo camuffati da operatori umanitari.

Al riguardo *Labévière* dava notizia di un *summit top secret* avvenuto nel maggio del 1997 a *Riad* fra comandanti militari dei Talebani, consiglieri pakistani, agenti dei Servizi sauditi e istruttori militari statunitensi: una tesi, quella di *Labévière*, condivisa dall'orientalista *Oliver Roy*, per il quale il successo militare dei Talebani “era stato orchestrato dal Servizio Segreto pakistano e dalla *Unocal*, unitamente alla sua partner saudita *Delta Oil*.”<sup>6</sup>

## LA UNOCAL ENTRA IN GIOCO

Nell'ottobre del 1995 alcuni rappresentanti della *Unocal*, gigante petrolifero statunitense, avevano siglato con il presidente turkmeno *Saparmyrat Niyazov* un contratto per la costruzione del *Trans Afghanistan Pipeline (TAP)*, un gasdotto iniziale di oltre 1400 chilometri che, originato in *Turkmenistan*, avrebbe dovuto convogliare il gas delle repubbliche

centroasiatiche su *Multan*, città pakistana sita nei pressi del confine indiano, per proseguire poi attraverso l'India stessa: un contratto siglato alla presenza di *Henry Kissinger*, all'epoca consulente *Unocal* di primo piano.

Previsto transitare per *Herat* e *Kandahar*, il corridoio necessitava però del consenso dei Talebani, che si ritrovavano inaspettatamente catapultati nel ‘Nuovo Grande Gioco’ geopolitico delle superpotenze.

Diventati arbitri della ‘guerra degli oleodotti’, miravano ora a riconoscimento e legittimazione sulla scena politica internazionale, la *conditio sine qua non* all'accettazione del progetto: una condizione che Washington era ben disposta ad accettare. La *TAP* era infatti priorità assoluta della politica estera statunitense, e lo era al punto che Washington aveva affiancato agenti dei Servizi Segreti ai funzionari *Unocal*.

Per la sua posizione geografica l'Afghanistan era già nel XIX secolo un territorio conteso fra le superpotenze: una zona cuscinetto intesa dalla talassocrazia britannica a contenimento di un'eventuale espansione della Russia zarista, che controllava i mitici *khanati* di *Khiva*, *Bukhara* e *Kokand*. Un suo sconfinamento a sud dell'*Amu Darya* avrebbe minacciato l'India, il gioiello dell'impero coloniale britannico che tendeva per contro a spingersi in direzione nord: un conflitto strisciante passato alla storia come il “Grande Gioco”.

Per i russi era il “Torneo delle Ombre”, una partita prevalentemente *underground* giocata per il controllo del “Heartland”, il cuore pulsante della terra, e cioè quel centro del continente euro-asiatico che *Zbigniew Brzezinski*, nel suo *The Grand Chessboard*, identificava con la fascia di territorio che si estende “dal Caucaso agli Urali... e alle distese ghiacciate dell'estremo nord”.<sup>7</sup> E cioè più o meno il territorio un tempo ricoperto dall'URSS e oggi per buona parte dalla *Confederazione Russa* e zone limitrofe: il “Perno Geografico della Storia”.

Nel suo saggio *Zbig* prendeva spunto dal pensiero del britannico *Sir Halford MacKinder*, uno dei padri della geopolitica moderna. Esploratore, diplomatico e geografo, la sua filosofia era stata per la prima volta formulata nel 1904 alla *Royal Geographical Society* con un testo dal titolo *The Geographical Pivot of History*: un'opera basata appunto sulla “teoria dell'Heartland”: “Chi controlla l'Europa orientale controlla l'Heartland, chi controlla l'Heartland controlla l'Isola-Mondo, e chi controlla l'Isola-Mondo comanda il mondo... L'Heartland è la più grande fortezza naturale della Terra.”

Una teoria, la sua, all'epoca concepita a salvaguardia degli interessi dell'impero britannico, potenza maritti-



ma la cui supremazia navale era rivaleggiata da quelle continentali. E per potenze continentali intendeva tanto la Germania che la Russia. Sempre *MacKinder*: “*Ci siamo opposti all’Impero russo... ci siamo opposti all’impero germanico... Se la Germania dovesse allearsi alla Russia un impero mondiale sarebbe in formazione...*”

Ereditata oltre un secolo dopo dagli Stati Uniti e trasformata in mantra, la teoria del *Heartland* avrebbe influenzato la politica estera di Washington negli anni a venire: una corrente ideologica che andava ben oltre la logica del *Contenimento* di *George Kennan*. Da qui la necessità di creare una cintura di stati cuscinetto militarizzati per accerchiare e isolare la Russia: il cosiddetto “*Rimland*”<sup>8</sup>, struttura strumentale all’imposizione di un controllo egemonico e unipolare sull’Eurasia e sulle sue riserve energetiche. Dal *Grande Gioco* al *Nuovo Grande Gioco*<sup>9</sup>, il ruolo dell’Afghanistan quale parte integrante del *Rimland* restava cruciale. E la *Unocal* iniziava apertamente a corteggiare i Talebani, gli unici in grado di garantire al Paese la stabilità essenziale alla costruzione del gasdotto. E cosa c’è di più stabile di un cimitero?

delle donne. E ancora no, perché i Talebani esigevano dazi proibitivi per il passaggio del gasdotto sul proprio territorio, dimostrando una destrezza negli affari improntata ad una modernità che mal si conciliava con l’aspirazione di riportare l’Afghanistan all’età della pietra.

Il negoziato veniva così sospeso a causa del deterioramento dei rapporti fra Washington e Talebani, che ospitavano ormai in pianta stabile *Osama bin Laden*, all’epoca ritenuto responsabile degli attentati alle ambasciate statunitensi di *Nairobi* e *Dar es Salam*: uno scenario che costringeva la *Unocal* ad accantonare il progetto, riesumabile solo in un Afghanistan pacificato, stabile e internazionalmente riconosciuto.

Apparentemente interrotti dunque nel 1998, i negoziati sarebbero ripresi con l’arrivo di *George W. Bush* alla Casa Bianca. In gioco c’era ancora la legittimazione dei Talebani, laddove gli stessi avessero raggiunto un accordo con le fazioni rivali e scaricato *Osama*, ormai il ricercato mondiale numero uno. E va da sé che in tal caso il progetto della costruzione del gasdotto sarebbe stato riesumato.

**“Chi controlla l’Europa orientale controlla l’Heartland, chi controlla l’Heartland controlla l’Isola-Mondo, e chi controlla l’Isola-Mondo comanda il mondo... L’Heartland è la più grande fortezza naturale della Terra.”**

## UN NEGOZIATO SEGRETO

Nel 1997 due emissari del *mullah Omar* volavano in *Texas* per incontrare *Zalmay Khalilzad*, all’epoca consulente *Unocal* e diplomatico di origini afgane che aveva già servito sia nel Dipartimento di Stato sia in quello della Difesa dell’era Reagan/Bush. Era stato anche assistente alla *Columbia’s School of International and Public Affairs*, dove per oltre trent’anni aveva insegnato *Zbigniew Brzezinski*. Per lui i Talebani “*non praticavano un fondamentalismo anti-americano.*” E tanto bastava per sponsorizzare il riconoscimento internazionale di uno dei più malvagi regimi del pianeta. Non avrebbe mai smesso di appoggiarlo. E nel 1998 un altro emissario del *mullah Omar* compariva come ospite d’onore ad un ricevimento ufficiale dato dall’ambasciata americana a *Islamabad* in occasione della ricorrenza della Dichiarazione d’Indipendenza degli Stati Uniti. Era fatta? O no?

No. Perché la voce delle femministe iniziava a pesare su un Presidente Clinton che era stato eletto anche col voto

Le trattative segrete sarebbero proseguite fino al 2001. E a marzo *Sayed Rahmatullah Hashemi*, ambasciatore itinerante del *mullah Omar*, veniva ricevuto con tutti gli onori negli Stati Uniti da rappresentanti del Dipartimento di Stato. All’epoca gli ex studenti coranici avevano già fatto saltare in aria le millenarie statue dei *Buddha di Bamiyan*, e due mesi dopo avrebbero ordinato agli *hindu* d’indossare a proprio riconoscimento un distintivo giallo<sup>10</sup>: un macabro *dejà vu*. Eppure... Eppure al giovanissimo ambasciatore itinerante del *mullah Omar*, l’inviato del cosiddetto ‘*Emirato Islamico dell’Afghanistan*’, sarebbe stato concesso un visto speciale per accedere all’*Università di Yale*...

La trattativa sarebbe proseguita fino all’estate del 2001: un ultimo incontro segreto a Berlino<sup>11</sup>, e in agosto il negoziato definitivamente saltava. Da qui la fatidica frase: “*O vi copriremo con un tappeto d’oro, o vi seppelliremo sotto un tappeto di bombe.*”

Da allora, e solo da allora, da potenziale *partner* i Talebani erano diventati una forza dell’*Asse del male*,

rea delle più efferate violazioni ai diritti umani. In settembre saltavano anche le *Torri Gemelle*, il più spettacolare attacco terroristico della storia seguito a ruota da quel “tappeto di bombe” che era stato promesso in fase di trattativa: un’aggressione militare, camuffata da ‘guerra al terrorismo’, che rovesciava il regime del *mullah Omar* senza estirpare il problema alla radice.

## UNA GUERRA TARGATA NATO

In fuga dai *B-52* statunitensi, migliaia di Talebani si rifugiavano sulle alture di *Kunduz*, da dove nel giro di poche notti un ponte aereo li evacuava e li trasportava in rifugi sicuri pakistani: un’operazione autorizzata dalla Casa Bianca, che risparmiava a sé stessa e all’alleato pakistano imbarazzo e umiliazione.

Fra i Talebani asserragliati a *Kunduz* vi erano infatti altissimi ufficiali dell’*ISI* e quadri di *al Qaeda* che avevano combattuto al loro fianco.

Qualcosa di analogo era parallelamente successo nel dicembre del 2001 a *Tora Bora*, complesso di cave scavato nelle montagne a 4.000 metri di altezza in prossimità del *Khyber Pass*: una struttura, sita a pochi chilometri dal confine pakistano, dove il principe del terrore aveva trovato rifugio con circa duemila dei suoi seguaci.

Il Pentagono sapeva che *Osama* era nella cava<sup>12</sup>, e con un adeguato dispiegamento di forze avrebbe potuto chiudere definitivamente la partita con *qaedisti* e Talebani. Aveva invece delegato l’accerchiamento della cava alle sole disorganizzate - e mal equipaggiate - forze pakistane della *Eastern Alliance*. E le poche dozzine di militari (*Berretti Verdi*, *Delta Force* e *agenti CIA*) presenti sul campo avevano un mandato che li restringeva alla sola supervisione. Avevano tutti chiesto rinforzi e il permesso d’intervenire. Negato!

Iniziava così la “guerra globale al terrorismo”: una campagna militare in realtà all’epoca strumentale alla *Silk Road Strategy*, piano presentato al *Congresso* nel 1999 e altrimenti conosciuto come *Trans Eurasian Security System*. Prevedeva la militarizzazione dei territori attraversati (o previsti tali) dai corridoi energetici, intricato complesso di arterie che si estende dal *Mar Nero* alla *Cina*, e presupponeva l’esistenza di un mosaico di protettorati statunitensi dispiegati a cordone ‘protettivo’ (*sic*) degli stessi. Il piano, parte integrale della strategia del *Grande Gioco*, contemplava al primo punto l’interruzione delle relazioni fra Mosca e le ex repubbliche dell’Asia centrale, e cioè l’estromissione della Russia dalle risorse energetiche della sua sfera geografica di appartenenza.



Attentato alle Torri Gemelle - NYC

Sebbene la *Silk Road Strategy* non sia mai diventata legge, sarebbe stata implementata con l’arrivo di George W. Bush alla Casa Bianca: un programma iniziato con quei massicci bombardamenti coi quali Washington pretendeva di voler snidare i talebani.

Scampati invece miracolosamente al ‘tappeto di bombe’, gli ex studenti coranici ripartivano ancora una volta da *Kandahar*, costituivano in ogni distretto ‘Governi ombra’, riconquistavano silenziosamente territori su territori e si spingevano nuovamente verso nord. E il 16 agosto del 2021 rientravano a *Kabul*, la capitale dalla quale erano stati cacciati vent’anni prima: tutto senza incontrare la benché minima resistenza.

Washington aveva clamorosamente lasciato il campo: una ritirata fin troppo precipitosa che conferiva agli ex studenti coranici quella legittimazione che avevano perseguito per decenni e rischiava, al tempo stesso, d’alterare ulteriormente i già precari equilibri geopolitici della regione. Il nuovo *Emirato Islamico* rafforza infatti la sfera d’influenza del Pakistan ai danni dell’India, entrambi Paesi in possesso di arma nucleare. Ma parliamo di un Pakistan ‘talebanizzato’, di una nazione al cui interno la *rete talebana* ha inglobato quella *qaedista* in un processo di osmosi.

Terminava così la “guerra globale al terrorismo”: una campagna militare targata NATO e sfociata in un colossale fiasco. Due decenni di guerra, oltre due trilioni di dollari spesi e un incalcolabile contributo di sangue versato solo per ritornare esattamente al punto di par-



Zalmay Khalilzad, diplomatico afgano  
(Fonte: Wikipedia)

tenza: una *debacle* le cui radici risalgono al giugno del 2011, quando Barak Obama aveva dichiarato conclusa la missione afgana. *Osama bin Laden* era stato dichiarato morto il mese prima ad *Abbottabad*, e sull'Afghanistan avevano gradualmente iniziato a spegnersi le luci dei riflettori. Tutto programmato? Un sospetto azzardato?

## IL RITIRO DELLE TRUPPE USA

Il ritiro definitivo delle truppe statunitensi era stato negoziato a *Doha*, il 29 febbraio del 2020, fra una delegazione americana e una talebana. Sarebbe sfociato in un accordo che nei fatti riconosceva il regime dei Talebani e delegittimava al tempo stesso il legittimo - per quanto corrotto - Governo di *Kabul*, non presente al tavolo delle trattative.

Architetto del negoziato era stato ancora una volta *Zalmay Khalilzad*, ex ambasciatore in Afghanistan e Iraq elevato nel 2018 al rango d'inviato speciale per la pace (*sic*) in Afghanistan: lo stesso diplomatico che oltre vent'anni prima aveva trattato coi Talebani in veste di consulente *Unocal*.

All'epoca aveva barattato la costruzione di un gasdotto contro il riconoscimento internazionale dei Talebani. E oggi sembrava concederlo, in cambio di niente, in un paese ricco di *terre rare* e metalli preziosi che stava rivelandosi l'Eldorado del futuro? Credibile?

Nel 2010 un rapporto interno del Pentagono aveva definito l'Afghanistan l'"*Arabia Saudita del litio*". Era curiosamente lo stesso anno nel quale, dopo una lunga latitanza, ufficiali statunitensi avevano nuovamente incontrato un emissario dei Talebani a *Berlino*, la stessa città nella quale nel 2001 il negoziato fra americani e Talebani era saltato. Casuale?

Da *partner* a *pariah* e poi nuovamente a *partner*? Da arbitri della guerra dei gasdotto a quella delle *terre rare*? Quale altra tragedia per il popolo afgano? E quali le possibili future conseguenze per il pianeta intero?

1. Intervista rilasciata da Brzezinski al quotidiano francese *Le Nouvel Observateur* il 15 gennaio 1998
2. Alfred McCoy, *The Politics of Heroin - CIA Complicity in the Global Drug Trade*, Lawrence, Hill Books, Chicago, 2003
3. James Rupert e Steve Coll, *U.S. Declines to Probe Afghan Drug Trade*, The Washington Post, 13 maggio 1990
4. Ahmed Rashid, *Talebani*, Gian Giacomo Feltrinelli, Milano, 2001
5. Richard Labévière, *Dollars for Terror*, Agora Publishing, New York, 2000
6. Oliver Roy, accademico di fama internazionale e già consulente del ministero degli Esteri francese, era il direttore del *Centre National de la Recherche Scientifique*. L'asserzione è citata da Richard Labévière.

7. Zbigniew Brzezinski, *The Grand Chessboard: the American Primacy and its Geostrategic Imperatives*, Basic Books, 1997
8. Il *Rimland* è alla base della teoria elaborata da Nicolas Spykman, ex giornalista olandese naturalizzato americano, geo-stratega e professore di Relazioni Internazionali alla *Yale University*
9. La definizione è dell'autorevole giornalista pakistano Ahmed Rashid
10. Ahmed Rashid, *Talebani*, Gian Giacomo Feltrinelli, Milano, 2001
11. Jean-Charles Brisard e Guillaume Dasquié, *Bin Laden, la Vérité Interdite*, Editions Denoel, Parigi, 2001
12. *Senate Reports Explores 2001 Escape by Osama bin Laden from Afghan Mountains*, The New York Times, 28 novembre 2009

**GERMANA LEONI VON DOHNANYI** è stata reporter dal Sud-est asiatico per il "Il Giornale" di Indro Montanelli e, dopo l'abbandono del direttore, per "L'Indipendente" di Vittorio Feltri. Ha collaborato con settimanali quali "Panorama" e "Il Borghese", con la radio tedesca Westdeutscher Rundfunk, con il periodico tedesco "Greenpeace Magazine" (Amburgo) e con la "Voce del Ribelle" di Massimo Fini.

È coautrice di *Schmutzige Geschäfte und Heiliger Krieg* (Pendo Verlag) e *Somalia* (Editori Riuniti), autrice di *Bush and Bush* (Editori Riuniti), *Rapporto Medusa* (Mursia) e *Lo Stato Profondo* (Imprimatur), *Julian Assange Niente è come sembra* (Nexus Edizioni).

## WIKILEAKS & AFGHANISTAN, LE VITTIME

**N**el 2010 *Wikileaks*, la famosa organizzazione fondata dal giornalista e attivista per la pace australiano *Julian Assange* - che ne sta ancora personalmente duramente pagando le conseguenze - ha rivelato al mondo alcune informazioni riservate dell'esercito USA relative al conflitto in Afghanistan.

Il periodo considerato va dal gennaio 2004 al dicembre 2009, ovvero eventi occorsi sia sotto l'amministrazione Bush sia Obama, per un totale di ben 92.000 rapporti del Pentagono. Una quantità enorme di documenti, dai quali emerge un'immagine devastante di quello che è realmente successo in Afghanistan: le truppe che hanno ucciso centinaia di civili in scontri che non sono mai emersi o resi noti, gli attacchi dei Talebani che hanno rafforzato la NATO e hanno alimentato la guerriglia nei vicini Pakistan e Iran.

*Wikileaks*, non smentita, rivela che secondo un documento dell'ambasciata americana a Kabul, *Ahmad Zia Massoud*, quando era vice presidente dell'Afghanistan, venne scoperto in possesso di 52 milioni di dollari in contanti che "gli è stato permesso di tenere senza rivelarne l'origine o la destinazione". I documenti dimostrano inoltre che il Pakistan, "ostentatamente alleato degli Stati Uniti, ha permesso a funzionari dei suoi Servizi Segreti di incontrare direttamente i capi Talebani in riunioni segrete onde organizzare reti di gruppi militanti per combattere contro i soldati americani, e perfino per mettere a punto complotti per eliminare leader afgani".

*Amnesty International*, poi, ha condotto indagini approfondite su 10 operazioni militari USA, effettuate tra il 2009 e il 2013, in cui sono

morti oltre 140 civili afgani, tra cui donne incinte e almeno 50 bambini. L'organizzazione per i diritti umani ha intervistato 125 testimoni, i feriti, e i loro familiari. Tuttavia, nessuno dei 10 casi è stato sottoposto a indagine da parte della giustizia militare statunitense. Nemmeno i due su cui esistono prove abbondanti - e schiaccianti - di crimini di guerra.

Perché? Il sistema della giustizia militare Usa si basa principalmente sul racconto dei soldati che prendono parte all'azione.

Secondo stime contenute in studi della *Brown University* statunitense, le vittime civili ammonterebbero ad almeno 35.000 (<https://www.milex.org/.../il-rapporto-milex-sulla-guerra.../>). Di queste 35.000 vittime quasi 5000 civili vennero uccisi nei bombardamenti statunitensi durante il primo anno di guerra.

Nel 2020 un'indagine del giudice militare *Paul Brereton* ha rivelato che dal 2005 al 2016 si sono verificati 39 casi di uccisioni ingiustificate - poiché verificatesi non in combattimento - nei confronti di civili afgani da parte delle truppe australiane dei *Sas-Australian Special Air Service Regiment*. Si riportano anche sgozzamenti di minorenni.

Nel dicembre 2001 almeno la metà dei 7500 prigionieri Talebani sopravvissuti alla rivolta nel carcere di *Qala-i Jangi* è morta soffocata nei camion portacontainer che li trasferivano al carcere di *Sheberghan*, sotto il sole cocente. E sono stati sotterrati in fosse comuni nel deserto di *Dash-e Leili*.

Dal 2002 la Cia autorizzò la tortura sui prigionieri. *Waterboarding, percosse, prigionieri incatenati e in piedi, cella fredda e acqua addosso al prigioniero nudo,*

*subito dopo cella a temperatura molto calda, musica heavy metal a volume altissimo per giornate intere.* Queste torture sono state ripetute fino a quando la vittima non acconsentiva a fornire informazioni, spesso inventate, o a firmare una confessione redatta dai torturatori. Gli Stati Uniti utilizzano queste tecniche in una prigione segreta di Kabul.

Nel 2004 il gruppo per la difesa dei diritti umani *Human Rights Watch* pubblicò un rapporto intitolato "*Enduring Freedom - Abusi delle forze statunitensi in Afghanistan*". Nel 2005 l'*American Civil Liberties Union* pubblicò documenti ottenuti dall'esercito statunitense che mostravano come - dopo lo scandalo di *Abū Ghurayb* - l'esercito statunitense in Afghanistan avesse distrutto fotografie che documentavano gli abusi sui prigionieri in loro custodia.

Il 4 marzo 2007, almeno 12 civili furono uccisi e 33 rimasero feriti da *Marines* statunitensi nel distretto di *Shinwar* nella provincia di *Nangrahar* dell'Afghanistan. I *Marines* colpirono con raffiche di mitragliatrice semplici passanti lungo tutte le 10 miglia della strada.

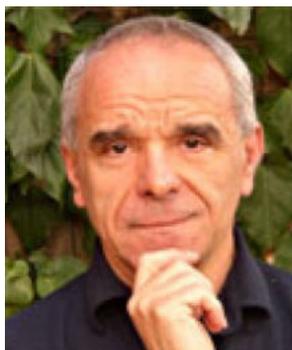
A dicembre 2009 erano presenti sul territorio circa 104.000 mercenari, o milizie private, generalmente per conto del governo USA. Tuttavia, in seguito diventeranno 160.000, risultando così la forza militare più numerosa nel Paese.

Non c'è nessun bilancio ufficiale sulle perdite totali di miliziani tra Talebani e altri gruppi anti-Usa, sebbene vi sono stime di parte che danno un risultato credibile intorno ai 50.000 morti.

Le vittime complessive afgane dall'inizio della guerra sarebbero invece 170.000.



# Afghanistan: focus storico - politico



di Pino Nicotri

**L**a leggenda narra che quando “Allah creò il mondo, raccolse le pietre avanzate e le scaraventò sulla Terra”: e che fu così che allora prese forma l’Afghanistan, incastonato nel cuore dell’Asia. Nel corso dei secoli questo sperduto “mucchio” di rocce privo di sbocchi sul mare, in buona parte formato da deserti e costellato da cime che superano i 7000 metri d’elevazione, è stato l’insospitale casa di guerriglieri temprati dalle avversità naturali ed insofferenti ad ogni dominazione. Oltretutto, si tratta di varie etnie tra loro molto diverse, ognuna estremamente fiera e combattiva, con una babele di lingue.

## POPOLAZIONE, ETNIE, LINGUE

Nel 2019 gli afgiani erano *poco più di 38 milioni, suddivisi in 34 province e in varie etnie*. I relativi ultimi dati ufficiali sono quelli del 2008, conservati nella *Biblioteca del Congresso USA: Pashtun 42%, Tagiki 27%, Hazara 9%, Uzbecchi 9%, Aimak 4%, Turkmeni 3%, Baluchi 2%*. Tra le altre etnie anche i nomadi *Kuchi*, che nel 1979 erano 1,5 milioni: dati più recenti non ce ne sono.

Le lingue parlate sul territorio sono decine. Ripeto: decine. Quelle ufficiali sono il *Dari*, una versione del *persiano*, parlato *da almeno il 50% della popolazione*, e il *Pashto*, parlato *da circa il 35%*. L’*11%* parla invece lingue di *origine turca come l’uzbeco o il turcomano*, detto anche *turkmeno*.

Come si vede, un bel *mix* piuttosto variegato, frammentato e disomogeneo, esistente da molti secoli anche se in percentuali diverse. Il che, ovviamente, è un problema. Oltre che per gli afgiani anche, e soprattutto, per qualunque invasore.

Nel corso dei secoli l’Afghanistan - conquistato nel 642 dagli Arabi che vi introdussero la religione musulmana ancor oggi estremamente

radicata e decisiva - è stato invaso da alcuni degli eserciti più potenti del mondo. Ma nessuno ha avuto vita facile. E più d’uno ha avuto di che pentirsi.

Quello dei nostri giorni è quindi un film già visto, e visto varie volte. Le attuali problematiche rappresentate dal ritorno al potere dei Talebani in Afghanistan - compresi i problemi gravi e minacciosi per gli USA e l’Europa - nascono in particolare tutti dal comportamento degli USA negli anni ‘80 del secolo passato, quando la Casa Bianca - impegnatissima nella lotta al comunismo - ha in pratica tenuto a battesimo tramite la *CIA* i Talebani, per istruirli e armarli contro l’allora esistente e comunista *Unione Sovietica*.

Comportamento seguito da quello di segno opposto - assecondato e condiviso dall’Europa sotto forma di *NATO* - nei primissimi anni del secolo attuale. Ma andiamo per ordine. Non prima di aver fatto notare che la fortuna degli USA, e probabilmente anche dell’Europa, è che *la diffusione dello scismo dall’Iran all’Afghanistan e a tutta l’Asia Meridionale è stata impedita dalla dinastia dei Ghaznavidi,*

La resistenza riuscì a dar vita alla prima vera insurrezione nazionale, coinvolgendo tutte le regioni e tutti i numerosi gruppi etnici. I *mujaheddin* non erano un movimento coeso, ma frammentato nelle molte affiliazioni etniche, tribali e religiose.



Mujaheddin afgiani che attraversano il passo di Saohol Sar nella regione di confine di Durand in Pakistan, agosto 1985. (Foto di Erwin Franzen - Collezione privata)

dinastia turca che tra il X e il XII secolo arrivò a conquistare e governare oltre all'Afghanistan anche il *Khorasan*, il *Punjab* e l'*Azerbaijan*. I *Ghaznavidi* erano *sunniti*, e col loro regno la *religione musulmana sunnita* si è radicata in tutta quella parte del mondo diventando anche un argine allo *sciismo*.

## COMUNISMO E ISLAMISMO (1978-1992)

Nella storia dell'Afghanistan la svolta che ha portato fino agli avvenimenti di oggi s'è verificata per l'esattezza nel 1978. Il governo di *Mohammed Daoud Khan*, ultimo rappresentante della dinastia *Musahiban* (al potere dal 1929), il 27 aprile di quell'anno venne rovesciato. E assassinato assieme a vari membri della sua famiglia, per iniziativa del *Partito Democratico Popolare dell'Afghanistan (PDPA)*, d'ispirazione comunista. Tre giorni dopo, 30 aprile, venne proclamata la *Repubblica Democratica*

*dell'Afghanistan*. Le azioni culminate nella sconfitta di *Daoud* sono ricordate come la "*Rivoluzione di Saur*", vale a dire "*Rivoluzione d'aprile*". Il *PDPA*, dal 1966, era però diviso in due fazioni: quella comunista più radicale, il *Khalq (Popolo)*, era guidata da *Nur Mohammed Taraki* e da *Hafizullah Amin* e aveva una base prevalentemente *pashtun*. L'altra fazione, il *Parcham (Bandiera)*, era guidata da *Babrak Karmal*, e aveva una vasta base di lingua persiana. Finì col prevalere il *Khalq* e diventò Presidente e Primo ministro *Taraki*, che restò Segretario generale del partito. *Babrak Karmal* diventò Vice Presidente e Vice Primo ministro, *Amin* diventò Ministro degli Esteri. Cosa che permise di allontanare dal Paese i capi del *Parcham*, affidando loro le missioni diplomatiche all'estero per non farli partecipare direttamente alla vita politica. Come che sia, il governo appena insediato varò un pacchetto di riforme, le cui più importanti erano

l'*alfabetizzazione*, l'*abolizione della dote necessaria alle donne per potersi sposare* e la *riforma agraria*.

La repressione feroce messa in atto dal governo per imporre i cambiamenti, e per poter governare, spinse un gran numero di afgiani a rifugiarsi in Pakistan. Nacquero così i primi campi profughi, serbatoio di arruolamento nella lotta armata contro il governo del *Khalq*, esattamente come i campi profughi palestinesi lo sono stati nella lotta contro Israele. La presidenza di *Taraki* ebbe vita breve: nell'ottobre 1979 fu rovesciato dal suo vice, *Amin*, e assassinato con numerosi membri della sua famiglia. Ebbe vita breve anche il governo di *Amin*: i russi due mesi dopo, cioè a dicembre, invasero l'Afghanistan e insediarono *Babrak Karmal* quale Presidente. Che rimase tale fino all'86, per essere poi sostituito da *Mohammad Najibullah*. L'invasione russa, o meglio sovietica, finì col fare assumere alla già



Darul Uloom Deoband - Scuola coranica (Fonte: Wikipedia)

esistente ribellione e resistenza un carattere nazionale. La resistenza, pur senza riuscire a unificarle saldamente, riunì diverse fazioni armate e si trasformò in *jiḥād*, portata avanti dai *mujaheddin*: due parole che col tempo sono diventate familiari anche in Europa. La resistenza riuscì a dar vita alla prima vera insurrezione nazionale, coinvolgendo tutte le regioni e tutti i numerosi gruppi etnici. I *mujaheddin* non erano un movimento coeso, ma frammentato nelle molte affiliazioni etniche, tribali e religiose. Pur frammentato, nelle zone rurali e di montagna divampava l'insurrezione vittoriosa, motivo per cui l'esercito sovietico e le forze governative controllavano le città, ma solo quelle.

Per giunta nella lotta antigovernativa - e quindi anticomunista - dei *mujaheddin* 'inzupparono il biscotto' molti Paesi: ognuno in base ai propri interessi, finanziando, armando e inviando anche istruttori militari. In primo luogo gli Stati Uniti, con massicci aiuti militari in linea con la loro "guerra fredda" contro l'Unione Sovietica. A un certo punto gli aiuti in armi degli USA arrivarono al punto di dotare i *mujaheddin* dei micidiali *Stinger*, i missili terra-aria portabili a spalla che permettevano di abbattere gli elicotteri, rendendo così impossibile l'intervento aereo ravvicinato dei russi e il loro trasporto di truppe e mezzi. L'Arabia Saudita elargiva lautamente aiuti finanziari, in linea con la sua politica internazionale di matrice religiosa interessata a creare anche in Pakistan in particolare le *scuole coraniche (madrassa) deobandi*: vale a dire, seguaci degli insegnamenti impartiti nella città indiana di *Deoband*, 140 chilometri a nord-est di *Delhi*,

dalla *scuola coranica* fondata nel 1865 da *Ḥājjī Muḥammad Abīd Ḥusayn* con altri tre studiosi, e tutt'oggi considerata uno fra i più importanti centri di formazione religiosa di tutto il mondo islamico. La *scuola di Deoband* infatti può ospitare fino a 1500 studenti e ha una biblioteca di oltre 70000 volumi a stampa, nonché litografie e manoscritti di carattere giuridico-tradizionalista.

Anche lui aiutato e armato dagli USA, a partire dal 1988 il ricco saudita *Osama bin Laden* - padre di 25 o 26 figli - e allo stesso tempo figlio di padre straricco che si sposò 22 volte ed ebbe 52 figli - ne approfittò per mettere in piedi e sviluppare nei recessi montani di *Tora Bora* la sua organizzazione, *Al Qaeda (La Base)* fondata su ideali riconducibili al fondamentalismo islamico più oltranzista.

Per parte sua il Pakistan - in linea coi propri interessi e le proprie ambizioni - nella regione elargiva aiuti umanitari ai campi profughi, via via sempre più affollati, e armi a tutti i partiti islamici afgani ivi insediatisi. Partiti che riuscirono a costruire vaste reti clientelari soprattutto nei campi profughi, e legami con i gruppi armati attivi in Afghanistan. Che diventò così per i *mujaheddin* una grande e importante base logistica. Base dalla quale partire per condurre in Afghanistan azioni militari con gruppi locali di *mujaheddin* alleati o amici, ottimi conoscitori del terreno, e base nella quale rifugiarsi ad azioni avvenute.

Come tutti i guerriglieri del mondo, i *mujaheddin* si mimetizzavano nei villaggi e lanciavano attacchi da zone popolate, provocando contrattacchi che causavano la morte di molti civili, in modo da suscitare un grande odio crescente contro le autorità centrali. Strategie

utilizzate anche durante i 20 anni di guerra contro gli occupanti USA e NATO. Guerra le cui vittime totali secondo alcune fonti sarebbero non meno di 170.000. Nel 1989 l'Unione Sovietica si decise a ritirare le proprie truppe dall'Afghanistan. *Najibullah*, al governo dall'86 basandosi in gran parte sui comandanti locali e sulle loro milizie (come l'esercito, bene addestrate e motivate anch'esse dai sovietici), non subì l'onta di dover fuggire nel giro di pochi giorni come invece succederà nell'agosto del 2021 al presidente *Ashraf Ahmadzai Ghani*: *Najibullah* riuscì infatti a rimanere al potere per altri sei anni, fino all'aprile 1992. In tutto questo periodo emersero due nuove classi sociali, dotate di influenza e autorità: i comandanti militari e i religiosi che - educati nelle scuole coraniche lautamente finanziate dai sauditi - combattevano assieme ai *mujaheddin*. Comandanti militari e religiosi combattenti: presenze decisive anche ai nostri giorni. Da notare che nell'88, cioè l'anno prima del ritiro, i sovietici hanno mandato nello spazio il primo e finora unico afgano che abbia preso parte ad un volo spaziale: *Abdul Ahad Momand*, laureato all'*Università Politecnica di Kabul*, e fino all'anno prima di andare nello spazio *ex allievo della Gagarin Air Force Academy*, l'accademia di aviazione militare russa situata a *Monino*, nel territorio di Mosca. *Momand* il 26 agosto 1988 è partito con la missione *Sojuz TM-6* verso la *stazione spaziale MIR*, ed è tornato sulla

Terra con la missione spaziale *TM-5*. Decorato dopo pochi giorni, il 7 settembre, come *Eroe dell'Unione Sovietica* e insignito dell'*Ordine di Lenin*, *Momand* nel '92 si è sposato in Germania e vi ha chiesto asilo politico, ottenendone la cittadinanza nel 2003.

## CINQUE ANNI DI GUERRA CIVILE (1992-1996)

Abbandonato l'Afghanistan nell'89 e poi dissoltasi nel '90 l'Unione Sovietica, anche la Russia che ne prese il posto perse ogni interesse per il gruppo di "pietre lanciate da Allah", e quindi Mosca cessò i finanziamenti anche nei settori civili. Persero interesse anche gli USA, meno impegnati nella *guerra fredda* sempre più ampia e dura - e poiché il conflitto non era non poteva proseguire come *jiihad* - contro gli infedeli, persero interesse anche i sauditi. Di soldi ne arrivavano meno, e solo come aiuti umanitari dall'ONU e dal Pakistan.

Nel vuoto di potere i *mujaheddin* anziché deporre le armi se lo contesero, dando vita alla guerra civile combattuta da nuove coalizioni quasi sempre basate sull'etnia e sulla regione di provenienza: i *Tagiki* e gli *Uzbeki* al nord, gli *Hazara* al centro e i *Pashtun* nelle zone orientali. Alcuni comandanti *Uzbeki* e *Tagiki* si unirono al comandante *mujaheddin Ahmad Shah Massoud*, leader militare dell'organizzazione *Jamaat-e Islami*, politicamente guidata da



Prima linea di combattimento, Kabul (Fonte: Twitter)



*Burnahuddin Rabbani*. Era l'unione che darà vita al *Fronte islamico unito per la salvezza dell'Afghanistan*, noto anche come 'Alleanza del Nord'. Alleanza che dal 2001 sarà stretta alleata degli USA, intervenuti militarmente dopo l'abbattimento delle *Twin Towers* di New York.

Nel 1992 *Massoud* conquistò *Kabul* e venne anche formato un governo. Alla breve presidenza *ad interim* di *Sibghatullah Mojaddedi* seguì quella di *Rabbani*. *Gulbuddin Hekmatyar*, forse il principale capo dell'opposizione, senza una vera base di potere nelle tribù ma ricco di aiuti dall'estero, restò a bocca asciutta. Gli altri leader avevano ciascuno una base di potere nelle comunità locali:

- *Haji Qadir* controllava i *Pashtun* orientali, con *Jalalabad* capoluogo di regione.
- *Jalaludin Haqqani* controllava il sud-est grazie all'appoggio decisivo della tribù *pashtun Zadran*, base del suo potere.
- Il *mullah Naqibullah Akhund* detto anche *Mullah Naqib* era il leader *pashtun* più importante nella zona meridionale attorno a *Kandahar*.
- *Mazari* controllava la regione centrale dell'Afghanistan, chiamata *Hazarajat*.
- *Dostum* e i suoi *Uzbeki* erano il gruppo più potente nel nord-ovest, attorno a *Mazar-e Sharif*.
- *Ismail Khan* governava la regione occidentale da *Herat*. *Dostum* e *Mazari* decisero di allearsi con *Hekmatyar*, mentre *Mullah Naqib* rimase fedele a *Rabbani* e *Haji Qadir* preferì restare alla finestra come neutrale.

In realtà, il Governo centrale non aveva alcun controllo. Neppure sull'intera *Kabul*, figurarsi sul Paese. Né tantomeno poteva disporre di un esercito nazionale. Istituzioni e molte infrastrutture - nel corso della guerra agli occupanti e delle lotte intestine - erano andate distrutte. *Kabul* era preda di combattimenti, con razzi che ne martellavano i quartieri. Il potere nell'intero Afghanistan, più che mai frammentato, era esercitato dalle milizie. Che vessavano la popolazione in molti modi, stupri compresi. E che per finanziarsi tassavano, o taglieggiavano, i commerci e i redditi locali. A *Kandahar* i miliziani armati arrivarono a piazzare frequenti posti di blocco per far pagare il pedaggio al commercio, soprattutto a quello internazionale. In tale caos e mancanza generalizzata di sicurezza, le comunità dovevano provvedere autonomamente alla propria difesa, con il conseguente ulteriore consolidamento del potere dei comandanti militari locali. E dei religiosi, oltretutto combattenti.

La guerra civile e il Governo *Rabbani* finirono col provocare nella popolazione civile uno scontento sempre più

grande, incontenibile. Nel 1994 nei dintorni di *Kandahar* e nelle *madrasse deobandi* del Pakistan i "taleb" - cioè in arabo gli "studenti ricercatori" formati e impegnati nelle scuole coraniche - fondarono il loro movimento, il *Movimento dei Talebani*, guidato dal *Mullah Mohammed Omar*. Il *Mullah* è il cultore di teologia musulmana al quale viene affidata la direzione della preghiera rituale nella moschea locale. Le *madrasse* offrivano gratuitamente istruzione, vitto e alloggio, motivo per i quali attiravano molti giovani profughi afgani che vivevano nelle dure condizioni dei campi profughi. Oltre a istruzione, vitto e alloggio, i Talebani offrivano anche l'ideale della riconquista della patria e della creazione di uno *Stato islamico puro*, d'ispirazione *salafita*, una componente estremista del *ramo sunnita dell'Islam*. *Islam* che i Talebani interpretavano in base alla *sharia* e ai *principi tribali pashtun (Pashtunwali)*.

Ricordo molto bene quando i Talebani erano portati in palmo di mano dalle riviste patinate italiane: rudi, "veraci", virili, senza fronzoli né effeminatezze, venivano ammirati anche perché considerati i bravi eredi dei *mujaheddin* che avevano sconfitto i comunisti e i russi. Nel 1994 i Talebani conquistarono *Kandahar*, che forse nell'anno in corso, 2021, o nel prossimo, diventerà la nuova capitale dell'Afghanistan al posto di *Kabul*. In seguito hanno conquistato *Jalalabad* ed *Herat* e, nel '96, la stessa *Kabul*.

## IL GOVERNO DEI TALEBANI (1996-2001)

Nel 1997 i Talebani cercarono inutilmente di conquistare anche l'Afghanistan settentrionale, dove comandava l'*Alleanza del Nord*. Nel settembre 2001 però controllavano ormai l'80-90% del territorio afgano, anche se non quello dove resisteva l'*Alleanza*: vale a dire, la *provincia di Badakhshan*, parti del *Baghlan* e del *Takhar*, e alcune zone isolate. Qui *Rabbani*, *Massoud*, *Dostum*, *Sayyaf* e *Ismail Khan* continuavano la lotta del loro *Fronte islamico unito per la salvezza dell'Afghanistan*.

I Talebani il Paese - più che sulla base dei principi religiosi musulmani ovviamente interpretati da loro - lo governavano sulla base dei costumi locali, soprattutto *pashtun*, e sul radicalismo reazionario e oppressivo spacciato per conservatorismo. Vietarono la musica, la televisione, ogni forma di intrattenimento, perfino il volo degli aquiloni, le immagini di esseri viventi e - soprattutto - proibirono l'istruzione femminile. In compenso, obbligarono le donne a indossare il velo e a vivere come reclusi in casa. E introdussero, offrendole come spettacolo pubblico, le punizioni cruenti come il taglio della mano ai ladri e le esecuzioni delle condanne a morte.

## ALESSANDRO MAGNO FONDA KANDAHAR ED HERAT

Visto che *Kandahar* ed *Herat* sono città molto importanti, nominate spesso nel corso degli avvenimenti anche recenti, e visto che *Kandahar* forse diventerà la nuova capitale, apriamo una breve parentesi per raccontare come sono nate.

*Alessandro Magno* nel 330 a.C. aveva da poco sconfitto il *Gran Re di Persia Dario III*, assassinato da signorotti locali, impadronendosi del suo impero, che comprendeva varie *satrapie (province) afgane*. Ma *Besso*, *satrapo della Battriana* a nord, che aveva ucciso il *Gran Re* in combutta con *Satibarzane*, padrone della regione a Ovest chiamata *Aria*, s'era proclamato a sua volta *Gran Re* e comandava un esercito che comprendeva 7000 cavalieri. Indispettito, *Alessandro* gli scatenò contro una lunga caccia, antesignana di quella degli USA a *Bin Laden*, e nel 329 a.C., dopo un epico inseguimento e un'avventurosa traversata dell'*Hindu Kush*, *Alessandro* lo colse di sorpresa, uccidendolo dopo atroci torture. *Alessandro* mise al suo posto *Ossiarte*, del quale nel 327 aveva sposato la figlia *Roxane*. La resistenza all'invasore macedone durò altri due anni dopodiché *Alessandro*, ormai padrone della situazione, diede vita a nuovi insediamenti. Tra i quali *Herat* e *Kandahar*.

Fine della parentesi. Ma prima di tornare ai giorni nostri vale la pena raccontare come l'Afghanistan dopo *Alessandro Magno*, dopo essere stato invaso, dominato e frazionato da *Gengis Khan* e *Tamerlano*, e dopo aver a sua volta dominato la *Persia*, è entrato stabilmente in contatto con l'Europa e con la civiltà occidentale. Purtroppo il tramite sono state tre guerre: tutte contro gli invasori colonialisti inglesi, all'epoca chiamati ancora 'britannici'.

## L'IMPERO DEI DURRANI (1747-1826)

A fondare e unificare l'odierno Afghanistan è stato di fatto il *pashtun Ahmed Shah Durrani*, eletto *Shah* (cioè Re con poteri assoluti), dalla prima *Loya Jirga* afgana nel 1747, poco dopo l'uccisione del monarca persiano *Nadir Shah*. La *Loya Jirga* è la prima grande assemblea del popolo afgano composta a vario titolo da leader tribali, regionali, figure politiche, militari, religiose, membri della famiglia reale, funzionari del governo e altri eventuali personaggi significativi. Il regno di *Durrani* si estendeva da *Mashhad*, a Ovest, fino al *Kashmir* e a *Delhi* in India, a Est, dal fiume *Amu Darja*, a Nord, fino al *Mare Arabico*, a Sud. Con l'eccezione di un periodo di solo nove mesi nel 1929, e fino al golpe comunista del 1978, tutti i

governanti dell'Afghanistan erano membri della *confederazione tribale pashtun dei Durrani*. In particolare, dal 1818 erano tutti membri del *clan Mohammadzai* di quella confederazione. Nel 1826 il trono andò a *Dost Mohammed Khan*, anche lui un *pashtun*, della tribù *Barakzai*.

## ARRIVANO GLI EUROPEI (1826-1919)

Per tutto il XIX secolo l'Afghanistan s'è trovato in mezzo allo scontro tra i due Imperi, britannico e russo, entrambi in espansione. Il complesso delle vicende legate ai rapporti e alle vicissitudini tra questi tre Stati è noto col nome *Il Grande Gioco*, anche se non fu affatto un gioco ma soprattutto un susseguirsi di guerre e scontri di vario tipo. Le preoccupazioni di Londra per l'espansione zarista in *Asia Centrale* e per la sua crescente influenza anche sulla *Persia*, sfociarono infatti in due guerre anglo-afghane, alle quali ne seguì anche una terza.

Le origini del primo conflitto sono dovute alla scelta del Governatore generale dell'*India*, l'inglese *Lord Auckland*, su conforme parere del baronetto *Sir William Macnaghten* suo braccio destro, di reintegrare sul trono afgano *Shujah Shah*, del ramo *Sadozai della dinastia Durrani*, a discapito di *Dost Mohammed*, se necessario anche armi alla mano. Dopo alterne vicende che videro anche la fuga e la resa di *Dost* e l'insediamento di *Shujah Shah*, il tutto si concluse nel 1842 con la distruzione completa di un'intera armata britannica, disfatta diventata celebre come esempio della ferocia della resistenza armata degli afgani contro qualsiasi dominatore straniero. Da notare che a far infuriare gli afgani era l'abitudine degli inglesi d'avere rapporti con donne afgane, a volte anche già sposate. Nell'autunno 1841 la miscela composta dal protrarsi dell'occupazione britannica, dalla crisi economica afgana e dall'ira della popolazione per le attenzioni eccessive delle truppe britanniche verso le afgane, fece esplodere una rivolta sanguinosa che a *Kabul* il 2 novembre di quell'anno portò una turba inferocita all'assalto della casa dell'agente politico britannico *Alexander Burnes*, reo di avere relazioni sentimentali con donne afgane anche sposate e pertanto fatto a pezzi insieme al fratello *Charles*.

La seconda guerra, dal 1878 al 1880, fu scatenata dal rifiuto dell'*emiro Shir Ali* d'accettare l'invio di una missione britannica a *Kabul*, e si concluse con l'ascesa al trono dell'*emiro Abdur Rahman Khan*. Durante gli 11 anni del suo regno, durato dal 1880 al 1901, britannici e russi stabilirono ufficialmente i confini del moderno Afghanistan. In particolare l'inglese *Durand*, nel 1893, tracciò arbitrariamente una linea di 2.640 chilometri di confine in modo



da dividere le *etnie pashtun afghane* da quelle *pakistane*, cosa che ha impedito l'unificazione dell'Afghanistan cementata dalla maggioranza *pashtun* provocando invece molti problemi (e qualche scontro) tra i due Paesi asiatici. I britannici si riservarono l'esercizio e il controllo sulla politica estera di *Kabul*. Che nella prima guerra mondiale preferì restare neutrale nonostante forti sollecitazioni tedesche e lo scontento della popolazione verso gli inglesi. Anche i confini dell'odierno *Iraq* sono stati fissati dagli inglesi in base ai propri interessi coloniali, mettendo assieme *sciiti*, *sunniti* e *curdi*. *Gertrude Bell*, archeologa fondatrice del grande museo di *Bagdad* che li tracciò per il *Foreign Office* nel 1921, scrisse tutta contenta sul suo diario: "Ho fissato i confini in modo che l'Iraq non avrà mai pace". Lei amava i *sunniti*, detestava gli *sciiti* e temeva i *curdi*. Assieme a *Lawrence d'Arabia* convinse *Winston Churchill*, all'epoca *Segretario alle Colonie*, a fare della *Mesopotamia* un regno formalmente indipendente (ma in sostanza satellite di Londra) per impadronirsi dei grandi giacimenti petroliferi di quella vasta area, fra il *Tigri* e l'*Eufrate*, nella quale fino alla conquista britannica del 1917 esistevano i *tre distretti turchi di Bassora, Bagdad e Mosul*. *Churchill* voleva quel petrolio perché quando era stato *Lord dell'Ammiragliato* aveva deciso il passaggio della flotta britannica dal carbone alla nafta.



Gertrude Bell (Fonte: Wikipedia)

*Abdur Rahman* nel 1919 finisce assassinato, probabilmente su iniziativa di membri della famiglia reale contrari alla presenza e influenza britannica. *Amanullah*, terzo figlio di *Abdur*, pose fine a tale sgradita presenza e influenza riprendendosi il controllo della politica estera anche attaccando direttamente l'*India*, e provocando così la terza guerra anglo-afghana. Londra, stanca delle continue guerre asiatiche, il 19 agosto dello stesso 1919 rinunciò ufficialmente alla pretesa di gestire la politica estera di *Kabul* firmando il *Trattato di Rawalpindi*. Da allora gli afghani festeggiano il 19 agosto come il giorno della conquista dell'indipendenza.

### LE RIFORME DI AMANULLAH KHAN E LA NUOVA GUERRA CIVILE (1919-1929)

Dopo la terza guerra anglo-afghana, *Amanullah* pose fine al tradizionale isolamento del suo Paese stabilendo relazioni diplomatiche con gran parte degli Stati principali. Nel 1927 compì un viaggio in Europa e in *Turchia*, e in quest'ultimo Paese notò con interesse la vasta azione modernizzatrice promossa da *Atatiirk*. Tornato in Afghanistan volle introdurre anche lui alcune riforme per modernizzare il suo Paese, ma l'abolizione del tradizionale velo per le donne e l'apertura di scuole miste per maschi e femmine, gli inimicarono rapidamente molti capi tribali e religiosi che conseguentemente diedero vita a una forte opposizione armata, permettendo al brigante *tagiko Bacha-i-Saqao* di conquistare *Kabul* e costringere nel '29 *Amanullah* ad abdicare. Veniamo ora ai giorni nostri.

### L'ATTENTATO ALLE TWIN TOWERS, L'INTERVENTO MILITARE USA, IL GOVERNO KARZAI, L'INVASIONE USA-NATO E L'INSURREZIONE (2001-2012)

L'11 settembre 2001 quattro aerei di linea delle *United Airlines* e *American Airlines* vennero dirottati. Due aerei (il volo *American Airlines 11* e il volo *United Airlines 175*) vennero fatti schiantare contro le *Twin Towers*, Torri Nord e Sud, del *World Trade Center*, a New York. Nel giro di 1 ora e 42 minuti, entrambe le torri crollarono. A causa di tali eventi quel giorno morirono 2.977 persone (più i 19 dirottatori), e oltre 6000 rimasero ferite.

Gli USA, in un primo momento, reagirono rifornendo con la *CIA* i gruppi armati dell'*Alleanza del Nord* e predisponendo attacchi aerei di precisione. Sul campo, i bombardamenti aerei e l'azione delle *forze di terra afghane* riuscirono a sconfiggere le *milizie talebane*. Nel dicembre 2001 le *Nazioni Unite* organizzarono una conferenza

sull'Afghanistan a *Bonn*, invitando varie fazioni afgane, ma non i Talebani sconfitti. Il risultato fu la formazione - nel dicembre dello stesso 2001 - di un *governo provvisorio guidato dal pashtun Hamid Karzai*, ex consigliere della compagnia petrolifera statunitense *Unocal*. Eletto nel 2004 Presidente dell'Afghanistan con l'aperto sostegno degli USA, venne riconfermato nel 2009. Il suo secondo mandato fu incentrato su una politica di *pacificazione nazionale*, basata su accordi con i Talebani moderati e sul funzionamento e stabilizzazione delle istituzioni civili. L'obiettivo era porre fine alla presenza delle truppe straniere. Quando nel settembre 2014 gli è succeduto *Ashraf Ahmadzai Ghani*, anche lui di *etnia pashtun*, *Karzai* ha continuato a rivestire il ruolo di mediatore con le forze di opposizione. E nell'agosto 2021, quando i Talebani riconquistano il Paese, *Ghani* scappa e gli USA e la NATO sgomberano il campo, *Karzai* è al tavolo delle trattative per la formazione di un governo composto non solo dai Talebani. Ma non anticipiamo troppo i tempi, e seguiamo sia pure succintamente il calendario degli avvenimenti:

**20 Settembre 2001** - Il Presidente degli Stati Uniti *George Walker Bush* - figlio dell'ex presidente *George Herbert Walker Bush*, l'uomo che nel 1991 volle l'invasione dell'Iraq reo di essersi annesso il *Kuwait* - chiede al governo dei Talebani di *consegnare Osama bin Laden e chiudere i campi di addestramento di Al Qaeda*. Il 21 settembre i Talebani del *Mullah Omar* rifiutano l'ultimatum di *Bush* per mancanza di prove che colleghino *bin Laden* agli attentati. E quando *Bin Laden* - al sicuro in Pakistan - rilascerà dichiarazioni per vantarsi d'esser stato lui l'ideatore degli attentati dell'11 Settembre 2001, e d'aver personalmente istruito gli attentatori, sarà ormai tardi e inutile rivolgersi nuovamente a *Omar*.

**7 Ottobre 2001** - Inizia la guerra con l'*Operazione Enduring Freedom*, in un primo momento disgraziatamente battezzata da *Bush* come "*Crociata Infinita*", irritando per questo il mondo musulmano memore delle varie crociate cristiane scagliategli contro. Stati Uniti e Regno Unito avviano una campagna di bombardamenti aerei contro *Al Qaeda* e i Talebani, mentre sul terreno va avanti l'offensiva dell'*Alleanza del Nord*.

**14 Novembre** - *Kabul* cade, e i Talebani si ritirano nella roccaforte di *Kandahar*, che cadrà il 9 dicembre, segnando la fine dell'*Emirato Islamico*.

**5 Dicembre** - Il *Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite* autorizza la creazione dell'*ISAF (International Security Assistance Force)* per mantenere la sicurezza in Afghanistan e assistere

il governo di *Kabul*. Dell'*ISAF* farà parte anche un contingente italiano, schierato prima a *Kabul* e poi a *Herat*.

**3-17 Dicembre** - Battaglia nei monti di *Tora Bora*, con *Bin Laden* che fugge in *Pakistan* sistemandosi in gran segreto ad *Abbotabad*.

**20 Dicembre** - Alla *Conferenza Internazionale sull'Afghanistan* tenutasi in *Germania*, *Hamid Karzai* è scelto come capo dell'*Amministrazione provvisoria*. A luglio una *Loya Jirga* (Grande Assemblea) d'emergenza lo nomina Presidente.

**Aprile 2002** - *George W. Bush* propone un piano per la ricostruzione dell'Afghanistan.

**1 Marzo 2003** - Il *Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld* dichiara la "*fine dei combattimenti*". L'8 agosto la NATO assume la responsabilità della missione *ISAF*.

**1 Maggio** - *George W. Bush* annuncia che l'operazione militare USA in Afghanistan "*ha raggiunto il suo obiettivo*". Non si direbbe, visto che le operazioni militari col solito grande contorno di "danni collaterali" - cioè l'uccisione di vittime civili colpite spesso per errore - sono andate avanti fino ai *colloqui di Doha* iniziati nel 2019 per volontà del presidente *Donald Trump* ben deciso a porre fine all'avventura afgana.

**14 Dicembre 2003** - La *Loya Jirga* con 502 delegati prepara una *nuova Costituzione afgana*, adottata nel gennaio dell'anno successivo, 2004. Ma le attività di ricostruzione dello Stato procedevano troppo a rilento, e l'influenza del Governo in realtà non andava molto oltre *Kabul*, sede delle uniche forze internazionali. L'*ISAF* riuscì comunque ad estendere la propria presenza ad altre zone dell'Afghanistan, vanificata tuttavia dall'insurrezione prima occorsa nelle zone meridionali e orientali, e poi anche nelle regioni centrali, occidentali e settentrionali.

**9 Ottobre 2004** - *Hamid Karzai* vince le elezioni, e viene proclamato Presidente della *Repubblica islamica dell'Afghanistan*. Non più *Emirato Islamico*, quindi, ma *Repubblica Islamica*. Nel 2009 *Karzai* verrà confermato per un secondo mandato.

**2005** - Il *Pakistan* decide di collocare 80.000 soldati al confine della *Linea Durand* con l'Afghanistan. Abbiamo visto che tale linea venne tracciata secondo la scelta dell'inglese *Durand* di separare buona parte dei *pashtun afgani* da quelli *pakistani*. È così che i Talebani per protesta insorgono.

**Luglio 2006** - È l'estate degli insorti, che moltiplicano nel Paese attacchi suicidi e attentati con mine stradali.

**Maggio 2009** - Il Pentagono nomina "*Capo delle operazioni militari*" il generale *Stanley McChrystal*, che teorizza la necessità di ridurre i "danni collaterali", cioè le vittime civili.



**Dicembre 2009** - Il Presidente degli Stati Uniti *Barack Obama* invia altri 33.000 soldati statunitensi in Afghanistan. In totale le truppe internazionali sono 150.000. E meno male che il 1 maggio 2003 il Presidente *George W. Bush* aveva dichiarato che l'intervento militare USA in Afghanistan aveva "raggiunto il suo obiettivo".

**1 Maggio 2011** - Truppe speciali USA assaltano il rifugio di *Bin Laden* ad *Abbottabad*, uccidendolo. L'operazione, in codice nota come *Operation Neptune Spear* fu autorizzata da *Obama*, e l'assalto è stato condotto da uomini dei *Navy Seals*, confluiti apposta nello *United States Naval Special Warfare Development Group* (comunemente conosciuto anche come *DEVGRU* o *SEAL Team Six - ST6*), e da agenti della *Special Activities Division* della *CIA*. Le diverse immagini del cadavere disponibili, seppur richieste ufficialmente da più parti - e sempre diniegate - tra cui anche dalla *Associated Press*, per decisione di *Obama* non saranno mai mostrate. Gli USA, inoltre, dichiararono che la salma di *Osama Bin Laden* venne dispersa in mare dalla portaerei *Carl Vinson*, irritando non poco una parte del mondo musulmano per il quale una simile sepoltura "non sarebbe accettabile" costituendo "un affronto ai valori religiosi e umani".

**Dicembre 2011** - Conferenza di *Bonn* per avviare il ritiro delle truppe internazionali e la ricostruzione dell'Afghanistan.

**Giugno 2013** - L'*ISAF* trasferisce la responsabilità della sicurezza alle forze afgane.

**Settembre 2014** - Viene eletto Presidente *Ashraf Ghani*, economista laureato alla *American University* di *Beirut* e poi specializzatosi in antropologia negli USA alla *Columbia*

*University*. Ex funzionario della *Banca Mondiale* era stato consigliere capo del presidente *Karzai* e suo ministro delle Finanze dal 2002 al 2004.

**21 Dicembre 2014** - *Ashraf Ghani*, economista, e il rivale *Abdullah Abdullah*, medico oftalmologo e a suo tempo membro influente dell'*Alleanza* e consigliere di *Massoud*, nonché ex ministro degli Esteri dal dicembre 2001 all'aprile 2005, si accordano per dividersi i ruoli nel Governo dell'Afghanistan. *Abdullah Abdullah* diventa Presidente dell'Alto Consiglio per la Riconciliazione Nazionale dell'Afghanistan, l'organo che ha cercato di guidare il processo di pace in generale. Nel 2010 il rivale di *Ghani* aveva creato la *Coalizione per il Cambio e la Speranza*, che l'anno dopo diventava la *Coalizione Nazionale dell'Afghanistan* permettendo ad *Abdullah* di diventare uno dei leader più importanti dell'opposizione democratica.

**12 Settembre 2019** - Per volontà di *Donald Trump* iniziano i colloqui coi *Talebani* per porre fine alla presenza militare USA (e NATO, molto scorrettamente però non invitata ai colloqui). Gli incontri hanno luogo in un albergo di *Doha*, nel *Qatar*, e si concludono positivamente il 29 febbraio 2020 con la firma del Segretario di Stato USA *Mike Pompeo*. *Trump* autorizza a fissare a maggio del 2021 la data effettiva per lo sgombero dei militari USA. Data che *Biden* in un primo momento, per evidenti fini propagandistici, sposta invece all'11 Settembre - anniversario dell'attentato alle *Twin Towers* - dovendo invece nella realtà, e dato l'evolversi critico della situazione sotto il profilo della sicurezza, affrettarsi a concluderlo entro il 31 agosto.

L'Afghanistan, al momento, agli USA di *Biden* interessa poco o niente. Perché la sfida del presente e del futuro per gli statunitensi è la Cina. Motivo per cui il grosso della presenza ed energia militare USA deve guardare al quadrante Indo-Pacifico. E l'Afghanistan può essere attratto dall'orbita sino-russa, o verso quella dell'India. Ed è in quest'ultima direzione che *Biden* sogna di spingerlo, perché punta a rapporti stretti con l'India in funzione anti-cinese.

Intanto però il 2 settembre di quest'anno i *Talebani* al potere a *Kabul* - nel chiedere all'Italia il riconoscimento del loro Governo - hanno specificato: "La Cina ci finanzia". Per *Biden* tale notizia deve aver avuto l'effetto di una bastonata in faccia. Il sottosuolo afgano è ricco di vari minerali, compreso il petrolio e le cosiddette *terre rare*, assolutamente essenziali per qualunque prodotto moderno, dalle auto agli aerei da guerra fino ai computer e cellulari, e delle quali la Cina è già il massimo posses-



Membri Alleanza del Nord (Fonte: Twitter)

sore e produttore mondiale. E ancor più lo diventerà se sarà Pechino a finanziare e gestire l'estrazione delle abbondanti *terre rare* afgane.

### TIRANDO LE SOMME...

La guerra in Afghanistan è durata più della *Seconda guerra mondiale*, della *guerra di Corea* e del *Vietnam* messe assieme. Nel corso di questi sciagurati 20 anni sono stati uccisi 2000 soldati USA (l'Italia ha avuto 57 militari uccisi e 700 feriti), e non è noto, esattamente, quante decine di migliaia di civili afgani: il totale delle vittime, afgane e non, pare arrivi a 170.000. Un altro sanguinoso e tragico buco nell'acqua, costato peraltro anche cifre pazzesche. Da notare che in questi 20 anni gli USA e la NATO in Afghanistan non hanno costruito nulla. Neppure un ponte, una strada, una scuola, un ospedale. Gli antichi romani in 20 anni di occupazione avrebbero costruito terme, ponti, strade, acquedotti, anfiteatri, templi... E magari avrebbero anche sradicato la *produzione di oppio*, argomento sul quale per completare il quadro afgano è bene dire qualcosa.

Nel luglio del 2000 i Talebani *misero al bando la coltivazione dell'oppio nelle aeree sotto il loro controllo* - cosa che non ne impedì la coltivazione illegale - ma già l'anno successivo portò *ad una riduzione del raccolto del 94%*. Poco dopo l'invasione dell'Afghanistan a guida statunitense del 2001 la produzione di oppio incrementò invece nuovamente, e nel 2005 l'Afghanistan aveva riconquistato la sua posizione di *primo produttore mondiale dello stupefacente*: sfornava il 90% dell'oppio mondiale. In sostanza produttori e trafficanti d'oppio hanno agito

dall'interno della coalizione d'occupazione statunitense dell'Afghanistan. E, in proposito, va ricordato anche che: l'ex presidente *Karzai* - l'uomo che si è proposto per la mediazione nel corso dei drammatici avvenimenti dell'agosto appena trascorso - ha aiutato i trafficanti di droga a scappare dalla giustizia, ha graziato 5 poliziotti impegnati a smerciare droga, ha permesso l'arresto di un sindaco che denunciava la corruzione. Lo scrive nell'agosto del 2009 l'ambasciatore USA a Kabul in un rapporto ufficiale.

**GIUSEPPE NICOTRI**, detto Pino, è un giornalista e uno scrittore. Classe 1943, è stato collaboratore di *Italia Oggi* e opinionista di *blitzquotidiano.it*. Era ancora studente di Fisica a Padova quando nel '72 inizia a collaborare con *L'Espresso* diventandone redattore, caposervizio e infine inviato. Su richiesta di Eugenio Scalfari è stato anche corrispondente dal Veneto del quotidiano *la Repubblica*, dalla sua fondazione fino a metà '79. Dall'ottobre '77 al dicembre '79 è stato caposervizio del quotidiano *Il Mattino di Padova*, contribuendo alla sua nascita. Dal 1986 al 1994 ha quindi condotto per *TelePadova* il programma di informazione e dibattito settimanale *Profondo News*, da lui stesso ideato. Ha anche scritto una dozzina di libri. Il primo è *"Il Silenzio di Stato"* del '73, e il cui lavoro di ricerca ha contribuito in modo decisivo a far crollare la falsa pista anarchica

della strage milanese del 12 dicembre '69. Le anticipazioni del contenuto del libro, pubblicate nel '72 dal giornalista Mario Scialoja, hanno dato inizio alla sua collaborazione con *L'Espresso*. Ha poi scritto tre libri sulla scomparsa di Emanuela Orlandi ed un romanzo: *"Vicolo Skandenberg"*. Il suo articolo su *L'Espresso* *"La brigata manda a dire"* ha permesso di individuare nell'ottobre '80 gli autori dell'uccisione del giornalista milanese Walter Tobagi. L'11 ottobre 2001, infine, ha pubblicato l'inchiesta *"Musulmani d'Italia. Fondamentalismo alla milanese"* che gli ha procurato una mezza fatwa. Con tale inchiesta è stato il primo - e per molti anni l'unico giornalista in Europa - ad aver denunciato la predicazione della *Sharia* intesa come obbligo di tutti gli immigrati musulmani. Il suo motto è sempre stato *"Diffidare delle verità ufficiali"*. Il suo blog *"Arruota Libera"* è: [www.pinonicotri.it](http://www.pinonicotri.it)



**Pino Nicotri**

## “AMERICA IS BACK!” Joe Biden, gli Stati Uniti e il Mondo

Un'analisi sapiente dello scenario d'intervento del nuovo Presidente e delle sue alleanze nello scacchiere internazionale. Una chiave di lettura del complesso quadro della Politica estera USA

**NEXUS**  
EDIZIONI

In libreria e nello shop on line:  
[shop.nexusedizioni.it](http://shop.nexusedizioni.it) - [www.nexusedizioni.it](http://www.nexusedizioni.it)  
[info@nexusedizioni.it](mailto:info@nexusedizioni.it) - Tel. 049 9115516



# La Fabbrica delle Emozioni

**L**a *paura* è una delle emozioni più importanti - e intense - che possiamo provare. E insieme con *rabbia*, *tristezza*, *gioia* e *disgusto*, fa parte dell'arcobaleno d'emozioni che alcune specifiche aree della nostra mente sono in grado di produrre per 'colorare' la nostra vita: alcuni autori, come ad esempio *Jaak Panksepp*, ne distinsero bereferirono classificarle in due categorie, ovvero *emozioni primarie* (*gioia*, *tristezza*, *rabbia*, *disgusto*, *paura*, *sorpresa*) ed *emozioni secondarie* o *complesse* (*vergogna*, *rimorso*, *imbarazzo*, *senso di colpa*, *invidia*).

In ogni caso, tutti si trovarono più o meno d'accordo su un elemento comune: le emozioni sono state, e continuano ad essere - tranne nei casi in cui diventino *disfunzionali* e *decontestualizzate* - *elementi fondamentali e necessari per la sopravvivenza dell'individuo e della specie*, come soleva sottolineare anche *Charles Darwin*, che per primo cercò di analizzarle dal punto di vista scientifico verso la metà del 1800. L'etimologia stessa del lemma '*emozione*' ci fornisce una spiegazione chiara ed inequivocabile della *funzione delle emozioni*: dal latino '*emovère*' ovvero '*ex movere*', ovvero '*muovere, scuotere, portare fuori*' e - in senso più ampio - '*agitare, spingere a fare qualcosa*'.

Le emozioni svolgono infatti il compito di *indicarci* la direzione, di *fornirci un suggerimento* su cosa possa essere



di **Tancredi Militano**

utile fare in una determinata situazione, cosa *fare* in quel preciso momento, di cosa *abbiamo bisogno* o quale azione compiere per *salvarci la vita*.

L'emozione '*paura*' non sfugge a tale funzione ma, per conoscerla da vicino, dobbiamo prima di tutto imparare dove e come nascono le emozioni dentro di noi: innanzitutto, dobbiamo sapere che nel nostro *cervello* le emozioni sono spontanee, e non possiamo né produrle volontariamente né tantomeno interromperle - una volta che esse siano state prodotte - poiché le *aree neurali* che le generano non sono sotto il nostro diretto *controllo cosciente*! Non abbiamo a disposizione, per così dire, l'interruttore per *accenderle* e *spegnerle*, come potremmo fare con una lampadina in una stanza, o con il telecomando della televisione quando vogliamo vedere il programma che c'interessa.

**...le emozioni sono biologicamente nate con il preciso compito di spingerci a compiere un'azione - ad esempio per garantire la nostra sopravvivenza - nel momento in cui un elemento della realtà lo renda necessario.**

Chi detiene dunque il possesso del telecomando, viene da chiedersi? Chi *decide*, dentro di noi, quale programma vedere? Addentriamoci nella conoscenza dei meccanismi di funzionamento del cervello per scoprire come nascono le emozioni, e potremo rispondere a questa e ad altre domande quali *‘Come poter interagire con le aree che producono le emozioni?’* oppure *‘Cosa fare per evitare d’essere sopraffatti da emozioni destabilizzanti che possano influire negativamente sulla quotidianità e sul nostro benessere psicofisico?’*

### **La fabbrica delle emozioni**

La prima cosa da sapere è che l’area che contiene la *fabbrica delle emozioni* - e che le genera attraverso complessi *processi neurochimici* - non è la vera responsabile dei nostri *‘stati emotivi’*. Poiché non è la prima area che si attiva durante il *processo di genesi delle emozioni*: essa è subordinata ad un’altra importantissima area (denominata *Area Filtro*, che possiede degli strumenti molto sofisticati con cui analizza e rielabora i dati provenienti dalla realtà) dalla quale dipende gerarchicamente.

L’area che contiene la *fabbrica delle emozioni* è quindi, per così dire, un’area che semplicemente esegue e svolge compiti, un’area che si attiva

soltanto dopo che siano arrivati i giusti *input d’attivazione* (da parte dell’ *‘Area Filtro’*) ma non è in grado di decidere autonomamente quando e se attivarsi, senza che l’*Area Filtro* le dia il permesso!

Da ciò si evince che - per conoscere davvero come funzioniamo e per capire come intervenire - dobbiamo concentrare la nostra attenzione sull’area cerebrale che *comanda* alla *fabbrica delle emozioni* d’avviare la produzione delle stesse, indicando anche *qualità, intensità (quantità) e durata* dell’emozione prodotta (gli altri tre parametri gestiti dall’*Area Filtro*).

Ma perché è necessaria la presenza di tale *Area Filtro* che svolga il compito d’attivare l’area che contiene la *fabbrica delle emozioni*?

Ebbene: come visto, le emozioni sono biologicamente nate con il preciso compito di *spingerci a compiere un’azione* - ad esempio per garantire la nostra sopravvivenza - nel momento in cui un elemento della realtà lo renda necessario. Il problema che la Natura si è posta, centinaia di migliaia di anni fa, è stato dunque quello di costruire un *sistema di controllo* in grado di decidere *quando* fosse necessaria la produzione di emozioni, di modo che la *fabbrica delle emozioni* si attivasse nel momento giusto.

### **Come prende vita**

### **un’emozione**

Immaginiamo un’antilope, impegnata a brucare una tenera e nutriente erbetta, che improvvisamente avverta l’odore di un leone trasportato dal vento. O percepisca il rumore delle foglie calpestate dalle zampe di un predatore che s’avvicina, oppure ancora individui un altro segnale che indichi la presenza di un animale pericoloso: in una tale situazione, i suoi *sistemi di controllo* (l’*Area Filtro* del suo *cervello*) sarebbero in grado di spingerla ad interrompere immediatamente l’azione in essere per correre via e mettersi in salvo. E, per farlo, utilizzerebbero proprio un’emozione (in tale caso, la *paura*).

In assenza di un’emozione destabilizzante (e potente), come la *paura*, il piacere prodotto dall’azione di brucare l’erba e di riempirsi lo stomaco e la relativa produzione di *dopamina* ed *endorfine* (i *neurotrasmettitori* che il cervello produce nei momenti di benessere) porterebbero infatti la nostra antilope a non interrompere l’azione. Con il rischio, quindi, di cadere vittima dell’animale feroce. Se i *sistemi di controllo* del suo *cervello* non fossero attivi - o se non fossero programmati per *accendere un’emozione* in presenza di uno degli *input* considerati pericolosi - le antilopi si sarebbero estinte e oggi potremmo intuire la loro pregressa esistenza soltanto attraverso la scoperta di reperti fossili.

Ma così non è! Le antilopi esistono, e continueranno ad esistere perché nel loro *cervello* è presente un efficiente *sistema di controllo*, un’*Area Filtro* che lavora incessantemente in automatico (senza cioè che l’antilope debba necessariamente porvi *attenzione vigile*) che *analizza* costantemente i dati provenienti dalla realtà esterna e *decide autonomamente* se attivare o meno la *fabbrica delle emozioni* per comunicare all’animale

di fuggire. Anzi, per attivare la fuga ancor prima che l'antilope distolga l'*attenzione cosciente* dall'azione in cui è impegnata e la rivolga verso l'*input* etichettato dall'*Area Filtro* come *segnale pericoloso*: l'emozione viene prodotta e agisce indipendentemente dall'*attenzione cosciente* dell'animale (per quanto essa possa essere prodotta anche *dopo* che l'animale abbia spostato la sua *attenzione cosciente* sull'*input* esterno).

In sintesi, affinché prenda vita un'emozione come la *paura* nel nostro *cervello*, devono essere presenti tre elementi:

1) L'**Area Filtro**, instancabile e sempre attiva, che analizzi (anche indipendentemente dalla nostra *attenzione cosciente*) i dati provenienti dalla realtà intorno a noi. Per compiere tale incessante lavoro di analisi e controllo, l'*Area Filtro* deve avere a disposizione un *Database d'informazio-*

*ni* che permetta un confronto tra il dato di realtà analizzato e un elenco *pre-memorizzato* di elementi considerati *pericolosi* (un *ruggito* deve attivare la risposta *fuga*, il *cinguettio* degli uccelli *non deve* produrre risposte).

2) Il **Database d'informazioni**, contenente l'*elenco pre-memorizzato*, deve permettere all'*Area Filtro* di operare un *confronto* veloce e continuo per decidere (in pochi attimi) *quali siano i dati di realtà trascurabili* e *quali siano i dati di realtà significativi*, così da attivare o meno un messaggio - ovvero un'emozione - che inneschi nell'animale un'azione adeguata al contesto analizzato.

3) La **Fabbrica delle emozioni** deve essere sempre all'erta, sempre pronta a produrre, su richiesta, il messaggio voluto dall'*Area Filtro*: nel caso di un ruggito, si tratterà dell'emozione '*paura*', in grado a sua volta d'attivare il *sistema nervoso*, l'*area motoria*, il *sistema ormonale*, e il tutto nel

più breve tempo possibile.

L'*Area Filtro* si attiva *0,3 secondi* prima rispetto alle aree della coscienza, ed è in grado di decidere se l'*input esterno* analizzato (il dato di realtà) costituisca un pericolo per la sopravvivenza, o se sia trascurabile: l'antilope che bruca l'erba evidentemente percepisce intorno a sé molti *input esterni*, dalla presenza sul suo dorso dei *Buphagus*, i simpatici uccellini che le ripuliscono il manto dai parassiti, al movimento saltellante di un leprotto anch'esso intento a procacciarsi il cibo, al cinguettio degli uccelli impegnati in canti rituali di accoppiamento... eppure nessuno di questi *input esterni* è in grado di attivare la *fabbrica delle emozioni*.

E sarebbe - al contrario - un grosso problema per l'antilope se la sua *Area Filtro* la attivasse in presenza di tali *input*, quindi senza che sia presente un reale pericolo, senza un



motivo davvero significativo: come se l'allarme di casa si mettesse a suonare senza la presenza del ladro! L'emozione infatti serve ad innescare un cambiamento, l'attivazione di un sistema, un'azione (come quella di correre via e di *mettersi in salvo*) ma non deve far sprecare energie e risorse, dev'essere commisurata all'evento analizzato e dev'essere agita nel momento in cui sia effettivamente percepito il pericolo, per non interrompere continuamente le azioni che l'animale sta compiendo. Ovviamente non esiste soltanto l'emozione *paura*, e non esistono soltanto *emozioni destabilizzanti*: per fortuna possiamo provare emozioni molto piacevoli e gratificanti. Tutte sono però correlate con specifici *circuiti neuronali* e con la relativa produzione di *neurotrasmettitori*: non possiamo provare emozioni se blocchiamo il relativo *circuito neuronale*. Ed è vero anche il contrario: è possibile programmare un *circuito neuronale* per farci provare piacere in contesti o situazioni *strane* o *anormali*, che *normalmente* non dovrebbero attivare sensazioni o emozioni gratificanti. È importante però sapere che *tutte* le emozioni, *belle* o *brutte*, sono sempre e comunque *risposte* ad *input esterni* che l'*Area Filtro* è stata in grado d'analizzare.

## Gli esseri umani

È interessante a questo punto operare un confronto tra il funzionamento del *cervello* di tutti gli altri animali e quello dell'*animale Uomo* (o meglio dell'*essere umano*, *genere Homo*, *Famiglia Ominidi*, *ordine Primati*, come da classificazione di *Linneo* del 1758). Ebbene: l'*animale Uomo* ha un'abilità che gli altri animali non hanno e che - paradossalmente - crea un netto svantaggio rispetto ad essi: può provare *emozioni in modo totalmente decontestualizzato* rispetto al contesto in cui si trova ed in modo assolutamente non

*correlato con gli elementi presenti in quel momento nella realtà esterna*. Per tale ragione riesce a passare l'85% in più, del tempo della propria vita, a soffrire emotivamente rispetto agli altri animali.

Nella nostra specie, infatti, l'*Area Filtro* attiva la *fabbrica delle emozioni* non soltanto come risposta alla realtà esterna (che essa è ovviamente in grado di analizzare così come accade negli altri animali), ma anche - e soprattutto - *come risposta ai pensieri presenti in altre aree del nostro cervello!*

In più, la capacità d'effettuare ragionamenti complessi (che il *cervello* della nostra specie è in grado di compiere sin dalla più tenera età) e la presenza di particolari *database di informazioni* (che gli altri animali non hanno) sono due fattori che influiscono prepotentemente e negativamente sulla *risposta emotiva*, tanto che l'85% delle volte l'*emozione destabilizzante* che ne deriva *non è correlata con la realtà analizzata ma con il ragionamento che il cervello compie autonomamente* - in soli 3

decimi di secondo - durante l'analisi della stessa (un tempo così ridotto che sfugge alla nostra *coscienza*: non ci accorgiamo del ragionamento portato avanti dalla nostra *Area Filtro* e crediamo di provare un'emozione correlata con la realtà!).

Ecco perché percepiamo spesso *ansie*, *paure*, *preoccupazioni*, *timori*, *dubbi*, *insicurezze*, *disistima*, *complessi di inferiorità*, *sensi di colpa*, *vergogna*, *imbarazzo*, ed altre sensazioni o emozioni - indipendentemente dal contesto - già solo '*all'idea di...*', prima ancora cioè di trovarci *nella situazione* oppure anche semplicemente... *immaginandola!* Ed ecco perché, secondo le stime dell'OMS (*Organizzazione Mondiale della Sanità*, *NdA*), un terzo della popolazione europea soffre di *ansia* e di *panico*: si tratta di *risposte emotive*, come visto, nell'85% dei casi *non contestualizzate con la realtà* (come potrebbe invece sembrare ad un'analisi non attenta, che ignori i meccanismi di funzionamento del *cervello*).

In altre parole, l'*Homo sapiens* pos-



**...la maggior parte delle volte (si stima intorno all'85%, almeno) vengono prodotte paure (ed emozioni negative) a causa dei pensieri destabilizzanti e non come conseguenza di situazioni reali contingenti appartenenti alla realtà esterna del soggetto!**

siede un *cervello* dotato dei *sistemi di controllo* presenti nei *cervelli* di molti altri animali, per cui sono presenti sia l'*Area Filtro* sia la *fabbrica delle emozioni*. Tuttavia, vi sono due importantissime differenze: la prima è costituita dal fatto che l'*Area Filtro dell'Homo Sapiens* è in grado d'attivare la *fabbrica delle emozioni* non soltanto come risposta alla realtà esterna ma anche, e soprattutto, come risposta ai pensieri presenti in altre aree del nostro cervello!

Quindi, nella nostra specie, l'emozione scaturisce non soltanto da ciò che accade intorno a noi, ma anche (e soprattutto, come vedremo) dai pensieri destabilizzanti che facciamo!

*Pensieri che il nostro cervello produce al ritmo di 65,000 al giorno, sia quando analizziamo la realtà sia quando la immaginiamo: quando facciamo previsioni sul futuro, quando ripensiamo a situazioni del passato, quando non accettiamo ciò che accade e che non possiamo modificare, o quando facciamo più o meno sensate considerazioni su noi stessi (come nella disistima, nella dismorfofobia quando ci vediamo brutti e grassi, quando ci sembra che non siamo all'altezza o che non valiamo abbastanza ecc.).*

La seconda, invece, consiste nel fatto che i *Database di informazioni* del genere *Homo Sapiens* possono contenere *informazioni spazzatura* (che hanno conseguenze importantissime proprio nella produzione dei pensieri destabilizzanti sopra detti) trasmesse - involontariamente - attraverso l'educazione fornita dai genitori e

dagli insegnanti... i quali ignorando i meccanismi di funzionamento del *cervello* (nella fattispecie, la modalità utilizzata dal *sistema cognitivo* per la costruzione delle *reti concettuali* e le peculiarità di funzionamento dei *neuroni dopaminergici*) utilizzano una serie di aggettivi qualificativi ed un *linguaggio non verbale* in modo assolutamente - e pericolosamente - non consoni alle esigenze di crescita e sviluppo del *cervello* del bambino. Ne consegue che la maggior parte delle volte (si stima intorno all'85%, almeno) vengono prodotte *paure* (ed *emozioni negative*) a causa dei *pensieri destabilizzanti* e non come conseguenza di situazioni reali contingenti appartenenti alla realtà esterna del soggetto!

È necessario, a questo punto, considerare altri quattro aspetti molto importanti, per trattare in modo esaustivo l'argomento *genesì dell'emozione paura*:

1) Esistono altre quattro *categorie di paure*, che proviamo quotidianamente, non definibili come '*paure preinstallate filogeneticamente*' da Madre Natura nei nostri *Database di informazioni*. Ma che vengono inserite ed installate successivamente a causa d'*informazioni spazzatura* (non corrette scientificamente) trasferite - *come detto in buona fede* - da genitori ed educatori. Si tratta delle cosiddette *paure relazionali*, ovvero la *paura del giudizio*, la *paura del senso di colpa*, la *paura/complesso di inferiorità* e la *paura del distacco emotivo*.

Esse sono in grado di creare fortissimi condizionamenti nelle nostre scelte quotidiane e nei nostri comportamenti fino a generare, quando la loro presenza superi una certa soglia d'intensità, *ansie*, *preoccupazioni* o altre *sensazioni spiacevoli* che s'intrufolano fin troppo frequentemente nel nostro vivere quotidiano.

2) La maggior parte delle *paure* che proviamo non sono vere e proprie *paure*, ma *pensieri*: si tratta di un errore semantico, ovvero diamo il nome sbagliato ad un fenomeno che proviamo dentro di noi. Quando diciamo: "*Ho paura che...*", "*Ho paura di...*" si tratta in realtà di un *pensiero* (ovviamente *intrusivo* e *destabilizzante*) ma non di una *paura*!

Il *pensiero intrusivo* può andare a stimolare l'*Area Filtro* e quindi la *fabbrica delle emozioni* per produrre la *paura*, ma essa viene generata soltanto successivamente: all'inizio si tratta di un pensiero senza conseguenze *sul corpo* che inducano il soggetto ad un qualche *cambiamento adattativo* (come invece accade nel caso in cui sia stata prodotta una *reale paura*, che invece genera sempre una modificazione dei parametri fisici).

3) In molti casi, invece che di un *pensiero intrusivo*, siamo in presenza di un'*ansia* ma non di una *paura*: anche l'*ansia* prevede un'alterazione dello *stato emotivo* e può avere una conseguenza sul corpo, ma le conseguenze di *ansia* e *paura* sul corpo dell'animale che le vive, per quanto simili, presentano delle differenze.

In particolare, la *paura* è un'emozione percepita anche dagli animali meno evoluti. E serve principalmente per attivare un *comportamento di attacco/fuga*, con modificazioni che coinvolgono *in primis* l'*apparato locomotore*, quindi i *muscoli*, il *sistema nervoso* e il *sistema endocrino* per favorire un'azione istantanea ed esplosiva. *Non c'è il tempo di pensare, bisogna combattere o fuggire!*

L'*ansia* è invece correlata con *funzioni cognitive filogeneticamente più evolute*, e nasce come necessità di generare una maggior attenzione verso un evento senza determinare necessariamente un'improvvisa ed intensa scarica di *adrenalina* (per quanto le sue espressioni corporee e le sue manifestazioni fisiche possano essere straordinariamente eterogenee e molto fastidiose, fino a diventare dei veri e propri blocchi/congelamenti/paralisi, crisi respiratorie, confusione mentale o altri eventi anche momentaneamente invalidanti).

Qual è dunque in sintesi la differenza tra *ansia*, *paura* e *pensiero intrusivo*? Negli animali le *ansie* e le *paure* nascono dopo che l'*Area Filtro* abbia attivato la *fabbrica delle Emozioni*, e sono quindi in grado di generare conseguenze sui parametri di funzionamento dell'organismo (si riflettono sul corpo): esse servono a produrre un messaggio per la parte cosciente: "*Fuggi*" oppure "*Presta attenzione a...*" per favorire un *cambiamento di stato*, come visto, attraverso cambiamenti guidati dal *sistema nervoso* e dal *sistema endocrino*. Il *pensiero*, invece, non nasce come conseguenza dell'attivazione della *fabbrica delle emozioni*, ma può andarla a stimolare e ad attivare! A causa del fatto che nella specie *Homo Sapiens*, l'*Area Filtro* analizza e attiva la *fabbrica delle Emozioni* anche in conseguenza di un *pensiero destabilizzante* e non soltanto come risposta ad un evento realmente pericoloso presente nella realtà esterna al sog-

## **Gli studi e le ricerche di Neuroscienze e di Etologia comparata sulle aree del cervello e sui circuiti neuronali, sopra descritti, ci hanno permesso di conoscere in modo molto approfondito quei meccanismi di funzionamento che sono alla base della genesi delle emozioni.**

getto, *ansia* e *paura* rappresentano spesso *risposte emotive disfunzionali e decontestualizzate* più fastidiose che non utili alla sopravvivenza.

4) Infine, ultimo aspetto non però meno importante da considerarsi come *causa della genesi della paura* nella specie *Homo Sapiens*, è la presenza di un'area cerebrale (corrispondente ad alcune porzioni del *sistema limbico* e del *mesencefalo*) che utilizza *Database di informazioni* molto antichi (memorizzati nel *cervello* prima dei 5 anni di età, contenenti le sopraccitate *'informazioni spazzatura'*). Essa causa la *produzione di paure* secondo due modalità: *generando un malfunzionamento dell'Area Filtro* - per cui si assiste ad

un'attivazione decontestualizzata e disfunzionale della *fabbrica delle emozioni* - oppure attraverso *stimolazione diretta della fabbrica delle emozioni*, senza dunque bisogno di generare errori di lettura da parte dell'*Area Filtro*.

Gli studi e le ricerche di *Neuroscienze* e di *Etologia comparata* sulle aree del *cervello* e sui *circuiti neuronali*, sopra descritti, ci hanno permesso di conoscere in modo molto approfondito quei meccanismi di funzionamento che sono alla base della *genesì delle emozioni*. E ciò ha consentito d'elaborare procedure d'intervento completamente nuove per trattare in modo più efficace e veloce, rispetto alle tecniche utilizzate in precedenza, tutti quei problemi correlati con le *emozioni negative*, con i *comportamenti disfunzionali*, con i *pensieri intrusivi* e con le *sensazioni spiacevoli e destabilizzanti*, fornendo al contempo nuove chiavi di lettura e interpretazione per comprendere la *genesì delle emozioni* nonché molti altri affascinanti meccanismi di funzionamento del nostro meraviglioso 'universo *cervello*'.

### **Le nuove frontiere**

La ricerca - in tale ambito così specifico - non smette mai, tuttavia, di stupirci. Con nuove scoperte, talvolta sorprendenti o inimmaginabili, soprattutto quando cerchiamo di comprendere la complessità con cui è stato progettato il nostro meraviglioso organismo: a volte c'imbattiamo nella presenza, nel microscopico *universo cellulare*, di strumenti che crediamo appartenenti soltanto al nostro *normoscopico* mondo umano. Come nel caso, ad esempio, dell'individuazione all'interno delle *cellule* di veri e propri *orologi* in miniatura, in grado di segnare il tempo per tutte quelle reazioni che permettono il corretto funzionamento e la vita della *cellula* stessa e dell'intero or-

ganismo. Oppure, come la presenza di *proteine-carrier*, in grado di fare da ‘mezzo di trasporto’ per accompagnare dentro e fuori dal *nucleo cellulare* le *proteine-ospiti* che devono recapitare un messaggio partito dal *cervello* - o da qualche altro lontano distretto periferico - per consegnarlo nel cuore della *cellula* al fragile e delicato *DNA*, ben custodito dietro potenti *barriere fosfolipidiche*. O come l’individuazione di regioni del *cervello* (le *insule*, in particolare) che conservano i ricordi legati alle dipendenze - anche affettive - la cui cancellazione impedisce per sempre al soggetto di ricordarsi di chi è innamorato o di riconoscere e ricordare l’affetto verso persone care (o d’interrompere istantaneamente, senza alcuna difficoltà, una dipendenza da *nicotina* o da altre *sostanze stupefacenti*). O ancora, infine, come la presenza di aree del *cervello* che sono - inaspettatamente - programmate ed istruite ad indebolirci, generando errori di lettura della realtà allo scopo di produrre sofferenze d’ogni tipo, a causa di errori di programmazione involontariamente ‘installati’ nel *cervello* del bambino, nel corso dell’infanzia, da genitori ed educatori.

La Scienza si evolve, e noi dobbiamo essere capaci, come diceva il saggio *Eraclito*, d’accogliere tutte le scoperte, anche quelle più sorprendenti: “*Non troverai mai la verità se non sei disposto ad accettare anche ciò che non ti aspetti*”; soleva dire il presocratico filosofo greco nel 500 a.C.

Ebbene sì, possiamo affermare che le frontiere della ricerca scientifica si stanno sempre di più spostando verso territori inesplorati. Ma non senza difficoltà. A causa della complessità della materia, a causa degli strumenti d’indagine non sempre adeguati, ma anche - e forse, soprattutto - a causa dell’ostracismo di chi ha paura di perdere il proprio potere economico per nuove teorie che, sostituendo le precedenti, rendono inutili gli

strumenti già in uso. Poiché, riconosciuti obsoleti, non permetterebbero di generare profitto. Tuttavia, la Scienza non si arrende! Gli scienziati - folli sognatori che immaginano con sì tanta determinazione e caparbieta quel *futuro* (spesso inizialmente esistente solo nella loro fantasia) da riuscire a scovarlo davvero nascosto in un angolo della realtà - si muovono alla sua ricerca e si adoperano per renderlo *presente*, ponendosi sempre nuove sfide. E così siamo già all’opera per approfondire gli studi sui *neuroni del boicottaggio* che ostacolano il benessere, per individuare nuove strategie operative sempre più efficaci onde risolvere senza farmaci ma mediante *stimolazione ad hoc* di alcune aree del *cervello*, *ansie*, *paure*, *depressione*, *insicurezze*, *ossessioni*, e molti altri ‘problemi psicofisici’ del quotidiano. Tutto ciò mentre altri ricercatori stanno cercando di mettere a punto sofisticati *computer in grado di leggere il pensiero*, basandosi sull’analisi dell’innervazione delle *corde vocali*: partendo cioè dall’ipotesi secondo cui per formulare un *pensiero*

il *cervello* utilizzi - in realtà - delle *parole interne non espresse verbalmente* che porterebbero ad una piccolissima ed involontaria attivazione delle *corde vocali*. Come se quest’ultime volessero, autonomamente, comporre le parole che articolano il pensiero mentre lo stiamo formulando.

Altri scienziati, in altri angoli del Pianeta, stanno già lavorando per trovare il modo d’introdurre nel nostro organismo ‘navette spaziali’ in miniatura sfruttando le *nanotecnologie*, in grado di viaggiare all’interno del nostro corpo per raccogliere informazioni e comunicarne il relativo stato di salute ad ultrasofisticati *computer* - posti a centinaia di chilometri di distanza e dislocati in enormi stanzoni sotterranei dai muri di cemento armato - così da riceverne poi un *feedback* costituito da istruzioni per interagire con i nostri organi interni e modificare i nostri parametri psicofisici per regolare - da *dentro* il nostro corpo - l’*omeostasi* dell’intero organismo: assurda follia o virtuosa realtà?

**TANCREDI MILITANO** si è laureato in *Scienze Biologiche* presso l’Università di Pavia con tesi sperimentale in collaborazione con l’Università di Ginevra, individuando le modalità con cui il cervello costruisce le reti concettuali e le strategie per superare le difficoltà d’introduzione di nuovi concetti strutturanti all’interno del sistema cognitivo. Già *professore a contratto* presso la stessa Università, dopo aver condotto per 15 anni approfondimenti e ricerche indipendenti sulle Neuroscienze Cognitive e sull’Etologia Umana, oggi lavora come *libero professionista* insegnando - all’interno di percorsi formativi per il benessere - quali sono i meccanismi di funzionamento del cervello e come nascono le emozioni, i pensieri e le sensazioni: tali percorsi formativi permettono d’imparare come *rimodulare l’intensità delle risposte emotive* e come *rieducare il cervello per limitare* significativamente la genesi di *sofferenze emotive dovute ad elementi destabilizzanti* (quali ansie, paure, rabbia, ossessioni, compulsioni, paranoie, preoccupazioni, insi-

curezze, disistima) per favorire un sostanziale e definitivo miglioramento della *qualità della vita*. Ha inoltre sviluppato una nuova *Teoria sul funzionamento del cervello* che permette d’interpretare in modo completamente diverso la *genesì delle sofferenze e degli elementi destabilizzanti rispetto all’attuale paradigma*. Dopo anni di sperimentazioni, ha quindi messo a punto un Test che consente mediante la somministrazione di 12 domande - per la prima volta nella storia delle Neuroscienze - di conoscere le informazioni registrate nelle aree di memoria del sistema cognitivo inaccessibili alla coscienza (e programmate nei primi 5 anni di vita) da cui dipendono tutte le manifestazioni emotive umane e da cui originano tutti gli elementi destabilizzanti sopracitati. È stato, infine, *vincitore dell’edizione 2019 del “Premio Montecarlo”* promosso dal *Ministero per i beni e le attività culturali* nonché *vincitore dell’edizione 2021 del “Premio alla buona volontà”* dell’Aicas e dell’Ucepi.

# SCIENCE NEWS

## PERDUTA O SOPPRESSA?

### Il recupero di energia e il motore a calore freddo canadese

In un'ampia intervista del 1973 con il defunto ingegnere capo *Ieuan Thomas* (filmata dal pluripremiato regista *Daniel Izzard*), *Thomas* racconta la storia dello sviluppo del sistema *Zero-Fuel Engine* e del motore a calore freddo.

La *Designex Inc.* era una delle principali società di progettazione aerospaziale a Toronto all'epoca, e furono loro a sviluppare questo sistema di motore a carburante zero per il velivolo antigravità *Silverbug* da ben 12 tonnellate in costruzione presso la *AVRO Canada* a Toronto sotto la supervisione dell'americano *T. Townsend Brown* e con l'assistenza di alcuni scienziati nazisti del *Project Paperclip*.

#### Intervista tra Austin Willis e Ieuan Thomas

*Austin Willis (AW): I segmenti di film che abbiamo appena visto forniscono prove inconfutabili che le moderne società industrializzate sono nel mezzo della prima crisi tecnologica globale che coinvolge la*

*nostra sopravvivenza. Questa crisi combina elementi della crisi energetica globale e della crisi dell'inquinamento globale. Mentre aumentiamo il nostro sviluppo d'energia per soddisfare una domanda crescente, consumiamo risorse naturali limitate. Il sottoprodotto di tale dinamica è stato un forte inquinamento globale.*

*Questo programma si occupa di energetica e della scoperta-caso speciale d'innovazione tecnologica che aggira la Seconda legge della Termodinamica e alla fine renderà l'energia elettrica prontamente disponibile. L'adattamento di questa svolta promette una prima generazione di macchine per il recupero energetico, ciascuna quale sistema chiuso autonomo che una volta attivato funziona a tempo indeterminato e non consuma carburante.*

*Ognuna di queste macchine per il recupero dell'energia è stata creata, progettata e costruita in Canada da un team di scienziati e ingegneri canadesi. Il presidente di Energetics e direttore del gruppo di ricerca che ha creato queste nuove macchine è il signor Ieuan Thomas.*

*Thomas ha diretto il gruppo di ricerca in Canada che ha sviluppato combustibili solidi utilizzati nel sistema missilistico Polaris, il sistema di difesa strategico di prima linea degli Stati Uniti. Per anni, il presidente di Designex, una delle più grandi società di think tank d'ingegneria canadese, ha fornito il capo consulente tecnico al capo dello staff della difesa di Ottawa, oltre a fornire servizi di risoluzione dei problemi d'ingegneria per l'industria aeronautica, l'industria automobilistica e l'industria petrolifera in modo estensivo. Negli ultimi sette anni e mezzo Thomas ha progettato, costruito e testato vari sistemi di recupero dell'energia. Questi sistemi sono stati testati da ingegneri e scienziati che rappresentano il Governo e l'Industria in Canada. Finora, un'enorme coltre di segretezza ha coperto questo lavoro. Come abbiamo sentito poco fa, signor Thomas, l'attuale generazione dei suoi dispositivi per il recupero dell'energia è un dato di fatto ormai da due anni e mezzo. Può ricordarci un evento o una sequenza di eventi che l'hanno avviata verso questa svolta dinamica?*

Ieuan Thomas (IT): Beh, eravamo un ufficio di progettazione che si occupava del settore automobilistico e aeronautico... ma il lavoro che ci ha davvero stimolato nel dedicarci a questa ricerca è stato un contratto con *Lucas e Arthur*, gli addetti al confezionamento della carne.

Nel corso di questo lavoro, si è verificato un incidente in cui un'asta di trivellazione in carbonio è caduta nella sfera d'influenza di questo ciclo a bassa frequenza.

AW: *Accidentalmente?*

IT: Per sbaglio, assolutamente, ed è diventata subito rosso ciliegia, cosa che in circostanze ordinarie, qualsiasi metallurgista non si aspetterebbe accada. O che la stessa ne venga influenzata se non fosse posta per almeno cinque minuti in una fornace, per esempio. In merito a quanto accaduto tante teorie sono state proposte da noi tre che abbiamo assistito a tale evento. Siamo rimasti sbalorditi e meravigliati, ovviamente.

AW: *Non sapeva come è successo?*

IT: Oh, per niente. Non avevamo nessuna idea, ero solo abbastanza sorpreso. Allora abbiamo costruito un vaso toroidale, vale a dire un tubo da stufa all'interno di un altro tubo da stufa all'interno di un ulteriore tubo da stufa più grande, diciamo un diametro di quattro pollici all'interno di un diametro di otto pollici all'interno di un dodici pollici. E questi sono stati distanziati con tubi zincati e pezzi angolari, e abbiamo usato un'asta di perforazione come nucleo di densità del flusso e avvolto un'elica attorno all'esterno e abbiamo semplicemente soffiato aria.

AW: *L'elica è un pezzo di...?*

IT: Un conduttore elettrico che si avvolge in modo progressivo non su se stesso, proprio come un mulinello da pesca mentre si avvolge, per esempio. Ma non sapevamo cosa avesse prodotto questi risultati sorprendenti, stavamo cercando di scoprire quale fosse l'influenza dell'in-

duzione sull'atmosfera, l'atmosfera ordinaria che contiene l'umidità che viene soffiata attraverso. E abbiamo letto i valori del termometro a bulbo umido e secco sul lato d'ingresso, confrontandoli con quelli del lato di uscita. E questo sembrava produrre un recupero di calore piuttosto considerevole, vale a dire più energia che esce di quanta ne avessimo effettivamente immessa.

AW: *Quanto sarebbe lungo questo tubo, signor Thomas?*

IT: Beh, il primo che abbiamo fatto credo fosse lungo circa otto piedi. Alla fine siamo arrivati a 29 piedi di lunghezza. Abbiamo scoperto che quello che è successo è che l'atmosfera... l'umidità è... ammassi di vapore e noi, bombardando con l'induzione nel processo... mentre correva il rivestimento protettivo, per così dire, da un'estremità all'altra, noi lo stavamo scomponendo in forma molecolare liberando così un po' di energia. Ad esempio, sa



Austin Willis  
intervista Ieuan  
Thomas per il film

che le nuvole contengono cariche elettriche, quindi ne stavamo rilasciando alcune...

AW: *E questo è ciò che ha trasformato l'asta...?*

IT: Parzialmente. Eravamo sulla buona strada, per così dire, ma abbiamo chiamato comunque *James Cowley*, presidente del *Cowley Consulting Group*, per confermare quello che sostenevamo essere un recupero di energia e... il rapporto della contea più o meno affermava che - supponendo che la strumentazione fosse corretta - sembrerebbe che ci fosse stato un recupero di calore.

AW: *In sostanza, quindi, la scoperta iniziale ha portato allo sviluppo del sistema che potrebbe essere accuratamente testato da altri scienziati e ingegneri...*

IT: Sì, è vero. Una teoria è simile ad una mappa. Ti dice cosa scoprirai se procedi lungo un certo percorso ma ci siamo resi conto, ovviamente,

di aver scoperto un territorio inesplorato per il quale non esisteva una mappa. E quindi potevamo solo prevedere dove stavamo andando e come arrivarci al meglio, e la nostra scoperta fu così monumentale che non vi era alcuna spiegazione nella fisica contemporanea per spiegare questo fenomeno.

AW: *Nella fase in cui ti sei reso conto che i loro sistemi stavano cominciando ad essere obsoleti, la tua macchina era la stessa dei tubi, o eri andato avanti?*

IT: Oh no. No, ci stavamo muovendo verso apparecchiature più sofisticate e stavamo scoprendo molte, molte invenzioni secondarie, diciamo, in mancanza di un termine per definirle migliore. Abbiamo dovuto inventare determinati sistemi per superare carenze o problemi.

AW: *Ora, a questo punto, la tua società di progettazione ingegneristica aveva cessato l'attività. Avevi venduto la tua casa per sal-*

*dare i debiti accumulati mentre stavi sviluppando la tua scoperta e la reazione generale ai tuoi esperimenti non è stata incoraggiante.*

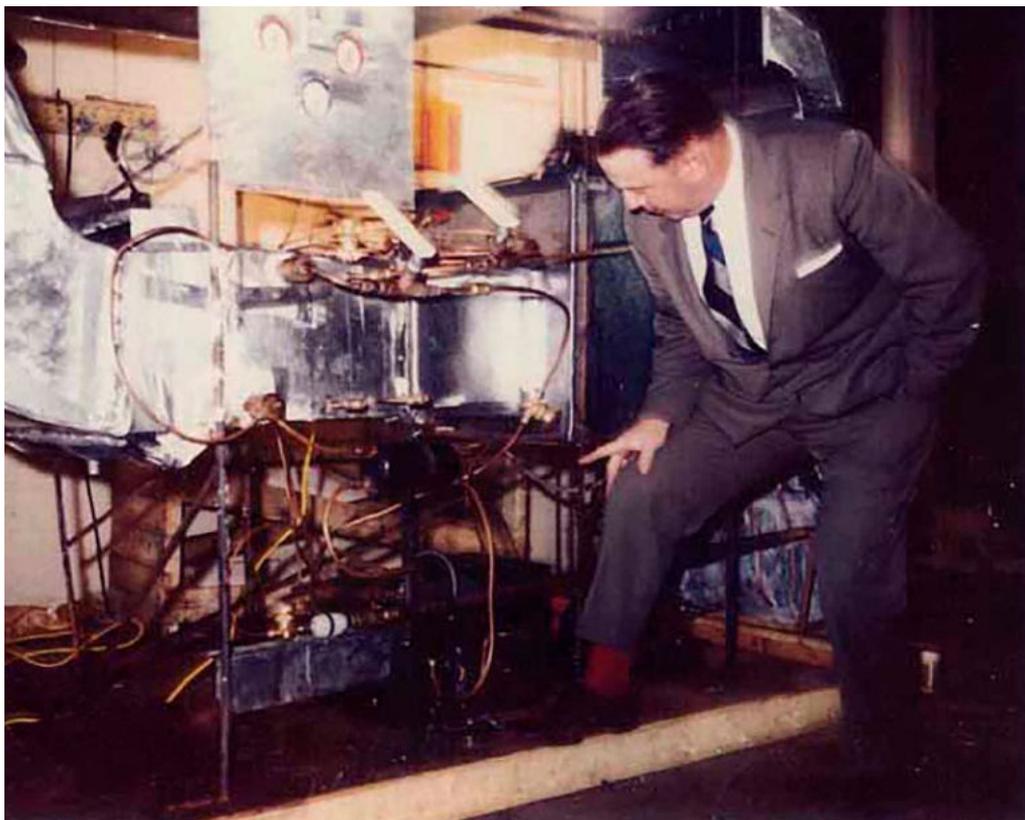
IT: No.

AW: *E nonostante tutto questo, ha insistito.*

IT: Sì. Bè, in laboratorio usavamo sistemi aperti, difficili da misurare, e ciò nonostante ci fossimo convertiti in misurazioni dell'acqua come suggerito dal dottor *Blondell*. Così, al fine di rimuovere ogni ipotesi di errate letture strumentali o inaccurately, ci siamo spostati verso sistemi chiusi. E a questo scopo abbiamo costituito una società chiamata *Energetics* proprio per far fronte a questi cicli chiusi. Questi sono simili ai sistemi di refrigerazione. Non vedi mai il gas emesso o scaricato da esso. È continuo.

AW: *A questo punto aveva la sua macchina completata che produceva elettricità utilizzabile?*

IT: No, tutt'altro. Non avevamo una mappa per il territorio in cui



Agosto 1968: Ieuan Thomas, ingegnere capo di *Designex Inc.*, ispeziona il suo sistema di generazione di elettricità negativa autoalimentato senza carburante installato nel seminterrato dei suoi uffici al 49 Merton Street, Toronto, Canada

eravamo entrati, quindi abbiamo deciso di utilizzare apparecchiature standard come indicato in precedenza, compressori e condensatori *Dunham-Bush* e serpentine di raffreddamento e il *Freon 22 DuPont R22* come refrigerante. La ragione di ciò, ovviamente, era che questi articoli hanno indici d'efficienza noti con cui confrontare ciò che potevamo produrre lì, quindi questo ci avrebbe consentito di determinare le nostre efficienze con una precisione molto maggiore. Eravamo sulla strada per produrre elettricità. Avevamo introdotto una turbina nell'impianto e siamo rimasti piuttosto soddisfatti dei risultati, perché questo ha aumentato ulteriormente il nostro effetto di raffreddamento o effetto di refrigerazione. È una condizione ideale per far lavorare il collettore del rotore, perché muovendosi come fa con la velocità della turbina - e la turbina va piuttosto veloce in queste condizioni - e per l'effetto *Claude Lindy*, il gas che esce dalla porta di scarico di uno strumento ad aria, ad esempio, collassa in una bassa temperatura. E più bassa è la temperatura in cui puoi generare elettricità, più ciò rappresenta un grande vantaggio, oltre al fatto che viene raccolto qualsiasi calore o energia generata sia dalla turbina sia dal generatore nel gas che transita verso le serpentine di raffreddamento.

AW: *Odio essere ficcanaso sulla macchina, ma a questo punto non è più una questione di tubi...*

IT: È un sistema abbastanza semplice composto da un compressore di refrigerazione, una serie di tubi di rame di diverso diametro, elementi standard in generale come bobine, condensatore e raffreddamento, oltre a un cilindro che viene insinuato nel sistema vicino al punto di scarico del gas pronto per ospitare la turbina e il generatore e anche il trasformatore.

Oltre a questo, ci sono diverse parti della macchina che in questo momento dovranno restare segrete.

AW: *Mr Thomas, a parte il compressore che fa parte del suo sistema e il generatore che s'introduce in esso per produrre elettricità, ci sono altre parti in movimento?*

IT: Beh, qui si tratta di qualificare quale sistema, perché questa è una faccenda piuttosto complessa in quanto si presta a molte direzioni. Lo stesso sistema di base che ho descritto un momento fa è di per sé incredibilmente adatto alla semplicità del design. Ha come caratteristica principale un numero inferiore di parti mobili rispetto a qualsiasi altro sistema finora creato. L'intenzione era quella di allontanarsi da tutta la sofisticazione. La caratteristica chiave che avevamo... era quella di operare a bassa temperatura dove c'è pochissima usura. In altre parole, provare e avvicinarsi il più possibile all'entropia zero. Pertanto, la longevità della macchina si è notevolmente moltiplicata.

AW: *Ed è ovviamente un po' più grande del tubo e così via...*

IT: Oh sì, un po' più grande in questa fase particolare. Inizialmente avevamo provato a utilizzare generatori per auto, ma presto ci siamo imbattuti nella loro obsolescenza pianificata. E allora siamo passati a generatori per aerei che sono più leggeri, più piccoli e con rotazioni al minuto più elevate. E abbiamo scoperto che stavamo ottenendo rotazioni al minuto molto più elevate rispetto a quanto affermato dal produttore in queste condizioni particolari.

AW: *Ora, a questo punto dello sviluppo del suo sistema, lei aveva ancora bisogno di input elettrico per far funzionare il suo prototipo di macchina, anche se aveva ottenuto sempre più lavoro con un sempre minor input elettrico...*

IT: Esatto. Fu in questo periodo che una delle nostre macchine sperimentali raggiunse la linea di riferimento di quello che chiamano lo *stato di equilibrio* del gas. Questo non è insolito. Ogni gas attraversa uno *stato di equilibrio*, ma solo per una frazione di secondo o un millisecondo o qualcosa del genere. Nessuno l'ha mai davvero cronometrato. Eravamo troppo eccitati, ma sono passati dai 20 ai 30 minuti e ognuno di noi a turno è saltato e lo ha sentito, e la cosa più vicina che posso descrivere è che anche se non ho mai avuto una bacchetta da raddomante in mano è come ne stessi tenendo una. Lo percepisci, lo senti. I gas stanno lottando tra loro. Le molecole vogliono salire o scendere e, naturalmente, questa è la linea di riferimento che ci permette di pensare alla *teoria di Carnot* come qualcosa di più di una teoria. Questo è stato una sorta di sogno dell'umanità per poter avere un *motore a calore freddo*.

AW: *Mr Thomas, ci ha fornito una storia tecnica e molto dettagliata del suo apparato, ma ho la sensazione che la cosa più importante qui sia che il sistema sia infinito. Ora, questo significa che la sua macchina sarà in grado di funzionare e generare elettricità senza prelevare energia da una fonte di potenza esterna?*

IT: Alla fine, sì, saremo in grado di farlo. Se mettiamo X unità di energia in un sistema e ne otteniamo Y unità - e questo rappresenta il doppio di quanto il produttore può rivendicare per il suo sistema - insinuando questa turbina generante nel sistema aumentiamo la Y in un output Y+ e, lo tenga a mente, abbiamo nel frattempo fatto fare un po' di lavoro alla turbina che deve produrre un po' di elettricità. Questo deve quindi essere detratto dall'input. Pertanto, ora abbiamo meno entrata e più uscita. Questo è infinito. Ecco perché lo chiamiamo il *concetto infinito*.

AW: *In altre parole, una volta che il suo sistema raggiunge un certo punto, alla fine si autorigenera e continuerà ad operare in modo indipendente senza una fonte di alimentazione esterna per generare elettricità sviluppando un aumento dell'effetto di refrigerazione...*

IT: Alla fine, sì.

AW: *Beh, per me la domanda che rimane è questa. Perché non c'è stato un tremendo clamore nella comunità scientifica?*

IT: Dobbiamo tenere a mente che qui non abbiamo a che fare solo con una nuova invenzione. La nostra scoperta rappresenta una nuova visione dell'Universo, e il nostro posto in esso. Una teoria scientifica è fondamentalmente un insieme di premesse che cercano di spiegare un certo insieme di dati. Ora, se i dati vengono portati alla luce, trovati o scoperti, il che contraddice quella teoria, noi cambiamo la teoria, non i dati. Sfortunatamente per noi, la Seconda Legge della Termodinamica ha fornito una base così ampia di sviluppo nel corso degli anni che i dati contrari ad essa vengono in realtà osteggiati.

Le leggi civili e brevettuali devono cambiare per comprendere o abbracciare le nuove realtà. Ricordo circa un paio d'anni fa il mio avvocato, ora è il giudice *Morton*. Allora egli era *Douglas Morton*, vede, ed è andato a *Ottawa* per verificare il fatto che non si poteva brevettare nulla che avesse un input diciamo di 100 con un'aspettativa di un output di 100 o addirittura 99.

AW: *Perché nessun uomo potrebbe essere in grado di restituire questo 100%...*

IT: Proprio così e questo, ovviamente, avrebbe sostenuto la scienza del XIX secolo, la visione newtoniana secondo cui tutto era meno e si stava esaurendo e, naturalmente, avrebbero bandito i consigli. Ti buttarono fuori come un completo idiota

nel momento in cui arrivi lì per fare domanda. Tutto questo ora dev'essere cambiato, questo atteggiamento nei confronti delle cose, perché la maggior parte dei motori o dei sistemi meccanici esistenti stanno diventando obsoleti, tutto ciò che è stato guidato dal, diciamo, potere di combustione. Che si tratti di vapore o combustione interna di benzina. E così siamo passati attraverso un'età comburente, di spinta.

AW: *Che non è più necessario se abbiamo un modo diverso per ottenere energia...*

IT: Bè, quando ti fermi e consideri tutto ciò che abbiamo fatto finora, noti che è in contrasto con la Natura. Spingiamo contro di essa. Il razzo si allontana dalla gravità della Terra e così via, e penso che sia ora che diventiamo tutt'uno con la natura, attratti di più da essa, impiegandola così com'è. È una sorta di svolta trans-industriale.

Tutti i combustibili fossili, ad esempio carbone, gas, petrolio e così via, così come l'uranio, diventeranno obsoleti in un futuro non troppo lontano a causa di ciò. Pertanto, tutta l'industria che ora impiega la propria fonte di energia da lì deve partecipare allo sviluppo di questo nuovo dispositivo.

AW: *Ora, in altre parole, in risposta alla mia domanda, allora forse andrebbero cambiati i decreti del governo...*

IT: Bene, se le nostre società libere - come le chiamiamo nel mondo occidentale - devono sopravvivere a questo inizio di energia liberamente disponibile, è bene che controlliamo il passaggio graduale mentre le cose più vecchie vengono gradualmente eliminate.

AW: *Può delinearci alcuni degli enormi vantaggi che la sua svolta energetica riserva per il futuro?*

IT: In questo caso non c'è una sin-

gola invenzione, ma piuttosto una grande svolta da cui scaturirà un'intera generazione d'invenzioni, ognuna delle quali influenzerà la vita di ogni utente e, del resto, anche di ogni non-utente. Questa svolta rende obsolete tutte le attuali fonti d'energia e tutti gli elettrodomestici attualmente in uso. L'inquinamento è sicuramente una cosa del passato. Il viaggio nello spazio diventa una realtà pratica.

Con l'energia libera, l'uomo diventa padrone del proprio destino. Incombe ora a tutti noi e me ne rendo pienamente conto io in particolare, di fare in modo che i risultati di questa svolta siano messi a disposizione degli uomini liberi di tutto il mondo, in modo tale da non scombusolare completamente le nostre economie. A questo proposito, avrò bisogno di tutto l'aiuto possibile.

Sono determinato a lavorare con tutti gli uomini di buona volontà per il miglioramento di tutti, e invito le principali istituzioni manifatturiere ad unirsi a noi nella creazione di programmi di ricerca e sviluppo appropriati così da mettere a disposizione del pubblico una prima generazione di prodotti di consumo basati sulla nostra scoperta e per continuare in associazione con noi fino al punto in cui tutti gli uomini possano avere a loro disposizione questa nuova scienza.

Dico a voi, gente di questo pubblico, sto estendendo la prospettiva del concetto di infinito a voi, ai vostri figli e ai figli dei vostri figli. Nessun gruppo, comunque costituito, lo trattiene dalla vostra comprensione.

---

(Fonte: estratti dalla Parte 19, della Serie filmata *Energy From the Vacuum Science*. Acquistabile su [www.energyfromthevacuum.com](http://www.energyfromthevacuum.com))

# Il Personaggio

## Aldo Capella Pironi Il vivente divenuto invisibile al Sistema

di Elisa Renaldin

**N**egli attuali tempi 'oscuri' in cui la Democrazia sembra cedere il passo ad un'incombente e sottilmente dilagante dittatura sanitaria, ci si chiede spesso dove sia finito lo Stato di diritto, e se mai sia esistito. Molte sono le domande circa 'a quale limite' può spingersi lo Stato pretendendo obbedienza dal cittadino. *Qual è il confine? Fino a che punto la libertà e i diritti del singolo possono essere calpestati in nome di un presunto bene collettivo? Che diritto ha, un Governo, di cestinare una Costituzione e - soprattutto - che strumenti ha l'uomo, per difendersi?* È evidente quindi che il focus vada spostato e diretto verso le fondamenta di ciò che costituisce il nostro Diritto Positivo, guardando a ciò che viene prima e al di sopra del nostro ordinamento, vale a dire il Diritto Naturale. Ma cosa sono Il Diritto e la Legge Naturale? Per la complessità dell'argomento abbiamo scelto di chiederlo ad Aldo Pironi, giurista, esperto di Legge Naturale e fondatore dell'Accademia Uomo Naturale.

*Il momento attuale sta portando alla pubblica attenzione numerose argomentazioni circa la 'Legge Naturale'. Occorre però fare un po' di chiarezza e ripartire dai fondamentali per comprendere di cosa stiamo parlando. Pertanto la priva, ovvia domanda, è: 'Che cos'è la Legge Naturale?'* È tutto ciò che è legato alla Vita. Il fatto che *esiste una vita* è determinato dall'eventualità stessa che esiste una Legge Naturale, che ha saputo creare alcuni equilibri in un certo modo, in una certa zona dell'Universo. Dunque su questo nostro pianeta, ciò che vige per tutti gli organismi, è proprio la Legge Naturale. È pertanto qualcosa di assolutamente spontaneo, e non ha niente a che fare con "imposizioni". È qualcosa che viene da molto prima che comparisse l'Uomo sulla terra, il quale probabilmente rappresenta solo l'ultima fase dell'evoluzione sul pianeta. Perciò, vige da sempre e sempre vigerà, perché è impossibile pensare che la Vita stessa possa sopravvivere senza seguire la Legge Naturale.

*Quindi è afferabile che è il fondamento di tutto quello che è arrivato, e occorso poi in*

*seguito? Arriva prima di tutto e regola?* Assolutamente sì. È ciò che regola "tutto" per evitare le aberrazioni che possono condurre alle situazioni che purtroppo abbiamo visto negli ultimi due secoli. Come, ad esempio, le estinzioni di specie animali in funzione di deregolamentazioni di quello che è la Vita stessa sul pianeta, e quindi cambiamenti che comportano difficoltà di sopravvivenza.

*Per cercare di comprendere pienamente l'applicazione della Legge Naturale, può spiegarci cosa essa rappresenti per gli ordinamenti giuridici? Ovvero dove si colloca rispetto a questi?*

La Legge Naturale ha il ruolo più importante, che è quello di "madre" degli ordinamenti giuridici. Ogni ordinamento giuridico deve proprio partire dalla Legge Naturale, per cercare di stabilire una serie di regole che non possono derogare mai da essa, ma che possono intervenire in caso di contrasti d'interpretazione di quello che è uno stato di coscienza. La Legge Naturale dentro ogni individuo risiede nella sua coscienza, nel

fare ciò che è necessario per vivere al meglio la propria vita. Naturalmente in simbiosi con tutto l'ambiente, perché non è possibile vivere in pieno egoismo, ma occorre mantenere degli equilibri che consentano a tutto ciò che è vitale una via di sopravvivenza gestita in armonia.

*Più volte, sentendola parlare dell'argomento, ha fatto riferimento al Diritto Canonico. Che legami ci sono con la Legge Naturale?*  
I legami sono diretti. Nel *Codex iuris Canonici* è segnatamente riportato in più parti che tutto ha una derivazione dalla *Legge Naturale*, e che dovrebbe essere tutto adeguato all'armonia con questo stato di fatto. La realtà, invece, è che le cose non stanno propriamente così. Ed è anche facile capire come si è generato un simile squilibrio. Proprio per la sua caratteristica, il *Codice Canonico* è stato costruito attraverso leggi di uomini, perché si è pescato a man bassa nel *Codice Giustiniano*, che è stato trasferito e un po' modificato,

garantendoci la certezza che questa non è un'emissione diretta di quello che il cattolicesimo chiama 'Dio', ma che è una costruzione umana.

*Ma stiamo parlando di un'idea filosofica, di una teoria, o si parla di qualcosa di concreto e attuabile?*

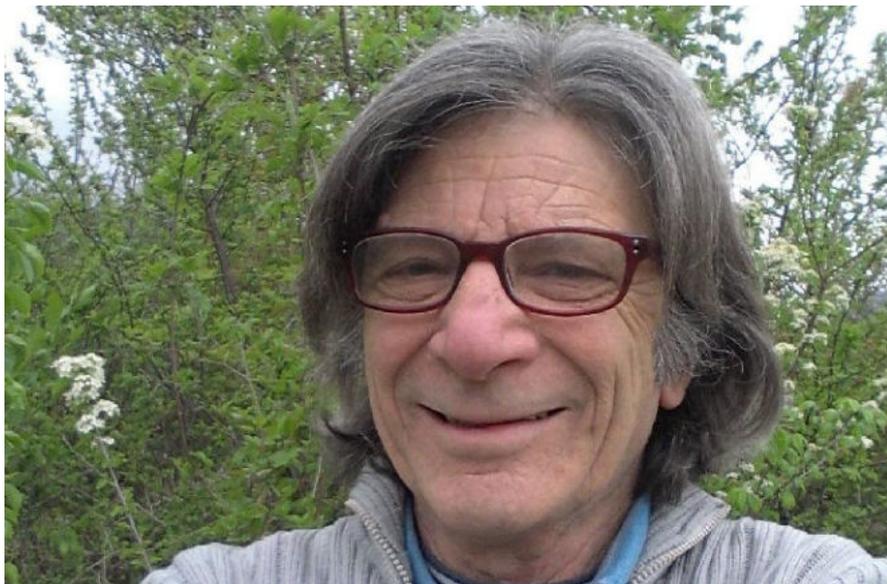
In realtà di filosofia, qui, ce n'è ben poca. Nonostante si dica che è una traccia filosofica e non un'applicazione di legge. La realtà dei fatti è che la Vita applica nella Vita delle leggi assolutamente evidenti. Potremmo parlare leggermente di filosofia riferendoci al *Giusnaturalismo*, perché significa interpretazione della *Legge Naturale*. Questo ha a che fare con qualcosa di individuale, e quindi per essere riconosciuto da tutti è necessario fare dei passaggi di accoglimento del *Giusnaturalismo*. Questo è possibile per chiunque, poiché nella condizione e nella convinzione di affermare principi e assunti che riguardano la *Legge Naturale*, si sta svolgendo un'attività da

*giusnaturalista*, e di conseguenza ci si mette a confronto con le verità degli altri per trovare una soluzione in armonia. Non occorre fare una guerra su queste cose, anche perché la *Legge Naturale* è chiara e non ammette tante digressioni.

*Parliamo di applicazione pratica. Per trovare soluzioni nel concreto, nella nostra vita quotidiana, come si applica la Legge Naturale?*  
Anzitutto si applica attraverso un approfondimento e una conoscenza di Sé. Questo avviene perché quello che ci hanno convinti di essere - in realtà non siamo affatto noi - ma sono quell'insieme di maschere che ci sono state aggiunte a partire dal momento successivo alla nascita, e che però non sono l'uomo naturale vivente. Stiamo parlando di maschere imposte dal Sistema attraverso leggi consuetudinarie e per leggi scritte che sono state instradate e poi applicate da tutto il Sistema "di istruzione". E con questo mi riferisco al fatto d'immettere nell'uomo dei programmi pre-confezionati che lo riducono ad una cosa diversa da quella che è la sua origine.

**"Il punto non è vincere una guerra. Il punto è abbattere l'idea che serva una guerra"**

**A. Capella Pironi**



*Quindi le maschere e le finzioni di cui parli fanno riferimento sia al nostro nome sia a certi documenti che vengono scritti non appena noi nasciamo?*

Certamente, questo è fondamentale. Se parliamo di *Common Law*, parliamo di *Certificate of Birth*. Tradotto in Italia ci riferiamo cioè al "Certificato di nascita". L'atto di nascita viene costituito attraverso una procedura che si chiama *Vitam Instituire*, e che riguarda la creazione che non ha niente a che fare col bimbo appena venuto al mondo, o vivente. Tecnicamente è una *finzione giuridica* che è conglobata sotto il concetto di *soggetto giuridico*, ed è formato dalla 'persona fisica' e dalla 'persona giuridica'. Entrambe le cose sono dei contratti stesi a tavolino. Se si vanno a leggere

**“Negare il consenso è una scelta che agisce su più piani, consentendoci di autodeterminarci anche nelle piccole scelte quotidiane. Ciò che importa non è “cosa” mettiamo sulla carta, ma “chi” mette sulla carta, cioè l’Uomo Autodeterminato, con tale Energia. La priorità siamo noi, non i documenti”**

### **A. Capella Pironi**

le definizioni di queste maschere, si parla di ‘*assenza di afflato vitale*’, ovvero non hanno niente a che vedere con la Vita. Sono dei veri e propri contratti commerciali, con un ruolo attribuito al neonato di assoluta e totale sottomissione, al punto da poterla chiamare ‘*schiavitù indotta*’.

*Quindi qualsiasi azione o mossa da parte del “Sistema” e delle Istituzioni, è indirizzata a una finzione, e mai ad un vivente?* Il loro obiettivo è quello di farci riconoscere nelle finzioni, facendoci dimenticare di essere *viventi*. Ottenendo in questo modo il nostro consenso, perché solo sulla base del nostro consenso sono in grado di agire. Senza questo, non possono operare in nessuna direzione, e questo è previsto in tutti gli ordinamenti giuridici - anche i peggiori e più dittatoriali che conosciamo - perché non si può disconoscere il fondamento delle verità assolute.

*Il concetto di ‘consenso negato’ è determinante per l’applicazione della Legge Naturale, dunque?*

Certamente. Ricordiamoci - ad esempio per quanto riguarda l’attuale situazione inerente i cosiddetti presunti vaccini - che tutto questo è possibile nel momento in cui viene dato il *consenso*. Loro chiedono un consenso scritto e, se non viene dato, non possono agire in nessuna maniera. Tutto quello che riguarda la presunzione di eventuali obblighi, in realtà non ha fondamento.

*Chi agisce in Legge Naturale ha la possibilità di comprendere i fatti ad un altro livello, visto che non si identifica con il soggetto che viene chiamato per sottoporsi alla terapia vaccinale. È un altro modo per scansare la costrizione del Sistema. In questo caso il Sistema non si rivolge al vivente, ma alla finzione giuridica. Quindi - se io non mi riconosco in quella finzione - a chi parla il Sistema?*

Questo, per chi ha cominciato il ‘viaggio dell’Autodeterminazione’, è una cosa assolutamente evidente e normale. È un viaggio parzialmente attraverso l’invisibilità, nel senso che finché il Sistema cerca qualcosa - che ironizzando potremmo chiamare ‘un cartonato’ - non può avere un risultato...

Se vuoi vaccina pure il cartonato, ma non vaccini me, vivente! Abbiamo tante armi, in realtà, a disposizione. E loro hanno tanti strumenti coercitivi e cercano di mettere paura. Quindi il viaggio che dobbiamo fare è fuori dalla paura, affrontando le cose nella loro realtà, e cercando di riconoscere dentro di noi quella che è la spinta vitale.

*Il fatto d’acceptare che l’attuale Sistema ha delle zone d’ombra, e agisce non esattamente negli interessi degli individui, è un passaggio importante. Anche perché da lì si comprende come, se ci vogliamo sottrarre a quella che evidentemente è una costrizione, dobbiamo trovare una via di uscita. E la Legge Naturale ci pone dinnanzi a delle porte aperte. È corretto?*

Verissimo, anche se le possibilità di

uscita sono insite anche nel *Diritto Positivo* italiano. Come in ogni altra legge il problema è però che è una legge talmente complessa da diventare difficile “entrare” negli strumenti che sarebbero necessari per riportare le cose nel giusto equilibrio. Quindi la *Legge Naturale* che cos’è? Tradotto in parole semplici è: tu mi stai imponendo quest’obbligo ma stai mentendo attraverso il fatto che questo non è legato alla *Legge Naturale*. Chi è abituato a ragionare in termini di *Legge Naturale* riconosce che l’inganno non è solo su di me, individuo, attraverso le finzioni giuridiche, ma è anche nel tipo di comunicazione che c’induce a fare delle cose anti-naturali, e questo è già l’inizio della comprensione dell’inganno.



**ELISA RENALDIN** è scrittrice, attrice e regista teatrale, conduttrice televisiva, attrice e conduttrice di workshop di Teatro Trasformativo. Aiuta donne e uomini ad uscire dai recinti percettivi limitanti. Il suo sito è [www.elisarenaldin.it](http://www.elisarenaldin.it), il suo canale Telegram è “Emisfero destro chiama”

# PROVE CHE YHWH ERA UN DRAGO

YHWH (Yahweh), il Dio degli antichi Israeliti, era un Drago volante e sputafuoco?

## YHWH il Drago

Che cosa possiede un lungo muso, con fumo che fuoriesce dalle sue narici, sputa fuoco, ha ali, può volare, abita dentro le montagne, accumula tesori d'oro e - infine - mangia bestiame e vergini?

Se hai indovinato rispondendo il *dio degli Israeliti* conosciuto col nome sacro di "Yahweh" - come descritto nella *Bibbia ebraica* - avresti assolutamente ragione.

Naturalmente, anche quelle citate in apertura del presente articolo sono 'caratteristiche stereotipate' - e praticamente universali - della creatura mitica conosciuta come "Drago".

Ma forse questa connessione tra i due - *Yahweh* e *il Drago* - non dovrebbe essere così sorprendente. I *draghi* sono apparsi praticamente in tutte le principali culture del mondo, e sono così antichi che gli studiosi non hanno davvero idea di quando, o dove, abbia avuto origine "il Drago". Tuttavia, forse l'aspetto più rilevante è che i *draghi* hanno la tendenza ad essere adorati come *dei*.

L'evidenza archeologica suggerisce

## I Draghi hanno la tendenza ad essere adorati come Dei

fortemente che gli *antichi Cinesi* adorassero i *draghi*. Conosciuto fin dal 5.000 AEV in Mesoamerica - vedasi in merito le incisioni di *Quetzalcoatl*, dio azteco del vento, dell'aria e dell'apprendimento - in realtà i *Cinesi* precedettero gli *Aztechi* di oltre 2.000 anni.

Nei *Testi delle Piramidi*, che sono il *più antico corpus conosciuto* di antichi scritti religiosi egizi, si trova una delle prime descrizioni letterarie di questa incredibile creatura. Essi descrivono una 'divinità serpente gigante' conosciuta come "Denwen", il cui corpo era fatto di fuoco e le cui fiamme erano così potenti da accendere un'enorme vampa che quasi cancellò tutti gli altri dei del *pantheon egizio*. Questo elenco potrebbe continuare, ma siamo qui oggi per concentrarci sul *Dio degli antichi Israeliti: Yahweh*. *Yahweh* è dipinto come un 'guerriero

divino vendicativo', che il più delle volte annienta violentemente i suoi nemici. Inoltre, la *Bibbia ebraica* usa ripetutamente una serie d'immagini specifiche per descrivere la sua presenza fisica sulla Terra, lasciandoci infine con un'immagine innegabile di nientemeno che un *drago* incredibilmente potente.

## Narici, fiamme e fisicità

Nelle varie versioni inglesi della *Bibbia*, la parola ebraica "apayim" è tipicamente tradotta come sinonimo fantasioso di "faccia" o "rabbia".

Gli studiosi moderni hanno tuttavia ritenuto questa traduzione imprecisa. Come mai? Perché dei nove versi che descrivono *Yahweh* con questa parola, tutti fanno riferimento in modo specifico alla sua estensione e lunghezza, il che non ha assolutamente senso quando si descrive il volto o la rabbia di *Yahweh*.

Questi riferimenti alla lunghezza sono completamente omessi nella maggior parte delle traduzioni, probabilmente perché i traduttori hanno trovato la caratteristica priva

di senso. Ma nell'*ebraico originale* essi rimangono.

Inoltre, ci sono altre forme di questo lemma - con lo stesso significato - identificate in tutta la *Bibbia*, molte delle quali sono usate per descrivere ulteriormente tale caratteristica di *Yahweh*.

Quindi cosa significa in realtà "apayim"? Con schiacciante accordo da parte degli studiosi biblici, la parola si traduce letteralmente in "narici". Tale aspetto ci lascia con lo sconcertante mistero del *perché* le narici (apparentemente lunghe) di *Yahweh*... erano così importanti da essere menzionate così tante volte nel corso di più generazioni di scritture? Diamo un'occhiata ad alcuni versi chiave: *Deuteronomio, capitolo 32, versetto 22*, afferma quanto segue:

*"Poiché un fuoco è acceso nelle Mie narici e brucerà fino all'inferno più basso e consumerà la terra con la sua crescita e infiammerà le fondamenta delle montagne"*.

E poi abbiamo la descrizione di *Yahweh* nei *Salmi, 23*: *"Fumo saliva dalle Sue narici e fuoco divoratore dalla Sua bocca; carboni ardevano da Lui"*.

Molto interessante, questa descrizione del *Dio degli Israeliti* è esattamente parallela alla rappresentazione del *Libro di Giobbe* della mostruosa creatura "*Leviatano*", che è generalmente accettata come un vero 'drago biblico': *"Dalla sua bocca escono torce ardenti e scintille di fuoco saltano fuori. Dalle sue narici esce fumo, come da una pentola bollente e giunchi ardenti. Il suo respiro accende i carboni e una fiamma esce dalla sua bocca"*. Andando avanti, ma ancora rilevante per la nostra discussione sulle 'na-

rici di *Yahweh*', la prova di un antico discorso circa il fatto che *Yahweh* potesse effettivamente intervenire nel mondo, a meno che le sue 'lunghe narici' - quale metafora della sua presenza fisica - non potessero raggiungere il luogo dell'intervento. Ciò mette in discussione direttamente l'*idea dell'onnipresenza e dell'onnipotenza del dio israelita*, e implica che *Yahweh* potesse effettivamente essere un *essere fisico con caratteristiche limitate*. Questo si trova nel *Salmi, capitolo 10*: *"Il malvagio dice dall'alto delle Sue narici, egli [Yahweh] non ci cercherà"*. Ciò che l'espressione "*il malvagio*" sottintende è che quando *Yahweh* non è fisicamente vicino alla sua posizione, l'umanità può farla franca con atti peccaminosi senza essere punita.

### Le ali di YHWH

Poi c'è la curiosa esistenza delle *ali di Yahweh*. A parte i molti riferimenti a *Yahweh* che vola nel cielo - che si trovano in tutte le antiche scritture - ci sono sei sorprendenti rappresentazioni di uno *Yahweh* alato all'interno del *Libro dei Salmi*.

Ogni menzione implica la natura protettiva della sua enorme apertura alare, che ci porta rapidamente a considerare come le *ali di Yahweh* siano metaforiche, ritraendolo come un '*uccello madre*' invece d'essere una caratteristica fisica letterale. Vi sono, però, grandi problemi con tale teoria. In primo luogo, le immagini e le rappresentazioni artistiche di un uccello che protegge i suoi piccoli sono, ad oggi, sconosciute nell'*arte siriana o palestinese* dall'*età del ferro* fino al *periodo persiano*. Le uniche immagini simili trovate erano di avvoltoi con le ali spiegate, ma non sono mai state raffigurati mentre proteggevano i loro piccoli. Una metafora dell'*'uccello madre'* è quindi altamente improbabile, poiché quell'*idea* e quell'*immagine* - semplicemente - non facevano parte dell'apparato culturale di riferimento quando furono scritti i *Salmi*. Vale anche la pena ricordare che una metafora dell'*'uccello madre'* sarebbe un'*immagine unicamente femminile di Yahweh*, che è praticamente sconosciuta nella *Bibbia ebraica*, dove

Un sigillo a timbro recante quello che alcuni studiosi hanno identificato come un *Yahweh* alato su un cherubino, accompagnato da una dea alata, Asherah, in bilico su un albero sacro. L'iscrizione è considerata ebraica.  
(Fonte: <https://tinyurl.com/eyhnj>)



questi è altrimenti descritto in termini *ipermaschili*, con la Terra stessa che è il suo *complemento femminile*.

Le ali, tuttavia, erano costantemente presenti nelle raffigurazioni degli *antichi dei orientali*, molti dei quali erano anche noti per volare e alcuni addirittura sputavano fuoco, come la *divinità Anzu* delle religioni mesopotamiche. In secondo luogo, nel *Salmo 91, versetto 4*, vediamo una menzione delle piume di *Yahweh*: “Egli ti coprirà con i suoi pignoni, e sotto le sue ali troverai rifugio...”.

I *pignoni* sono le penne remiganti di un'ala. Potremmo non connotare immediatamente le piume con l'immagine di un *drago*, ma il fatto è che molte antiche raffigurazioni di *draghi alati* includevano ali piumate fino all'*era medievale*.

## Bestiame, vergini e oro

L'imponente tenda di *Yahweh*, il *Tavernacolo*, è dove egli riceveva cibo preparato e si sacrificava il bestiame ogni giorno, ma questo non è certo l'unico caso in cui *Yahweh* accettò offerte commestibili.

Nel *capitolo 31* del *Libro dei Numeri*, *Yahweh* comanda il profeta *Mosè* e il suo esercito di 12.000 uomini, per vendicarsi contro i *cavalieri di Madian*, e ingaggia una guerra sanguinosa contro il loro popolo: “Dopo aver ucciso ogni cavaliere, uomo e i loro capi madianiti; saccheggiando la loro città e catturando tutte le donne e i bambini, *Mosè* ordina alle sue truppe di uccidere tutti i ragazzi e tutte le donne che hanno avuto rapporti con un uomo”.

Sono passaggi come questi che ci ricordano quanto fossero brutali le scritture più antiche. Andando avanti, però, *Mosè* e i suoi uomini dividono il loro bottino e ne danno una parte a *Yahweh*, incluse 32 *vergini madianite* di cui non si è mai più sentito parlare: “La metà del bottino fu data ai combattenti. Complessivamente 337.500 pecore e capre, di cui 675 erano

la parte del Signore; 36.000 bovini di cui 72 erano la parte del Signore; 30.500 asini di cui 61 erano la parte del Signore e 16.000 ragazze vergini di cui 32 erano la parte del Signore”.

Continua: “*Mosè* ed il sacerdote *Eleazar* ricevettero l'oro da tutti i comandanti militari, ogni genere di gioielli e oggetti di artigianato. In tutto, l'oro che i generali e i capitani presentavano in dono al Signore pesava circa 420 libbre”.

Cosa potrebbe mai volere *Yahweh* con 32 ragazze vergini e 420 libbre d'oro? Bene, è una rivelazione interessante quella per cui, per molte delle culture che adoravano i *draghi* in passato, le offerte sacrificali preferite erano davvero *ragazze vergini*.

Gli *Aztechi* sacrificavano una *vergine* al *dio serpente piumato Quetzalcoatl* - due volte l'anno - nel loro calendario di 18 mesi. Nella *tradizione shintoista giapponese*, il *drago* a otto teste “*Orochi*” richiedeva il sacrificio delle *vergini figlie di due divinità minori* ogni sette anni.

E chi può dimenticare *Giorgio e il drago*, un racconto popolare classico che precede il *Cristianesimo* e racconta di un *drago* che chiedeva ogni giorno una *pecora* e una *vergine* in sacrificio?.

Il motivo per cui tale idea è così prevalente - e coerente - tra culture e tempi diversi rimane sconosciuto.

Tuttavia, nel *folklore europeo*, il *sangue puro incontaminato delle vergini* è talvolta ritenuto essere come pari al valore dell'oro, ed è spesso usato come moneta, ad esempio come mezzo di scambio con il *drago*, o come pacificazione. Raccogliere e accumulare oro è ovviamente uno stereotipo pertinente ai *draghi* - che rimane rappresentato nei media popolari fino ad oggi - sebbene sia davvero un tratto antico e coerente trovato in tutto il mondo, ad esempio, nella *mitologia cinese classica col Fucanglong*, che si traduce in “*drago del tesoro nascosto, guardiano di metalli preziosi e gioielli che abita in montagne vulcaniche*”.

## L'idolo Nehushtan

Se non avete familiarità con i *Dieci Comandamenti*, il *Secondo comandamento* rilevante per il nostro prossimo argomento è “*Non ti fare alcuna immagine scolpita*”, che proibisce la creazione e il culto degli idoli. In alcune interpretazioni, la preoccupazione principale non è necessariamente l'adorazione di un'immagine qualsiasi, ma piuttosto se si sta perseguendo un *falso Dio* rispetto al *vero Dio*.

Questo potrebbe spiegare perché *Yahweh* in realtà permette un idolo. Quest'idolo solitario - noto come *Nehushtan* - raffigura nientemeno che un cosiddetto ‘serpente infuocato’ e, oltre a consentire l'idolo, egli costringe essenzialmente gli *Israeliti* a crearlo e adorarlo minacciando le loro vite.

Tale evento si verifica nel *Libro dei Numeri, capitolo 21*. Durante il loro lungo viaggio verso la *terra di Edom*, gli *Israeliti* lottano con la fame e la disidratazione nel deserto, e si lamentano con *Yahweh*: “*Perché ci hai fatto uscire dall'Egitto, per morire nel deserto?*” *Infastidito dal loro brontolio, Yahweh mandò serpenti infuocati tra il popolo, ed essi morsero il popolo e gran parte del popolo d'Israele morì*”.

In preda alla disperazione, i sopravvissuti implorarono il profeta *Mosè* di pregare *Yahweh* e porre fine al loro tormento. *Mosè* eseguì. “*E Yahweh disse a Mosè: 'Fai di te un serpente ardente e mettilo su un'asta; e avverrà che chiunque sarà morso vivrà quando lo vedrà.' E Mosè fece un serpente di rame e lo pose sull'asta; e avvenne che se un serpente aveva morso un uomo, quando questi guardava il serpente di rame, viveva*”.

Più tardi, nel *secondo Libro dei Re*, a questo idolo viene dato un nome, *Nehushtan*, che si traduce in “*Il Grande Serpente*”.

Il re *Ezechia*, prima di ordinare la distruzione di *Nehushtan*, afferma che “*poiché fino a quei giorni i figli d'Israele offrivano ad esso*”. Che senza

mezzi termini significa che l'idolo veniva adorato.

Perché *Yahweh* dovrebbe ordinare la creazione di un idolo di *rame* - in forma di 'serpente di fuoco' - che sarebbe stato certamente adorato, tanto più che era in grado di prevenire la morte?

Dato che era l'unico idolo che avesse mai permesso, potremmo supporre che questo serpente infuocato fosse a sua somiglianza?

Rimane un'altra domanda: *perché il rame?* Ebbene, in diversi versi in tutta la scrittura antica è in realtà implicito che *Yahweh* dimori in "montagne di rame". Questo è esplicitamente affermato nel *Libro di Zaccaria*, e implicito menzionando le sue origini nelle regioni montuose dell'*Arabia* e del *Sinai*, che erano ben note per l'estrazione del *rame* nell'antichità. Anche se può sembrare una 'tangente', cito tale aspetto esplicitamente perché sono sicuro voi sappiate quale creatura mitica ha il suo rifugio nelle montagne e ama i metalli preziosi.

Il *rame* - curiosamente - è proprio il metallo che ha permesso agli umani di progredire dall'*età della pietra* all'*età del bronzo* circa 10.000 anni fa. L'introduzione di strumenti e tecnologie in *rame* ha cambiato per sempre la Storia dell'Uomo, soprattutto in guerra.

Per coincidenza, numerosi studi suggeriscono che molto prima d'essere adorato dagli *Israeliti Yahweh* era in realtà il *dio cananeo della metallurgia*.

E quale potrebbe essere l'antico simbolo delle fonderie *cananee*? Un *serpente di rame montato su un bastone*. Ma tornando a quella terribile punizione nel deserto, perché *Yahweh* ha inviato specificamente *serpenti infuocati* e cosa - esattamente - li ha resi così infuocati?

Si noti che il termine usato da *Yahweh* era in realtà la parola ebraica "*saraph*", che significa "bruciare",

**Mosè solleva il serpente di bronzo curando gli Israeliti dai morsi di serpente. Ezechia chiamò il serpente "Nehushtan".**  
(Fonte: Wikipedia)

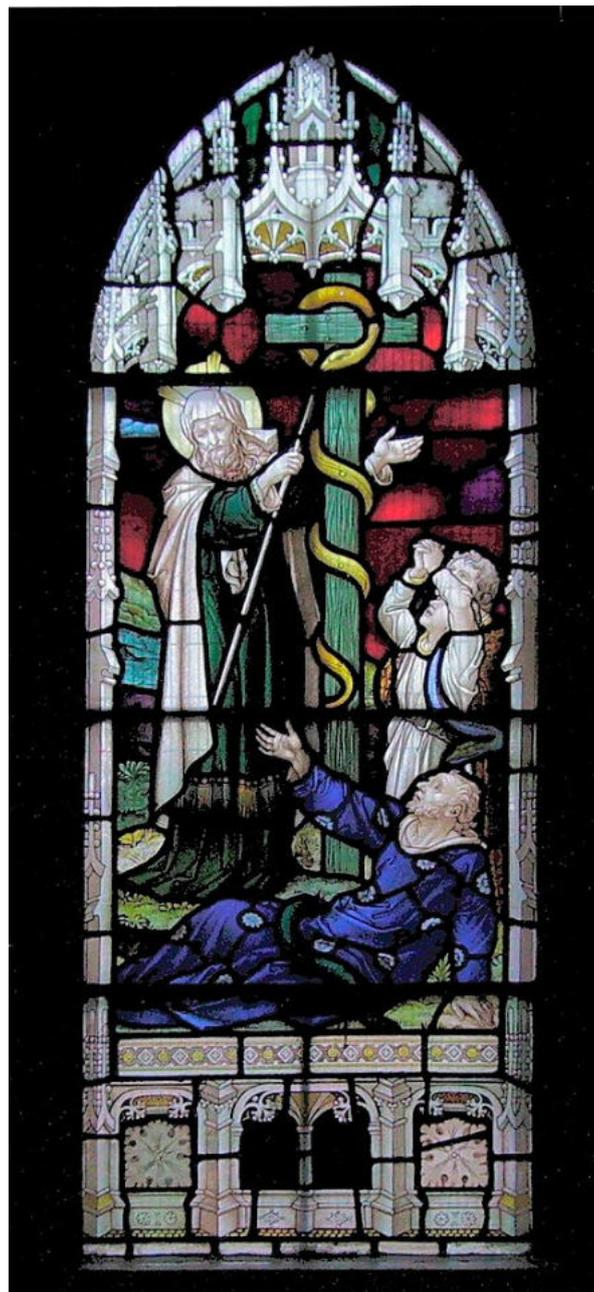
tuttavia in cinque dei sette casi, in cui è essa è usata nella *Bibbia ebraica*, è un sostantivo che si riferisce indiscutibilmente ad un 'serpente'.

### Serafini

Nelle versioni inglesi della *Bibbia*, cinque dei sette casi della parola "*saraph*" sono tradotti con la locuzione "*serpente ardente*", o qualcosa di molto simile.

Le due eccezioni sono nel *capitolo 6 di Isaia*: entrambe usano la forma plurale "*Serafini*" e la lasciano non tradotta. Questo passaggio è in realtà alquanto noto, e forse qualcuno può già conoscere l'immagine di questa 'creatura angelica': "*Sopra di lui stavano i Serafini; ciascuno aveva sei ali; con due si copriva il viso e con due si copriva i piedi, e con due volava.*"

Poiché possiamo sostituire in modo affidabile "*Serafini*" con "*serpenti di fuoco*", possiamo continuare a fare un'altra connessione. Il versetto specifica che hanno ali e piedi. Un '*serpente volante infuocato con ali e piedi*' suona molto meno come un serpente e più - come sapete - come un... *drago*. Questa non è l'unica volta che si afferma che i *Serafini* hanno la capacità di volare.



In altri due distinti casi all'interno del *Libro di Isaia* si fa menzione di un "*Serafino*", abbinato all'aggettivo ebraico di "*volare*", che si traduce tipicamente in "*serpente volante*". Nella maggior parte delle versioni inglesi della *Bibbia ebraica* - scritta nell'VIII secolo AEV - il *Libro di Isaia* potrebbe essere stato uno dei primi documenti scritti circa piccole 'creature draconiche' nel *Sinai* e nei deserti arabi, ma in realtà non era l'unico documento della loro

esistenza. Vi sono diversi riferimenti non biblici a ‘serpenti volanti’ fatti nello stesso periodo e luogo del *Libro di Isaia*.

Nel VII secolo AEV il re d’Assiria documentò “serpenti volanti gialli” che minacciarono le sue truppe nel deserto durante una campagna di guerra contro l’Egitto. E nel V secolo AEV lo storico greco *Erodoto* scrisse di “serpenti alati” che potevano volare e che attaccavano frequentemente l’Egitto. *Erodoto* notò anche che “questi serpenti alati non si vedono da nessuna parte, tranne che in Arabia”.

Entrambi questi resoconti sono considerati affidabili, e rimangono

dibattuti nella comunità accademica su quali creature tali testi stessero effettivamente descrivendo poiché, ovviamente, tale descrizione sembra un po’ fantastica.

L’Egitto è in realtà una connessione incredibilmente importante, perché si ritiene che il riferimento ai *Serafini* potrebbe estendersi fino al terzo millennio AEV nella forma dell’*ureo* del faraone egiziano, un simbolo che trasmetteva l’*autorità divina del sovrano*. L’iconografia egiziana ha raffigurato versioni dell’*ureo* a due e quattro ali, e antichi amuleti di *urei* a più ali sono stati trovati fino in *Palestina*.

Esiste ancora un altro collegamento.

L’antico sostantivo egiziano, “*stf*” descrive un tipo di serpente spesso raffigurato con le ali e connesso al riscaldamento e al calore.

In effetti il lemma egiziano “*stf*” si pensa essere il predecessore della parola ebraica “*saraph*” poiché essi suonano notevolmente simili ed entrambi descrivono la stessa ‘creatura serpentina volante infuocata’, una che sembrava esistere nel *Sinai* e nei deserti arabi fino a 2000 anni fa.

Gli studiosi della *Bibbia* notano che esiste una relazione essenziale tra *Yahweh* e i *Serafini*.

I *Serafini* sono considerati da tutte le religioni abramitiche ‘angeli di alto rango’ o, addirittura, i più elevati di tutti come nella *tradizione cristiana*. Inoltre, si dice che i *Serafini* volino intorno al trono di *Yahweh* in un’intensa adorazione, e agiscono immediatamente ed in modo aggressivo al suo comando.

I *Serafini volanti*, in particolare, sono coinvolti nelle profezie della sua vendetta. E non molto tempo dopo aver comandato agli *Israeliti* di non adorare mai falsi idoli, *Yahweh* ordinò ai suoi seguaci di costruire e adorare un’immagine di un *Saraph*, che è essenzialmente un rettile sacro, volante e infuocato, fatto dello stesso rame a cui *Yahweh* stesso è strettamente associato.

Tutto ciò dipinge un’immagine inaspettata di *Yahweh*, il *dio di Israele*, che può o meno essere al comando di un *esercito di piccoli draghi*. Valutate, quindi, come meglio credete tale informazione...



Antica divinità aramea a sei ali, da Tell Halaf (X secolo AEV).  
(Fonte: Wikipedia)

---

(Fonte dell’articolo: “Evidence that YHWH was a Dragon” di Mr Mythos, <https://youtu.be/XogaHpV5oUs>) - I riferimenti possono essere trovati su <http://bit.ly/DragonTheory>.



# BIRRA LOVE

La prima al mondo  
ottenuta con  
metodo **OLISTICO**



[WWW.BIRRALOVE.COM](http://WWW.BIRRALOVE.COM)

[WWW.HOLISTIC-CANAPA.COM](http://WWW.HOLISTIC-CANAPA.COM)

 BIRRA LOVE

 BIRRA LOVE

BIRRA LOVE

HOLISTIC-CANAPA



[info@birralove.com](mailto:info@birralove.com)

+39 3356149268

+39 0240701811

# IL TOR NA SO LE



di Tom Bosco

**U**n film che cito spesso nei miei interventi, e che trovo appropriato ricordare anche in quest'occasione, è senz'altro "A volte ritornano" del 1991, diretto da Tom McLoughlin... e infatti, eccomi nuovamente a voi lettori attraverso le pagine dell'amata rivista che ho contribuito a fondare nella sua prestigiosa Edizione Italiana. E scommetto che molti, leggendo

questo mio primo e volutamente breve intervento, si domanderanno "come mai" dopo le varie *campagne dello zio Tom* e altri *format*, abbia deciso d'intitolare questa nuova rubrica "Il Tornasole". Ebbene: tale scelta racchiude due chiavi di lettura, la prima abbastanza esplicita, la seconda forse un po' meno. La prima trae ispirazione da una delle definizioni fornite dall'*Enciclopedia Treccani*, che

per il lemma "tornasole" recita: "(fig.) [elemento che risulta indicativo per valutare fatti e situazioni] ≈ barometro, conferma, controprova, dimostrazione, indice, prova, segno, spia, termometro, testimonianza."

La seconda, invece, legata all'incredibile momento storico che stiamo vivendo. Che sintetizzerei definendolo come "periodo estremamente oscuro", al quale auspico possa quanto prima seguirne uno (ben) più luminoso. In altre parole, confido possa "tornare a splendere il Sole" (da cui, torna-sole).

Tanto ciò premesso, è impossibile evitare di sottolineare come l'Italia, nel bene e nel male, sia l'epicentro di un gigantesco *risveglio globale* che nessuno - soprattutto noi italiani, autolesionisti per natura e tradizionalmente divisi in fazioni d'ogni sorta - avrebbe mai potuto immaginare. Paradossalmente, un ruolo importante in questo risveglio lo stanno giocando proprio coloro teoricamente deputati a "rimbambire" e/o soggiogare le masse con la loro demenziale narrativa. Relativamente a quest'ultima, tuttavia, tenendo sempre ben presente la celebre frase-principio "Una risata vi seppellirà" (la cui paternità è storicamente da molti attribuita addirittura a Bakunin, per quanto ciò in verità sia incerto, e che invero senza alcun dubbio fu adottata quale "motto" del Movimento italiano del '77) un efficace arma di contrasto risulta essere proprio - oggi come non mai - un'arguta (e feroce, perché no?) satira. Come scriveva qualche tempo fa il collega *Rinaldis* seppur in altra analisi "[...] *imbracciando "le armi" della satira e della parodia, dentro e contro il conformismo comune, la propaganda da regime, il populismo becero da videocrazia. Raccontando e rappresentando spesso episodi narranti solitari lampi di vitalità, velleitari e isolati atti d'amore, flebili e remoti ricordi d'ingenuità e genuinità perdute o svendute al cinismo, tragicomici,*

*goffi tentativi di riscatto. Una risata - spesso grassa e amara - su una disfatta umana e culturale, un arrivederci istantaneo (forse) in un futuro migliore o perlomeno diverso".* Ma divertente, al tempo stesso, graffiante e capace di "risvegliare" facendo riflettere - anche fosse solo per una manciata di secondi - chi ne fruisce. Spesso non si sa chi ne sia l'autore, come o dove nasca, ma questi sono elementi irrilevanti nella dinamica "virale" (e proprio per questo, immediatamente efficace).

D'altronde, la cronaca e la realtà non difettano di (tragicomici) spunti e suggestioni. Ecco perché ho accolto volentieri l'invito per questa rubrica rivoltomi dall'attuale direttore di *Nexus*. Uno spazio "libero" ove offrirvi non una seria digressione o articolata analisi, quanto una divertente *puntura di spillo* su un singolo "caso", "aspetto", "evento", "notizia", "boutade", occorsa in ogni bimestre. Un esempio? Uno per tutti: le "forze ondulatorie" dell'ineffabile attuale ministro dell'Interno, che in effetti perlomeno in Rete hanno generato un autentico terremoto di *meme*, uno più spassoso dell'altro, al punto che vi potrei tranquillamente anticipare il prossimo tormentone da *hit parade*:

*"Guarda come ondulo,  
guarda come ondulo col Green Pass...  
Con le gomme ad angolo,  
con le gomme ad angolo ballo il twist...  
Sarà perché io ondulo,  
saran le mani tue che "testano",  
ma faccio mille, mille, mille ondole  
per venire proprio incontro, incontro a te.  
Guarda come ondulo,  
guarda come ondulo col Green Pass...  
Con le gomme ad angolo,  
con le gomme ad angolo ballo il twist...  
I pistoni scendono, twist twist,  
le sospensioni premono, twist twist,  
sono troppo rigide, rigide  
un bel pò...  
(applauso)*

Ora, tornando seri: forse è ancora presto per affermare che "Il re è nudo", dato che il virus della paura ha profondamente contagiato e obnubilato la coscienza di milioni e milioni di persone. Ma se è vero che la goccia scava la pietra forse, giorno dopo giorno, ogni goccia di *realtà ed informazione non mediata* contribuirà ad allargare la (per ora) piccola crepa nella diga della *menzogna pandemica mediadiffusa*, sino a quando il suo crollo definitivo travolgerà e risveglierà anche i più addormen-

tati. Comunque sia, alla luce del rapporto recentemente divulgato dall'*Istituto Superiore di Sanità* e passato quasi inosservato dai media generalisti, alla fine è stato possibile calcolare il valore di questa "Forza Ondulatoria": 3.783 su 130.000. Sorprendente, no?

Detto questo, in attesa di ulteriori, clamorosi e prevedibilmente tragicomici sviluppi, per ora vi saluto col mio consueto augurio rimandandovi al prossimo numero: *Lunga Vita e Prosperità!*



**Tom Bosco**, classe 1958, assolto il servizio militare nel corpo dei paracadutisti, nel 1983 esordisce nel settore pubblicitario dapprima come *copywriter* e *produttore audiovisivo*, per poi specializzarsi nella regia di documentari industriali e *spot pubblicitari*, attività che lo impegnerà fino ai primi anni '90. Nel 1992 consegue il brevetto di pilota privato e l'anno seguente ottiene la licenza commerciale FAA con abilitazione al volo strumentale per mono e plurimotori. Nel 1994 incontra Duncan Roads, l'editore australiano, col quale si accorda sui diritti per l'Edizione Italiana di *Nexus New Times*,

la prima in assoluto in lingua estera, che vedrà la luce nel 1995 divulgando tematiche quali l'*archeologia proibita*, le *tecnologie soppresse*, la *free-energy* e l'*antigravità*, le *grandi cospirazioni internazionali per il controllo planetario*, le *misteriose civiltà scomparse nell'antichità*, gli *UFO* e numerose altre. Dal 2004 al 2020 ne è stato il direttore responsabile. Oltre a presenziare a numerosi congressi in qualità di relatore su svariati argomenti, interviene spesso a trasmissioni radiofoniche e televisive. Attualmente cura un innovativo progetto editoriale sul sito [www.supernova2020.com](http://www.supernova2020.com).

# Vetrina

## KALERGI

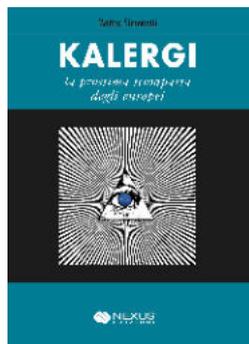
di Matteo Simonetti

Un saggio che rivela la storia nascosta dell'Unione Europea, che sin dalle origini nasce come opera antidemocratica delle élite finanziarie contro i popoli europei. Il libro si rivolge a coloro i quali hanno a cuore il tema della sovranità nazionale e la comprensione del senso dell'odierna immigrazione.

anche e-book

pp. 160 - Euro 17,00

ISBN 978-88-85721-02-9



## JULIAN ASSANGE NIENTE È COME SEMBRA

di Germana Leoni

Questo libro vuole dare voce all'uomo a cui è stata tolta, a un programmatore, un giornalista e un editore australiano. A Julian Assange, l'anima di WikiLeaks: insurrezione mediatica, una reazione alla narcotizzante omogeneità della stampa mainstream.

pp. 224 - Euro 19,90

ISBN 978-88-85721-25-8



## PYRAMIDION IL VERTICE DEL POTERE



NEXUS  
PUBBLICITÀ

## PYRAMIDION

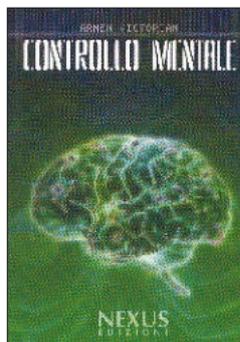
Autore anonimo

Questo saggio smaschera le forze oscure operanti all'ombra del Pyramidion, il vertice del potere che domina sulla razza umana. Fin dai tempi antichi gli gnostici attribuivano a tali forze, a cui davano il nome di Arconti, una natura extradimensionale e fisica, attributi tipici di molte divinità adorate sotto diversi nomi.

pp. 400 - Euro 18,00

anche e-book

ISBN 978-8885721-05-0



## CONTROLLO MENTALE

di Armen Victorian

Un agghiacciante resoconto sui metodi di controllo mentale. Milioni di dollari stanziati per lo studio delle tecniche di percezione extra-sensoriale, visione a distanza, microchip impiantabili, lavaggio del cervello, nonché degli effetti di droghe, sperimentate su cavie umane inconsapevoli.

pp. 232 - Euro 17,00

ISBN 978-88-89983-05-8

## L'INTELLIGENCE DEGLI DÈI

di Luigi Baratiri

Luigi Baratiri, nome in codice Benjamin, è un agente doppio del Servizio militare libico di Gheddafi e del SISMI italiano. Il 29 agosto 1992 tutti i media del mondo parlano dell'arresto a Rimini di due commercianti per traffico di uranio dall'Ex Urss: uno dei due arrestati in realtà è Benjamin. Cosa era realmente accaduto?

anche e-book

pp. 150 - Euro 20,00

ISBN 978-88-85721-14-2



## BOMBE A... MARE!

di Gianni Lannes

Segreti e censure "alleate". La storia incredibile e sconosciuta ricostruita da un'inchiesta giornalistica sul campo basata su prove ufficiali, di un arsenale chimico proibito dalla Convenzione di Ginevra del 1925.

pp. 436 - Euro 18,00

ISBN 978-88-89983-96-6

anche e-book



## VACCINI

cavie civili e militari



un'inchiesta sul campo

NEXUS  
PUBBLICITÀ

## VACCINI - CAVIE CIVILI E MILITARI

di Gianni Lannes

Nel belpaese la logica del profitto, la mancanza di sovranità e la corrotta burocrazia ostacolano la tutela della salute pubblica. In Italia non c'è alcuna epidemia o crisi sanitaria. La decisione di imporre un bombardamento di vaccini contro i minori non ha alcuna base scientifica, ma è stata imposta da Washington il 26 settembre 2014.

pp. 200 - Euro 15,00

anche e-book

ISBN 978-88-85721-06-7

## VACCINI

dominio assoluto



un'inchiesta sul campo

NEXUS  
PUBBLICITÀ

## VACCINI - DOMINIO ASSOLUTO

di Gianni Lannes

Gianni Lannes presenta un'inchiesta giornalistica puntuale e dettagliata che toglie ogni velo e documenta intrighi e illeciti presenti e passati, che non si schiera contro la scienza ma contro gli interessi palesi di forze politiche e incostituzionali.

pp. 224 - Euro 15,00

ISBN 978-88-85721-01-2

anche e-book



## LA MENTE MALATA

di Alessandro Salvini e Antonio Iudici

In questo libro, un gruppo di esperti, mette in discussione il tradizionale modello socio-sanitario applicato alla "psiche", fatto di pratiche fisiche segreganti, contenitive e repressive.

**pp. 642 - Euro 68,00**  
**ISBN 978-88-85721-21-0**



## L'EVIDENZA SCIENTIFICA IN MEDICINA

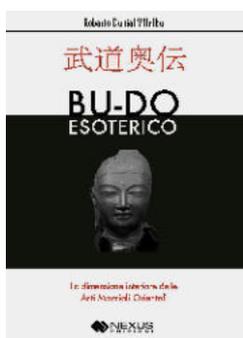
di Ivan Cavicchi

Il testo è rivolto a studenti universitari, medici, professionisti dei servizi sociali e operatori dell'area medico-riabilitativa, filosofi e sociologi della conoscenza e, in generale, a tutti coloro che sono desideriosi ad approfondire la 'verità' in medicina.

**pp. 276 - Euro 21,50**  
**ISBN 978-88-85721-24-1**



anche e-book



## BUDO ESOTERICO

di Roberto Daniel Villalba

Quest'opera, unica nel suo genere, riempie il senso di vuoto che accomuna i molti amanti delle Arti Marziali poiché svela il messaggio originario che i saggi orientali hanno lasciato a noi cittadini della globalizzazione.

**pp. 416 - Euro 20,00**  
**ISBN 978-88-85721-04-3**



## OLOSO O LOGOS IL TEMPO DELLA SCELTA

di Teodoro Brescia

Stiamo vivendo il passaggio dal modello scientifico e culturale riduzionistico (logos) a quello olistico (olos). Un modo nuovo, per il mondo moderno e occidentale, di concepire la natura, la vita e la salute.

**pp. 440 - Euro 25,00**  
**ISBN 978-88-89983-19-5**

## DALLE STRAGI DEL 1992 A MARIO MONTI

di Alberto Roccatano

In questa ricerca si cerca di capire se esista, ben nascosta all'interno dello Stato, una struttura, ancora operante in Italia, che non solo tace ciò che sa, ma che dirotta l'attenzione di chi può giungere a scomode verità.

**pp. 516 - Euro 22,00**  
**ISBN 978-88-89983-22-5**

anche e-book



## PER L'AUTOGOVERNO DELLA SOCIETÀ CIVILE

di Ivano Spano

Questo testo si rivolge agli appassionati di filosofia politica, economia, antropologia, sociologia e politica internazionale. Ma è in realtà un libro per riflettere, un libro per tutti. La politica non è più "tutto". La direzione da prendere prevede alleanze infinite tra i popoli della terra.

**pp. 248 - Euro 18,50**  
**ISBN 978-88-85721-13-5**



## NOI E LORO

di Paolo di Girolamo

Il diario personale dell'ufologo Paolo Di Girolamo nasce dal tentativo di dare una spiegazione logica a fatti che coinvolgono l'uomo della strada, l'anonimo cittadino o addirittura il semplice contadino, in un gioco delle parti di autore ignoto e con epilogo inimmaginabile.

**pp. 200 - Euro 17,00**  
**ISBN 978-88-89983-12-6**



## CONTATTISMI DI MASSA

di Stefano Breccia

Questo libro racconta come interi gruppi di persone, per prolungati periodi, abbiano direttamente interagito con entità extraterrestri sul nostro pianeta.

**pp. 424 - Euro 20,00**  
**ISBN 978-88-89983-04-1**

anche e-book

# Come ordinare



Acquista collegandoti all'indirizzo: [shop.nexusedizioni.it](http://shop.nexusedizioni.it) oppure chiamaci allo 049 9115516

Compila accuratamente il coupon e invialo con una copia del versamento

via e-mail: [info@nexusedizioni.it](mailto:info@nexusedizioni.it) o per posta: via Terme, 51 35041 Battaglia Terme (PD)



Le spese di spedizione sono obbligatorie per tutti gli ordini che comprendono libri e/o prodotti.

L'acquisto del solo abbonamento non comporta spese di spedizione.

Titolo	nr copie	prezzo	totale
Spedizione con corriere GLS, pagamento anticipato (consegna in 24/48 ore)		5,00	
Spedizione con corriere GLS con contrassegno		7,00	
Preavviso telefonico		2,00	
Abbonamento annuale nazionale Nexus New Times (6 numeri)		60,00	
Abbonamento annuale europeo Nexus New Times (6 numeri)		120,00	
Abbonamento annuale internazionale Nexus New Times (6 numeri)		150,00	
Abbonamento Sostenitore. All'importo base, aggiungi una libera donazione			
Totale			

\*Nome..... \*Cognome.....

\*Via ..... \*Città ..... \*Prov. ....

\*Cap ..... \*Tel ..... email.....

**\* Campi obbligatori**

# INFORMATI, LIBERI E CONSAPEVOLI

Scegli di abbonarti a NEXUS New Times



**Formato cartaceo**  
**6 numeri – € 60,00**



**Formato digitale**  
**6 numeri – € 39,99**

Scopri tutti i vantaggi nel nostro shop on line:  
[shop.nexusedizioni.it](http://shop.nexusedizioni.it)

**novità Nexus Edizioni**

**Pino Nicotri**

# “AMERICA IS BACK!”

**Joe Biden, gli Stati Uniti  
e il Mondo**

con la collaborazione di  
Alice Nicotri

 **NEXUS**  
EDIZIONI

## “AMERICA IS BACK!” Joe Biden, gli Stati Uniti e il Mondo

Il neo presidente USA Joe Biden il 4 febbraio 2021 nella sua prima riunione al Dipartimento di Stato ha scandito: “America is back!” - “L’America è tornata!”. E il 19 febbraio, nel corso della Conferenza sulla Sicurezza, lo ha ribadito ai premier dell’Unione Europea aggiungendo: “È tornata anche la NATO!”. Biden l’ha fatta tornare per rafforzarla e guidarla in funzione non solo ‘anti-russa’, ma anche ‘anti-cinese’.

Il libro, grazie all’autorevole penna di Pino Nicotri, espone sapientemente un’analisi dello scenario d’intervento del nuovo presidente e delle sue alleanze nello scacchiere internazionale, fornendo al lettore non solo accurate e puntuali informazioni, ma anche una chiave di lettura del complesso quadro della Politica USA e di tutti i relativi - problematici - dossier ancora aperti...

**Disponibile nelle librerie e nel nostro shop:  
[shop.nexusedizioni.it](http://shop.nexusedizioni.it)**



**NEXUS**  
EDIZIONI

[shop.nexusedizioni.it](http://shop.nexusedizioni.it) - [www.nexusedizioni.it](http://www.nexusedizioni.it)  
[info@nexusedizioni.it](mailto:info@nexusedizioni.it) - Tel. 049 9115516